TOTOCALCIO

Partita	Risultato	Segno
Bologna-Verona	6-1	1
Cagliari-Juventus	0-0	X
Fiorentina-Atalanta	0-0	X
Milan-Sampdoria	2-3	2
Parma-Piacenza	1-0	1
Perugia-Inter	0-0	X
Reggiana-Napoli	1-1	X
Roma-Vicenza	2-0	1
Udinese-Lazio	2-3	2
Cesena-Torino	1-1	X
Venezia-Ravenna	0-0	X
Castrovillari-Bisceglie	1-1	X
Turris-Battipagliese	2-1	1

Montepremi	L.	22.355.151.580
Ai 246 punti 13:	L	45.437.000
Ai 6641 punti 12:	L	1.680.100

TOTOGOL

4
7
15
17
18
19
28
29

MONTEPREMI
L. 16.936.473.883

Ai 3 «8»	L.	2.258.196.000
Ai 1494 «7»	L.	3.397.800
Ai 62.457 «6»	L.	80.700

TOTIP

Corsa	Cavallo	Segno
1.a corsa:	1.o TRIPLE T STORM	1
	2.o BIG SMOKER	1
2.a corsa:	1.o RUODIL	2
	2.o RARO OP	1
3.a corsa:	1.o RE DI ROMA	2
	2.o SCAME	X
4.a corsa:	1.o PAPAIA RAL	2
	2.o SHERIE STRA	1
5.a corsa:	1.o SEVRA TOP	X
	2.o ROSAMORADA	1
6.a corsa:	1.o REFOLO	2
	2.o OLÈ CHAM MN	X
Corsa Più:	QUENTAL	6
	EN PLEIN	14

Nessun 14	jackpot di	L.	515.955.816
Ai	46 vincitori con 12 punti	L.	11.216.000
Ai	1160 vincitori con 11 punti	L.	444.000
Ai	9999 vincitori con 10 punti	L.	51.000

Nella festa al Sestriere Prodi va «fuoripista»

SESTRIERE — Applausi per Alberto Tomba, portabandiera azzurro. Fischi per Romano Prodi. La cerimonia inaugurale dei mondiali di sci ha segnato indici decisamente contrastanti, almeno al Sestriere, per lo sciatore più amato d'Italia e il Presidente del Consiglio. Prodi avrebbe dovuto pronunciare come rappresentante del Governo italiano la classica formula d'apertura. Lo ha fatto, ma dopo due tentativi interrotti da bordate di fischi e dopo che il presentatore della cerimonia, Ettore Andenna, ha ricordato che la stessa veniva trasmessa in Mondovisione. Al termine, nessun commento, nè da lui nè da Veltroni. Particolarmente dispiaciuto è apparso Umberto Agnelli che, pur non rivestendo alcun incarico ufficiale nell'organizzazione, a Sestriere ha un po' il ruolo di padrone di casa.

«E' un momento di tensione - ha detto uscendo Umberto Agnelli - e la gente non la sa dimenticare neppure in occasioni come queste». L'unica ipotesi sulla natura della contestazione al Presidente del Consiglio l'ha avanzata il presidente del Coni, Mario Pescante. «Un colonnello mi ha parlato di allevatori - ha detto Pescante - Certo è che è stata una brutta figura. E' l'Italia che scivola. Quel che è avvenuto insegna che quando ci sono conflitti sociali dobbiamo tenere al riparo le cariche istituzionali».

Ma Pescante è stato subito smentito dal portavoce del comitato spontaneo dei produttori di latte piemontesi Angelo Masera che ha escluso, anche a nome del coordinamento dei comitati, qualsiasi coinvolgimento delle organizzazioni dei produttori. L'ipotesi della contestazione di matrice puramente politica è comunque quella che trova più credito stasera al Sestriere.

Partita in maniera traumatica, la cerimonia è poi proseguita e si è conclusa tra gli applausi. Una rievocazione (netta l'impronta della società che l'ha organizzata e che è la stessa che produsse quella dei Giochi Olimpici di Albertville 1992) della storia del Sestriere e della sua vocazione sportiva. Luci, giochi di luci, musica accattivante, giullari, giocolieri, mescolati con le immagini proiettate su schermi con la sagoma di montagne degli episodi che hanno portato la stazione sciistica piemontese ai suoi vari appuntamenti con il grande sport, dall'indimenticabile passaggio di Fausto Coppi ai rally, alla grande atletica e naturalmente lo sci. D'effetto la chiusura affidata a un fanta-scientifico carillon umano agganciato a una gru. La cerimonia è stata ripresa in diretta da 13 emittenti televisive, principalmente europee, e da una radiofonica.

Ma il protagonista della giornata è stato, ovviamente, Alberto Tomba, richiamando la solita fiumana di giornalisti, fotografi, cameramen e curiosi e dispensando loro pillole di Tomba-pensiero. Nel suo stile qualche volta aggrovigliato, ma che quando vuole riesce ad essere chiaro ed efficace. Ne ha fatto ancora le spese, ad esempio, Lorena Forteza, l'attrice colombiana protagonista del film «Il ciclone» che nei giorni scorsi s'era lamentata di avances galanti da parte del campione bolognese. Quando un giornalista ieri gli ha ricordato le «dichiarazioni di una nota attrice», la risposta di Tomba è stata bruciante: «se era nota non succedeva. Alla vigilia degli appuntamenti importanti succede sempre qualcosa. Devo sempre guardarmi alle spalle, di fianco, da tutte le parti. Non è facile, anche se ormai ho esperienza». E per stare più tranquillo da oggi Tomba tornerà ad allenarsi nella tranquillità del suo Appenino a Corno alle Scale fino alla vigilia dello slalom, il 12 febbraio.

La scenografia della cerimonia al Sestriere.

Sul piano più strettamente sportivo, Tomba è stato forse meno ermetico del solito anche se ha in pratica dato il via a una nuova telenovela sui suoi progetti futuri che potrebbe accompagnarlo per tutto il 1997: «Ho tanti programmi, tante proposte. Devo decidere se andare e trattenermi in America per approfondire i piani e la lingua. Ad aprile vi saprò dire se sarò sul set o in pista».

Quanto ai pronostici per questo nuovo mondiale che si appresta ad affrontare preferisce non farne. Quanto a lui, di essere sempre ai vertici in slalom, dopo la vittoria di Schladming non ha dubbi. In gigante spera di recuperare con la tranquillitàdi Corno alle Scale. «Visto che parto un pò indietro - riconosce - gli altri avranno un pò meno paura di me. Ma si può fare un bel tempo e la pista terrà sicuramente. Peccato, perchè all'inizio della stagione mi sentivo molto bene proprio in gigante».

L'avvocato Agnelli ha paragonato Tomba a Buffalo Bill, e c'è voluto l'intervento di Tiziana Nasi, cugina di Gianni Agnelli e presidente dello Sci Club Sestriere, per spiegargli: «Buffalo Bill era un simpatico personaggio, mi sembra un complimento».

Oggi intanto cominceranno le gare. Primo appuntamento (alle 13 diretta tv sui Raitre e Tmc) con il Supergigante maschile. Tra gli italiani aspirano al podio Runggaldier e Ghedina.

CICLOCROSS / TRIONFO DEL CAMPIONE FRIULANO AI CAMPIONATI IRIDATI, MEDAGLIA DI BRONZO PER LUCA BRAMATI

Pontoni pedala in vetta al mondo

Il podio mondiale di ciclocross: al centro Pontoni, a destra Bramati (terzo).

MONACO DI BAVIERA (GERMANIA) — Trionfo storico di Daniele Pontoni ai campionato del mondo di ciclocross che si è disputato ieri a Monaco.

Il campione di Variano di Basiliano ha vinto il titolo iridato precedendo lo svizzero Thomas Frischknecht e l'altro azzurro Luca Bramáti, rivale di sempre del campione friulano, che ha dovuto accontentarsi della medaglia di bronzo. Il campione del mondo uscente, l'olandese Adrie Van Der Poel, ha conquistato soltanto il quarto posto davanti al connazionale Wim De Vos.

Ieri la prova di Pontoni è stata superlativa. In testa fin dal primo dei sette giri del circuito è stato protagonista di una cavalcata solitaria. Malgrado tre cadute, il fuoriclasse di Variano non ha mai perso la calma. A partire dal secondo giro ha staccato Bramati - il più veloce alla partenza sul percorso dello stadio olimpico - illuminato dal sole ma ghiacciato a causa della temperatura di 1 grado positivo.

Il successo italiano nel campionato del mondo è stato completato anche dal secondo posto di Stefano Toffoletti, per altro anche lui friulano (è nato a Cividale), nella prova riservata agli juniores. Toffoletti è arrivato alle spalle del forte svizzero David Rusch.

A pagina XV

L'esempio di Maldini può aiutare Trieste

TRIESTE — Mi capitava nei telequiz di Mike Bongiorono. «Pronto? Pronto signora benvenuta, mi dice il suo nome?» La signora rispondeva al presentatore: «Sono Anna». La vocale spalancata, l'incerta dizione delle lettere doppie chiariva già a sufficienza la provenienza della chiamata, senza che la signora fosse tenuta a precisarla. Con curiosità seguivo la prova della signora. Facevo pure un po' il tifo per lei, per quello spirito campanilistico che tutti ci lega e tutti ci divide. Per quel senso di appartenenza che alle volte sentiamo con un po' di fastidio, ma che è un marchio che gli anni e la lontananza non riescono a cancellare. Mi capita oggi seguendo le cronache sportive. «Con i inglesi sarà tutta un'altra roba». La «signora» si chiama Cesare Maldini, ed è diventata allenatore della squadra di calcio più importante d'Italia. Le stesse vocali spalancate, le stesse incertezze su articoli e pronunce, che anni e anni trascorsi a Milano non sono riusciti a cambiare.

Inutile ricordare ai triestini le imprese di Maldini giocatore. Meglio quindi ricordare il suo presente, che gli sta regalando un momento davvero speciale. Hanno definito l'investitura di Maldini a commissario tecnico della nazionale di calcio come operazione simpatia. Negli obiettivi della federazione, da un lato, c'è infatti il recupero immediato della passione della gente per la squadra che rappresenta il nostro Paese all'estero, meglio di qualsiasi governo o Capo dello Stato. Passione che era venuta clamorosamente meno durante la reggenza di Arrigo Sacchi.

Sono sicuro che gli occhi vivaci e entusiasti di Maldini sapranno coinvolgere gli appassionati, più di quanto non siano riusciti a farlo quelli spiritati di Sacchi. Maldini sa però che anche la simpatia dipende dai risultati, e forse principalmente da questi. Nessuna richiesta di tempo, nessuna possibilità di reclamare pazienza, nessuna promessa di gioco futuristico. Non sarà la magia, o qualche strana alchimia tattica, a salvare Maldini. Sarà la sua praticità, la sua fiducia nei giocatori, la sua capacità di gestire il gruppo e i rapporti personali, che i ragazzi dell'Under 21 in ogni occasione decantano. Con i inglesi il 12 febbraio sarà davvero tutta un'altra roba. Io faccio il tifo per Maldini non solo e non tanto perché è triestino, ma perché da triestino potrebbe dimostrare ai triestini, una volta di più che proprio con la praticità si possono ottenere ottimi risultati. Faccio il tifo per Maldini e vorrei che desse la risposta giusta, quella risposta che la signora Anna troppe volte non è stata in grado di dare.

Luca Giustolisi

LA NEFASTA GIORNATA DELLA DIFESA DEL MILAN FAVORISCE LA RINCORSA DELLA SAMP

Tiri Mancini a San Siro, la Juve trema

Bianconeri bloccati sul pari a Cagliari – Bologna travolgente – Udinese piegata dalla Lazio di Zoff

Milan in ginocchio

MILANO — La Sampdoria bracca la Juve. Con i bianconeri di Lippi inchiodati sullo 0-0 in Sardegna, i blucerchiati spingono sull'accelleratore e, dopo aver espugnato San Siro, si portano nella scia pronti all'eventuale sorpasso. La rincorsa degli uomini di Eriksson può continuare grazie soprattutto alla giornata nefasta del portiere milanista Pagotto e dell'intera retroguardia rossonera, ormai allo sbando. Inutili, seppur splendide, le due reti del rientrante George Weah.

Eccellente prestazione del Bologna: sei reti al Verona e terzo posto in beata solitudine. L'Inter non va più in là d'uno squallido pareggio a Perugia, mentre il Vicenza deve subire la rabbia della Roma e del suo cannoniere Balbo, ora a quota 13. Si fa sotto anche il Parma, vittorioso sullo scorbutico Piacenza con un eccezionale gol messo a segno da Enrico Chiesa.

Niente da fare per l'Udinese, sconfitta in casa dalla Lazio sulla cui panchina «debuttava» l'ormai mitico Dino Zoff. I biancazzurri hanno dimostrato maggiore concretezza e sono riusciti a portare via l'intera posta. A fine gara il presidente friulano Pozzo ha criticato pesantemente l'arbitro Farina.

A pagina III

LA GENERTEL CADE IN PIEDI A MILANO

Triestina, finito l'oscurantismo

TRIESTE — E' tornato il sorriso sul volto della Triestina grazie a un limpido successo ottenuto a spese del Rimini. Un'autorete dell'ex alabardato Mezzini ha spianato la strada agli alabardati che hanno subito raddoppiato con l'opportunista Spilli. Ma sul 2-0 i padroni di casa si sono un po' seduti permettendo ai romagnoli di tornare in corsa. Il gol di Damato ha messo i brividi all'Unione che ha rischiato il pareggio su una puntata offensiva dello stesso Damato, ma in questa circostanza Vinti si è superato.

Ma prima del fischio finale la Triestina ha guarnito la torta con una ciliegina portata dal gabonese Roger Nzamba che ha spedito in porta su invitante traversone di Camporese. Positivo l'esordio del difensore centrale Benetti. L'Alabarda ha così migliorato la sua classifica, anche se resta a tre punti dalla zona play-off. In vetta è rimasto il solo Livorno in seguito alla sconfitta subita dalla Ternana ad Arezzo.

Un'altra sconfitta invece nel massimo campionato di basket per la Genertel. I triestini però a Milano, sul parquet della Stefanel, hanno contenuto lo svantaggio in dimensioni accettabili (85-75 il risultato finale). Inoltre, ed è ciò che conforta maggiormente, hanno già messo in mostra un buon Alibegovic (25 punti). Quando anche Firic avrà ingranato, potrà essere imboccata la via slava verso la salvezza.

L'intervento di Brevi in occasione del primo gol.

Classifiche

Serie A

RISULTATI

Bologna-Verona 6-1
Cagliari-Juventus 0-0
Fiorentina-Atalanta 0-0
Milan-Sampdoria 2-3
Parma-Piacenza 1-0
Perugia-Inter 0-0
Reggiana-Napoli 1-1
Roma-Vicenza 2-0
Udinese-Lazio 2-3

PROSSIMO TURNO 16/2

Atalanta-Vicenza
Juventus-Perugia
Lazio-Inter
Milan-Bologna
Piacenza-Napoli
Reggiana-Parma
Sampdoria-Roma
Udinese-Cagliari
Verona-Fiorentina

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Juventus	37	19	10	7	2	9	6	3	0	10	4	4	2	26	13	-1
Sampdoria	35	19	10	5	4	9	6	1	2	10	4	4	2	40	25	-3
Bologna	31	19	9	4	6	10	5	2	3	9	4	2	3	32	23	-7
Vicenza	30	19	8	6	5	10	6	3	1	9	2	3	4	30	22	-7
Inter	30	19	7	9	3	10	4	4	2	9	3	5	1	26	21	-6
Parma	30	19	8	6	5	9	5	3	1	10	3	3	4	19	16	-6
Atalanta	28	19	7	7	5	9	6	3	0	10	1	4	5	24	22	-7
Napoli	28	19	7	7	5	9	6	2	1	10	1	5	4	24	26	-7
Fiorentina	27	19	6	9	4	10	5	4	1	9	1	5	3	27	20	-8
Roma	27	19	7	6	6	10	6	2	2	9	1	4	4	28	23	-9
Lazio	26	19	7	5	7	9	3	2	4	10	4	3	3	22	20	-9
Milan	25	19	7	4	8	9	5	2	2	10	2	2	6	27	26	-10
Udinese	23	19	6	5	8	10	4	2	4	9	2	3	4	27	29	-12
Piacenza	20	19	4	8	7	9	4	4	1	10	0	4	6	16	24	-12
Perugia	19	19	5	4	10	10	4	3	3	9	1	1	7	23	36	-15
Cagliari	16	19	3	7	9	10	3	5	2	9	0	2	7	20	32	-16
Verona	14	19	3	5	11	9	3	4	2	10	0	1	9	21	38	-17
Reggiana	11	19	1	8	10	10	0	7	3	9	1	1	7	16	32	-19

MARCATORI: 13 reti: Balbo (Roma), Inzaghi (Atalanta), Mancini (Sampdoria); 12 reti: Montella (Sampdoria); 11 reti: Otero (Vicenza); 9 reti: Batistuta (Fiorentina), Djorkaeff (Inter), Signori (Lazio), Weah (Milan); 8 reti: Chiesa (Parma), Luiso (Piacenza); 7 reti: Padovano (Juventus), Poggi (Udinese); 6 reti: Aglietti (Napoli)

Serie B

RISULTATI

Brescia-Bari 2-0
Cesena-Torino 1-1
Cosenza-Castelsangro 1-1
Cremonese-Chievo 0-0
Empoli-Padova 2-1
Foggia-Salernitana 2-0
Lecce-Reggina 1-2
Lucchese-Genoa 0-3
Pescara-Palermo 2-1
Venezia-Ravenna 0-0

PROSSIMO TURNO

Bari-Cosenza
Castelsangro-Foggia
Chievo-Lucchese
Genoa-Cremonese
Padova-Lecce
Palermo-Brescia
Ravenna-Pescara
Reggina-Cesena
Salernitana-Empoli
Torino-Venezia

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Lecce	38	20	11	5	4	11	7	3	1	9	4	2	3	34	25	-4
Torino	35	20	10	5	5	10	6	2	2	10	4	3	3	31	22	-5
Pescara	34	20	9	7	4	10	6	3	1	10	3	4	3	29	18	-5
Brescia	34	20	9	7	4	10	6	4	0	10	3	3	4	23	18	-5
Empoli	30	20	8	6	6	10	7	2	1	10	1	4	5	22	21	-8
Bari	29	20	6	11	3	9	3	5	1	11	3	6	2	27	18	-6
Genoa	28	20	6	10	4	10	4	5	1	10	2	5	3	28	16	-8
Ravenna	28	20	8	7	5	10	4	4	2	10	4	3	3	23	22	-7
Foggia	27	20	7	6	7	11	5	4	2	9	2	2	5	21	24	-11
Chievo	25	20	5	10	5	9	5	2	2	11	0	8	3	21	21	-9
Lucchese	24	20	5	9	6	11	4	5	2	9	1	4	4	16	18	-12
Reggina	23	20	5	8	7	10	4	4	2	10	1	4	5	20	23	-12
Padova	23	20	5	8	7	10	4	4	2	10	1	4	5	22	27	-12
Venezia	22	20	5	7	8	10	5	3	2	10	0	4	6	23	23	-13
Cosenza	22	20	5	7	8	10	3	6	1	10	2	1	7	22	27	-13
Castelsan.	22	20	6	4	10	10	6	1	3	10	0	3	7	12	23	-14
Salernitana	21	20	5	6	9	9	5	4	0	11	0	2	9	10	21	-13
Palermo	20	20	3	11	6	10	3	4	3	10	0	7	3	20	25	-13
Cremonese	19	20	4	7	9	10	3	4	3	10	1	3	6	12	19	-15
Cesena	18	20	3	9	8	10	3	6	1	10	0	3	7	17	22	-15

MARCATORI: 14 reti: Dionigi (Reggina); 13 reti: Francioso (Lecce); 12 reti: Giampaolo (Pescara); 9 reti: Bellucci (Venezia.), Ferrante (Torino), Hubner (Cesena); 8 reti: Goossens (Genoa), Lucarelli (Padova), Paci (Lucchese), Palmieri (Lecce); 7 reti: Cappellini (Empoli), Cerbone (Chievo), Saurini (Palermo); 6 reti: Esposito (Empoli)

Serie C 2 - Girone B

RISULTATI

Arezzo-Ternana 1-0
Fano-Pisa 0-0
Forli'-Iperzola 1-0
Giorgione-Vis Pesaro 3-2
Livorno-Baracca 4-2
Massese-Sandona' 0-1
Ponsacco-Maceratese 0-0
Pontedera-Tolentino 3-0
Triestina-Rimini 3-1

PROSSIMO TURNO

Baracca-Forli'
Iperzola-Arezzo
Maceratese-Giorgione
Pisa-Pontedera
Rimini-Ponsacco
Sandona'-Triestina
Ternana-Livorno
Tolentino-Fano
Vis Pesaro-Massese

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Livorno	40	20	11	7	2	11	9	2	0	9	2	5	2	32	15	-2
Ternana	37	20	10	7	3	10	8	2	0	10	2	5	3	32	21	-3
Maceratese	32	20	8	8	4	10	6	3	1	10	2	5	3	24	17	-6
Pisa	31	20	8	7	5	10	6	2	2	10	2	5	3	27	16	-7
Giorgione	30	20	8	6	6	11	5	5	1	9	3	1	5	27	24	-9
Triestina	27	20	6	9	5	10	4	5	1	10	2	4	4	26	20	-9
Baracca	27	20	7	6	7	10	5	3	2	10	2	3	5	22	24	-10
Arezzo	27	20	6	9	5	10	5	2	3	10	1	7	2	21	23	-9
Vis Pesaro	25	20	6	7	7	10	6	3	1	10	0	4	6	24	26	-11
Sandona'	25	20	7	4	9	10	5	3	2	10	2	1	7	20	24	-12
Iperzola	25	20	7	4	9	9	5	2	2	11	2	2	7	21	26	-11
Rimini	24	20	6	6	8	9	4	2	3	11	2	4	5	18	24	-11
Ponsacco	23	20	5	8	7	10	3	5	2	10	2	3	5	13	13	-12
Tolentino	22	20	3	13	4	9	2	7	0	11	1	6	4	20	22	-10
Pontedera	21	20	4	9	7	10	3	4	3	10	1	5	4	15	19	-13
Forli'	21	20	5	6	9	10	4	4	2	10	1	2	7	19	28	-14
Massese	19	20	4	7	9	11	4	5	2	9	0	2	7	16	24	-16
Fano	19	20	4	7	9	10	4	6	0	10	0	1	9	19	30	-15

MARCATORI: 11 reti: Bonaldi (Livorno); 10 reti: Carrettucci (Vis Pesaro); 9 reti: Cardone (Livorno), Spilli (Massese), Carta (Tolentino); 8 reti: Scichilone (Arezzo), Lorieri (Giorgione), Baggio (Giorgione), Neri (Iperzola); 7 reti: Zanin (Ternana); 6 reti: Tiberi (Fano), Cavaliere (Forl), Ramacciotti (Iperzola), Sgherri (Maceratese)

Serie D - Girone D

RISULTATI

Caerano-Pro Gorizia 1-0
Ciabatta Italia-Legnago 0-1
Cormonese-Pievigina 0-3
I. Palmanova-Giorgianna 0-0
Luparense-Porto Viro 0-0
Portosumaga-Arzignano 0-1
Reggiolo-Pordenone 0-0
S.Lucia-Rovigo 1-3
Sanvitese-Mantova 0-3

PROSSIMO TURNO

Arzignano-Cormonese
Giorgianna-S.Lucia
Legnago-Luparense
Mantova-Reggiolo
Pievigina-Ciabatta Italia
Pordenone-Portosumaga
Porto Viro-Ita Palmanova
Pro Gorizia-Sanvitese
Rovigo-Caerano

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Mantova	50	22	15	5	2	10	8	2	0	12	7	3	2	42	15	3
Rovigo	38	22	10	8	4	11	4	4	3	11	6	4	1	31	18	-5
Porto Viro	36	22	9	9	4	11	4	6	1	11	5	3	3	29	19	-6
Sanvitese	34	22	9	7	6	12	6	4	2	10	3	3	4	24	23	-9
Legnago	33	22	7	12	3	10	3	5	2	12	4	7	1	25	17	-6
Pievigina	33	22	8	9	5	10	3	4	3	12	5	5	2	27	20	-7
Reggiolo	33	22	8	9	5	12	6	4	2	10	2	5	3	20	15	-9
Luparense	33	22	7	12	3	11	4	5	2	11	3	7	1	23	20	-7
Pordenone	30	22	6	12	4	10	3	6	1	12	3	6	3	27	23	-8
Arzignano	30	22	8	6	8	10	5	2	3	12	3	4	5	24	23	-10
Portosum.	25	22	5	10	7	11	4	4	3	11	1	6	4	12	16	-13
Ciabatta It.	24	22	5	9	8	11	3	4	4	11	2	5	4	21	24	-14
Caerano	24	22	5	9	8	12	3	5	4	10	2	4	4	20	23	-15
S.Lucia	24	22	5	9	8	12	3	5	4	10	2	4	4	19	24	-15
Giorgianna	19	22	4	7	11	11	3	4	4	11	1	3	7	14	31	-18
Cormonese	19	22	4	7	11	11	3	3	5	11	1	4	6	17	35	-18
Pro Gorizia	17	22	4	5	13	11	3	4	4	11	1	1	9	15	31	-20
I. Palmanova	14	22	1	11	10	12	0	7	5	10	1	4	5	6	19	-21

Serie C 1 / A

RISULTATI

Alzano-Treviso 0-0
Carpi-Brescello 0-0
Carrarese-Como 0-0
Fiorenzuola-Prato 1-0
Monza-Alessandria 0-0
Novara-Montevarchi 1-1
Pistoiese-Spal 0-0
Saronno-Spezia 1-0
Siena-Modena 0-0

PROSSIMO TURNO

Alessandria-Saronno
Brescello-Monza
Como-Pistoiese
Modena-Carpi
Montevarchi-Alzano
Prato-Carrarese
Spal-Siena
Spezia-Fiorenzuola
Treviso-Novara

LA CLASSIFICA

Squadra	P	G	V	N	P	F	S
Treviso	39	20	11	6	3	36	20
Brescello	35	20	10	5	5	27	21
Carpi	34	20	9	7	4	31	17
Saronno	34	20	8	10	2	25	19
Monza	33	20	8	9	3	16	10
Prato	31	20	8	7	5	20	17
Alessandria	28	20	7	7	6	21	16
Carrarese	25	20	5	10	5	16	16
Fiorenzuola	25	20	7	4	9	20	27
Siena	24	20	5	9	6	17	17
Montevarchi	24	20	5	9	6	18	20
Como	22	20	4	10	6	19	23
Modena (-6)	21	20	5	12	3	20	16
Alzano	21	20	4	9	7	13	18
Spal	21	20	5	6	9	17	25
Pistoiese	16	20	3	7	10	11	20
Novara	15	20	2	9	9	14	25
Spezia	14	20	2	8	10	12	26

Serie C 1 / B

RISULTATI

Acireale-Nocerina 1-0
Ancona-Lodigiani 1-0
Casarano-Sora 2-2
Fermana-Atl.Catania 0-1
Fid.Andria-Avellino 3-1
Giulianova-Gualdo 0-0
Ischia-Avezzano 0-1
Savoia-Juve Stabia 1-0
Trapani-Ascoli 1-1

PROSSIMO TURNO

Ascoli-Acireale
Atl.Catania-Ancona
Avellino-Giulianova
Avezzano-Savoia
Fid.Andria-Ischia
Gualdo-Sora
Juve Stabia-Trapani
Lodigiani-Casarano
Nocerina-Fermana

LA CLASSIFICA

Squadra	P	G	V	N	P	F	S
Fid.Andria	35	20	9	8	3	19	9
Ancona	35	20	9	8	3	23	19
Acireale	31	20	7	10	3	13	8
Savoia	30	20	8	6	6	24	13
Casarano	29	20	7	8	5	21	24
Atl.Catania	28	20	7	7	6	14	9
Fermana	28	20	7	7	6	21	17
Ascoli	28	20	7	7	6	22	22
Trapani	27	20	7	6	7	17	23
Juve Stabia	24	20	6	6	8	16	15
Giulianova	24	20	5	9	6	21	24
Avezzano	24	20	5	9	6	10	14
Nocerina	23	20	5	8	7	19	20
Gualdo	23	20	4	11	5	19	21
Avellino	22	20	5	7	8	14	19
Lodigiani	21	20	5	6	9	25	23
Sora	20	20	4	8	8	13	21
Ischia	19	20	4	7	9	8	18

Serie C 2 / A

RISULTATI

Cremapergo-Ospitaletto 1-2
Lecco-Pavia 5-0
Leffe-Tempio 0-0
Mestre-Cittadella 1-3
Pro Sesto-Varese 0-0
Pro Vercelli-Voghera 3-4
Solbiatese-Pro Patria 2-0
Torres-Olbia 0-0
Valdagno-Lumezzane 0-2

PROSSIMO TURNO

Cittadella-Torres
Lumezzane-Cremapergo
Olbia-Pro Sesto
Ospitaletto-Mestre
Pavia-Valdagno
Pro Patria-Pro Vercelli
Tempio-Lecco
Varese-Leffe
Voghera-Solbiatese

LA CLASSIFICA

Squadra	P	G	V	N	P	F	S
Lumezzane	41	20	11	8	1	31	13
Lecco	40	20	12	4	4	30	15
Pro Sesto	33	20	9	6	5	22	16
Voghera	31	20	9	4	7	21	22
Varese	29	20	7	8	5	23	15
Leffe	29	20	7	8	5	16	12
Cremapergo	27	20	6	9	5	23	19
Ospitaletto	27	20	6	9	5	20	17
Pro Patria	27	20	6	9	5	14	13
Tempio	27	20	6	9	5	15	18
Cittadella	26	20	5	11	4	22	19
Pro Vercelli	24	20	5	9	6	24	26
Torres	23	20	5	8	7	17	19
Mestre	21	20	5	6	9	12	23
Solbiatese	20	20	3	11	6	11	15
Olbia	18	20	2	12	6	11	18
Pavia	16	20	4	4	12	14	31
Valdagno	10	20	1	7	12	13	28

Serie C 2 / C

RISULTATI

Benevento-Chieti 1-0
Casertana-Altamura 2-2
Castrovillari-Bisceglie 1-1
Catania-Teramo 0-0
Frosinone-Marsala 2-0
Matera-Juveterranova 0-2
Taranto-Catanzaro 1-4
Turris-Battipagliese 2-1
Viterbese-Albanova 1-0

PROSSIMO TURNO

Albanova-Casertana
Altamura-Castrovillari
Battipagliese-Catania
Bisceglie-Benevento
Catanzaro-Viterbese
Chieti-Frosinone
Juveterranova-Taranto
Marsala-Turris
Teramo-Matera

LA CLASSIFICA

Squadra	P	G	V	N	P	F	S
Battipagliese	40	20	12	4	4	25	12
Catanzaro	38	20	10	8	2	26	14
Benevento	34	20	9	7	4	21	13
Teramo	32	20	9	5	6	20	14
Turris	31	20	7	10	3	24	14
Viterbese	31	20	9	4	7	19	17
Catania	29	20	6	11	3	23	22
Chieti	27	20	6	9	5	23	20
Bisceglie	27	20	6	9	5	13	14
Castrovillari	26	20	5	11	4	16	11
Juveterranova	26	20	5	11	4	16	13
Frosinone	22	20	5	7	8	17	22
Albanova	21	20	5	6	9	16	24
Matera	20	20	4	8	8	15	20
Altamura	19	20	3	10	7	16	22
Casertana	19	20	4	7	9	16	29
Taranto	15	20	3	6	11	10	23
Marsala	12	20	1	9	10	8	20

Eccellenza

RISULTATI

Rivignano-Fanna 2-0
Gradese-Pozzuolo 1-0
Itala S.Marco-Aquileia 1-0
P. Fagagna-C. Mobile 1-1
San sergio-Ronchi 4-1
Sangiorgina-Manzanese 2-1
Sevegliano-Juventina 2-1
Tamai-Sacilese 0-0

PROSSIMO TURNO

Aquileia-Gradese
Centro Mobile-Sevegliano
Fanna-San sergio
Juventina-Itala S.Marco
Manzanese-Rivignano
Pozzuolo-Sangiorgina
Ronchi-Tamai
Sacilese-Pro Fagagna

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Rivignano	33	18	9	6	3	9	5	2	2	9	4	4	1	26	17	-3
Tamai	32	18	7	11	0	9	4	5	0	9	3	6	0	21	6	-2
Sacilese	32	18	8	8	2	8	4	4	0	10	4	4	2	18	7	-2
Sangiorgina	27	18	7	6	5	9	4	4	1	9	3	2	4	24	20	-7
Manzanese	25	18	6	7	5	9	3	3	3	9	3	4	2	20	14	-8
Gradese	24	18	7	3	8	9	4	2	3	9	3	1	5	34	31	-10
San sergio	23	18	5	8	5	9	4	2	3	9	1	6	2	21	19	-9
C. Mobile	23	18	5	8	5	9	3	4	2	9	2	4	3	17	15	-9
Pro Fagagna	23	18	6	5	7	9	3	3	3	9	3	2	4	19	18	-10
Itala S.Marco	23	18	5	8	5	9	2	6	1	9	3	2	4	18	17	-9
Pozzuolo	22	18	5	7	6	9	4	5	0	9	1	2	6	18	23	-10
Juventina	21	18	5	6	7	9	2	4	3	9	3	2	4	18	27	-11
Sevegliano	19	18	4	7	7	10	3	2	5	8	1	5	2	14	18	-13
Fanna	18	18	5	3	10	9	4	1	4	9	1	2	6	10	23	-14
Aquileia	17	18	3	8	7	9	2	3	4	9	1	5	3	15	25	-13
Ronchi	15	18	2	9	7	9	1	5	3	9	1	4	4	16	29	-14

Promozione - Gir. A

RISULTATI

Azzanese-Porcia 0-1
Basaldella-San Daniele 0-2
Bearzicolugna-Caneva 0-1
Cordenons-Pro Aviano 0-2
Flaibano-Fiume Veneto 1-0
Gemonese-Tolmezzo 1-2
Juniors-Zoppola 1-3
Tricesimo-Fontanafredda 1-1

PROSSIMO TURNO

Caneva-Flaibano
Fiume Veneto-Gemonese
Fontanafredda-Juniors
Porcia-Cordenons
Pro Aviano-Basaldella
San Daniele-Tricesimo
Tolmezzo-Azzanese
Zoppola-Bearzicolugna

LA CLASSIFICA

Squadra	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S	MI
Porcia	41	9	7	2	0	9	5	3	1	26	9	2
Juniors	35	10	7	2	1	8	3	3	2	25	12	-3
Tricesimo	31	9	4	5	0	9	4	2	3	28	16	-4
Pro Aviano	30	9	6	1	2	9	3	2	4	29	14	-6
Azzanese	29	9	4	4	1	9	3	4	2	15	8	-5
Tolmezzo	27	9	5	2	2	9	3	1	5	22	18	-8
Flaibano	27	9	4	3	2	9	4	0	5	21	18	-8
Fontanafredda	26	9	5	1	3	9	2	4	3	28	17	-8
Cordenons	26	9	3	4	2	9	3	4	2	20	21	-7
San Daniele	25	8	3	3	2	10	3	4	3	21	19	-7
Bearzicolugna	22	9	6	0	3	9	0	4	5	17	21	-11
Fiume Veneto	19	9	2	5	2	9	2	2	5	19	25	-12
Gemonese	16	9	4	0	5	9	1	1	7	24	38	-16
Caneva	16	9	3	3	3	9	1	1	7	14	30	-15
Zoppola	12	9	1	1	7	9	2	2	5	15	32	-18
Basaldella	12	9	2	2	5	9	1	1	7	12	38	-18

Promozione - Gir. B

RISULTATI

Aiello-Zarja 0-0
Cussignacco-San Canzian 1-1
Lucinico-Trivignano 1-1
Manzano-Maranese 1-2
Ponziana-Capriva 2-1
Primorje-San Luigi 0-0
Sovodnje-Mossa 0-3
Staranzano-Flumignano 0-1

PROSSIMO TURNO

Capriva-Lucinico
Flumignano-Manzano
Maranese-Aiello
Mossa-Ponziana
San Canzian-Sovodnje
San Luigi-Staranzano
Trivignano-Primorje
Zarja-Cussignacco

LA CLASSIFICA

Squadra	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S	MI
Mossa	37	9	7	2	0	9	4	2	3	24	10	-1
Capriva	32	8	5	2	1	10	4	3	3	20	11	-3
Lucinico	32	9	4	1	4	9	5	4	0	24	19	-4
San Luigi	30	9	3	3	3	9	5	3	1	20	17	-5
Zarja	29	9	6	2	1	9	1	6	2	23	15	-5
Ponziana	28	9	4	5	0	9	3	2	4	22	15	-6
Trivignano	25	9	4	2	3	9	2	5	2	16	11	-8
Maranese	25	8	4	4	0	9	2	3	4	16	15	-6
Flumignano	22	9	4	2	3	9	2	2	5	14	18	-11
Sovodnje	21	9	3	4	2	9	2	2	5	18	22	-11
Cussignacco	21	9	3	4	2	9	2	2	5	11	16	-11
San Canzian	18	9	2	3	4	9	2	3	4	13	17	-13
Manzano	17	9	1	4	4	9	2	4	3	19	24	-13
Primorje	17	10	2	5	3	8	1	3	4	13	21	-14
Aiello	15	9	2	3	4	9	1	3	5	14	24	-15
Staranzano	11	9	1	3	5	8	1	2	5	11	23	-17

1.a categoria - Gir. A

RISULTATI

Cordovado-Nogaredo 1-0
Doria-Codroipo 1-0
Roveredo-Valvasone 2-2
Sarone-Maniago 0-0
Spilimbergo-7 Spighe 2-0
Valeriano-Chions 0-1
Villanovese-Morsano 1-0
Visinale-Pasiano 1-1

PROSSIMO TURNO

7 Spighe-Roveredo
Chions-Cordovado
Codroipo-Spilimbergo
Maniago-Doria
Morsano-Sarone
Nogaredo-Villanovese
Pasiano-Valeriano
Valvasone-Visinale

LA CLASSIFICA

Squadra	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S	MI
Sarone	36	9	6	3	0	9	4	3	2	27	9	-1
Villanovese	32	9	7	2	0	9	2	3	4	27	22	-4
Cordovado	32	9	7	1	1	9	2	4	3	20	16	-4
Chions	31	9	5	2	2	9	4	2	3	31	21	-5
Maniago	30	9	5	3	1	9	2	6	1	18	12	-4
Pasiano	27	9	4	4	1	9	3	2	4	25	17	-7
Codroipo	27	9	7	0	2	9	1	3	5	21	18	-8
Valvasone	25	9	3	3	3	9	3	4	2	26	24	-8
Visinale	25	10	3	5	2	8	3	2	3	20	20	-9
Roveredo	24	9	5	1	3	9	2	2	5	24	26	-10
Morsano	22	9	3	6	0	9	2	1	6	26	23	-10
Doria	22	9	3	3	3	9	3	1	5	25	24	-11
Spilimbergo	21	9	4	1	4	9	2	2	5	35	30	-12
Nogaredo	20	9	2	4	3	9	3	1	5	22	24	-12
Valeriano	16	9	2	3	4	9	1	4	4	18	28	-14
7 Spighe	1	8	0	0	8	10	0	1	9	11	62	-25

1.a categoria - Gir. B

RISULTATI

Costalunga-Forgaria 3-1
Medeuzza-Reanese 1-0
Pagnacco-Cividalese 0-0
Riviera-Corno 2-3
Tavagnacco-Torreanese 2-2
Union 91-Opicina 1-2
Vesna-Tarcentina 2-2
Zaule Rab.-Valnatisone 1-1

PROSSIMO TURNO

Cividalese-Costalunga
Corno-Vesna
Forgaria-Tavagnacco
Opicina-Zaule Rab.
Reanese-Riviera
Tarcentina-Union 91
Torreanese-Medeuzza
Valnatisone-Pagnacco

LA CLASSIFICA

Squadra	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S	MI
Pagnacco	36	9	4	4	1	9	6	2	1	34	14	-1
Torreanese	35	9	5	3	1	9	4	5	0	28	13	-1
Tarcentina	31	9	4	5	0	9	4	2	3	31	19	-4
Cividalese	31	9	5	1	3	9	3	6	0	20	14	-4
Valnatisone	30	9	6	2	1	9	2	4	3	23	17	-5
Corno	29	9	4	0	5	9	5	2	2	29	25	-7
Costalunga	28	8	3	4	1	9	4	3	2	19	13	-4
Vesna	28	9	4	3	2	9	4	1	4	21	20	-7
Riviera	23	9	4	1	4	9	3	1	5	28	38	-11
Union 91	22	9	3	3	3	9	2	4	3	19	19	-10
Opicina	19	9	2	3	4	9	3	1	5	17	25	-13
Reanese	18	9	3	3	3	9	1	3	5	13	23	-13
Medeuzza	17	10	2	2	6	8	2	3	3	19	29	-15
Tavagnacco	16	9	2	5	2	8	1	2	5	23	30	-13
Forgaria	11	8	1	3	4	10	1	2	7	16	24	-17
Zaule Rab.	11	9	1	2	6	9	1	3	5	8	25	-18

1.a categoria - Gir. C

RISULTATI

Fincantieri-Futura 1-0
Gonars-San Lorenzo 1-1
Isonzo-Ruda 1-2
Lavarianese-Edile Adriat. 2-0
Lignano-Palazzolo 1-0
Pro Fiumicello-Monfalcone 1-5
San Giovanni-Castionese 1-2
Torviscosa-Muggia 0-1

PROSSIMO TURNO

Castionese-Lavarianese
Edile Adriat.-Lignano
Futura-Pro Fiumicello
Monfalcone-Gonars
Muggia-San Giovanni
Palazzolo-Isonzo
Ruda-Fincantieri
San Lorenzo-Torviscosa

LA CLASSIFICA

Squadra	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S	MI
Monfalcone	37	9	6	3	0	9	4	4	1	24	7	0
Lignano	34	9	6	2	1	9	3	5	1	24	8	-2
Muggia	33	9	6	1	2	9	3	5	1	23	20	-3
San Giovanni	28	9	1	7	1	9	6	0	3	22	15	-6
Ruda	27	9	4	4	1	9	2	5	2	20	13	-6
Fincantieri	27	9	4	3	2	9	3	3	3	14	12	-7
Gonars	[illegible]											
Edile Adriat.	[illegible]											
Futura	[illegible]											
San Lorenzo	[illegible]											
Isonzo	[illegible]											
Palazzolo	[illegible]											
Castionese	[illegible]											
Pro Fiumicello	[illegible]											
Lavarianese	[illegible]											
Torviscosa	[illegible]											

2.a cat. - Girone A

RISULTATI

Bannia-Don Bosco 3-4
Ceollini-San Leonardo 2-0
Liventina-Vigonovo 0-2
Polcenigo-Torre 1-0
San Quirino-Aurora Pn 0-0
Vajont-Sant'Antonio 0-1
Vibante-Prata 2-2

PROSSIMO TURNO

Aurora Pn-Bannia
Don Bosco-Ceollini
Prata-San Quirino
San Leonardo-Polcenigo
Sant'Antonio-Liventina
Torre-Vajont
Vigonovo-Vibante

LA CLASSIFICA

Squadra	P	G	V	N	P	F	S
Don Bosco	34	16	10	4	2	37	23
Prata	32	16	8	8	0	30	14
Torre	32	16	10	2	4	35	20
Ceollini	29	16	7	8	1	22	15
Liventina	21	16	6	3	7	16	16
Vigonovo	20	16	4	8	4	15	13
Vibante	20	16	5	5	6	31	32
Bannia	19	16	5	4	7	20	22
Polcenigo	19	16	5	4	7	25	28
San Leonardo	19	16	4	7	5	15	21
Sant'Antonio	18	16	5	3	8	29	36
Vajont	15	16	4	3	9	13	23
San Quirino	14	16	2	8	6	13	21
Aurora Pn	9	16	2	3	11	15	32

2.a cat. - Girone B

RISULTATI

Arteniese-Savorgn. 1-0
Bressa-Rive d'Arcano 1-0
Bulese-Travesio 2-1
C.Atl.Ricr.-Diana 2-2
Martignacco-Mereto 3-1
S. Gottardo-Tagliam. 1-3
Venzone-Caporiacco 2-1

PROSSIMO TURNO

Caporiacco-Bulese
Diana-San Gottardo
Mereto-Arteniese
Rive d'Arcano-Venzone
Savorgnanese-C.Atl.Ricr.
Tagliamento-Bressa camp.
Travesio-Martignacco

LA CLASSIFICA

Squadra	P	G	V	N	P	F	S
Venzone	34	16	10	4	2	27	16
Bulese	33	16	10	3	3	29	16
Bressa camp.	31	16	9	4	3	21	11
Caporiacco	27	16	7	6	3	21	17
Rive d'Arcano	20	16	6	2	8	23	22
Diana	20	16	4	8	4	20	21
Travesio	20	16	5	5	6	17	18
Savorgnanese	20	16	6	2	8	22	25
Mereto	19	16	4	7	5	15	17
Martignacco	18	16	4	6	6	19	21
C.Atl.Ricr.	18	16	4	6	6	16	18
Arteniese	17	16	4	5	7	19	20
San Gottardo	15	16	3	6	7	17	27
Tagliamento	10	16	2	4	10	9	26

2.a cat. - Girone C

RISULTATI

Flambro-Latisana 0-0
Mortegliano-Porpetto 0-0
Sangiovan.-Sangiorgina 2-4
Santamaria-Morsano 5-1
Tilaventina-Teor 1-1
Varmo-Muzzanese 0-0
Zompicchia-Risanese 1-3

PROSSIMO TURNO

Latisana-Mortegliano
Morsano-Zompicchia
Muzzanese-Sangiovannese
Porpetto-Varmo
Risanese-Tilaventina
Sangiorgina-Santamaria
Teor-Flambro

LA CLASSIFICA

Squadra	P	G	V	N	P	F	S
Risanese	30	16	9	3	4	26	13
Varmo	27	16	7	6	3	16	10
Sangiorgina	27	16	8	3	5	18	16
Teor	26	16	6	8	2	13	11
Muzzanese	24	16	6	6	4	23	12
Santamaria	24	16	6	6	4	19	14
Sangiovann.	23	16	6	5	5	26	19
Latisana	22	16	5	7	4	13	13
Zompicchia	20	16	5	5	6	16	20
Mortegliano	19	16	4	7	5	16	18
Porpetto	16	16	3	7	6	14	16
Flambro	15	16	3	6	7	14	22
Tilaventina	13	16	2	7	7	12	17
Morsano	9	16	1	6	9	6	31

2.a cat. - Girone D

RISULTATI

C.G.S-Torre 0-0
Kras-Moraro 1-2
Mariano-Pro Romans 2-1
Portuale-Villanova 2-1
P. Cervignano-L. Carso 1-1
Pro Farra-Medea 0-0
Villesse-Primorec 0-0

PROSSIMO TURNO

Latte Carso-Portuale
Medea-Mariano
Moraro-Pro Farra
Primorec-C.G.S
Pro Romans-Villesse
Torre-Pro Cervignano
Villanova-Kras

LA CLASSIFICA

Squadra	P	G	V	N	P	F	S
Latte Carso	35	16	10	5	1	35	8
Pro Romans	34	16	10	4	2	28	12
Mariano	28	16	7	7	2	19	14
Primorec	24	16	6	6	4	21	16
Villanova	24	16	7	3	6	20	17
Torre	23	16	6	5	5	19	16
Pro Farra	20	16	4	8	4	19	16
Portuale	20	16	5	5	6	23	25
Moraro	20	16	4	8	4	15	17
Medea	19	16	4	7	5	16	17
P. Cervignano	18	16	4	6	6	18	21
Villesse	16	16	4	4	8	18	29
C.G.S	9	16	2	3	11	7	31
Kras	8	16	1	5	10	13	32

2.a cat. - Girone E

RISULTATI

Ancona-Aurora 1-1
Audax-Natisone 0-1
Isonzo-Sagrado 2-1
Olimpia-Domio 0-4
Piedimonte-Breg 0-0
Poggio-Az.Premaniacco 1-0
Serenissima-Chiarbola 3-3

PROSSIMO TURNO

Aurora-Olimpia
Az.Premaniacco-Isonzo
Breg-Serenissima
Chiarbola-Poggio
Domio-Piedimonte
Natisone-Ancona
Sagrado-Audax

LA CLASSIFICA

Squadra	P	G	V	N	P	F	S
Domio	34	15	10	4	1	30	6
Isonzo	28	16	7	7	2	24	18
Poggio	27	16	8	3	5	20	15
Ancona	27	16	7	6	3	22	18
Natisone	26	15	8	2	6	19	16
Chiarbola	25	15	7	4	4	28	22
Breg	22	15	6	4	5	21	21
Piedimonte	20	15	4	8	3	13	12
Premaniacco	17	16	4	5	7	18	20
Olimpia	17	16	4	5	7	11	22
Sagrado	16	16	2	10	4	18	21
Aurora	15	16	3	6	7	16	23
Serenissima	10	16	1	7	8	14	29
Audax	9	16	2	3	11	14	25

Terza categoria - Girone E

RISULTATI

Bagnaria-Gorgo 5-3
Bertiolo-Brian 0-0
Castions-Malisana 1-4
Folgore-Pocenia 0-1
Ontagnano-Pertegada 1-1
Rivolto-Romans 0-1
Ronchis-Talmassons 5-2

PROSSIMO TURNO

Brian-Castions
Gorgo-Bertiolo
Malisana-Ronchis
Pertegada-Folgore
Pocenia-Bagnaria
Romans-Ontagnano
Talmassons-Rivolto

LA CLASSIFICA

Squadra	P	G	V	N	P	F	S
Ronchis	40	16	13	1	2	36	9
Ontagnano	34	16	10	4	2	25	13
Bertiolo	33	16	10	3	3	32	21
Malisana	31	16	9	4	3	28	20
Bagnaria	27	16	8	3	5	27	26
Folgore	23	16	6	5	5	23	20
Pocenia	21	16	5	6	5	26	15
Gorgo	21	16	6	3	7	34	35
Castions	17	16	4	5	7	20	25
Brian	16	16	3	7	6	21	22
Pertegada	16	16	4	4	8	20	26
Talmassons	14	16	3	5	8	16	30
Romans	11	16	2	5	9	7	18
Rivolto	4	16	1	1	14	14	49

Terza categoria - Girone F

RISULTATI

Begliano-Strassoldo 1-0
Mladost-Fogliano 2-1
Paviese-Villa 1-2
Pieris-Buttrio 3-0
Romana-Azzurra 0-1
Terzo-San Vito 0-0
Vermegliano-Grado 1-0

PROSSIMO TURNO

Azzurra-Mladost
Buttrio-Vermegliano
Fogliano-Paviese
Grado-Romana
San Vito-Pieris
Strassoldo-Terzo
Villa-Begliano

LA CLASSIFICA

Squadra	P	G	V	N	P	F	S
Begliano	34	16	11	1	4	28	11
Vermegliano	33	16	10	3	3	29	17
Mladost	32	16	9	5	2	26	13
Villa	29	15	9	2	4	23	15
Fogliano	26	16	8	2	6	21	16
Azzurra	26	16	8	2	6	23	19
Paviese	22	16	6	4	6	22	19
Strassoldo	22	16	6	4	6	20	20
Romana	20	16	5	5	6	16	18
Pieris	18	16	4	6	6	19	20
Terzo	16	16	4	4	8	20	23
Grado	12	15	3	3	9	13	25
San Vito	11	16	2	5	9	5	29
Buttrio	7	16	1	4	11	8	28

Terza categoria - Girone G

RISULTATI

Campanelle-San Vito 5-1
Cus Trieste-M.D.Bosco 1-1
Gaja-L.Carso 3-1
Sant'Andrea-Roianese 1-1
Union-Breg 2-2
Venus-Servola 0-3

PROSSIMO TURNO

Breg-Cus Trieste
Campanelle-Union
M.D.Bosco-Sant'Andrea
Roianese-Venus
San Vito-L.Carso
Servola-Gaja

LA CLASSIFICA

Squadra	P	G	V	N	P	F	S
Roianese	34	14	11	1	2	42	13
Sant'Andrea	33	14	10	3	1	35	15
Gaja	31	14	9	4	1	37	12
Servola	30	14	9	3	2	42	20
Campanelle	25	13	7	4	2	29	14
M.D.Bosco	15	14	4	3	7	21	32
Cus Trieste	13	14	3	4	7	22	28
Union	12	14	3	3	8	11	32
Breg	10	13	2	4	7	11	26
L.Carso	9	14	1	6	7	11	24
Venus	9	14	2	3	9	17	38
San Vito	7	14	1	4	9	10	34

CALCIO

MANCINI & CO. ROSICCHIANO DUE PUNTI ALLA JUVE VINCENDO A SAN SIRO, GRAZIE AI REGALI DEL PORTIERE PAGOTTO

Un povero Diavolo aiuta la Samp

Inutile la splendida doppietta di Weah - Sorprende il Bologna: segna 6 gol ed è terzo - Inter, triste pareggio a Perugia

FLASH

Panucci, primo gol con il Real Madrid

MADRID — Christian Panucci segna il suo primo gol con il Real Madrid e la squadra di Fabio Capello, approfittando del passo falso in casa del Barcellona (2-2 con l'Oviedo), è sempre più sola in vetta alla classifica: 5 i punti di vantaggio sui catalani. Il Real ha superato 3-2 il Deportivo La Coruna con gol anche di Hierro e Suker.

Pelè: «Il Kaiser presidente Fifa»

BONN — Pelè, ex «re» del calcio e attuale Ministro straordinario dello Sport in Brasile, ritiene che «Kaiser» Franz Beckenbauer, attuale presidente del Bayern, meriterebbe di essere eletto come presidente della Fifa: «Franz ci sa fare, ed è stato un grande calciatore. Così potrebbe coronare la propria carriera».

«Inglesi ubriaconi» Ravanelli smentisce

Smentita di Ravanelli: «Sulla testa di mio figlio – dice l'attaccante del Middlesbrough – giuro di non aver mai detto che i calciatori inglesi, come scrive il "Sun", "sono troppo pesanti, troppo sfiancati e troppo ubriachi" e che conducono un "regime di vita sbagliato"».

Stadio «Delle Alpi»: la palla al governo

SESTRIERE — Il Governo interverrà per risolvere la «querelle» tra il Comune di Torino e le due squadre di calcio, Juventus e Torino, per gli altri costi di utilizzo dello stadio Delle Alpi. L'impegno è stato preso dal vice presidente del Consiglio, Walter Veltroni, durante una colazione di lavoro, svoltasi ieri a Sestriere.

Il signor Sven Goran Eriksson il prossimo anno allenerà la Lazio: sì, è vero che di mezzo ci sono gli inglesi del Blackburn, ma è anche vero che Cragnotti è pronto a versare la penale per liberare il tecnico svedese e affidargli il dopo Zeman. Lo giurano i cronisti romani, presenti ieri al «Friuli» al seguito di Signori e compagni. Nel frattempo, però, il signor Eriksson, dietro quegli occhiali da professorino, si sta divertendo mica poco. Da San Siro a San Siro, dal 4-3 all'Inter di metà dicembre al 3-2 al Milan di ieri: sono 19 punti nelle ultime 7 gare, definirla marcia trionfale è dire poco. E anche il Milan dell'Arrigo (Sacchi, of course) ha dovuto farsi da parte. Mentre in porta veniva preferito Pagotto a Rossi (e proprio Pagotto ha offerto alla Samp il pallone del primo gol), ci ha provato George Weah, al rientro dopo un mese e mezzo di assenza, a fermare gli scatenati blucerchiati (che, particolare non trascurabile, hanno vinto giocando in dieci per l'espulsione di Ferron), ma non c'è stato niente da fare: la sua doppietta ha forse illuso il popolo rossonero, ma Mancini, Mihajlovic e Carparelli, complice una difesa rossonera sciagurata, hanno detto a chiare lettere che la più seria antagonista della Juventus nella corsa verso lo scudetto è la Sampdoria.

Già, la Juventus. A Cagliari la squadra di Lippi non è andata al di là di un pareggio senza reti, caratterizzato dall'espulsione di Montero, che si è beccato il cartellino rosso per aver steso Muzzi lanciato a rete. Un punto solo e senza troppo sale. Un punto per continuare la corsa, lassù, in vetta alla classifica. E 0-0, senza gol e senza brividi, è finita anche la sfida del «Curi» tra il Perugia e l'Inter, nella quale per una domenica Djorkaeff non ha brillato, se si eccettuano un paio di assist senza fortuna. Così — complice Collina che ha annullato un gol a Ganz (l'episodio è destinato a far discutere a lungo) — per Scala, che non ha ancora mai vinto da quando è tornato in panchina, è venuto un brodino, ma parlare di soddisfazioni non è proprio il caso: la strada verso la salvezza è ancora molto lunga.

Il blucerchiato Carparelli calcia il pallone del k.o. al Milan. E Pagotto alza le mani in segno di resa.

Chi invece sta vivendo un campionato davvero straordinario è il Bologna: sei gol (a uno) ieri al derelitto Verona, con le due punizioni pennellate a fil di palo da Scapolo e le altre realizzazioni firmate da Paramatti, Marocchi, Andersson e Shalimov. Ieri Ulivieri ha compiuto 56 anni e i suoi ragazzi gli hanno regalato un compleanno da incorniciare con un successo che vale il terzo posto in classifica: all'ombra delle due torri c'è una città intera che rivive le emozioni dei primi anni Sessanta. Da applausi tutti i rossobù, ma Andersson è davvero una spanna al di sopra di tutti i suoi compagni.

Sulla via Emilia ha ritrovato fiducia anche il Parma. La corsa dei ragazzi di Ancellotti, che dopo quattro vittorie consecutive erano stati bloccati otto giorni fa a Napoli, è dunque ripresa nel derby con il Piacenza. Ma hanno fatto fatica, i gialloblù: Taibi ha sfoderato parate da applausi, mentre la marcatura a uomo disposta da Mutti a bloccare gli avanti avversari, ha creato non poche difficoltà a Stanic e compagni. E' stata necessaria una botta di potenza di Chiesa per agguantare i tre punti. Per contro, il Piacenza ha risposto con Di Francesco: la sua segnatura era stata però viziata da un tocco con la mano e l'arbitro non ha potuto non annullare.

Intanto, a pochi chilometri di distanza, la Reggiana riusciva a frenare il Napoli sull'1-1: dell'enfant prodige Aglietti e dell'austriaco Beiersdorfer le reti di un incontro che — raccontano le cronache — ha visto la miglior Reggiana della stagione. L'ultimo posto in classifica, però, è ancora tutto suo. E poi Roma-Vicenza, una partita da ricordare per i due gol segnati da Abel Balbo. Nella squadra giallorossa hanno fatto il loro debutto i neoacquisti, Tretradze e Candela. Ma è stato l'argentino, volato a quota 13 in classifica marcatori, il grande protagonista del pomeriggio all'Olimpico. Infine, nel posticipo, il pareggio a reti inviolate tra Fiorentina e Atalanta: grande Pinato, che ha neutralizzato un rigore di Batistuta.

g. bar.

HANNO DETTO

Berlusconi disperato: «Porto tutti a Lourdes» Amara ironia di Cagni

Berlusconi (presidente Milan): «Qui non ci resta che andare tutti quanti a Lourdes».

Sacchi (allenatore Milan): «Prima o poi la finirò di commentare sconfitte».

Eriksson (allenatore Sampdoria): «Vincere qui sta diventando una bella abitudine. Ci sta andando tutto bene».

Cagni (allenatore Verona): «I miei giocatori potevano anche dirmelo prima che avevano deciso di partecipare alla gran festa per il compleanno di Ulivieri...».

Ulivieri (allenatore Bologna): «Abbiamo 12 punti sulla quart' ultima, ci mancano tre vittorie per essere tranquilli. Poi vedremo».

Balbo (giocatore Roma): «Sono lo straniero che ha segnato di più negli ultimi lustri, ma non per questo il migliore».

Guidolin (allenatore Vicenza): «Se abbiamo perso due volte con i giallorossi, vuol dire che qualche merito è anche loro».

Hodgson (allenatore Inter, ferito alla fronte da un oggetto lanciato dai tifosi perugini): «Ho preso io i due punti che l'Inter ha lasciato sul campo del Perugia».

Scala (allenatore Perugia): «Da questa partita, giocata contro una squadra di rango come l'Inter, traggo comunque buone indicazioni».

Simoni (allenatore Napoli): «Ho visto poca lucidità nei miei soprattutto perchè, una volta ottenuto il vantaggio, in modo immeritato, dovevamo fare di tutto per conservarlo e invece abbiamo rischiato la sconfitta».

Oddo (allenatore Reggiana): «Noi giochiamo tesi perchè la situazione di classifica è complicata. In queste condizioni dobbiamo cercare di vincere anche rischiando di perdere. Invece abbiamo pareggiato».

Ancelotti (allenatore Parma): «Non posso essere contento dopo questa partita, se non per i tre punti che abbiamo conquistato».

Mutti (allenatore Piacenza): «La mia squadra mi è piaciuta, ha giocato una buona partita con grande ordine. Abbiamo perso solo per il bellissimo gesto tecnico. Io non ho nulla da rimproverare ai miei giocatori».

Chiesa (giocatore Parma): «Quello segnato col Piacenza è stato uno dei più bei gol della mia carriera, forse il più bello in assoluto. Il ct Maldini mi conosce. In questo momento, penso di meritare la maglia azzurra».

Lippi (allenatore Juventus): «A questo punto è la classifica che determina i valori e non già il blasone».

MILAN-SAMPDORIA 2-3

MARCATORI: nel pt 1' Mancini, 37' Weah; nel st 12' Weah, 28' Mihajlovic, 34' Carparelli.
MILAN: Pagotto, Coco, Costacurta, Baresi, Maldini (35' pt Blomqvist), Savicevic, Albertini, Desailly, Boban (9' st Davids), Weah (28' st Reiziger), Baggio. All.: Sacchi.
SAMPDORIA: Ferron, Balleri, Dieng, Mihajlovic, Pesaresi, Karembeu, Veron (15' st Carparelli), Franceschetti (41' st Invernizzi), Laigle, Montella (23' pt Sereni), Mancini. All.: Eriksson.
ARBITRO: Bazzoli di Merano.
NOTE: cielo coperto, temperatura rigida, terreno discreto, spettatori 55.000. Espulso al 22' pt il portiere Ferron. Ammoniti Pesaresi, Savicevic, Baresi, Mancini, Franceschetti.

CAGLIARI-JUVENTUS 0-0

CAGLIARI: Sterchele, Pancaro, Villa, Minotti, Scugugia, Bettarini (1' st Silva), Muzzi (48' st Loenstrup), Berretta, Sanna, O'Neill, Tovalieri (40' st Cozza). All.: Mazzone.
JUVENTUS: Peruzzi, Torricelli, Ferrara, Montero, Porrini, Di Livio, Denschamps, Zidane, Jugovic, Del Piero (36' st Vieri), Padovano (24' st Amoruso) . All.: Lippi.
ARBITRO: Boggi di Salerno.
NOTE: sole, temperatura mite, terreno in buone condizioni. Spettatori 30.000. Ammoniti Tovalieri, Minotti e O'Neill. Espulso al 35' pt Montero. In tribuna Giovanni Trapattoni e la squadra del Bayern.

BOLOGNA-VERONA 6-1

MARCATORI: nel pt 14' Scapolo, 19' Zanini, 21' Paramatti, 27' Marocchi, 43' Andersson; nel st 4' Scapolo, 36' Shalimov.
BOLOGNA: Antonioli, Tarozzi (1' st Cardone), Torrisi, Mangone, Paramatti, Magoni, Marocchi, Scapolo (13' st Shalimov), Nervo (26' Brambilla), Andersson, Kolyvanov. All.: Ulivieri.
VERONA: Guardalben, Paganin, Fattori, Brajkovic, Vanoli, Orlandini, Ametrano (1' st Italiano), Bacci, Giunta, Maniero (1' st De Vitis), Zanini. All.: Cagni.
ARBITRO: Lana di Torino.
NOTE: spettatori 25.000. Ammoniti Vanoli, Brajkovic, Paganin.

PERUGIA-INTER 0-0

PERUGIA: Bucci, Gautieri, Cottini, Castellini, Materazzi, Di Chiara, Goretti (46' st Gattuso), Giunti, Kreek, Pizzi (34' st Rapajc), Negri (34' st Muller). All.: Scala.
INTER: Pagliuca, Bergomi, Paganin, Galante, Angloma, Zanetti (29' st Ganz), Sforza, Fresi, Winter (29' st Berti), Djorkaeff, Zamorano. All.: Hodgson.
ARBITRO: Collina di Viareggio.
NOTE: cielo sereno, terreno buono. Spettatori 28.000. Ammoniti Paganin, Winter, Goretti e Sforza. Prima della partita un oggetto ha colpito Hodgson. Medicato, il tecnico è tornato in panchina con un cerotto sulla fronte.

ROMA-VICENZA 2-0

MARCATORI: nel pt 9 Balbo, nel st 41 Balbo.
ROMA: Cervone, Tetradze, Petruzzi, Aldair (42' st Tommasi), Candela, Moriero (33' st Lanna), Di Biagio, Thern, Carboni, Balbo, Delvecchio (16' st Fonseca). All.: Carlos Bianchi.
VICENZA: Mondini, Sartor, Belotti (31' st Iannuzzi), Lopez, D'Ignazio, Mendez (16' st Rossi), Di Carlo, Maini, Ambrosetti (1 st Beghetto), Otero, Murgita. All.: Guidolin.
ARBITRO: Pellegrino di Barcellona.
NOTE: giornata fredda, terreno in buone condizioni. Ammoniti Petruzzi, Sartor, Di Carlo e Belotti. Spettatori 50.943. Incasso 1.397.990.000.

PARMA-PIACENZA 1-0

MARCATORE: nel st 12' Chiesa.
PARMA: Buffon, Mussi, Thuram, Cannavaro, Benarrivo, Stanic (43' st Bravo), Baggio, Sensini, Crippa, Chiesa, Crespo (23' st Melli). All.: Ancelotti.
PIACENZA: Taibi, Lucci, Polonia, Conte, Delli Carri (23' st Valtolina), Di Francesco, Valoti, Pari, Scienza, Luiso (23' st Tentoni), Piovani (41' st Moretti). All.: Mutti.
ARBITRO: Cesari di Genova.
NOTE: giornata con cielo coperto, terreno in buone condizioni, spettatori 20.386. Ammoniti Chiesa e Delli Carri.

REGGIANA-NAPOLI 1-1

MARCATORI: nel pt 45' Aglietti, nel st 16' Beiersdorfer.
REGGIANA: Ballotta, Hatz, Galli, Beiersdorfer, Grossi, Sabau (31' st Valencia), De Napoli, Pacheco, Parente, Vecchiola (37' st Longhi), Simutenkov. All.: Oddo.
NAPOLI: Taglialatela, Ayala, Baldini, Colonnese, Milanese, Esposito (10' st Bordin), Beto (35' st Caio), Cruz (24' st Altomare), Pecchia, Aglietti, Caccia. All.: Simoni.
ARBITRO: Stafoggia di Pesaro.
NOTE: giornata con cielo coperto, terreno in condizioni sufficienti, spettatori 11.000. Ammoniti Parente, Esposito, Galli, Milanese, Grossi.

FIORENTINA-ATALANTA 0-0

FIORENTINA: Toldo, Carnasciali, Padalino, Falcone (46' st Pusceddu), Serena (40' st Orlando), Robbiati, Piacentini, Rui Costa, Schwarz, Batistuta, Oliveira. All.: Ranieri.
ATALANTA: Pinato, Carrera, Rustico, Sottil (45' st Carbone), Rossini, Sgrò, Morfeo (32' st Foglio), Mirkovic, Gallo, Lentini, Inzaghi. All.: Mondonico.
ARBITRO: Beschin di Legnago.
NOTE: serata fredda, terreno in buone condizioni. Spettatori 36 mila. Ammoniti Paladino, Schwarz, Carnasciali e Rustico. Al 40' del pt il portiere Pinato ha deviato sul palo un calcio di rigore battuto da Batistuta.

UDINESE / BRUTTO CAPITOMBOLO INTERNO CONTRO UNA LAZIO FINALMENTE CON I PIEDI PER TERRA

Zebrette stregate dal «debutto» di Zoff

Friulani piegati dalle reti di Signori (2) e Nedved - Tardiva rimonta di Amoroso - Sotto accusa la direzione di gara di Farina

Servizio di
Guido Barella

UDINE — E ora si divertiranno le moviole. L'arbitro Farina si dimostra un benefattore per i Mazzocchi e i Pistocchi della domenica sera. Udinese-Lazio diventa un laboratorio. Intanto, però, dovendo far conto soltanto con i propri occhi e sulla propria memoria, tutto diventa più difficile nel raccontare una gara con due rigori, un'espulsione e almeno un altro paio di episodi poco limpidi.

Una gara segnata anche da un evento mica da poco: il «debutto» di Dino Zoff sulla panchina della Lazio, anche se la parola «debutto» fa un po' effetto riferita a un monumento del calcio tricolore. Ma Zoff - poche parole, molte sigarette - qualcosa ha subito cambiato. Ad esempio ha reso più folto il centrocampo e proprio a centrocampo la squadra romana ha costruito la vittoria, tessendo una ragnatela nella quale l'Udinese è rimasta invischiata. E poi, l'aver affidato a Nedved il motore della squadra, con libertà di spaziare ovunque ma soprattutto di colpire sulla fascia destra, con la ciliegina finale del gol che al 90' ha reso inutile il recupero.

Di fronte a una Lazio con tanta voglia di ritrovarsi, l'Udinese si è dannata l'anima, Zaccheroni ha cambiato più volte schieramento alleggerendo la difesa e affidandosi al tridente in attacco. Le ha provate tutte, anche lanciando il neo acquisto Locatelli (autore di una buona prova), e avendo il coraggio di mandare anzitempo sotto la doccia Stroppa e Desideri. Ma, nella ragnatela della Lazio, l'Udinese si è persa.

Anche perchè poi, l'Udinese doveva portarsi sulle spalle il peso di quel gol preso dopo un quarto d'ora di gioco, un rigore indovinato in un contrasto tra Pierini e Favalli. Del resto, a confermare che la scelta di Farina di indicare il dischetto sia stata quanto meno inattesa è stato l'atteggiamento stesso di Favalli, il primo a esserne rimasto meravigliato. Dunque: batte Signori, Turci respinge ma irrompe lo stesso Signori ed è gol.

Cosa accade a questo punto? Poco, nel senso che l'Udinese ci prova, ma riesce a impensierire Marchegiani solo con una rovesciata di Amoroso. In realtà, così sbilanciata in avanti, è ancora la squadra friulana a farsi uccellare nella ripresa: discesa del solito Favalli, pallone che sfila davanti alla linea bianca e Signori allunga il piede per il gol vincente. Poi, dopo l'espulsione di Favalli che ha placcato Poggi lanciato a rete, ecco, al 34', il rigore concesso per fallo su Amoroso: non sembrano esserci dubbi sul fatto che Chamot gli toglie il piede d'appoggio. Al 42' l'episodio che più farà discutere: mischia in area e, davanti a Marcheggiani, Poggi finisce a terra. Lui — uno che non ha mai mancato a una gara per squalifica, una specie di santerellino in campo — giura di essere stato tirato giù da Marcolin, la tv sembra dargli torto. Farina ammonisce per simulazione.

Nell'azione successiva Nedved si beve la difesa udinese e va a segnare: sembra quasi un'azione da rugby, con meta finale. Il gol di Amoroso allo scadere del recupero serve solo a rendere meno pesante il passivo.

2-3

MARCATORI: 17' e 16' st Signori, 34' st Amoroso (rig.), 45' st Nedved, 49' st Amoroso.
UDINESE: Turci, Bertotto (9' st Cappioli), Pierini, Calori, Sergio, Helveg, Rossitto, Desideri (18' st Giannichedda), Stroppa (1' st Locatelli), Poggi, Amoroso. All.: Zaccheroni.
LAZIO: Marchegiani, Negro, Nesta, Chamot,, Favalli, Fuser (36' st Marcolin), Venturin, Okon, Nedved, Casiraghi, Signori (23' st Fish). All.: Zoff.
ARBITRO: Farina di Novi Ligure.
NOTE: spettatori 11 mila circa. Espulso al 23' st Favalli. Ammoniti Nesta, Giannichedda e Poggi.

Beppe Signori, due gol.

UDINE — L'intramontabile Dino ricomincia da dove era partito. Dal «suo» Friuli, dalla sua ultima panchina. Come chi, condannato a bere «l'amaro calice», non si esime dai suoi doveri. E in 90' riesce a fare ciò che solo i condottieri di carisma sanno fare: a dare un'impronta alla squadra. La Lazio, infatti, esibisce un campionario completo del calcio di Zoff, dalla lettera A (come apertura in verticale) alla lettera Z (come zona, Zoff o Zeman). Già, perché il tempo è passato anche per «Dinone», ma l'oculatezza con cui il portiere «mundial» apporta correttivi all'aquila biancazzurra senza fare rivoluzioni è quella di sempre. La difesa è in linea (stile Zeman) con l'uomo pronto a tamponare eventuali fughe oltre trincea (come ha suggerito Zoff), il centrocampo è tutto polmoni e geometria, l'at-

CONTROPARTITA

«Dinone», più fatti che parole

tacco punge quando deve e, per il resto, partecipa con diligenza alla manovra. Unica concessione al maestro Bearzot: si può mandare la palla in tribuna quando serve.

Ecco, a ogni modo, un Dino Zoff minuto per minuto nel pomeriggio friulano: entra in campo accolto da un timido applauso, quando Farina fischia l'inizio della gara lui è già alla terza sigaretta. Non parla, ma si alza in piedi forse perché, come lui stesso ha ripetuto più volte in settimana, la panchina è come una graticola. Quindi, scotta! Passa qualche minuto e, ritto sul ponte di comando, rimprovera un difensore perché non sta in linea. 17': sul rigore non accenna esultanza. Sale e scende i tre scalini vicino alla panca all'infinito. 34': si siede. 34' e 10 secondi: si alza. Sì, questa panchina scotta. Sul finire del tempo, con l'Udinese che spinge, chiede a Signori di stare in attacco: il centravanti in difesa fa danni. Un vecchio adagio. E così via, ripetendo e rimunigando con ossessionante metodicità gli stessi movimenti e gli stessi pensieri fino al fischio finale.

Nel dopo-gara gli chiedono lumi in friulano e lui risponde in italiano, gli domandano se la «vittoria è meritata» e lui chiosa così: «Sì... No... Eccetera...». Friulani, gente di poche parole.

Francesco Facchini

UDINESE / NEGLI SPOGLIATOI

Pozzo: «Arbitro incapace»

UDINE — «Non voglio pensare che il signor Farina sia un disonesto, perciò ritengo sia un incapace. Mi meraviglio che si continui a permettere a certi arbitri di dirigere in serie A». Gianpaolo Pozzo va giù pesante, facendosi vivo in sala stampa per stigmatizzare una direzione di gara rìtenuta nefasta per i bianconeri.

Al presidente dell'Udinese fa eco Alberto Zaccheroni per il quale il pari sarebbe stato il risultato più giusto. «Per mio costume dell'arbitraggio non parlo mai. Ma quando sul 2-1 l'atterramento di Poggi è stato interpretato come simulazione e sul susseguente contropiede la Lazio ha fatto 3, resta almeno da osservare che il risultato è stato falsato. Una gara decisa da episodi, perché sul campo il pari sarebbe stato giusto. Brava in ogni caso la Lazio a capitalizzare le occasioni».

Una tirata d'orecchio ai suoi Zaccheroni non la risparmia. «Dovevamo essere meno larghi e lunghi: così disposti abbiamo facilitato la Lazio».

Dino Zoff, con i piedi a terra, non fa il paio con l'euforia dell'ambiente laziale. «È una vittoria che fa classifica ottenuta su un campo difficile, niente di più. Non prendiamola come parametro. Mi interessava far punti e segnare. Sui rigori non parlo, punto e basta. Della gara dico che è stata difficile contro un'Udinese brava nel girare la palla e non certo abbordabile. Emozioni per il ritorno in panchina? No, affatto avevo altro da pensare».

Che cosa è cambiato per la Lazio con Zoff in panchina? Risponde Signori. «Sono stati schierati un centrocampista in più e una punta in meno. Ma è la squadra tutta che ha reagito bene».

Edy Fabris

SERIE B

Si ferma il Lecce Torino più vicino

LECCE — Il campionato cadetto è ufficialmente riaperto. Il Lecce ritorna a portata di avversari facendosi battere a sorpresa in casa dalla non trascendentale Reggina, fino a ieri in piena zona retrocessione. Ne approfittà solo parzialmente il Torino, primo degli inseguitori, che si fa «stoppare» sull'1-1 a Cesena dagli ultimi in classifica (a segno il triestino Hubner su rigore e, per i granata, ancora una volta l'infallibile Ferrante).

Si fanno minacciosamente sotto sia il Pescara (2-1 sul Palermo) sia il Brescia (2-0 sul Bari, Neri mattatore) che ora sono appaiate in terza posizione.

Più staccato, con otto punti di ritardo dalla capolista, troviamo l'Empoli, che sprofonda nella crisi il già tormentato Padova.

Tenta di risalire la china anche il Genoa, che riesce a imporsi nettamente (con tre reti) in Toscana, sul difficile campo della Lucchese; stesso discorso vale per il Foggia, vittorioso sulla Salernitana nell'anticipo di sabato sera. Venezia e Ravenna impattano sullo 0-0, mentre il Castel di Sangro riesce con grinta a strappare un punto a Cosenza. Pari anche tra Cremonese e Chievo.

TRIESTINA / ROTTO IL LUNGO DIGIUNO CASALINGO CONTRO IL RIMINI, SEGNA ANCHE NZAMBA

L'Alabarda torna a rivedere la luce

Dopo aver chiuso il primo tempo in vantaggio di due gol, Pavanel e soci si sono complicati la vita nella ripresa

TRIESTINA / NOTA

La nuova «ricetta»: meno spettacolo e più concretezza

TRIESTE - La speranza è che ora la Triestina possa cominciare una nuova vita. Più agiata e meno travagliata. Solo un rotondo successo poteva dare alla squadra la forza per tirarsi fuori da una situazione che si stava facendo sempre più inquietante. E' un successo che innanzitutto serve per «parare» la crisi e per arrestare la caduta; solo più avanti potremo capire se potrà essere utile anche per i play-off.

In questa vittoria c'è ovviamente la mano di Lombardi che cominciava ormai a preoccuparsi per la mancanza di risultati. Il modulo e gli schemi sono certamente importanti ma forse non determinanti in questa delicata fase di passaggio dalla vecchia alla nuova conduzione tecnica. Quando i giocatori stanno bene e scendono in campo motivati e determinati una formula tattica vale l'altra. Sono i giocatori a esaltare un modulo e non viceversa. La Triestina, si sa, aveva grossi problemi di natura psicologica: dopo i primi risultati negativi l'Alabarda si è trovata spiazzata e si è sentita vulnerabile. Lombardi ha dovuto, quindi, far fronte a questa emergenza. Ha cercato di restituire fiducia e coraggio a un gruppo che rischiava di sfilacciarsi. Non è un mago Lombardi, si sta solo sforzando per riportare un po' d'ordine fuori e dentro il campo. E' un uomo concreto che crede nel lavoro e nei valori antichi del calcio. Lasciare fuori Di Costanzo (che in questo momento è anche infortunato) gli è costato qualcosa ma in questo momento la Triestina aveva bisogno di praticità e di qualche certezza. «Meno belli, ma più punti», potrebbe essere il suo motto. Anche la società in questi ultimi giorni ha fatto la sua parte raschiando nel barile del mercato. Benetti non può essere il leader tanto atteso, ma è sempre un signor difensore.

m.c.

Servizio di
Maurizio Cattaruzza

3-1

MARCATORI: pt 24' Mezzini (aut), 43' Spilli; st 24' Damato; 46' Nzamba.
TRIESTINA: Vinti, Benetti, Corino, Brevi, Scattini, Aldrovandi (9' st Birtig), Camporese, Pavanel, Spilli (st 42' Ubaldi), Polmonari, Marsich (st 18' Nzamba). All. Lombardi.
RIMINI: Misefori, Danza, Pianu, Tognon (st 3' Damato), Baronio, D'Urso (st 14' De Blasio), Mezzini, Buratti, Nicoletti, Maddaloni, Malaguti. All. Russo.
ARBITRO: Buda di Pescara.
NOTE: angoli 6-3 per la Triestina. Spettatori paganti 495. Ammoniti Pianu, Mezzini e Buratti. Al 42' della ripresa Spilli è uscito dal campo in barella dopo essere stato colpito alla gola.

TRIESTE - Tre pillole contro la depressione (e contro il Rimini) e la paziente Triestina sta già meglio. La meritata vittoria conquistata ieri al «Rocco» è il miglior antidoto contro il male che stava spegnendo l'Alabarda e tutto l'ambiente circostante. L'immagine festosa del gabonese Roger Nzamba che danza attorno alla bandierina come Asprilla dopo il gol del 3-1 è la più tangibile testimonianza del mutamento di umore e di rotta. Non è stata una Triestina stratosferica quella che ha piegato i romagnoli, chiariamolo subito. Anzi, è una squadra meno spettacolare, ma più pratica e produttiva, proprio come la voleva il nuovo allenatore Lombardi. In C2 servono tanto arsenico e pochi merletti.

La strada del successo s'è spalancata quasi all'improvviso davanti all'Unione che ha però dovuto penare nella ripresa per incassare questi tre punti. Una deviazione maldestra di Mezzini dopo il tocco di Brevi e un gol di rapina di Spilli (ecco un vero «Condor») nei primi 45' hanno messo le ali ai padroni di casa, i quali però hanno gestito male il doppio vantaggio dando troppa confidenza agli ospiti. La paura di veder sfumare anche questa affermazione ha inevitabilmente un po' frenato la squadra che ha sofferto il forcing del Rimini dopo il 2-1 fino al gol dell'africano Nzamba giunto durante la sigla di chiusura.

L'esordio di Paolo Benetti al centro della difesa è stato positivo: è un giocatore autoritario, molto forte di testa e discreto anche in fase di appoggio. Nel gioco aereo la retroguardia adesso è diventata quasi insuperabile. Benetti prima ha marcato Nicoletti, poi Damato al quale comunque ha lasciato il tempo di correggere la palla in rete dopo la doppia traversa. Dietro gli alabardati si concedono ancora qualche distrazione ma il Rimini non ha avuto più di un paio di palle-gol, mentre la Triestina ne ha costruite il doppio più tre reti annullate (giustamente) per fuorigioco. Con i tre difensori deputati a proteggere Vinti, i fluidificanti Aldrovandi e Camporese hanno avuto la libertà di scorrazzare sulle fasce. Il primo viaggia a corrente alternata ma quando parte è difficile prenderlo, mentre il numero sette quantitativamente ha dato molto. Ha sbagliato alcuni traversoni nel primo tempo ma si è reso anche protagonista di buone fughe (come quella che ha fruttato la terza segnatura) risultando alla fine uno dei migliori. Oltre ad Aldrovandi, sulla sinistra agiva spesso Polmonari, una freccia che esalta la platea per la sua vocazione a saltare l'uomo. Al centro Brevi e Pavanel si sono sacrificati a fare gli «spazzini» catturando un numero impressionante di palloni. Se fossero più precisi nel rilancio probabilmente non giocherebbero in questa categoria. Le punte Spilli e Marsich (rilevato poi da Nzamba) questa volta non possono lamentarsi perchè dal fondo sono arrivati numerosi palloni buoni. Il Rimini schierato da Russo con un ormai scolastico 4-4-2 è parso povero di idee nella prima frazione ma è diventato invadente quando nella ripresa sono entrati la punta Damato e il fluidificante De Blasio. Giusta la contromossa di Lombardi che ha tolto un uomo di spinta per inserire Birtig.

Paolo Benetti

La cronaca. Dopo un disimpegno sbagliato che ha permesso a Nicoletti di affacciarsi in area (alto il suo tiro), al 24' l'Unione ha esorcizzato il «Rocco» in maniera un po' fortunosa: sull'angolo teso di Polmonari, nella mischia la palla è rocambolata sull'anca di Mezzini dopo la deviazione di Brevi. Palla nel sacco sotto gli occhi delll'esterrefatto portiere. Nessun alabardato ha esultato ma a fine gara ben tre giocatori hanno rivendicato la paternità del gol. Non è una partita entusiasmante, ma la Triestina la tiene sotto controllo. Al 43' la difesa riminese libera su un cross di Camporese, ma al limite è pronto a sparare Marsich che centra il palo. Spilli è lestissimo a strappare a Misefori la palla che gli stava tornando tra le mani. La gara si riapre nel secondo tempo al 21': sulla girata ravvicinata di Danza Vinti riesce a deviare la sfera sulla traversa, poi ci prova Nicoletti (altra traversa) e alla fine irrompe di testa Damato che insacca. Giusta punizione per l'atteggiamento tenuto dopo il 2-0. Damato in contropiede avrebbe sul sinistro la palla del 2-2, è bravissimo Vinti ad allungarsi sul secondo palo e a deviare. La Triestina spara solo da lontano con Nzamba e Polmonari. Il gabonese anche segna ma in fuorigioco. Tuttavia si rifà con gli interessi nel primo minuto di recupero: lunga volata sulla destra di Camporese, cross rasoterra preciso come un orologio e piatto sinistro morbido morbido sotto porta del gabonese (primo centro italiano). Il Rimini vede proprio nero.

Vinti..............6,5
Benetti..........6,5
Corino............6
Brevi..............6,5
Scattini..........6
Aldrovandi.....6,5
(Birtig............6)
Camporese.....6,5
Pavanel..........6
Spilli..............6,5
(Ubaldi...........n.g.)
Polmonari......7
Marsich.........6
(Nzamba........6,5)

Andrea Polmonari

TRIESTINA / PRIMA AFFERMAZIONE PER ADRIANO LOMBARDI

«I tre punti mi servono per lavorare meglio»

Secondo l'allenatore, la formazione alabardata avrebbe sofferto meno se non si fosse sentita paga dopo il 2-0

TRIESTE — Il volto di Lombardi è sereno. Sollevato dalla sua prima vittoria triestina. Beninteso, non è che il «rosso» rischiasse qualcosa, ma dopo due pareggi e una sconfitta forse anche lui cominciava a pensare che questa avventura giuliana non fosse stata una buona scelta. Il 3-1 lo ha rassicurato. E rallegrato. «Questi punti servono soprattutto a me – sorride – perché affrontare 4 partite senza vincerne nemmeno una sarebbe stato duro da digerire. Ma questo è un gruppo che ha voglia di lavorare e sapevo che avrebbe affrontato questa partita con impegno e voglia. Così è stato e la vittoria è arrivata puntuale e meritata».

Seppure un po' sofferta. Quando il Rimini, nella ripresa, ha fatto sentire il suo fiato sul collo dei triestini. Ma su quella sofferenza Lombardi trova il modo di scherzarci sopra. «Se stiamo a guardare le partite sofferte – dice –, stiamo freschi. Questa è stata solo una delle tante. Certo, vorrei vedere tenere meglio il campo per tutti i 90'. Ci aspettavamo una reazione del Rimini una volta sotto di due gol, perché i romagnoli sono un'ottima squadra, ma, forse, la Triestina a quel punto è sembrata quasi volersi accontentare. Invece non può e non deve essere così. Altrimenti finisci con il soffrire sino all'ultimo. Come è successo stavolta. Poi è arrivato il terzo gol e tutto è finito in gloria, altrimenti avremmo rischiato di essere qui a parlare di tutta un'altra partita». Invece è finita bene. Per fortuna. con tre punti che potrebbero aprire nuovi orizzonti per il futuro.

«La vittoria restituisce serenità al gruppo»

Ma Lombardi, uomo esperto e sicuro, frena facili entusiasmi. Anzi, invita alla calma. «Prendiamo questa vittoria, anche se assolutamente meritata, con la dovuta cautela. Abbiamo messo soltanto un piccolo tassello, ora c'è da completare l'opera. I tre punti possono servire a fornire sicurezza alla squadra e a tutto l'ambiente e, soprattutto,a trovare un gioco più "attrezzato". Per il momento accontentiamoci di questo 3 a 1. A Trieste, in fondo, in questi ultimi tempi tre gol tutti in una partita non è che si siano visti tanto spesso».

Due parole Lombardi le riserva al «nuovo» Benetti: «Tranquillità, temperamento e pochi falli: è un "giocatore"». Bene, è già qualcosa. Poco, invece ha dimostrato questo Rimini. Partita con grosse ambizioni, la squadra di Russo sta ora trovando il suo momento nero. Ma l'allenatore romagnolo non se la prende più di tanto.

«Non mi pare il caso di dovermi arrabbiare – incalza – in fondo non è sempre possibile poter rimediare a due gol. Nel primo tempo la Triestina è apparsa nettamente più determinata e ci ha messi sotto. Ho chiesto ai miei giocatori più grinta e cattiveria e invece queste caratteristiche sembrava averle solo la Triestina. E noi succubi. Nella ripresa, invece, i ruoli si sono quasi ribaltati. Abbiamo così dimostrato che, volendo, anche noi possiamo fare una bella figura. E allora mi chiedo: perché non farlo subito invece che restare così succubi?». Chissà! Ma intanto, grazie a tale «sudditanza», la Triestina può gustarsi la prima vittoria del nuovo anno.

Alessandro Ravalico

Il primo gol della Triestina.

TRIESTINA / GIOCATORI RINFRANCATI

Benetti: Squadra in palla Tre «firme» per un gol

TRIESTE — Cosa non si farebbe pur di riuscire ad assumersi la paternità di un gol. Dopo tanta astinenza è pure comprensibile. Marsich giura che il primo gol alabardato l'ha siglato lui, Aldrovandi addirittura ne dichiara la paternità alla televisione, Brevi assicura che l'ultima deviazione utile è arrivata dal suo piedino. Insomma, tale è la gioia per il ritorno alla vittoria che tutti sembrano dar fuori di matto. Ma per fortuna Mezzini, ex alabardato e attuale romagnolo sconfitto, risolve il «busillis». «Mi dispiace deludere i tre "litiganti" – interviene Mezzini – ma l'ultimo tocco l'ho fatto io, con l'anca. E' andata proprio così. Ora noi saremo costretti a guardarci dietro. La Triestina, invece, potrà stare più tranquilla». Non proprio in una botte di ferro ma almeno senza l'assillo della zona retrocessione.

L'Alabarda è sembrata un po' più «viva» rispetto al passato. Almeno così l'ha vista il nuovo arrivato Benetti. «Ho visto una Triestina per nulla amorfa – assicura lo stopper – anzi, piuttosto in palla. Certo, ci stanno ancora dei problemi. Quali? Sul 2-0 questa partita dovevamo chiuderla e invece non ci siamo riusciti. Ma l'importante è il risultato».

Un po' lo stesso problema di sempre: ammazzare il risultato nei momenti topici delle partite. Situazione sulla quale mette l'accento pure il «Condor». «È vero – conferma Marsich – forse nella ripresa abbiamo lasciato fare troppo agli avversari. Ma nella prima fase abbiamo dominato, segnando due gol, facendocene annullare altrettanti e creando molte occasioni. La vittoria è quindi meritata. Spero solo che serva a darci una svolta per il resto del campionato».

Un profilo che per Andrea Polmonari mostra sempre il volto dell'allegria. Il suo commento è lapidario, ma significativo. «Una vittoria cercata, voluta e meritata», dice il centrocampista. E condita dal primo gol italiano di Nzamba, aggiungiamo noi. «Sono contento per tutta la squadra e per i tifosi – sorride il gabonese – e per una vittoria che proprio ci voleva». Tale da giustificare una danza attorno alla bandierina. «In Gabon – spiega Roger – la facciamo tutti quando segnamo».

a. r.

«BERRETTI»

Una lezione dal Cittadella

0-2

MARCATORI: 30' Baù, 32' Berto.
TRIESTINA: Suraci, Negrisin, Gemiti, Velner, Iaconcic, Bertocchi R., Domini, Stazi, Moffa (33' Pertot), Carli, Princivalli (27' s.t. Drioli).
CITTADELLA: Campagnolo, Calazzana, Meneghin, Ottaviano, Mason, Baù (6' s.t. Cago), Berto, Rostellato, Collicelli (23' s.t. Beghetto), Rebesco, Bordin (13' s.t. Nicoletto).

TRIESTE — Proprio bella questa giovane Cittadella vista al Grezar. Più che meritevole delle prime posizioni del torneo Berretti. Bruttina invece per contro, stavolta la Triestina. I veneti hanno dominato il match, controllando facilmente il primo tempo e piazzando proprio in quella fase l'1-2 decisivo. Prima un lancio lunghissimo di Mason tagliava campo e difesa alabardata smarcando Baù che insaccava, poi una lunghissima serie di triangolazioni, partite dalla metà campo portava Berto solo a battere Suraci.

IL PROSSIMO AVVERSARIO / IL SANDONA' SBANCA MASSA

Beffa di Pasqualini in extremis

Decide la punizione del centrocampista veneto dopo una partita votata al contenimento

0-1

MARCATORE: st' 48' Pasqualini.
MASSESE: Pinna, Bizzarri, Bambini, Aramini, Biondo, Birarda, Lauria (2' st Mosca, 9' st Bonfanti), Lazzoni (38' st Sanò), D. Mazzei, Porro, Carbone.
SANDONÀ: Cerretti, Russo, Cinetto, Striuli, Giacomin, Zanon, Baiana (18' st Facchini), Zanutta, Bazzani (25' st Samaritani), Tomaselli, Bonaldo (38' st Pasqualini).
ARBITRO: Lombardi di Lanciano.
NOTE: ammoniti Bambini, Bizzarri, Birarda, Bazzani, Bonaldo e Tomaselli.

MASSA — Colpaccio del Sandonà negli ultimi secondi del suo impegno in terra apuana. La classifica dei veneti, così, viene corroborata da tre punti importanti che fanno morale e danno speranze immediate per un avvenire sicuramente migliore. Per quanto riguarda la Massese, invece, non fanno più notizia le formazioni d'attacco o quelle inedite che da troppo tempo lo staff tecnico bianconero improvvisa dal momento che la rosa è sempre la solita e sempre più povera.

Più giusto sarebbe mandare in campo una squadra che tatticamente sa opporsi all'avversario, magari colpirlo, senza essere beffati. Perché per la squadra apuana più che la sconfitta odierna contro il Sandonà pesa la beffa, scaturita al 48' st su punizione battuta da Pasqualini, che di sinistro insacca, colpisce la mancata intesa tra il portiere e la barriera difensiva. Un errore sfruttato in pieno dal Sandonà che ha giocato prevalentemente con il solo intento di non perdere. La Massese ha fatto di tutto per scardinare la rocciosa difesa biancoceleste, ma non c'è riuscita e se con un pareggio poteva dire qualche cosa, la sconfitta, invece, la punisce due volte.

Quanto al Sandonà la squadra veneta non ha incantato più di tanto, ma ha mantenuto sempre una condotta tattica diligente, occupando gli spazi, rintuzzando i velleitari tentativi massesi per poi tentare le rimesse vincenti. Ce l'ha fatta proprio nelle ultime battute.

SCOSSONE AL VERTICE

Crolla la Ternana, Livorno leader

Livorno	***4***
Baracca L.	***2***

MARCATORI: p.t. 47' Di Somma; s.t. 3' Cordone, 19' Spagnolli, 38' Bonaldi, 42' Vincioni, 48' Bonaldi.
LIVORNO: Boccafogli, Vincioni, Marcato, Castagna (1' s.t. Lupo), Ogliari, Cordone, Carli, Merlo, Bonaldi, Vivani, Ramacciotti (49' s.t. Ria).
BARACCA: Simoni, Sugoni, Zamboni, Cangini, Tosi, Sottili, Buscè, Lo Nero, Spagnolli (38' s.t. Pazzaglia), Rizzioli (s.t. Falcone), Di Somma.

Forlì	***1***
Iperzola	***0***

MARCATORE: s.t. 24' Cavaliere (rig.).
FORLÌ: Alex Calderoni, Calcaterra, Macerata (33' p.t. Conficconi), Conti, Rossi, Ballanti, Cavaliere (32' s.t. Ghetti), Alberto Calderoni, Agostini, Monaco (39' s.t. Valentini), Fida.
IPERZOLA: Cervellati, Ardeni, Montipò, Pinelli, Frisari, Sarti, Poli, Biagini (23' s.t. Bocchi), Neri, Nesi, Modelli (37' s.t. Bombardini).

Arezzo	***1***
Ternana	***0***

MARCATORE: 9' Bruni.
AREZZO: Di Gennaro, Miniati, Bruni, Di Loreto, Minghelli, Panisson, Nofri, Catalano, Barontini (33' s.t. Bifini), Di Corcia (40' s.t. Baiocchi), Scichilone (13' s.t. Micheli).
TERNANA: Verderame, Silvestri, Onorato (2' s.t. Scognamiglio), Baldari, Stellini, Mayer, Bellotto (23' p.t. Pelosi), Monetta, Rossi (16' Borrello), Caverzan, Manganiello.

Ponsacco	***0***
Maceratese	***0***

PONSACCO: Costagli, Tolomei, Guidi, Argentesi, Lampugnani, Cipolli, Bongiorni, Brandani, Corradi (27' s.t. Chiummiello), Bertelli, Pilleddu.
MACERATESE: Spuri, Consorti, Naccarella, Carillo, De Amicis, Mancini, Cento (30' s.t. Neroni), Valentini, Sgherri (43' s.t. Mosca), Di Pietro, Paoloni.

Pontedera	***3***
Tolentino	***1***

MARCATORI: 10' Chechi (rig.), 47' Bagnoli; s.t. 19' Ferazzoli, 43' Gespi.
PONTEDERA: Drago, Riberti, Figaia, Fortini, Brunetti (27' s.t. Ansaldi), Chechi, Rossi, Ferazzoli, Bagnoli (43' s.t. Mannari), Callegari (31' s.t. Ardito), Ermini.
TOLENTINO: Fabbri, Cucchi, Bocchini (1' s.t. Persia), Mazzaferro (28' s.t. Casoni), Ulivi, Zocchi (1' s.t. Nerpiti), Laureri, Palombi, Gespi.

Fano	***0***
Pisa	***0***

FANO: Valleriani, Giacopuzzi, Volcan (35' s.t. Selva), Zanvettor, Gori, Maran, Clementini, Baiocco, Tiberi, Saviozzi, Spatari (16' s.t. Marchese).
PISA: Schiaffino, Niccolini, Stafico, M. Andreotti, Presicci, Marsan, Cavallo (5' s.t. Lucarelli), Gargani, Savoldi (30' s.t. Baldini), P. Andreotti, Andreini.

Giorgione	***3***
Vis Pesaro	***2***

MARCATORI: 6' e 35' Zagati, 38' Baggio, 41' Carrettucci; s.t. 31' Gaspa.
GIORGIONE: Riccetelli, Marchetto, Amarotti, Movilli, Belardinelli, Gobbato, Zagati (14' s.t. Molinari), Novello, Baggio, Mantovani, Lorieri (42' s.t. Stangherlin).
VIS PESARO: Battistini, Paolone (11' s.t. Miano), Molari (22' s.t. Cangini), Lasagni (39' s.t. Clara), Lazzerini, Cecchi, Gaspa, Casoni, Pittaluga, Cerasa, Carrettucci.

CALCIO

GLI ISONTINI PERDONO FORSE L'ULTIMA OCCASIONE UTILE PER SALVARSI

Pro, la rincorsa si ferma a Caerano

Mantova e Pievigina rullano la Sanvitese e la Cormonese - Inutili pareggi per l'Ita Palmanova e il Pordenone

LE ALTRE PARTITE

Ciabatta Italia 0
Legnago 1

MARCATORE: al 45' p.t. Sandon.
CIABATTA ITALIA: Rossetti, Martinello, Zeffin, Pezzolato Mi., Gregnanin, Di Benedetto (1' s.t. Pezzolato Ma.), Cicigoi, Vigorelli, Faggin, Bertipaglia (20' s.t. Frasson), Intrabartolo. All.: Terrentin.
LEGNAGO: Marini, Mendicino, Fantini, De Battisti, Lorenzini, Tonini, Terzon, Troise, Zanaga, Mezzacasa, Sandon. All.: Baracchi.
ARBITRO: Savalli di Trapani.

Portogruaro 0
Arzignano 1

MARCATORE: 29' s.t. Gottardo.
PORTOGRUARO: Bertoni, Brunzin, Sibau (30' s.t. Cavezzana), Ioan, Marzola, Mian, Sartorello, Bozza, Francomartin, Bompan (31' s.t. Turchetto), Consorte (26' s.t. Tomasello). All.: Flaborea.
ARZIGNANO: Brunello, Fracaro, Pennacchioni, Rossignolli, Cozza, Servedio, Piuzzi, Zinu (25' s.t. Andreucci), Nestor (35' s.t. Severini), Gottardo, Zuccon (41' s.t. Sgaggero). All.: Rondon.
ARBITRO: Buzzinetti di Piacenza.

Luparense 0
Porto Viro 0

LUPARENSE: Pavanello, Mason, Cecchin, Tartaro, Reffo (14' s.t. Vanzo), Ballan, Franceschini (12' s.t. Cavarzan), Bigon, Franceschi, Guidolin, Maniero (25' s.t. Pasqualotto). All.: Giacomazzo.
PORTO VIRO: Brunelli, Maistro, Bovolenta, Tiozzo, Moretti, Bellan, Giordani, Fabbri, Del Sorbo, Zaia, Franzoso (47' s.t. Sabatini). All.: Scabin.
ARBITRO: Lucenti di Mestre.
NOTE: massiccia presenza delle forze dell'ordine che, prima della gara, hanno sedato qualche battibecco sorto tra le opposte tifoserie.

S. Lucia di Piave 1
Rovigo 3

MARCATORI: 30' p.t. Zanatta (S) rig., 45' Padovani (R) rig.; 7' s.t. Padovani (R) rig., 37' Bolletta (R).
S. LUCIA DI PIAVE: Cecconi, Mantesso, Bandiera, Zanatta, Cecchele, Fabbro, Amoruso (11' s.t. Da Re), Gavagnin, Bertoldo (1' s.t. Berti), Brugnaro, Zacchello (1' s.t. Bettini). All.: Tormen.
ROVIGO: Rogerio, Paltanin (39' s.t. Zambon), Benini, Marzocchi, Negri, Bolletta, Mazzucato (29' s.t. Bari), Smanio, Padovani, Gionco, Nicolazzi (12' s.t. Malaman). All.: Groppello.
ARBITRO: Della Vecchia di Schio.
NOTE: espulso l'allenatore del S. Lucia Tormen.

Cinello (Sanvitese) a segno finora 4 volte.

I MARCATORI

- **13 gol:** Pedriali (Porto Viro, 7 r.)
- **12 gol:** Padovani (Rovigo, 6 r.)
- **9 gol:** Nestor (Arzignano, 1 r.); Sambo (Caerano, 1 r.); Soave (Mantova); Canzian (Pordenone); Barban (S. Lucia Di Piave).
- **8 gol:** Fermanelli (Mantova, 2 r.); Gradella (Pievigina).
- **7 gol:** Benetti (Mantova); Francomartin (Portogruaro, 1 r.).
- **6 gol:** Pinatti (Cormonese, 2 r.); Tenzon (Legnago); Trentini (Mantova).
- **5 gol:** Bertipaglia (Ciabatta Italia, 2 r.); Bigon (Luparense, 2 r.); Martini (Mantova, 2 r.); Carpin (Pordenone); Del Sorbo (Porto Viro); Tirelli (Reggiolo, 1 r.).
- **4 gol:** Pennacchioni (Arzignano, 1 r.); Piuzzi (Arzignano); Intrabartolo (Ciabatta Italia); Vivian (Giorgianna, 2 r.); Cecchin e Maniero (Luparense); Andretta (Pievigina); Fabbri (Porto Viro); Palombo (Pro Gorizia); Nicolini (Reggiolo); Nicolazzi (Rovigo); Cinello, Giro e Locatelli (Sanvitese).

CAERANO - PRO GORIZIA 1-0

MARCATORE: 36' s.t. Fruscalzo.
CAERANO: Marconato, Zangirolami, Basso, Bonvicini, Gotti, Poggi, Tessariol, Piva (32' s.t. Fruscalzo), Del Fabbro (15' s.t. Sambo), Bacchiega, Piccoli (45' s.t. Gnan). All.: Marin.
PRO GORIZIA: Ottocento, Tiberio, Buzzinelli, Buriani, Masolini, Castalfamo (37' s.t. Pauletto), Bresolin, Carta, Palombo, Franzin, Giro. All.: Lazzara.
ARBITRO: Barbarich di Pesaro.
NOTE: pomeriggio tiepido, terreno in buone condizioni. Ammoniti: Carta, Buriani, Bresolin e Tessariol. Calci d'angolo: 6-2 a favore del Caerano. Spettatori 200 circa.

CAERANO — Si ferma a Caerano la serie positiva della Pro Gorizia, reduce da tre successi consecutivi che avevano riportato la speranza nel clan giuliano. La furiosa rincorsa della Pro Gorizia si ferma bruscamente proprio al momento di una svolta decisiva: in caso di vittoria, infatti, gli ospiti avrebbero potuto portarsi a una sola lunghezza dal Caerano, quintultimo in graduatoria. Grazie al gol decisivo di Fruscalzo, invece, sono i padroni di casa a poter tirare un grosso sospiro di sollievo, visto che hanno agganciato il S. Lucia a quota 24 e scavato un baratro fra di loro e le posizioni più scomode: Giorgianna e Pro Gorizia, appaiate al quartultimo posto, si trovano adesso a cinque punti di distanza.

La prima parte dell'incontro non ha riservato grosse emozioni: le due squadre sono scese in campo con il chiaro intento di non prestare il fianco a rischi eccessivi e hanno impiegato quasi tutti i primi 45' a studiarsi a vicenda. Le prime conclusioni a rete nascono su calcio piazzato: dà il via alle danze Piccoli, il cui tiro sfiora il palo; risponde Giro per la Pro Gorizia, con Marconato che blocca a terra la sfera. Sono ancora gli ospiti a farsi pericolosi al 19', con una bella conclusione al volo di Carta deviata in calcio d'angolo da un attento Marconato.

Nella ripresa, il Caerano si presenta in campo con tutt'altra grinta. Passano 12' e Ottocento deve intervenire con i piedi per sbarrare la strada a Dal Fabbro; nel proseguo dell'azione, Buzzinelli si rifugia in calcio d'angolo, liberando la propria area da una pericolosa insidia. Nonostante il netto predominio esercitato, i padroni di casa non riescono a sbloccare il risultato. La svolta dell'incontro si verifica alla mezz'ora circa, quando il giovane Fruscalzo (classe 1978) viene chiamato in campo dalla panchina per sostituire il coetaneo Piva. Al 36' esatto, cioè dopo appena 4' del suo ingresso in campo, l'attaccante caeranese si gioca il jolly inventandosi dalla destra un diagonale a effetto che va ad infilarsi nell'incrocio dei pali dalla parte opposta della porta difesa da Ottocento, nonostante il disperato tentativo di Franzin di respingere la sfera.

Buzzinelli, niente guizzo vincente a Caerano.

Micussi: «Non potevamo vincere, è anche questione d'esperienza»

CORMONS — È elettrica l'area negli spogliatoi cormonesi, un misto di rabbia per la sconfitta, per il rigore negato dall'arbitro, per essersi ancora allontanati dalla zona salvezza. Ma l'allenatore Micussi riconosce i meriti della Pievigina: «Anche sull'1-1 – dice convinto – probabilmente non avremmo vinto questa gara. Troppo forte questa Pievigina per le nostre condizioni odierne. Ciò non significa – dice l'allenatore cormonese alludendo al rigore non concesso – che non ci sia stato tolto qualcosa in un momento particolare della partita». La decisa partenza della Pievigina vi ha messo in difficoltà. «Prima di ogni partita – dice Micussi – raccomando alla squadra di stare attenta e di entrare decisa, ma è anche questione di esperienza e la Pievigina l'ha dimostrato. Ancora una volta è emersa la mentalità professionistica, in tutti i sensi, dei nostri avversari». Chiediamo anche a Micussi il perché della scelta di Longo al posto del titolare Fulignot in un ruolo, quello del portiere, abbastanza delicato. «Cosa vuole pensare – risponde il tecnico grigiorosso – ad una simile sostituzione quando i nostri avversari possono permettersi di lasciare in panchina giocatori come Dal Pos e Macci. Comunque, ho dato ancora fiducia a Longo che aveva sostituito a Legnago Fulignot il quale non si è allenato per tutta la settimana».

c.f.

CORMONESE - PIEVIGINA 1-3

MARCATORI: al 9' e al 46' Vecchiato; nel s.t. al 21' Nicaretta, al 42' Pinatti (r.).
CORMONESE: Longo, Petitto, Sellan, Zamaro, Borin (dal 43' s.t. Casali), Ferrarese (dal 43' s.t. Cicchin), Marin, Casonato, Meroni, Sicco, Pinatti. All. Micussi.
PIEVIGINA: Cavarzerani, Vincenzi, Bosio, Dego, Gagno, Vecchiato, Vascotto (dal 38' s.t. Dal Pos), Zoppas (dal 23' p.t. Gorza; dal 1' s.t. Macci), Gradeglia, Cecchin, Nicaretta. All. Costantini.
ARBITRO: Rollo di Parma.
NOTE: angoli 9-0 per la Pievigina; ammoniti: Petitto, Casonato, Sicco, Dal Pos. Spettatori 200 circa.

CORMONS — Perde nettamente la Cormonese il confronto con la Pievigina, squadra solida e spigliata. Ed è una sconfitta che brucia perché fa ripiombare i cormonesi a -5 dalla quota salvezza. La gara si è consumata tutta nei primi 45'. Parte con il piede sull'acceleratore la Pievigina e i grigiorossi passano un brutto quarto d'ora, capitolando al 9'. Vecchiato raccoglie la corta respinta della difesa dopo un corner e con un potente, quanto preciso, diagonale batte Longo. Devono subire ancora una pericolosa incursione in area di Zoppas (deviazione sul fondo) i cormonesi per reagire con Pinatti al 15', bravo a controllare al limite e impegnare Cavarzerani in una parata in due tempi. Al 24' un clamoroso errore dell'arbitro. Pinatti lascia sfilare il pallone e supera tutta la difesa veneta, entra in area e da tergo viene affossato da Bosio. Tutti aspettano il fischio dell'arbitro ma il signor Rollo dice che tutto è regolare. Ancora Pinatti al 37' ha la palla buona in area ma la sua girata va malamente sul fondo. In pieno recupero la Pievigina raddoppia. La punizione battuta da Gradeglia dal limite non sembra irresistibile ma Longo si lascia sfuggire il pallone che batte sulla traversa e ritorna in campo dove si accende una furibonda mischia nella quale ha la meglio Vecchiato che segna. Ancora un'emozione prima del riposo con Meroni che, con il portiere fuori dalla porta, non riesce ad inquadrare la rete e manda sul fondo. La Pievigina quindi controlla con tranquillità la gara andando ancora in gol al 21' con una perfetta azione di contropiede: affondo di Vascotto sull'ala, cross a centroarea per Nicaretta che batte Longo. I cormonesi segnano il gol della bandiera nel finale grazie ad un rigore: dal dischetto realizza Meroni spiazzando il portiere veneto.

Claudio Femia

ITA PALMANOVA - GIORGIANNA 0-0

ITA PALMANOVA: Fabro, Pagnucco, Ziraldo (6' st Kovic), Del Fabro, Grillo, Depangher, Marani, Travagliani (19' st De Crignis), Pitta (1' st Brugnolo), Degano, Pinos. All: Zilli.
GIORGIANNA: Quarello, Toniolo, Pastrello, Baggio, Mengato, Fassina, Ferroni, Della Valentina, Rizzi, Beghetto, Zanin (19' st Barbaro). All: Rocchi.
ARBITRO: Consonni di Abbiate Grasso.
NOTE: ammoniti Pagnucco e De Crignis; espulso Marani.

PALMANOVA — Neppure contro la modesta formazione del Giorgianna gli amaranto sono riusciti a vincere, sebbene l'impegno dei ragazzi di Zilli non sia mai venuto meno in tutto l'arco dei 90 minuti. Il risultato di 0-0 rispecchia fedelmente quanto si è visto in campo, specialmente dopo il 20' della ripresa allorché l'Ita è rimasta in inferiorità numerica per l'espulsione di Marani, reo di aver protestato troppo vivacemente col direttore di gara. Zilli più volte durante la partita ha tentato di rimescolare le carte, effettuando tutte le sostituzioni possibili e spostando sul rettangolo di gioco le sue pedine. A nulla è servito perché ancora una volta, pure al cospetto di una difesa in linea e per nulla impeccabile, si è manifestata la cronica difficoltà di andare in rete dei palmarini. I rossi di San Giorgio in Bosco sono chiaramente saliti a Palmanova per agguantare un risultato positivo, ma se il Palmanova piange per la sua situazione, non ha certo da rallegrarsi la compagine veneta che annaspa faticosamente nelle posizioni calde della classifica. La cronaca è davvero povera di spunti, in ogni caso segnaliamo alcune azioni degne di nota. Al 4' Beghetto su punizione manda a lato di poco; al 14' Depangher, il migliore in campo, spara una gran botta da fuori che Quarello sfiora con un gran tuffo, quel tanto per deviare in out la sfera a fil di palo; al 20' con un micidiale contropiede condotto da Travaglini l'Ita va vicino al vantaggio. L'intervento di un difensore per anticipare Pinos è da harakiri ma la palla esce sfiorando ancora il legno.

Nella ripresa segnaliamo un tentativo di Degano al 4' con mira sbagliata e una buona opportunità al 7' per Ferroni che manda alle stelle da favorevole posizione. Lambisce l'incrocio all'8' Marani con un potente diagonale ma al 20' il giovane attaccante muove personali considerazioni all'arbitro su un presunto fallo di un difensore della Giorgianna su Kovic in piena area e viene allontanato dal campo. L'ultimo sussulto si verifica al 33' per un'incornata di Barbaro neutralizzata con un bel tuffo da Fabro, poi nulla più fino alla fine.

Alfredo Moretti

Ziraldo (Palmanova)

REGGIOLO - PORDENONE 0-0

REGGIOLO: Bonati, Giorgi, De Guidi, Cocca (6' p.t. Faglioni), Bocchialini (41' s.t. Benevelli), Golinelli, Nicolini, Gatti, Tirelli, Sanzone (31' s.t. Breglia), Barbieri. All.: Garuti.
PORDENONE: Ravagno, Zanorin, Rigo, Brustolin, Arcaba, Buffa, Canzian, Giordano, Moschetta (21' s.t. Cavassa), Cleva, Carpin (43' s.t. Zovatto). All.: Da Pieve.
ARBITRO: De Marco di Chiavari.
NOTE: Ammoniti: Bocchialini e De Guidi.

REGGIOLO – Finisce con un nulla di fatto l'incontro fra Reggiolo e Pordenone: un risultato che poco aggiunge alla classifica di due formazioni alle quali è rimasto poco da chiedere a questo campionato, essendo entrambe attestate in una tranquilla posizione di metà classifica. Sono stati però gli ospiti ad andare più volte vicino al gol che avrebbe mutato le sorti dell'incontro, mentre i padroni di casa non hanno fatto niente per aggiudicarsi l'intera posta in palio, palesando vistose lacune anche in fase di impostazione.

C'è però da dire che i piani di Garuti hanno subito un brusco ridimensionamento dopo appena 6' quando, a causa del riacutizzarsi di un dolore alla caviglia, Cocca è stato costretto ad abbandonare il terreno di gioco. Al suo posto è sceso in campo Faglioni, che comunque non ha demeritato.

L'unica azione da gol costruita in tutti i novanta minuti il Reggiolo la spreca al 10', quando Sanzone si fa parare dal prontissimo Ravagno un tiro scagliato da pochi passi. Il Pordenone, da parte sua, non fa molto di più per meritare i tre punti, anche se nel finale della prima frazione soltanto il palo può salvare la porta di Bonati dalla capitolazione. L'altra occasione d'oro capita al 90' sui piedi di Brustolin: il giovane attaccante del Pordenone calcia a botta sicura, ma Bonati sfodera un grande intervento strozzando in gola l'urlo di gioia dei tifosi ospiti giunti a Reggiolo al seguito della propria squadra.

Dopo il 90', mister Da Pieve non ha esitazioni nel dichiarare che i suoi ragazzi hanno sicuramente meglio figurato rispetto agli avversari, ma nel calcio per vincere bisogna fare gol e il Pordenone, nei due incontri con il Reggiolo in questa stagione, non c'è mai riuscito. Alla fine dei conti, è d'accordo anche il tecnico, i due pareggi senza reti rappresentano tutto sommato una giusta espressione di quanto visto in campo.

SANVITESE - MANTOVA 0-3

MARCATORI: 23' Benetti; nel st al 2' Fermanelli, al 10' Trentini.
SANVITESE: Scodeller, Campaner, Cassin, Dal Col, Giacomuzzo, Dorigo (Nuti), Lancerotto (Muccin), Roviglio (Cabassi), Cinello, Rella, Locatelli. All. Piccoli.
MANTOVA: Bellodi, Marchioro, Lampugnani, Bompier, Perini, Martini, Benetti (Avanzi), Trentini, Soave, Ferrari (Poli), Fermanelli. All. Ragazzoni.
ARBITRO: Vianello di Verona.
NOTE: ammoniti Martini e Cassin.

SAN VITO AL TAGLIAMENTO — Il Mantova è davvero irraggiungibile. La superiorità dei capoclassifica si è concretizzata con tre gol e decisamente poche concessioni alla Sanvitese, apparsa lo spettro della squadra che aveva così ben impressionato nella fase finale del girone di andata. Nel corso della prima frazione di gara il Mantova non ha avuto grossi problemi nel dominare gli avversari. Il gol del vantaggio arriva verso la metà del tempo. Martinelli mette in area dalla trequarti, velo di Fermanelli e mentre Scodeller e Dorigo fanno a gara per aggiudicarsi la palma del più incerto, irrompe Benetti e mette in fondo al sacco. La Sanvitese non riesce a imbastire una reazione degna e il Mantova pare per il momento accontentarsi. I lombardi mettono al sicuro il risultato nei primi minuti del secondo tempo. Al 2' Marchioro guadagna la linea di fondo e crossa per Fermanelli che, tutto solo, non ha difficoltà a raddoppiare. Al 10' angolo dalla destra e Trentin realizza il tris, anch'egli in splendida solitudine. Con un così pingue vantaggio il Mantova molla la presa e finalmente la Sanvitese riesce ad arrivare dalle parti di Bellodi. Al 24' su azione di calcio d'angolo, Cinello di testa fa da torre per la conclusione di Cabassi che finisce alta sopra la traversa. Cinque minuti più tardi ancora Cinello in veste di rifinitore. L'assist questa volta è per Locatelli, il tiro viene controllato con qualche difficoltà dal portiere avversario. L'ultima chance per ridurre lo svantaggio per la Sanvitese arriva al 36', un cross di Dal Col deviato costringe Bellodi a una deviazione in angolo.

c.f.

CALCIO — JUNIORES

REGIONALI / SECONDO SCIVOLONE DELLA CAPOLISTA

Gradese, colpaccio col Ronchi

Sfiligoi si lamenta per i troppi prestiti alla prima squadra, Girardi fa proclami

TRIESTE — «L'allenatore dell'Itala, Bertogna, si è rivelato un profeta; il Ronchi è una squadra che può vincere il campionato a mani basse, ma la prima squadra... ». Così commenta a freddo l'allenatore del Ronchi, Sfiligoi, la seconda sconfitta stagionale della sua squadra a opera di una Gradese che, in svantaggio per il gol di Tortolo, ha saputo ribaltare il risultato con Bruno Lauto, Corazza e Marchesan subendo il definitivo 3-2 nel finale a opera di Picco. «Non so cosa dire – racconta un preoccupato Sfiligoi – è una situazione strana che ci vede, giustamente, regalare alla prima squadra, che va male, moltissimi elementi soprattutto negli allenamenti. Per quanto riguarda la partita – continua Sfiligoi – siamo anche rimasti in dieci per l'espulsione di Furlan, a quel punto non c'è stato niente da fare».

San Sergio in crescita: è a 5 punti dalla vetta

Euforia ovviamente in casa della Gradese: «Abbiamo dominato la partita – racconta l'allenatore, Girardi – presentandoci soli davanti al portiere almeno cinque volte. Il risultato poteva essere tennistico ma non importa, penso che arriveremo tra le prime cinque in classifica». Vittoria di Pirro o meno quel che conta per la Gradese, e le inseguitrici del Ronchi, è aver battuto la capolista che non è l'unica ad avere problemi con la prima squadra. Tra le file dei ragazzi di Girardi deve essere segnalato sicuramente la difesa con in testa capitan Ronchiato.

Avanza prepotentemente il San Sergio che oramai è a cinque punti dalla testa della classifica. I lupetti hanno fatto un sol boccone del San Canzian piegato per 3-0 con la rete di Bazzara e la doppietta di uno scatenato Mervich arrivato oramai a quota diciotto marcature. «Una partita bellissima tra due squadre che giocano un ottimo calcio – spiega il dirigente del San Sergio, Balzano – nella ripresa, sul punteggio di 2-0, loro sono rimasti in dieci per un'espulsione e noi siamo saliti ulteriormente in cattedra colpendo due pali e trovando sulla nostra strada un grande Franco tra i pali».

Avanza piano piano anche il Ponziana che espugna Aquileia con un gol di Rota. «Non abbiamo giocato bene – ammette l'allenatore dei veltri, Pograncich – sbagliando molto e con troppa sufficienza».

Il Ponziana espugna Aquileia e guarda in alto

Intanto il Mossa sgambetta sorprendentemente l'Itala San Marco per 2-1. «Sono passati in vantaggio loro con Ladu abile a riprendere una respinta del portiere – spiega l'allenatore del Mossa, Vidoz – poi noi, nonostante le numerose assenze, abbiamo pareggiato a 10' dalla fine con Bregant, vincendo al 90' con un gran gol del giovane allievo Semia».

Avanza anche il San Luigi che si impone per 1-0 nel derby con il Primorje grazie al gol di Cok su calcio di rigore. «Siamo contenti dei tre punti – spiega il dirigente Fontanot – ma siamo ancora troppo spreconi, poteva essere una goleada». Dopo un primo tempo di chiara marca sanluigina però, il Primorje si è fatto vedere con Zigante nella ripresa, venendo di nuovo pressato nel finale.

Una doppietta di Giorgi e il gol di Braida permettono al Capriva di battere una Juventina in parità nel primo tempo con Boris Princi.

Infine il Muggia che espugna Staranzano per 3-1 (Crem, pareggio di Crasnich, doppietta di Micor). Eloquente il dirigente dello Staranzano Neri: «Il Muggia ha meritato nella ripresa (0-0) di vincere viste le nostre indecisioni». Per i ragazzi di Pugliese va segnalato Furlanich e il prossimo turno arriva a Muggia il Ronchi.

Pietro Comelli

Juniores regionali Girone A

RISULTATI

Partita	Ris.
Cordenons-Fiume Ven.	4-3
Fanna Cav.-Azzanese	1-3
Porcia-Tamai	1-1
Pro Aviano-SAS Juniors	6-2
Spilimbergo-Fontafredda	1-1
Valvasone-Sacilese	2-3
Zoppola-Codroipo	2-3

PROSSIMO TURNO

Azzanese-Porcia
Codroipo-Cordenons
Fiume ven.-Fanna Cav.
Sacilese-Fontafredda
SAS Juniors-Spilimbergo
Tamai-Pro Aviano
Valvasone-Zoppola

LA CLASSIFICA

Squadra							
Sacilese	38	17	12	2	3	51	13
Fontafredda	37	17	11	4	2	34	9
Tamai	32	17	9	5	3	54	15
Azzanese	32	17	8	8	1	32	16
SAS Juniors	30	17	9	3	5	38	33
Pro Aviano	27	17	8	3	6	37	37
Spilimbergo	26	16	6	8	2	38	20
Cordenons	22	17	6	4	7	42	34
Porcia	21	17	5	6	6	30	32
Fiume Ven.	20	17	6	2	9	37	39
Codroipo	18	17	6	0	11	26	46
Valvasone	16	16	5	1	10	29	42
Zoppola	11	17	3	2	12	35	50
Fanna Cav.	0	17	0	0	17	10	107

Juniores regionali Girone B

RISULTATI

Partita	Ris.
Bearzi Col.-Pozzuolo	0-0
Flumignano-Manzanese	0-4
Manzano-Rivignano	1-1
Pro Fagagna-Gemonese	0-1
Sevegliano-Tolmezzo	1-2
Tricesimo-Sangiorgina	1-1
Trivignano-Basaldella	0-0

PROSSIMO TURNO

Basaldella-Bearzi Col.
Gemonese-Flumignano
Manzano-Tricesimo
Pozzuolo-Pro Fagagna
Rivignano-Manzanese
Sangiorgina-Sevegliano
Tolmezzo-Trivignano

LA CLASSIFICA

Squadra							
Manzanese	41	17	13	2	2	36	9
Sevegliano	40	17	12	4	1	50	14
Sangiorgina	26	17	7	5	5	31	20
Gemonese	26	17	7	5	5	25	18
Manzano	24	17	6	6	5	25	25
Tricesimo	23	17	5	8	4	30	24
Tolmezzo	23	17	6	5	6	26	24
Trivignano	23	17	7	2	8	25	32
Pozzuolo	21	17	5	6	6	25	23
Pro Fagagna	19	16	5	4	7	29	25
Basaldella	16	17	3	7	7	24	37
Rivignano	16	16	4	4	8	23	44
Bearzi Col.	15	17	4	3	10	24	47
Flumignano	9	17	2	3	12	17	48

Juniores regionali Girone C

RISULTATI

Partita	Ris.
Aquileia-Ponziana	0-1
C.R.Staranzano-Muggia	1-3
Juventina-Capriva	1-3
Mossa-Itala	2-1
Primorie P.-S.Luigi	0-1
Ronchi-Gradese	2-3
S.Sergio-S.Canzian	3-0

PROSSIMO TURNO

Capriva-C.R.Staranzano
Gradese-Mossa
Muggia-Ronchi
Ponziana-Primorie P.
S.Canzian-Itala
S.Luigi-Juventina
S.Sergio-Aquileia

LA CLASSIFICA

Squadra							
Ronchi	40	17	13	1	3	45	22
S.Sergio	35	17	10	5	2	45	17
Ponziana	34	17	10	4	3	53	16
Itala	31	17	10	1	6	38	25
Gradese	31	17	10	1	6	47	36
S.Canzian	29	17	8	5	4	34	25
S.Luigi	27	17	8	3	6	34	25
Mossa	23	17	6	5	6	18	28
Muggia	20	17	6	2	9	33	37
Aquileia	18	17	5	3	9	18	28
Primorie P.	14	16	4	2	10	9	45
Capriva	13	17	3	4	10	19	32
Staranzano	10	16	3	1	12	17	34
Juventina	10	17	3	1	13	17	57

CALCIO

LA DOPPIETTA DELL'ATTACCANTE E' SUFFICIENTE A PIEGARE IL FANNA CAVASSO

Lepore lancia il Rivignano in vetta

Quaterna del San Sergio sul Ronchi - Successi anche di Gradese, Sangiorgina, Sevegliano e Itala San Marco

RIVIGNANO-FANNA 2-0

MARCATORI: 6' p.t. e 30' s.t. (rig.) Lepore.
RIVIGNANO: Zardini, Dreon, Specogna, Toniutto, Tonizzo, Della Negra, Pontisso (Mereto), Beltrame (Collovati). Peresson, Lepore, Deganis. All. Tedeschi.
FANNA CAVASSO: Contin, Bertolutti, Bot (Pradolin), Bigatton, Rizzo, Consalvo, Bernardi (Turchetto), Plai, Blanzan, Gerli (Marcolina), Infulati. All. Mansutti.
ARBITRO: Laganà di Trieste.
NOTE: angoli 7-2 per il Fanna Cavasso; ammoniti Peresson, Rizzo, Blanzan, Pontisso, Deganis.

RIVIGNANO — Il Rivignano, con un gol d'autore e un rigore firmati Lepore, batte il Fanna Cavasso e si insedia da solo in vetta alla classifica. La gara si mette subito bene per il Rivignano grazie a Lepore che va in gol con il solito tiro al volo da fuori area, lasciando esterrefatto l'esperto Contin che vede il pallone entrare a fil di palo rasoterra. Nella ripresa il Fanna Cavasso prende in mano l'iniziativa del gioco e comprime il Rivignano nella propria metà campo, ma la pressione esercitata da Bigatton e Plai è vanificata dalla difesa locale imperniata sul trio Tonizzo-Dreon-Specogna, anche se al 20' il Rivignano ha buone occasioni per battere Contin, la prima con Lepore e la seconda con Peresson, replicate peraltro prontamente da Bigatton che a quattro passi da Zardini non riesce a insaccare. La gara però si conclude al 75' quando Peresson viene steso in piena area e Lepore batte il rigore, fissando così il risultato sul 2-0. Gli ospiti si buttano tutti in avanti con Contin che fa quasi il libero, ma collezionano soltanto dei calci d'angolo e qualche mischia in area, senza però concludere in rete qualche ghiotta occasione capitata sui piedi dei soliti Bigatton e Consalvo.

Giuseppe Pighin

TAMAI-SACILESE 0-0

TAMAI: Ferrati, Stella, Perosa (Perin), Giordano, Salatin, Piccinin, Tonussi, Fabbro, Lovisa, Pagotto (Mussoletto), Rossetto. All. Semenzato.
SACILESE: Grispan, Gardin, Toffolo, Giacomin, De Marchi, Rossetti, Luderin (Pramparo), Lenisa, Coan, Piovanelli (Pusiol), Giust (Buset). All. Morandin.
ARBITRO: Moauro di Trento.
NOTE: ammoniti Rossetti, Perosa, Salatin, Toffolo, Perin, Lenisa; espulso Buset.

TAMAI — Un pareggio deleterio per le due pordenonesi che lasciano così il comando della classifica di Eccellenza al sorprendente Rivignano. Il Tamai onora il ruolo di padrone di casa e per tutta la prima frazione di gara mantiene una netta prevalenza a centrocampo. In avanti Lovisa e Fabbro faticano però a trovare spazi utili. Dopo una veloce combinazione tra Tolussi e Lovisa culminata con una conclusione alta di quest'ultimo, il Tamai costruisce la più limpida occasione da gol, con Lovisa che dopo aver seminato un paio di avversari serve Fabbro che cincischia e conclude alto sopra la traversa. Al 14' Rossetti stende Lovisa in piena area, ma l'arbitro non ravvisa gli estremi per il calcio di rigore. La furia dei padroni di casa si placa a poco a poco ed i pilastri della difesa della Sacilese, Toffolo e De Marchi hanno buon gioco sugli avversari. Il solo Piovanelli comunque nulla può contro l'agguerrita retroguardia dei padroni di casa e così la Sacilese registra in tutto il primo tempo una sola conclusione verso la porta difesa da Ferrati, un tiro dalla distanza di Coan alto sopra la traversa. La ripresa vede ancora il tatticismo padrone in campo. I due allenatori rischiano veramente poco e il Tamai ha una buona occasione all'11': tiro dal limite di Pagotto che costringe Crispan a una parata in due tempi. La Sacilese replica al 18' con un cross di Giacomin che genera una pericolosa mischia in area del Tamai, risolta in extremis da un rinvio di Salatin. Con il passare dei minuti la partita degenera sia dal punto di vista del gioco che da quello disciplinare. A farne le spese è Buset, entrato da pochi minuti, che viene espulso per un veniale fallo di reazione. In inferiorità numerica la Sacilese rinuncia, ma il Tamai non trova alcun pertugio nel bunker ben presidiato dal bravissimo Toffolo.

Claudio Fontanelli

GRADESE-POZZUOLO 1-0

MARCATORE: 61' Gerin.
GRADESE: Golizia, Flaborea, Benvegnù, Iaccarino, Clama, Cicogna, Menegaldo, Gerin (63' Paolino Laurito), Krmac, Iussa, Cester.
POZZUOLO: Bin, Illeni, Pontinutti (66' Poiana), Marcuzzi, Cinello, Pilosio (58' Marchesan), Rizzi, Foschiani, Perosa, Miano, Bernardo.
ARBITRO: Casali di Trieste.

GRADO — In nove contro undici la Gradese va a rete con un incredibile e splendido gol di Gerin calciato praticamente da metà campo. Poi si limita a difendere la propria porta conquistando una vittoria tutto sommato meritata.

Lo scarso ma incredibilmente caldo pubblico ha incitato all'inverosimile i beniamini di casa sino al 96, quando l'arbitro, che ha palesato più di qualche perplessità, ha deciso di chiudere la partita.

La partita si mette subito male per la Gradese, che dal quarto d'ora si trova costretta a giocare con un uomo in meno per l'espulsione di Flaborea, reo di aver fermato fallosamente Miano che aveva fatto fuori mezzi gradesi e che si accingeva ad entrare in solitaria dentro l'area di rigore.

In superiorità numerica il Pozzuolo pressa maggiormente e conclude pericolosamente almeno in due occasioni. Alla mezz'ora, con una semirovesciata al volo di Rizzi, con palla appena di poco sopra la traversa. Cinque minuti dopo, per due volte consecutive, è invece il palo a negare il gol al Pozzuolo.

Cross di Miano per Perosa che di testa manda la palla sul palo. La stessa sfera finisce addosso al portiere e rimbalza nuovamente sul palo prima che venga allontanata dall'area.

La ripresa inizia praticamente con la seconda espulsione lagunare. Al Krmac viene ammonito, al 57', per un fallo da dietro su un avversario. Poco dopo si accende una mischia e lo stesso Krmac protesta troppo vivacemente con il direttore di gara che lo manda anzitempo negli spogliatoi.

Ridotti in 9 uomini, i lagunari per merito di quello che anche questa volta è stato il migliore in campo ossia di Gerin, vanno inaspettatamente in vantaggio.

Punizione quasi a centrocampo, appena fuori del cerchio del centro del terreno di gioco. Gerin vede il portiere friulano di qualche passo fuori dalla porta e anziché toccare la palla ad un compagno calcia direttamente in porta da oltre 45 metri. Il pallone scavalca il portiere e s'infila in rete.

Da segnalare ancora alcuni tentativi del Perosa, una splendida deviazione volante di Golizia su conclusione di Bernardo, un salvataggio sulla linea di Iaccarino su conclusione ravvicinata di Marchesan e una punizione di Benvegnù di poco alta sulla traversa.

Antonio Boemo

Lotti, autore di 2 gol.

SAN SERGIO-RONCHI 4-1

MARCATORI: nel p.t. 8' Lotti, 19' e 37' Di Donato; nel s.t. 36' Lotti e 39' Iacoviello.
SAN SERGIO: Cipollone, Bensi (Ribarich), Godas, Tognon, Cernecca, Drioli, Tassi (De Bosichi), Lotti, Di Donato, Bussani, Luce (Silvestri).
RONCHI: Carloni, Facchini, Giacchetta, Tonca, Candotti (Raffaelli), Bullian, Iacoviello, Don, Daria, Peresson (Visintin), Milan.
ARBITRO: Collicchia di Pordenone.
NOTE: espulso al 35' Bullian.

TRIESTE — Continua la serie positiva del San Sergio, che dopo tre pareggi con squadre di alto lignaggio coglie una franca vittoria contro il Ronchi. Ottima la prestazione dei giallorossi, apparsi finalmente sbloccati da un freno a mano che ne aveva parzialmente ostacolato la stagione: la manovra è scorsa fluida e sono fioccate le occasioni da rete. Solo la bravura di Carloni, portiere e migliore in campo per il Ronchi, ha impedito che si concretizzasse la valanga di pallegol capitate sui piedi dei giocatori del San Sergio. Se il San Sergio sembra rinato, per il Ronchi il futuro è piuttosto buio. Poca resistenza ha opposto la squadra amaranto, che alla mezz'ora del primo tempo, quando era sotto di due reti, si è anche trovata in dieci uomini a causa dell'espulsione di Bullian. L'inizio è stato tambureggiante.

Già al 2' Drioli conclude fuori su punizione, quindi Luce mira l'angolo basso ma Carloni ci arriva e mette in corner. Al 5' Di Donato fa le prove per il gol ma il portiere para a terra, e due minuti dopo Carloni compie un miracolo deviando la conclusione al volo di Drioli. Il gol è ormai maturo e tocca a Lotti coglierlo di testa sfruttando un assist di Luce dalla sinistra. Al 12' il Ronchi prova un break ma la conclusione di «Schuster» Don è bloccata da Cipollone. Il San Sergio in contropiede trova spazi larghissimi e Di Donato non può non approfittarne al 19' quando va via di prepotenza, semina un paio di avversari e spara un rasoterra alla sinistra di Carloni. Il quale, due minuti dopo, vola a deviare una botta all'incrocio di Tassi. Al 37' un cross morbido di Bussani permette a Di Donato di bruciare l'uscita di Carloni con un colpo di testa che fa rotolare la palla nel sacco. Al 43' si registra il secondo tentativo offensivo di un Ronchi demoralizzato con una conclusione a lato di Iacoviello.

La ripresa scade di tono, vuoi perché il San Sergio perde di concentrazione, vuoi perché il Ronchi è ormai in barca. Drioli si vede negare il gol da Carloni, il quale continua a metterci una pezza: il portiere è bravo a levare dalla rete con un gran colpo di reni una palla colpita da Bussani e deviata di schiena da Di Donato. Tocca a Lotti comunque arrotondare il punteggio con una palla piazzata nell'angolino, mentre a pochi minuti dalla fine Iacoviello segna di testa il punto dalla bandiera per il Ronchi.

p. mar.

SANGIORGINA-MANZANESE 2-1

MARCATORI: al 22' Vosca; nel s.t. al 26' Pozzar (r.), al 43' Macor.
SANGIORGINA: Della Ricca, Turisan, Carletti, Macor, Sinigallia, Trevisan, Ioan, Del Pin, Zentilin, Pozzar, Salvador. All. Billia.
MANZANESE: Dreossi, Masuino, Martellossi, Targato, Fabbro, Beltrame, Vosca, Cappello, Tolloi, Florit (15' s.t. Favero), Braida. All. Tortolo.
ARBITRO: Zanier di Udine.
NOTE: ammoniti Masuino, Beltrame, Zentilin, Trevisan.

SAN GIORGIO — Splendida partita soprattutto per i tifosi della Sangiorgina che riassaporano nuovamente il gusto della vittoria contro una delle compagini più nobili del raggruppamento e che non ha per nulla meritato di uscire sconfitta. Anche il più ottimista dei sostenitori avrebbe forse faticato a pronosticare il successo dei biancocremisi da come stava evolvendo l'incontro dopo il vantaggio della Manzanese. Il plotone di Tolloi è riuscito infatti a tenere in mano le redini del match per quasi 50' amministrando giudiziosamente il controllo della manovra secondo i più classici dettami calcistici imposti da un mostro sacro della panchina friulana come Gianni Tortolo. Ma a quel punto le invenzioni di singoli hanno sovvertito ogni ordine precostituito determinando l'esito della gara. Al 1', al 12' e al 14' è sempre l'«eterno» bomber arancione a creare lo scompiglio tra le maglie difensive altrui. Ma l'intraprendente Sinigallia, al suo esordio in prima squadra nel delicato ruolo di libero, si dimostra altrettanto abile nell'allontanare ogni insidia. Al 22' gli ospiti legittimano la propria supremazia territoriale con Vosca, la cui incursione fulminea sulla destra si conclude con un diagonale vincente a fil di palo. La Sangiorgina si scuote e comincia a impegnare severamente Dreossi che alla fine risulterà tra i migliori in campo. Il numero «1» manzanese che vanta dei trascorsi in serie C, si supera infatti in ogni occasione e in particolare sui pericolosi tiri di Zentilin che si esibisce in ogni pezzo del suo repertorio nel tentativo di riequilibrare il risultato. Il pareggio perviene invece a opera di un altro talentuoso giocatore: Gabriele Pozzar che si procura un penalty dopo una brillante serpentina in area e lo sfrutta a dovere con un bolide imparabile. La Manzanese, che aveva a lungo cullato il sogno di avvicinare ulteriormente la vetta della classifica, si rituffa in avanti ma al 43' della ripresa una prodezza di Macor regala ai suoi i tre punti in palio. Il jolly sangiorgino ha soprattutto il merito di crederci e, sfruttando una leggerezza difensiva, inventa uno straordinario pallonetto che fa esplodere il boato sugli spalti.

Alex Canciani

SEVEGLIANO-JUVENTINA 2-1

MARCATORI: 14' p.t. Maccagnan, 7' s.t. Negeydi, 40' s.t. Matega.
SEVEGLIANO: Del Bianco, Turchetti, Tricca, Terpin, Zucca, Sebatianis, Maccagnan (32' s.t. Cisilino), Toffolo, Sirca (16' s.t. Consutti), Paolini, Negeydi. All. Buso.
JUVENTINA: Zanier, Caus (1' s.t. Zamar, 15' s.t. Marega), Trampus, Trevisan, Villani, Zorzi, Gambino, Ceccotti, Zagato, Montina, Braida. All. Zuppichini.
ARBITRO: Brugnami di Trieste.
NOTE: espulsi s.t. 1' Paolini, 24' Terpin, 30' Trevisan.

SEVEGLIANO — Doveva vincere il Sevegliano e ha vinto a dispetto della malasorte e di un possibile errore dell'arbitro. Seveglianesi per 48 minuti in inferiorità numerica e addirittura per 10 minuti in nove contro 11. Gran cuore e qualche superiore sprazzo di gioco dal punto di vista tecnico, sono bastati ad avere la meglio su di una Juventina modesta, incapace di sfruttare lo spazio sulla fascia destra che il Sevegliano offriva. E proprio dalla destra all'8', che Gambino effettua un cross bloccato a terra da Del Bianco. Dopo una fiondata su punizione di Sebastianis al 10' il risultato si sblocca al 14': un gran diagonale di Maccagnan dai 20 metri si insacca alle spalle di Zanier. Ancora Sevegliano al 23' con Turchetti al tiro parato da Zanier; Juventina pericolosa solo su punizione: al 25' la botta di Trevisan incoccia nel montante e la difesa seveglianese rinvia e al 44' si distende Del Bianco sventando a pugni uniti.

Ripresa ed è subito giallo; al 1' fallo a centrocampo di Paolini il quale si scusa con l'avversario con un buffetto, l'arbitro equivoca: cartellino rosso. Il tutto con i dovuti dubbi che trovano conferma quando, dopo pochi minuti, l'arbitro assegna un calcio a due in area Juventina a favore del Sevegliano: doppia gamba alzata, ma il vantaggio caso mai era per il difensore. Sebastianis per Negeydi, la botta si spegne in fondo al sacco: 2-0. Juventina inesistente, Sevegliano in contropiede: 10' Terpin d'esterno destro sfiora la traversa, 20' Consutti dalla destra, tiro cross parato. Espulso Terpin, seconda giusta ammonizione, lo segue poco dopo Trevisan per un fallo analogo a tanti passati impuniti; al 35' Consutti solo davanti a Zanier liberato da Turchetti sbaglia il 3-0. Scatta la nemesi e al 40' la Juventina trova la rete della speranza con Marega ma poi nei restanti nove minuti (4 di recupero) non sa creare alcun pericolo. Non c'è nemmeno suspense.

Alberto Landi

PRO FAGAGNA-CENTROMOBILE 1-1

MARCATORI: nel st al 24' Della Libera, al 26' Giacometti.
PRO FAGAGNA: Ziraldo, Intorre, Tosoni, Quarino, Iuri, Bassoni, Merlino, Rocco, Bearzi, Giacometti, Sartore. All.: Trevisan.
CENTRO DEL MOBILE: Bortoluzzi, Ros, Da Ros, Curtolo, Amadio, Corba, Piccoli, Della Pietra D., Oliva (Monai), Sozza, Sala. All.: Della Pietra.
ARBITRO: Monti Bragadin di Trieste.
NOTE: ammoniti Bearzi, Tosoni, Iuri, Passoni, Sozza; espulsi Amadio per doppia ammonizione al 35' st e Giacometti per gioco falloso al 39' st.

FAGAGNA — Partita con punteggio finale che accontenta entrambe le formazioni, quello che invece lascia l'amaro in bocca agli sportivi presenti e a tutti i giocatori scesi in campo è una negativa direzione arbitrale. Anche se non hanno influito sul risultato odierno, le decisioni assunte dal signor Monti Bragadin potrebbero provocare ripercussioni per il prosieguo del campionato delle due compagini, scese in campo con la voglia sì di vincere ma con molta sportività.

L'equilibrio che all'inizio si è creato in campo è durato per tutti i 90 minuti, durante i quali le due squadre si sono affrontate con un gioco quasi identico, difese bene impostate con un centrocampo che evitando i lanci lunghi ha cercato di impostare un gioco corale. Sono mancati i guizzi degli attaccanti e così le occasioni degne di nota si riducono a poca cosa. Nel primo tempo dopo alcuni tiri che hanno mancato lo specchio della porta su entrambi i fronti, al 36' Giacometti scaraventa un bolide che Bortoluzzi respinge a pugni chiusi con palla che finisce sui piedi di Rocco, il quale calcia bene ma sulla traiettoria trova Sala eretto a barriera.

Nella ripresa il Centro del Mobile è molto pericoloso ma il tiro di uno dei suoi attaccanti viene deviato in extremis da Passoni; a metà tempo in due minuti si chiude la partita, al 24' Della Pietra saggiamente lasciato libero in area, è lesto a girarsi e trafiggere Ziraldo; al 26' dai piedi di Giacometti parte una punizione che si insacca alle spalle del pietrificato Bortoluzzi. Le squadre non si accontentano del pareggio ma la sola voglia di vincere non è sufficiente per la conquista dei 3 punti.

Carla Bruno

ITALA SAN MARCO-AQUILEIA 1-0

MARCATORE: 37' Piani.
ITALA SAN MARCO: Furlan, Clemente, Freschi, Rigonat, Kroselj, Covazzi, Marras, Piani, Bergomas, Luxich, Veneruz (17' st Valentinuzzi). All.: Sari.
AQUILEIA: Gregorat, Cosolo, Carbone, Cragnolin, Mauro, Marcuzzo (37' st Del Bianco), Trevisan (17' st Casagrande), Iacumin, Devetak, Ghirardo, Marassi. All.: Berti.
ARBITRO: Bracci di Maniago.
NOTE: angoli 5-2 per l'Aquileia. Al 13' della ripresa espulso Ghirardo per brutto fallo su Marras. Spettatori: 400. Recupero: 6'nel primo tempo, 5' nella ripresa.

GRADISCA — Un'Itala San Marco priva di tre titolari quali Peroni, Iaculano e Marassi – tenuti a riposo in vista del derby di domenica prossima a Gorizia con la Juventina – ha battuto una coriacea Aquileia per 1-0. Il primo tempo è stato di studio da ambo le parti e non molto spettacolare per il numeroso pubblico presente sugli spalti del Colausig gradiscano ma la posta in palio era altissima per entrambe e, quindi, lo spettacolo era quasi escluso fin dall'inizio.

Nella ripresa si sono visti i locali giocare un attimino meglio pressando l'avversario su ogni pallone e vincere con pieno merito. Va detto che alla vigilia Claudio Sari, tecnico gradiscano, aveva detto di sentire questa vittoria in quanto i suoi ragazzi la volevano con determinazione. Così è stato e vittoria meritata, con un grandissimo Covazzi oltre al solito Piani. Bene anche l'allievo Veneruz (classe 1978) al suo esordio. Non abbiamo capito il cambio con Valentinuzzi.

Cronaca di una gara non molto bella a sprazzi. Al 7' un colpo di testa di Luxich è telefonato tanto che Gregorat blocca facile. Al 35' Marras spinge sulla destra, arriva in area e batte forte, Cragnolin ci mette il piede per respingere. Al 37' gol-vittoria: Punizione dai 25 metri per i locali, pallone toccato da Luxich per Piani, gran rasoterra e pallone in rete alla destra di Gregorat. Al 45' Iacumin sa profittare di una papera in uscita alta di Furlan ma spara alto.

Ripresa con locali cresciuti. All'8' Bergomas fa tutto solo, passa a Veneruz che manda alto di poco; al 10' Bergomas atterrato in piena area (anche per il presidente ospite Barbana il rigore ci stava tutto): sarebbe rigore ma l'arbitro non vuole concederlo. Al 20' Bergomas dà a Rigonat che impegna il portiere ospite in angolo. Al 47' brivido per la difesa gradiscana, e al 49' Bergomas spreca da pochi passi. Finisce così con la vittoria meritata dell'Itala San Marco nel primo scontro salvezza.

CALCIO

ALLIEVI

REGIONALI / I FRIULANI RAFFORZANO LA POSIZIONE DI LEADER NEL GIRONE A

Il Donatello passa anche a Gorizia

Battuta d'arresto casalinga del Fontanafredda, trafitto dal Monfalcone

TRIESTE — Il **Donatello** rafforza la sua posizione di leader del girone A del campionato regionale allievi. La compagine friulana espugna il difficile terreno della **Pro Gorizia** andando a segno in piena zona recupero grazie a un calcio di rigore realizzato da Morassutti. La sconfitta degli isontini non ha provocato eccessivo scoramento al tecnico dei biancocelesti di Medeot: «I miei ragazzi hanno disputato una grande partita – ha commentato l'allenatore della Pro Gorizia –, la squadra si è comportata benissimo e probabilmente l'arbitro non ha ravvisato una rete validissima, la sfera credo sicuramente sia entrata. Ma sono soddisfatto».

Il San Giovanni non va oltre il pari interno con l'Aquileia

Ad agevolare l'incedere del Donatello giunge la battuta d'arresto casalinga del **Fontanafredda** che crolla trafitto dal **Monfalcone**. Turno di riposo per il **San Luigi**, che vede rinviata la sua sfida in casa del Bearzi Colugna al 12 febbraio. L'altra giuliana del raggruppamento, il **San Giovanni**, non va oltre al pareggio interno con l'**Aquileia**. I rossoneri archiviano la prima frazione di gioco in svantaggio di due reti ma nella ripresa esplodono in una reazione condotta dalle reti di Buffa e Ferfoglia, che regalano l'affannoso ma meritato pareggio ai ragazzi di Venier.

Torna al successo il **Tolmezzo**. Contro la **Prodolonese** a propiziare i tre punti per i carnici ci pensa Dionisio, autore di una doppietta. Ancora a secco la **Gradese**. I lagunari si illudono contro la **Cordenonese** con il vantaggio di Acampora, ma successivamente Bruni, autore di una tripletta, Bettin ma soprattutto un drastico calo di condizione della Gradese sortisce l'ennesima sconfitta.

Nel secondo girone giornata di grazia delle triestine che riscuotono tutte un tributo convincente. La **Triestina** imperversa a **Gemona** e riporta un emblematico 0-4. Gli alabardati di Schiraldi scuotono la rete avversaria con Muiesan, Velner, De Santi e La Torre. Corredata da una sequela ricca di reti anche l'affermazione del **San Sergio**. I lupetti, opposti al **Maniago**, sonnecchiano nel primo tempo (terminato sull'1-1) ma nella ripresa dilaga letteralmente. Nel tabellino dei marcatori dei triestini entrano Pieri, Masiello, Bernabei e Mervich (doppietta). Per il Maniago a bersaglio Franceschina.

Buon pareggio (0-0) del **Muggia** al cospetto della **Sangiorgina**. Il tecnico dei rivieraschi Colomban si conferma la sorta di «bestia nera» dell'allenatore Franzot nell'ambito di una gara a cui sono mancate solamente le reti per nobilitare al meglio l'impegno.

Buon pareggio del Muggia contro la Sangiorgina

L'**Itala San Marco** non perde un colpo, archivia vittoriosamente anche la disfida con la **Manzanese**. Per i gradiscani vanno a segno Rodolli – buona la sua prova al di là della realizzazione – Cutruppi e Dean. «Nonostante le importanti assenze la squadra ha risposto benissimo – ha commentato Bressan, tecnico della Itala –, sono tutti in crescita ma il merito dell'attuale valore della squadra va diviso anche con i vertici della dirigenza come Calligaris e Bonano che hanno allestito una formazione di rango».

Tre punti in saccoccia anche per il **San Canzian** che saccheggia il campo della **Cormonese** con una rete di Visintini, uno dei migliori in assoluto. Disco rosso per il **Fiume Veneto** in casa dell'**Union '91**. A regalare il successo ai locali giungono le segnature di De Reggi e Busic.

Francesco Cardella

Allievi regionali gir. A

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Bearzi-S.Luigi	rinv.	Aquileia-Brugnera
Brugnera-Codroipo	0-7	Aurora Pn.-Pro Gorizia
Fontanaf.-Monfalcone	0-1	Codroipo-Gradese
Gradese-Cordenons	1-4	Cordenons-Tolmezzo
Palmanova-Aurora Pn.	1-2	Donatello-Fontanafredda
Pro Gorizia-Donatello	0-1	Monfalcone-Bearzi
S.Giovanni-Aquileia	2-2	Prodolonese-Ita Palmanova
Tolmezzo-Prodolonese	2-1	S.Luigi-S.Giovanni

LA CLASSIFICA

Donatello	56	20	18	2	0	63	4
Codroipo	48	20	15	3	2	57	13
Fontanafredda	44	20	14	2	4	48	20
Monfalcone	42	20	14	0	6	55	22
Aurora Pn.	41	20	12	5	3	49	24
S.Luigi	34	19	10	4	5	33	23
Ita Palmanova	31	19	9	4	6	41	31
Prodolonese	26	20	7	5	8	41	27
Bearzi	21	19	5	6	8	21	29
Cordenons	20	20	5	5	10	29	47
Tolmezzo	19	20	5	4	11	38	51
S.Giovanni	17	20	4	5	11	27	42
Brugnera	16	20	4	4	12	29	57
Pro Gorizia	14	20	4	2	14	21	46
Gradese	12	19	4	0	15	18	81
Aquileia	6	20	1	3	16	19	72

Allievi regionali gir. B

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Ancona-Ronchi	2-0	Fiume-Ancona
Cormonese-S. Canzian	0-1	Maniago-Union 91
Gemonese-Triestina	0-4	Manzanese-San Sergio
I.S.Marco-Manzanese	3-1	Ronchi-Gemonese
Muggia-Sangiorgina	0-0	Sacilese-Itala S.Marco
Pordenone-Sacilese	0-0	San Canzian-Pordenone
San Sergio-Maniago	5-1	Sangiorgina-Cormonese
Union 91-Fiume	2-1	Triestina-Muggia

LA CLASSIFICA

Sacilese	50	19	16	2	1	91	16
Triestina	44	19	13	5	1	58	22
Itala S.Marco	43	18	14	1	3	58	25
Ancona	31	17	9	4	4	41	30
Sangiorgina	31	19	9	4	6	45	38
Pordenone	31	18	9	4	5	28	30
San Canzian	26	19	7	5	7	32	33
Cormonese	25	19	7	4	8	34	40
Union 91	24	19	7	3	9	39	50
Fiume	23	19	7	2	10	39	39
San Sergio	22	20	6	4	10	42	64
Manzanese	21	19	5	6	8	38	49
Muggia	20	20	5	5	10	22	33
Maniago	17	20	5	2	13	27	61
Ronchi	15	20	3	6	11	29	57
Gemonese	3	19	0	3	16	22	58

CALCIO

UN MOSSA LANCIATO VERSO LA PROMOZIONE PIEGA I LOCALI CON TRE RETI

Sovodnje, brutto crollo casalingo

Successo interno del Ponziana ed esterno di Flumignano e Maranese - Reti bianche nel derby fra Primorje e San Luigi

AIELLO - ZARJA 0-0

AIELLO: Pinat, Fracaros, Rigonat, Zampar, Carturan, G. Macuglia, Blasic (17' s.t. Torossi), Bergagna, B. Macuglia (17' s.t. Chiaruttini), Gregoris, Striolo. All. Geissa.
ZARJA: Cocevari, Donaggio, Tognetti, Dussoni (20' s.t. Strukelj), Valzano, Leonardi, Fajt, Kalc, Ravanicco (33' s.t. Pettarosso), Sclaunich, Deste. All. Palcini.
ARBITRO: Stefanutti di Tolmezzo.

AIELLO — Se il pareggio ha il sapore amaro della punizione per gli uomini di Geissa a causa delle occasioni gettate al vento, lo stesso risultato è un premio per uno Zarja quasi inesistente. Sono solo quattro, infatti, le azioni degne di nota all'attivo dei triestini, di cui due nella mezz'ora del primo tempo: al 15' Tognetti calcia una punizione alta sulla traversa; al 30' un sinistro di Deste, in area alla destra di Pinat, impegna il numero uno. Le altre due azioni si registrano nell'ultimo quarto d'ora della ripresa: al 30' Pinat para una punizione di Valzano; allo scadere un colpo di testa di Donaggio costringe il portiere a mettere in angolo.

Ai padroni di casa, al contrario, non è mancata la possibilità di sbloccare il risultato: al 33', infatti, il direttore di gara ha annullato un gol di Striolo per fuorigioco. E sempre Striolo ha tentato di ripetersi al 40', ma senza fortuna: in contropiede nell'area avversaria è stato anticipato dal portiere. L'Aiello non è riuscito, quindi, a interrompere il digiuno dei gol che dura da oltre 270 minuti. Ci si aspettava un riscatto per cancellare le incolori prestazioni dell'ultimo periodo; un tentativo c'è stato, ma la sterile supremazia dei bianconeri ha fatto guadagnare loro un solo punticino. Bergagna e Striolo, autori delle azioni di marchio locale, non sono riusciti a trovare compagni, con Bruno Macuglia non in perfette condizioni fisiche, in grado di sostenerli. È proprio Bergagna al 23' del primo tempo a calciare addosso al portiere. Cinque minuti più tardi dalla tre quarti Zampar spedisce la sfera alta sulla traversa.

Avvio di ripresa: al 3' e al 20' Bergagna è ancora protagonista. Prima manca di un soffio il bersaglio, al 20' spara addosso al numero uno avversario, la palla rimbalza ma Leonardi allontana. L'ultima azione al 23': sempre Bergagna che, ricevuta la punizione di Gregoris, non riesce a sbloccare il risultato con conseguente contraccolpo psicologico che porta gli avversari a rendersi pericolosi nel finale.

car. la.

SOVODNJE - MOSSA 0-3

MARCATORI: s.t. 8' Barbiani, 17' Gruden, 26' Interbartolo (autorete).
SOVODNJE: Tommasi, Cernic, Tomsic, Sambo, Bernardis (26' s.t. Agosto), Devetak (40' s.t. D. Fajt), Zotti, Interbartolo, Goriup (46' s.t. Pisk), Vitturelli, Businelli. All.: Interbartolo.
MOSSA: Braini, Coceani, Gruden, Tomizza, Dorliguzzo, Fantini, Feresin, Visintin, Barbiani (32' s.t. Casagrande), Odina (37' s.t. Medeot), Miani (20' s.t. Manfreda). All.: Cupini.
ARBITRO: Zamò (Cormons).

SAVOGNA — Un Mossa scatenato (sette vittorie consecutive) riporta con i piedi per terra un Sovodnje che fino a qualche gara addietro era stato definito «ammazzagrandi». Ma questo non toglie nessuna credenziale ai ragazzi dell'allievo Paolino Interbartolo, che contro il suo maestro (Cupini) ce l'hanno messa tutta, ma non si possono regalare a una formazione come quella del Mossa pedine del calibro di Bregant e Cescutti; e queste erano le apprensioni che turbavano il mister alla vigilia. Resta il fatto che, tutto sommato, Zotti e compagni sono scesi in campo con la stessa voglia di fare bene e con lo stesso cuore (quello dimostrato dalla fine del '96). D'altro canto la squadra di Cupini ha confermato in pieno l'ottimo stato di salute e con la gara di ieri ha anche scoperto le sue carte: la promozione. Ma Zotti e compagni, pur nella sconfitta, hanno dimostrato di avere grande cuore e volontà, ma alle volte, purtroppo, non basta.

Il fischio d'inizio vede schierarsi in campo un Sovodnje con una formazione ancora più rimaneggiata. Ma questo non ha certo favorito il Mossa, che ha dovuto subire l'iniziativa dei padroni di casa. Al 14' è proprio il Sovodnje a farsi pericoloso con Zotti, ma il suo tiro è preda di Barini. Il Mossa non è da meno: al 22' rende pan per focaccia con Feresin ma il suo tiro è deviato. Al 24' tenta Goriup ma Braini si oppone con difficoltà, al 45', dulcis in fundo, è Businelli a sbagliare a porta vuota. Senza dubbio, quello della prima parte, è un buon Savogna.

La ripresa vede un Mossa più aggressivo, sa di rischiare grosso, al 5' Tommasi è costretto a deviare in angolo una punizione dal limite, 1' più tardi deve ancora intervenire su tiro di Gruden. Ma proprio il n.1 di casa per un intervento difficoltoso, all'8', permette a Barbiani di regalare il vantaggio alla propria squadra. Al 10' ci tenta Goriup ma Braini è attento. Al 17' è Gruden ad allungare, e i guai non vengono mai soli: al 26' una deviazione di Interbartolo procura la terza rete agli ospiti. Il Sovodnje soffre e lo deve fare fino alla fine. Il punteggio punisce troppo Zotti e compagni che avrebbero potuto chiudere la prima parte in vantaggio.

Pio Esposito

LUCINICO - TRIVIGNANO 1-1

MARCATORI: nel s.t. al 12' Franti; al 24' Scridel.
LUCINICO: Brisco, Bianco Flavio, Tuntar (dal 35' s.t. Marega), Imperatore, Carruba (dal 40' s.t. Di Gioia), Bianco Domingo, Mutascio, Zulli, Peressini, Franti, Germinario. All.: Moretto.
TRIVIGNANO: Gregoratto, Ballabio, Beltrame, Klinaz (dall'11' p.t. Marioni), Fabbian, Focardi (dal 23' s.t. Grione), Scridel, Furlan, Proietti, Paviotti, Miclausig. All.: Peressoni.
ARBITRO: Zin di Cervignano.

LUCINICO — Il Lucinico paga l'unica disattenzione difensiva della gara e ancora una volta non riesce a vincere al «San Giorgio». Dopo due sconfitte casalinghe consecutive i nerazzurri hanno comunque rimediato un pareggio. Il Trivignano, da parte sua, ha saputo approfittare dell'errore di Imperatore al 24' della ripresa e a monetizzare l'occasione capitatagli.

La squadra di mister Agostino Moretto, priva ancora una volta di ben sei pedine, ha dovuto schierare Franti al centro della difesa, perdendo un prezioso riferimento a centrocampo. I padroni di casa si sono fatti comunque pericolosi al 27' quando Peressini ha arpionato un pallone al limite dell'area e ha scagliato un fendente con grande prontezza, costringendo Gregoratto a una spettacolare respinta di pugno. Il portiere ospite si ripete due minuti dopo, parando in presa alta una punizione a rientrare di Franti.

All'inizio della ripresa il Lucinico sblocca il risultato: corner da destra calciato da Mutascio e gran zuccata di Franti, ben appostato sul primo palo, che insacca alle spalle di Gregoratto. Al 17' i supporter locali reclamano per un fallo in area bianconera ai danni di Imperatore, mentre al 19' il portiere Gregoratto è ancora bravissimo a respingere di piede una conclusione ravvicinata di Mutascio. Il Lucinico sembra sul punto di raddoppiare, ma al 20' un tiro di Zulli in area viene respinto di piede, sulla linea di porta, da un difensore.

Nel momento di maggiore pressione nerazzurra il Trivignano risorge: al 24', infatti, Imperatore cincischia con la palla e Paviotti gliela soffia. Sul proseguimento dell'azione il centrocampista serve al centro Miclausig la cui conclusione centra la traversa. Sulla respinta del montante Scridel è lestissimo a ribadire in rete. Nel finale Peressini si vede respingere dal portiere una conclusione a tu per tu con Gregoratto, mentre sull'altro fronte Scridel manca una favorevolissima occasione al novantesimo.

Tullio Grilli

PONZIANA - CAPRIVA 2-1

MARCATORI: nel st 4' Prestifilippo, 17' Zanon, 30' Gandin.
PONZIANA: Gherbaz, Bazzara, Pusich, Postogna, Papagno, Zanon, Prestifilippo, Sorrentino, Toffolutti (dal 34' st Dentini), Frontali (dal 36' st Rizzitelli), Giorgi (dal 44' Giraldi). All. Di Mauro.
CAPRIVA: Zoff, Vecchiet, Portelli (dal 15' st Grattoni), Canciani D. (dal 28' st Soprani), Livon, Azzano, Pituelli, Gandin, Canciani M., Deffenu (dal 15' st Tonetti), Scarel. All. Del Piccolo.
ARBITRO: Gerometta di Pordenone.
NOTE: espulsi Postogna, Bazzara. Ammoniti: Canciani D., Livon, Deffenu.

TRIESTE — Grande, stupendo Ponziana. Al cospetto del quotato Capriva la formazione di Di Mauro estrapola una prestazione magica venata da tanta volontà, determinazione e sacrificio. Insomma il fatidico cuore calcistico conferma ancora la sua valenza. Il Ponziana ha finito la contesa in nove, ha resistito alle sfuriate dell'arcigno Capriva, non ha provato troppo scoramento nemmeno dopo il rigore fallito da Giorgi e soprattutto ha ritrovato la via della rete con due gioielli regalati da Prestifilippo e Zanon. Gara farcita da un certo nervosismo sin dalle prime battute, in campo e sugli spalti; gli ospiti ingabbiano i veltri in una coltre difensiva che poco o nulla concede alle risorse offensive.

Dopo una mezz'ora di aride schermaglie il Ponziana ha l'opportunità di approdare al vantaggio. Pusich fa spiovere un traversone in area, Zoff esce, perde la sfera, si avventa Frontali ma il capitano dei veltri è atterrato nettamente dallo stesso estremo ospite. Rigore indiscutibile. Dal dischetto Giorgi spiazza Zoff, ma manda la sfera sul palo. Dal possibile vantaggio il Ponziana perviene invece alla inferiorità numerica causa un fallo grossolano di Postogna, giustamente punito.

Da quel momento il Ponziana cresce. Al 38' Toffolutti incanta la platea con una rovesciata da serbare nell'album; sfera di poco a lato. Nel secondo tempo il Ponziana sublima la sua domenica. Prestifilippo dona un magico sinistro che pilota la palla nell'angolo irraggiungibile. In vantaggio i triestini non allentano; Giorgi furoreggia con uno show al 10', il suo assist per Toffolutti non è concretizzato. Gherbaz nega il pareggio a Gandin e poco dopo Zanon di testa, su angolo, mette al sicuro il bottino. Il punto di Gandin è solo bello ma inutile come l'altra espulsione, quella sancita a Bazzara. Ponziana in gloria. Finalmente.

Francesco Cardella

PRIMORJE - SAN LUIGI 0-0

PRIMORJE: Babich, Massai, Gustin, Skabar, D. Stocca, Auber, P. Stocca (11' s.t. Blanos), Mislei, Emili (37' s.t. Umek), Crevatin, Leghissa. All. Bidussi.
S. LUIGI: Craglietto, Paoli, Parisi, Bossi (1' s.t. Bosco, 44' s.t. Cok), Calò, Trevisan, Giorgi (28' s.t. Ravalico), Michelazzi, Rorato, Drago, Cermelj. All. Milocco.
ARBITRO: Miniussi di Monfalcone.
NOTE: Ammoniti: Parisi, Blanos. Espulso al 25' s.t. Drago per fallo di reazione.

TRIESTE — Il Primorje continua nella sua serie positiva nei derby (due vittorie e due pareggi) fermando sul nulla di fatto il San Luigi. Pur privo, al solito, di diversi titolari a causa di infortuni e squalifiche, il Primorje non si è perso d'animo affrontando a viso aperto il titolato avversario sceso a Prosecco con un ruolino di marcia esterno esaltante (cinque vittorie in trasferta). I giallorossi, consci del pericolo, sono stati ben attenti a non scoprirsi in difesa lasciando a Emili e Crevatin il compito di tenere in apprensione la retroguardia ospite. Ne è scaturita una partita priva di grosse occasioni.

Nel primo tempo la cronaca registra davvero poche azioni di rilievo. Al 14' un avventato rinvio di Craglietto colpisce Emili che spedisce la sfera a lato. Al 25' il primo tiro nello specchio della porta lo effettua Drago che non sorprende l'attento Babich. Subito dopo bella combinazione tra Trevisan e Cermelj ma Skabar spazza in calcio d'angolo. Al 33' una semi rovesciata di Cermelj costringe in corner Babich. I primi 45' sono tutti qui.

Al rientro dagli spogliatoi la più nitida palla gol per il San Luigi: Babich esce male dalla porta e un piatto di Cermelj lo scavalca ma il provvidenziale intervento sulla linea di David Stocca scaccia il pericolo. Al 20' Trevisan ci prova da lontano ma senza esito. Al 25' il San Luigi rimane in dieci per l'espulsione di Drago a causa di un inutile fallo di reazione su Blanos. Un minuto dopo Giorgi si libera bene del suo angelo custode e fionda in porta un tiro che Babich blocca a terra. Gli ospiti sono un po' in affanno e il Primorje, sul finire della gara, si lancia all'arrembaggio in cerca del gol. Ottiene però solamente un paio di corner senza esito.

Luca Siracusa

Dopopartita tranquillo come la gara Milocco e Bidussi d'accordo: pari equo

TRIESTE — Dopo 90' senza grosse emozioni anche il dopopartita è tranquillo. Milocco, mister del San Luigi, analizza pacatamente l'incontro: «È un risultato giusto, che non fa una grinza. Noi ci abbiamo messo, specie nel primo tempo, troppa fantasia, forse l'aria del derby si è fatta sentire nei miei giocatori. Nella ripresa speravo in qualcosa in più ma l'espulsione ci ha tagliato le gambe. Comunque complimenti al Primorje e a Bidussi, credo che non avranno problemi nel salvarsi se continueranno a giocare così».

Anche Bidussi concorda sull'equità del risultato: «È un pareggio equo – attacca il mister del Primorje – un punto meritato che ci fa fare un piccolo passo avanti in classifica. I nostri avversari erano forti e noi eravamo in formazione rimaneggiata. Senza Pescatori e Bragagnolo davanti è dura; oggi, dopo due mesi, è rientrato Blanos. Non doveva nemmeno giocare ma l'ho messo dentro per tenere occupata la difesa avversaria. Quando Drago è stato espulso abbiamo provato ad attaccare ma un paio di rimpalli contrari ci hanno penalizzato».

STARANZANO - FLUMIGNANO 0-1

MARCATORE: nel s.t. al 12' Tuan.
STARANZANO: Orsini, Boem, Pin, Samsa, Cergolj, Goretti, Dantignana (dal 68' Vadori), Viezzi (dal 55' Pizzignacco), Fadi, Cerni, Marega. All. Zambon.
FLUMIGNANO: Morsanutto, Livon, Viotto, D'Anna Stefano, Furlani (dal 54' Tosone), Pirusel, Tuan (dal 90' De Coretti), Paravan (dall'86 Bianchini), Rossit, Borgobello, D'Anna Giorgio. All. Clemente.
ARBITRO: Naccari di Pordenone.
NOTE: ammonito Goretti per gioco scorretto.

STARANZANO — Tre punti meritati per il Flumignano che spazza via i sogni di riscatto di uno spento, inesistente Staranzano. La gara ha visto maramaldeggiare per larghi tratti i friulani di Clemente che hanno trovato in Giorgio D'Anna un costante punto d'appoggio offensivo sul quale costruire i propri tentativi d'attacco. I padroni di casa, privi di idee e soprattutto di convinzione, hanno provato a riscattarsi nel finale, ma oltre ad una flebile pressione hanno lasciato quasi del tutto inoperoso l'estremo Morsanutto.

Apre le ostilità D'Anna con due conclusioni dalla distanza (17' e 23') che però non preoccupano Orsini. Sull'altro fronte ci prova Viezzi di testa al 26' su assist di Fadi ma la sfera esce sul secondo palo. Il guardiano di casa si fa notare in più occasioni attorno alla mezz'ora, prima volando da una parte all'altra della porta per togliere dall'angolo alto l'inzuccata, comunque deviata dalla schiena di un difensore biancorosso, di D'Anna al 27', poi per neutralizzare in rapida successione l'ennesimo tentativo del numero 11 ospite e la conclusione dalla distanza di Borgobello al 31'. Il tempo si chiude con una botta di Tuan su azione di rimessa dal vertice dell'area rintuzzata dai pugni di Orsini.

Nella ripresa si fa vedere Fadi con un traversone dal fondo al 10' che Morsanutto smanaccia a due passi dalla linea di porta ma nessun biancorosso era nei paraggi. Due minuti più tardi, siamo al 12', la rete del successo rossoblù, un'altra di quelle reti incredibili che lo Staranzano subisce da inizio stagione. Un traversone dal fondo di Borgobello giunge dalle parti di Orsini che invece di mettere in angolo il cuoio lo lascia rimbalzare sulla traversa: la sfera scende in campo e Tuan deve solo metterci il piede. A questo punto Zambon ordina ai suoi di caricare a testa bassa, prova alcuni cambi ma i suoi non combinano nulla di buono favorendo la retroguardia del Flumignano che ha controllato con assoluta tranquillità le scarne offensive staranzanesi.

Matteo Marega

MANZANO - MARANESE 1-2

MARCATORI: 16' Bruno, 10' s.t. Fedele, 17' s.t. Bruno.
MANZANO: Gremese, Bonassi, Battistutta, Bosco (19' s.t. Novelli Luca), Mocchiutti, Fedele, Dindo, Novelli, Zamparo, De Marco, Vidotti. All. Dri.
MARANESE: Della Vedova, Varone, Bortolusso, Riondato, Candotti, Milocco, Pizzimenti Fabrizio (19' s.t. Rossetto), Bruno, Pecovic, Zentilin, Pizzimenti Mauro. All. Del Frate.
ARBITRO: Boglione di Pordenone.
NOTE: ammoniti Milocco al 36', Pizzimenti Mauro al 7' s.t., Bruno al 43' s.t.

MANZANO — Alla fine hanno perso, ma i ragazzi del Manzano hanno saputo comunque tirar fuori una grinta della quale, a dire il vero, ultimamente erano stati particolarmente avari. Davvero rischiosa per la Maranese l'azione che si sviluppa già all'8' a seguito di una brillante intuizione di Dindo, autore di una solitaria e fulminea galoppata sulla fascia laterale che si conclude con un preciso tiro diagonale, neutralizzato però dall'estremo difensore maranese. Nonostante il buon inizio del Manzano, è la Maranese a firmare al 16' la prima rete grazie a un rasoterra diagonale di Bruno, che filtra attraverso la difesa avversaria e riesce ad entrare in porta sfruttando l'unico metro disponibile fra il palo e il portiere. Il gioco scorre in modo sostanzialmente equilibrato, ma al 41' il Manzano rischia di subire il raddoppio avversario a causa di un altro rasoterra diagonale, questa volta di Pecovic, che partito da fuori area sfiora davvero di un soffio il palo dei padroni di casa. Nel secondo tempo il Manzano tenta grintosamente di riagganciare i maranesi e viene premiato al 10' quando, sugli sviluppi di una punizione di De Marco, in area si origina un pasticcio che si risolve in favore dei manzanesi grazie alla fredda precisione di Fedele, che beffa Delle Vedove con un potente diagonale sparato da pochi metri dalla porta. Non si può certo dire che la fortuna arrida ai padroni di casa. Al 17' la Maranese torna infatti nuovamente in vantaggio grazie a un rigore concesso agli ospiti per un fallaccio in area e puntualmente trasformato da Bruno. Al 29' De Marco tenta ancora il riaggancio dal limite dell'area, ma la sfera vola leggermente alta sulla traversa. Nel finale i ragazzi di Dri danno vita a un gioco tecnicamente molto valido, ma la Maranese riesce comunque a mantenere il vantaggio serrandosi bene in difesa e rallentando un po' il gioco.

Bruno Mollicone

CUSSIGNACCO - SAN CANZIAN 1-1

MARCATORI: nel s.t. al 4' Nigris (rig.), al 19' Bass.
CUSSIGNACCO: Parlato, Gasparini, Vidussi, Rossi M., Nigris, Floreani, Carraro (31' s.t. Rossi R.), Chiarandini, Casarsa D., Zanier, Casarsa M. All. Fortunato.
SAN CANZIAN: Samsa, Giacuzzo F., Bertogna (34' s.t. Cadez), Mauro (34' s.t. Giraldi), Giacuzzo G., Di Matteo, Tomsig, De Fabris, Trevisan, Bass, Camossa. All. Comisso.
ARBITRO: Paladini di Trieste.
NOTE: ammoniti Bertogna, De Fabris e Floreani.

CUSSIGNACCO — Un'accelerazione secca e il San Canzian raddrizza subito una gara nata male. Il primo tempo è, tutto sommato, abbastanza combattuto, ma a entrambe le squadre manca un pizzico di precisione nelle conclusioni. Ci prova per primo l'attaccante isontino Bass che dai venti metri sparacchia fuori la sua conclusione. La risposta degli udinesi è affidata, attorno alla mezz'ora di gioco, a Carraro che, libero al limite destro dell'area, batte con un diagonale secco la cui mira è scentrata. Poco dopo è Marco Casarsa a fuggire in contropiede e a presentarsi tutto solo dalle parti di Samsa: la corsa verso l'estremo difensore del San Canzian lo debilita e il tiro che ne consegue è piuttosto debole e centrale. Verso la fine del tempo il trequartista di Comisso, Trevisan, va alla conclusione dal limite dopo uno scambio stretto con un compagno. Nella ripresa i due episodi determinanti della gara. Attorno al 4' di gioco Chiarandini sulla destra ruba la sfera a un difensore al termine di un pressing solitario e insistente. Scende sul fondo e crossa al centro per Zanier che viene strattonato, come detto da Bertogna, da dietro. L'arbitro triestino Paladini non batte ciglio e indica perentoriamente il dischetto. La rasoiata di Nigris è impeccabile. Nei successivi quindici minuti di gioco il San Canzian mette in campo una grinta superiore agli avversari unita a un pressing furibondo e schiaccia il Cussignacco nella propria metà del campo. Al 19' gli ospiti trovano il pareggio. Camozza scende in corsa sulla sinistra e crossa a rientrare verso il centro dell'area. Dalle retrovie arriva in corsa Bass, la cui battuta al volo verso lo specchio della porta friulana difesa da Parlato è precisa e veloce. Il portiere udinese può ben poco sul fendente.

f.f.

CALCIO

GIOVANISSIMI

REGIONALI / PRIMA SCONFITTA PER LA BATTISTRADA

Muggia scivola a San Canzian

Spettacolare sequenza di reti fino al 4-3 finale - Buon pareggio del Ponziana

TRIESTE — Prima battuta d'arresto stagionale per il **Muggia** fermato 4-3 sul terreno di **San Canzian** d'Isonzo. Sconfitta giunta al termine di una bella partita nel corso della quale i ragazzi di Potasso hanno manifestato qualche ingenuità: per due volte in vantaggio, infatti, i rivieraschi non sono stati bravi a gestire il risultato facendosi superare negli ultimi cinque minuti di gara. Passato immediatamente in svantaggio il Muggia ha un'ottima reazione e, grazie a Stefanini, riesce a ribaltare il punteggio portandosi a condurre 2-1. Sul finire della frazione i padroni di casa trovano ancora la via della rete chiudendo così in parità. Nel secondo tempo ancora ospiti in vantaggio, 3-2 che permane sino a cinque minuti dalla conclusione quando i padroni di casa, con una fiammata finale, riescono a trovare le reti che le regalano il prestigioso successo.

Il San Luigi si fa imporre il pareggio dal San Giovanni

Pareggio molto positivo del **Ponziana** che esce imbattuto dalla trasferta di **Ronchi**: 0-0 il risultato di una partita che, nonostante l'assenza di reti, ha divertito il pubblico presente. Equa la spartizione della posta: le due squadre si sono equivalse sia nel gioco che nelle occasioni anche se bisogna riconoscere che la palla gol più ghiotta è capitata agli ospiti quando Caserta, a tu per tu con il portiere avversario, non è riuscito a mantenere la necessaria freddezza per trovare la porta. Al termine della gara un soddisfatto mister Krizman ha elogiato il comportamento di tutta la squadra brava a uscire imbattuta da un terreno ostico come quello di Ronchi.

Pareggio, 1-1, tra **San Luigi** e **San Giovanni** al termine di un derby ben giocato da entrambe le formazioni. Primo tempo del San Luigi che gioca meglio, trova il vantaggio con Garesio e, in più di qualche circostanza, va vicino al raddoppio. Nella ripresa la reazione del San Giovanni produce i suoi effetti. La compagine di Nesich comincia a spingere con convinzione fino al pareggio siglato con merito da Cocetti, abile a trasformare un calcio di rigore.

Sconfitta interna dell'Opicina, imbrigliato dalla Pro Gorizia

Sconfitta casalinga per l'**Opicina** fermata con il minimo scarto da una **Pro Gorizia** sparagnina. La compagine ospite, infatti, ha trovato la rete decisiva nei primi minuti della gara, riuscendo poi a difenderla dai veementi attacchi della compagine di Meton. L'Opicina, nonostante la sconfitta, non ha demeritato. Ha mostrato una condizione atletica davvero ottimale, ha spinto con continuità per tutta la partita senza però riuscire a scardinare l'attenta retroguardia avversaria. Da rimproverare ai padroni di casa la scarsa precisione in zona gol: una mancanza che il mister Meton spiega con la scarsa tranquillità dei ragazzi alla costante ricerca di un risultato positivo.

Chiudiamo con il buon punto conquistato dal **San Sergio** sul campo del **Monfalcone**. Primo tempo dei lupetti che creano diverse opportunità: su una di queste scaturisce la rete che consente agli ospiti di chiudere la prima frazione in vantaggio. Nella ripresa si vede un altro Monfalcone: i padroni di casa riescono a spingere con maggiore incisività creando pericoli e così al 22' arriva il pareggio siglato da Bisceglie, che fissa il definitivo 1-1.

Lorenzo Gatto

Giovanissimi gir. A

RISULTATI

Partita	Risultato
Aurora Pn-Fontanafredda	2-2
Cordenons-Pordenone	0-1
Fiume V.-Brugnera	1-3
Maniago-Spilimbergo	0-0
Prodolonese-Lignano	4-0
Sacilese-Stella Verde	3-0
Valvasone-Latisana	3-0

PROSSIMO TURNO

Brugnera-Maniago
Fontanafredda-Prodolonese
Latisana-Cordenons
Lignano-Fiume V.
Pordenone-Sacilese
Spilimbergo-Valvasone
Stella Verde-Aurora Pn

CLASSIFICA

Squadra							
Sacilese	47	17	15	2	0	79	11
Maniago	39	17	11	6	0	41	8
Prodolon.	35	16	11	2	3	39	19
Fontanafr.	30	17	8	6	3	27	22
Valvasone	23	16	6	5	5	24	23
Spilimbergo	22	16	5	7	4	26	30
Aurora Pn	21	16	5	6	5	24	22
Stella Verde	20	17	5	5	7	16	25
Brugnera	19	16	6	1	9	27	32
Pordenone	17	16	4	5	7	15	24
Cordenons	15	17	4	3	10	16	35
Lignano	12	16	3	3	10	17	44
Latisana	9	16	3	0	13	18	39
Fiume V.	9	17	2	3	12	19	54

Giovanissimi gir. B

RISULTATI

Partita	Risultato
Basaldella-Tricesimo	1-6
Codroipo-Ancona	2-1
Donatello-Ita Palmanova	7-1
Manzanese-Bearzi	1-0
Svegliano-Pro Fagagna	1-6
Tavagnacco-Tolmezzo	0-5
Udinese-Union 91	5-0

PROSSIMO TURNO

Ancona-Udinese
Bearzi-Basaldella
Ita Palmanova-Tavagnacco
Pro Fagagna-Codroipo
Tolmezzo-Sevegliano
Tricesimo-Donatello
Union 91-Manzanese

CLASSIFICA

Squadra							
Udinese	46	17	15	1	1	79	5
Donatello	46	16	15	1	0	73	3
Ancona	33	17	9	6	2	49	19
Codroipo	27	16	8	3	5	26	21
Union 91	26	16	8	2	6	36	23
Palmanova	25	15	7	4	4	34	24
P. Fagagna	25	18	7	4	7	27	34
Tolmezzo	19	16	5	4	7	25	27
Manzanese	19	16	5	4	7	19	23
Bearzi	19	16	6	1	9	35	45
Tricesimo	14	15	4	2	9	16	36
Sevegliano	11	17	3	2	12	20	59
Basaldella	8	16	1	5	10	13	55
Tavagnacco	4	17	1	1	15	14	92

Giovanissimi gir. C

RISULTATI

Partita	Risultato
Monfalcone-San Sergio	1-1
Opicina-Pro Gorizia	0-1
Pro Romans-Cormonese	0-1
Ronchi-Ponziana	0-0
San Canzian-Muggia	4-3
San Luigi-San Giovanni	1-1
Sangiorgina-Itala S.Marco	1-0

PROSSIMO TURNO

Cormonese-San Canzian
Itala S.Marco-Ronchi
Muggia-Sangiorgina
Ponziana-San Luigi
Pro Gorizia-Pro Romans
San Giovanni-Monfalcone
San Sergio-Opicina

CLASSIFICA

Squadra							
Muggia	44	17	14	2	1	52	12
San Canzian	37	18	12	1	5	43	22
Ponziana	32	17	9	5	3	28	12
Sangiorgina	31	16	9	4	3	26	15
Cormonese	31	17	9	4	4	23	14
San Luigi	27	16	8	3	5	29	19
Ronchi	25	16	7	4	5	30	23
Pro Gorizia	23	18	6	5	7	23	25
Monfalcone	21	15	6	3	6	18	20
S. Giovanni	20	17	5	5	7	15	20
S. Sergio	17	17	4	5	8	19	25
I. S.Marco	6	18	1	3	14	6	38
Pro Romans	6	16	1	3	12	13	46
Opicina	4	14	1	1	12	9	43

CALCIO

LA CAPOCLASSIFICA ALLENATA DA VIDIAK VELEGGIA A TUTTA BIRRA VERSO LA PROMOZIONE

Monfalcone, 5 schiaffi al Fiumicello

Continua la rincorsa per il secondo posto con Lignano che piega il Palazzolo mentre Muggia fa bottino in casa del Torviscosa

1-0

MARCATORI: 18' Bruno.
LIGNANO: Zanin, Cinello (25' Valvason), La Rosa, De Marco (74' Rodaro), Bandolin (65' Pinzan), Milan, Natalini, Colle, Bruno, Manividin, Pizzolito.
PALAZZOLO: Riva, Bidogia (75' Stefanutto), De Candido, Formentin, Comandi, Mason, Cudin, Scolaro, Miotto, Gelagi, Aere (62' Biasinutto).
ARBITRO: Bittia di Udine.

LIGNANO — Senza dimostrare mai un'evidente superiorità sugli ospiti, riesce senza il minimo sforzo a vincere una partita il cui esito, visto lo svolgersi dell'incontro, era più naturale terminasse con un pari. L'inizio della gara fa ben sperare per i viola, che riescono a controllare ogni velleità dei locali riproponendosi però con sterili giocate offensive, quando al 18' in area, dopo un evidente fallo in gioco pericoloso sul portiere Riva da parte di De Marco, l'arbitro Bittia lasciava correre, la palla giungeva a Bruno, il quale incassava alle spalle dell'estremo difensore. Al 20' il Lignano poteva portarsi sul 2-0 ma il tiro da dentro l'area di rigore di Natalini veniva deviato da Riva alla sua sinistra. Nella ripresa il Palazzolo aveva l'occasione di portarsi in parità quando al 10' Cudin veniva atterrato in area di rigore, si incaricava di tirarlo Comandi il quale mandava il pallone alle stelle.

Graziano Gregoratto

PRO FIUMICELLO - MONFALCONE 1-5

MARCATORI: 24' Cocchietto, 28' Novati; nel s.t. al 18' Novati, 30' Pacor, 34' Novati, 40' Gasparotto.
PRO FIUMICELLO: Dessabo, Coderin, Pinat, Schiavon, Tentor, Bianchin (dall'11' s.t. Andrian), Gasparotto (dal 41' s.t. Vezzil), Battisti, Barbana, Giolo (dal 36' s.t. Donda), Masin. All. Barbana.
MONFALCONE: Mainardis (dal 36' s.t. Mazzolli), Ardessi, De Marchi, Blasi, Giorgi, Pacor, Cocchietto, Fierro (dal 32' s.t. Fogar), Mazzilli, Soncin, Novati. All. Vidiak.
ARBITRO: Moroso di Udine.

FIUMICELLO — Rifilando cinque gol al malcapitato Pro Fiumicello, il Monfalcone di Vidiak continua senza problemi il suo viaggio verso la promozione. I ragazzi della città dei cantieri hanno dominato nettamente la partita e hanno cominciato a farsi pericolosi dopo appena cinque minuti di gioco con un tiro al volo da lontano di Cocchietto che finisce di poco a lato. Al 12' gli ospiti ci riprovano con un bel lancio di Fierro sul quale però Mazzilli arriva in ritardo di un soffio. Dieci minuti dopo la Pro Fiumicello trema ancora a causa di Novati che, sulla fascia sinistra, dopo essersi destreggiato in un nugolo di avversari, sfiora il palo. A forza di spingere, al 24' il Monfalcone va in gol con un contropiede di Cocchietto che anticipa Bianchin e batte inesorabilmente Dessabo infilando la palla a fil di montante. Quattro minuti dopo, i monfalconesi raddoppiano: vincendo un rimpallo favorevole, infatti, Novati beffa il portiere arancioblù facendogli passare la palla in mezzo alle gambe. Per vedere la Pro Fiumicello bisogna aspettare il 35' quando Barbana salta un difensore, ma al momento del tiro calcia altissimo. Nella ripresa il Monfalcone dilaga grazie soprattutto a un Novati in grande forma. Al 18', infatti, il numero 11 ospite si trova a tu per tu con Pinat, lo salta e infila ancora una volta Dessabo. Dodici minuti dopo i ragazzi di Vidiak vanno di nuovo in gol con Pacor che, tutto solo al centro dell'area, mette nel sacco la palla crossatagli da De Marchi. Al 34', poi, il Monfalcone fa cinquina: da centrocampo, infatti, Soncin lancia il neoentrato Fogar che, al limite dell'area, allarga per Novati il quale segna la sua personale tripletta. Sei minuti dopo la Pro Fiumicello realizza la rete della bandiera con Gasparotto servito da Barbana, ma l'unica squadra in campo resta quella di Vidiak, tanto che, al 45' Pacor colpisce in pieno la traversa andando vicinissimo al sesto gol.

Michele Tibald

TORVISCOSA - MUGGIA 0-1

MARCATORE: 26' Cecchi (rig.).
TORVISCOSA: Molinari, Monte, Bignolini, De Corti, Passalenti, Favalessa, Franco (Pitroni), Pez, Marani, Marchesin, Polvar (Grop). All. Busutti.
MUGGIA: Faletti, Busetti, Masutti, Persico, Costantini, Bassanese, Germani, Barilla, Longo (Apollonio), Degrassi, Cecchi (Micor). All. Jannuzzi.
ARBITRO: Clarotto di Maniago.
NOTE: ammoniti Germani, Marani, Bignolini, Monte, Degrassi; espulso De Corti.

Cecchi (Muggesana)

TORVISCOSA — Vittoria di misura degli ospiti, che hanno sofferto più del previsto con il fanalino di coda Torviscosa, apparso volitivo e tutt'altro che rinunciatario.

Muggia subito pericoloso in avvio di gara, grazie a un suggerimento di Barilla su calcio piazzato, non raccolto al volo d'un soffio da Passalenti.

Ospiti ancora insidiosi al 12', con una conclusione terminata alta di poco, operata da Passalenti, apparso tonico in fase di copertura e prezioso in appoggio alle punte. Torviscosa reagisce al 22', quando Monte effettua un lancio millimetrico all'indirizzo di Polvar, che pasticcia, impattando con l'accorrente Marani e calciando alto.

Al 25' Barilla fa uno slalom fra i difensori locali, cade in area a seguito di un contatto dubbio con Franco, e il signor Clarotto assegna il rigore. Dal dischetto Cecchi realizza con estrema freddezza spiazzando il portiere Molinari.

In chiusura della prima frazione, i locali creano due palle gol, prima con un diagonale violentissimo di Marani, fuori di un soffio, e poi grazie a un fendente di Polvar, deviato provvidenzialmente in angolo da Masutti. La ripresa si apre con un salvataggio del difensore Costantini su una battuta al volo di Masutti, giunta al termine di una triangolazione con Germani. Al 20' l'episodio fatale al Torviscosa: parte un contropiede del Muggia, scaturito da un errore ingenuo di Pez vicino all'area avversaria. Longo s'invola verso la porta avversaria e viene strattonato da De Corti, ultimo uomo. L'arbitro espelle il difensore torviscosino.

Massimo Alvaro

CALCIO

1a CAT. GIRONE "D"

CON LA TARCENTINA TIFOSI INFEROCITI E LANCIO DI SASSI

Vesna, una partita-choc Costalunga lo aggancia

VESNA - TARCENTINA 2-2

MARCATORI: nel p.t. 22' Padovan; nel s.t. 14' Sedmak rig., 16' Argiolas A., 53' Martarello (rig).
VESNA: Santoro, Bandel, Giovini, Cutrara, Malusa, Grassi, Morassut, Padovan, Sedmak, Sannini, Fonda (1' s.t. Majcen). All. Cattonar.
TARCENTINA: Croatto, Castematto, Vattoli, Rizzotti, Manzocco, Italian, Guini (28' s.t. Argiolas S.), Branchin, Martarello, Argiolas A., Vidoni. All. Fortunato.
ARBITRO: Ottaviano di Cormons.
NOTE: espulsi Grassi e Morassut. Ammoniti Santoro, Cutrara, Malusa, Grassi, Morassut, Padovan, Sedmak, Vattolo, Italian, Branchin, Vidoni.

TRIESTE — Con la tifoseria locale inferocita che ha indirizzato all'arbitro insulti e una gragnuola di sassi si è concluso l'incontro (o scontro) tra il Vesna e la Tarcentina che, a onor della cronaca, è terminato con il pareggio che, tutto sommato, ci sta tutto.

L'episodio finale non è stato che l'indecorosa conclusione di una partita che avrebbe dovuto essere di puro divertimento vista la posizione in classifica delle due avversarie e invece si è trasformata in un basso spetacolo da «arena» con il pubblico che invocava la testa dei giocatori e con questi ultimi che cercavano lo scontro fisico più che il pallone come avrebbero dovuto.

A farne le spese è stato anche il direttore di gara che si è trovato a dover controllare un'autentica bomba ad orologeria pronta ad esplodere in qualsiasi momento come sul finire del primo tempo quando tra i giocatori volava qualche spintone di troppo che rischiava di trascinare le due opposte fazioni in un match di box; il riposo, fortunatamente, raffreddava un po' gli animi e nella ripresa l'arbitro, grazie a ciò, con l'aggiunta di qualche cartellino in più, riusciva a gestire il gioco, salvo essere, poi, accusato di tutti i mali della squadra casalinga, compreso il pareggio avvenuto all'8' minuto di recupero grazie a un rigore concesso per l'atterramento in area di Argiolas.

Domenico Musumarra

COSTALUNGA - FORGARIA 3-1

MARCATORI: p.t. 20' e 40' Scala, 41' Bortolotti (rig.); s.t. 6' Scala.
COSTALUNGA: Cibin, Armani, Sodomaco, Germanò, Del Rio, Giacomin, Calgaro (10' s.t. Kane), Montestella (26' s.t. Manteo), Rupini (31' s.t. Novel), Olivieri, Scala. All.: Tesovic.
FORGARIA: Ligorio, Palla, Fabro, Fernando, Toneatto, Collino, Bortolotti, Borghi, Prestani (45' s.t. Blarasin), Londero, Chiavutta. All.: Franzolini.
ARBITRO: Fusco (Pordenone).
NOTE - Espulso: Pallà. Ammoniti: Giacomin e Fabro.

S. DORLIGO DELLA VALLE — A decidere l'incontro una tripletta da cineteca del «solito» Scala sempre più lanciato in vetta alla classifica dei cannonieri. Il Costalunga si presenta a questo appuntamento praticamente al completo e si trova di fronte un Forgaria che rispecchia con il gioco la posizione di classifica (ultimo posto) che occupa.

I gialloneri non trovano così nessuna difficoltà a entrare a proprio piacimento nelle larghe maglie della difesa ospite, tre gol e tante occasioni per i ragazzi di Tesovic. Al 15' Rupini scheggia la traversa e al 20' il primo gol di Scala, dai venti metri il pallone termina sotto il montante alle spalle di Ligorio.

Alla mezz'ora ancora Scala pericoloso con una conclusione a lato di poco, al 36' Olivieri dopo un buon dribbling calcia alto, stessa sorte un minuto dopo per Germanò. Al 40' l'Eurogol di Scala con un esterno sinistro al volo da centroarea sul quale il portiere ospite rimane a bocca aperta e solo guarda l'angolo dove finisce il pallone. Palla a centrocampo, lancio in profondità e l'arbitro rileva gli estremi per un calcio di rigore (molto dubbio) per il Forgaria, a trasformarlo ci pensa Bortolotti. La ripresa si apre con un tentativo di Olivieri e al 6' il terzo centro di Scala, questa volta Ligorio è superato da una sua mezza rovesciata.

Può arrotondare ulteriormente il risultato il Costalunga, al 23' con Rupini e al 31' con una punizione di Scala ma ambedue sbagliano, seppur di poco, la mira. Al 35' mischia in area locale, pochi pensieri per Cibin e al 40' occasione per Sodomaco da pochi passi ma Ligorio respinge abilmente.

ZAULE - VALNATISONE 1-1

MARCATORI: nel st 7' Scidà, 47' Mendella (rig.).
ZAULE: Valzano, Bazzara, Stulle, Razem, Riosa (12' st Marguttì), Sorini, Ravalico, Gargiuolo, Mancosu (35' st Tremul), Iermano, Mendella. All.: Flora.
VALNATISONE: A. Specogna, Valentinuzzi, Bolzicco (1' st Chiabà), Daniele Specogna, Mulloni, Sturam, Mliuz (35' st Lancelotto), masarotti, Trusgnach, Scidà (David Specogna 21' st), Mottes. All.: Copetti.
ARBITRO: Mininni di Udine.
NOTE: ammoniti Trusgnach, Iermano, Bazzara, Ravalico, Mottes; espulso Razem.

AQUILINIA— Analogie da brividi per lo Zaule. Due settimane fa contro il Forgaria, in dieci contro undici, i viola sono arrivati all'1-1, grazie a una punizione bomba del portiere Valzano, all'ultimo minuto. Ieri, invece, sempre in inferiorità numerica, a firmare l'1-1 ci pensa Mendella, con un rigore trasformato ben oltre il novantesimo.

Avrebbe forse meritato di vincere lo Zaule, che nel primo tempo dimostra grande personalità creando diverse buone opportunità; numerosi gli interventi in anticipo dei centrocampisti di casa, segno di ottima condizione fisica.

Il primo tentativo è per Razem; al 10' di testa colpisce però debolmente. Al 12' Mendella si trova in buona posizione ma angola troppo la conclusione. Ancora Mendella protagonista al 33': da pochi passi manda incredibilmente alto. Sette minuti dopo, occasione per gli ospiti; Scidà in contropiede centra la traversa sull'uscita di Valzano. Al 46' Sorini, su punizione, va alto.

Ad inizio di ripresa lo Zaule cala mentalmente e il Valnatisone ne approfitta; su un'indecisione difensiva, Scidà batte Valzano dal limite con un preciso rasoterra. Al 10' ci prova Ravalico dalla distanza, ma è debole; al 13' è la volta di Mottes da centroarea, fuori di poco e al 26' Razem, da posizione angolata va esterno alla rete. Al '47 Iermano viene atterrato in area. Mandella batte il rigore ed è 1-1.

Massimo Umek

SAN GIOVANNI - CASTIONESE 1-2

MARCATORI: nel p.t. 3' Lazzara; nel s.t. 1' e 35' Cantarut G.
SAN GIOVANNI: Messina, Radovini, Marega, Deluca (10' s.t. Tommasini), Livan (34' s.t. Bonelli), Visintin, Versa, Fidel, Luiso, Tittonel, Lazzara (13' s.t. Botta). N.e.: Covi, Mustacchi. All.: Ventura.
CASTIONESE: Barranco, Pantanali, Stocco, Paravan, Stroppolo, Basello, Cantarutti G. (39' s.t. Tonizzo), Bon, Leonarduzzi, Canevarolo, Cocetta (45' s.t. Cantarutti D.). N.e.: Nadalet, Cloazzo, Restucci. All.: Sioni.

TRIESTE – Prima o poi l'imbattibilità del terreno di viale Sanzio doveva pur venir violata. Una sconfitta in casa ci può stare. Ma dal San Giovanni, dopo la sconfitta nel derby con l'Edile, ci si attendeva contro una pericolante Castionese ben altro risultato.

I ragazzi di Ventura, invece, sono riusciti ad esaltare le gesta friulane disputando una partita di cui salviamo solo la prima mezz'ora. Le numerose assenze hanno rivoluzionato la squadra di Ventura, ma questa non è una scusante. Luiso impreca troppo, Versa è lento, Marega si è perso nella prova grigia dei compagni ma forse le invettive di Messina ai compagni spiegano la situazione interna dei rossoneri.

La Castionese ha messo in mostra il trio Cantarutti-Bon-Leonarduzzi, coadiuvato dagli sganciamenti di Stocco, e una gran voglia di salvarsi. Vantaggio immediato per il San Giovanni: Canevarolo rilancia malamente sui piedi di Lazzara che trova il pallonetto scavalcando un Barranco fuori dai pali.

Dopo il vantaggio e i festeggiamenti i padroni di casa non riescono a ripartire, mentre gli ospiti calciano alle stelle e si fanno vedere solo con una punizione al 32' di Bon. La pochezza dei ragazzi di Sioni viene sopita dalla buona volontà e, nella ripresa, la Castionese si accorge di potercela fare.

Messina, che nell'intervallo incoraggia i suoi senza effetto, vede subito il tiro di Pantanali, ma nulla può sul tiro di Cantarutti. Il pareggio taglia le gambe ai rossoneri che, dopo una punizione di Luiso al 4', scompaiono. Il San Giovanni è pressato e non esce dalla sua metà campo, mentre la Castionese prova timidamente con capitan Leonarduzzi il vantaggio che arriva al 35'.

Leonarduzzi crossa, Bon prolunga di testa per Cantarutti che di piatto beffa per la seconda volta Messina. Ventura prova a cambiare qualche pedina ma senza risultato. E' ancora Messina a parare su Cocetta per ben due volte. L'ultimo acuto rossonero è di Luiso al 43', con Bonelli che non riesce a deviare, per un San Giovanni che abbandona il sogno della Promozione.

p.c.

UNION 91 - OPICINA 1-2

MARCATORI: nel p.t. 3' Cela, 11' Iurincich; nel s.t. 3' Monte.
UNION 91: Galliussi, D. Maurigh, Tosolini, Pividori, Grion, Venier (28' s.t. F. Maurigh), Grassi (28' s.t. Munini), Ventura, Zucco, Cela Petrello. All: Ferini.
OPICINA: Carmeli, Novel, Corsi, Recidivi, Mislei, Borstner, Soggia, Sau, Iurincich (15' s.t. Peressin), Leone, Monte (30' s.t. Sambo). All: Stoini.
ARBITRO: Favuzza (Pordenone).
NOTE: ammoniti Munini, Corsi, Sau, Monte.

LAUZACCO — Solitamente, si dice, nel calcio fortuna e sfortuna si bilanciano nel corso dell'anno. Ieri a Lauzacco forse era più giusto un pareggio, ma in altre occasioni l'Opicina non meritava di perdere eppure era tornata a casa a mani vuote.

I ragazzi di Stoini sono un po' deconcentrati all'inizio e Cela, su angolo di Venier, trova subito il gol per i padroni di casa. Insiste l'Unione e con Ventura sfiora il raddoppio ma Carmeli non si fa sorprendere.

A questo punto viene fuori il gran cuore degli ospiti, bravi a colpire negli spazi lasciati liberi dagli avversari; all'11', su azione di rimessa, tocco in verticale di Sau per Iurincich, che da pochi passi trova il pareggio (il primo gol per lui in questa stagione).

Nel finale della prima frazione Zucco ci prova dai venti metri, fermato da un miracolo di Carmeli sul «sette».

A inizio ripresa subito il gol della vittoria per l'Opicina; lancio ancora una volta in verticale da parte di Leone per Monte, che entra in area e tira forte, il portiere para ma non trattiene, s'avventa ancora Monte che questa volta non sbaglia. L'Union cerca di reagire, attua un buon pressing ma ha poca lucidità in attacco; al 37' Petrello calcia da buona posizione, ma Carmeli non si fa sorprendere.

LE ALTRE

Pagnacco	0
Cividalese	0

Riviera	2
Como	3

MARCATORI: Birri, Turrina, Drusin, Muzzolini, Tondolo.

Medeuzza	1
Reanese	0

MARCATORE: Berton (rigore).

Tavagnacco	2
Torreanese	2

MARCATORI: Prosperi (2), Golles (2).

FINCANTIERI - FUTURA 1-0

MARCATORE: 90' Di Mauri.
FINCANTIERI: Zearo, Pilutti (Guerrin), Zaja, Palombieri, Pangos, Mauri, Novati, Sartori (Baldan), Toscani, Tofful, C. Ceglia (Maggio).
FUTURA: Pertoldi, Bertoldi, Del Bianco, Lepre, Tonelli, Finco (Bagai), Zanutta, Galai (Sandri), Battistella, Cesarin, Cristin.
ARBITRO: Schettino di Pordenone.
NOTE: ammonito Zaja.

MONFALCONE — Fanno male le secchiate di acqua gelida in inverno, specie se ricevute in piena faccia al 90' quando il pari avrebbe comunque suonato da beffa. Ciò riassume l'accaduto per lo sfortunato Futura, il quale già afflitto per il siluramento del tecnico Sabot, si è visto anche sottrarre il nulla di fatto allo scadere dal miracolato Mauri. La cronaca indica eloquentemente che almeno fino alla prima mezz'ora di gioco c'è solo una squadra in campo che detta gli ordini: l'undici di Carlino. I friulani, infatti rompono subito gli indugi per riversarsi velocemente nei paraggi di Zearo. Già chiamato in causa al 1', quando su punizione calciata da Cristin, la sfera colpisce la spalla dell'estremo impennandosi oltre il montante. Al 19' si rende ancora pericolosa la punta entrando palla al piede in area, ma al momento di finalizzare temporeggia oltre il dovuto, permettendo il tempestivo recupero del proprio controllore. Gli ospiti, favoriti da una condotta palesamente rinunciataria dei locali, insistono a oltranza. Al 28' vanno pure in gol con Battistella, ma l'oculato arbitro ravvisa nello stesso un precedente fallo. Nei minuti finali della prima frazione, finalmente paiono ridestarsi gli azzurri (abbigliati in bianco) quando C. Ceglia e Pangos di testa rivendicano, a modo loro, pure la presenza della Fincantieri in campo.

Nella ripresa, dopo un palo in avvio di Cristin, giunge sul traguardo l'inverosimile sorpasso isontino. Ispira Toscani con un verticale assist per il compagno Mauri, che «ratifica» da due passi sull'incredulo Pertoldi.

Moreno Marcatti

ISONZO - RUDA 1-2

MARCATORI: al 5' del s.t. Pacorig (aut.), 9' Antonelli, 48' Sesso.
ISONZO: Pascolat, Zimolo, Ceglia, Codra R., Codra P., Pacorig (dall'11' s.t. Cussigh), De Fabris, Murra, Antonelli, Gregorutti, Furlan (dal 25' s.t. Sabalino). All. Zanolla.
RUDA: Bononcini, Tosoratti, Minen, Rana, Lepre, Bon (dal 35' s.t. Bertolo), Veneziano, Passin, Pavic (dal 20' s.t. Ulian), Sesso, Paro. All. Cossaro.
ARBITRO: Belich di Trieste.
NOTE: espulso Roberto Codra.

SAN PIER D'ISONZO — Non sappiamo se Alfio Sesso ha un conto aperto con l'Isonzo, certo è che come all'andata decide la partita con uno dei suoi magici calci di punizione a tempo abbondantemente scaduto. L'Isonzo, che già assaporava il meritato pareggio, vede così tramutarsi la gioia in una vera e propria beffa. La gara è stata abbastanza piacevole con il Ruda che ha dimostrato di essere formazione veloce e manovriera e l'Isonzo ben coperto e pronto a pungere in contropiede. Le emozioni vengono tutte nella seconda frazione di gioco. Va in vantaggio il Ruda al 5' a causa di una sfortunata autorete di Pacorig che, su cross di Veneziano, nel tentativo di liberare, infila incredibilmente la propria porta. L'Isonzo reagisce con orgoglio e al 9' Antonelli, dopo una scambio con Codra, entra in area, dribbla Lepre e spara un missile nell'angolo alto fuori della portata di Bononcini. A questo punto della gara il Ruda si ributta in avanti ma con azioni piuttosto farraginose e, comunque, non riesce a creare nessuna occasione da rete. I padroni di casa, paghi del risultato, si limitano a controllare l'iniziativa degli avversari. Ma quando si aspetta solo il fischio finale, Sesso di guadagna una dubbia punizione e, da posizione quasi impossibile, inventa una fantastica parabola che supera l'estefatto Pascolat regalando così il successo ai propri colori.

Nicola Tempesta

SAN LORENZO - GONARS 1-1

MARCATORI: 25'p.t. Barchiesi, 42' s.t. Flocco.
SAN LORENZO: Falcone, Capone, Comand, Candutti, Graziano, Toros, Presti, Rapone (1'st Mattioli), Furlani, Flocco, Brandolin. All. Rapone.
GONARS: Moretti, Cressati, Furlan, Catania (15's.t. Moretti), De Marco, Joan, Del Frate (35' s.t. Benedetti), Donada, Barchiesi, Buttazzoni, Noselli. All. Spagnolo.
ARBITRO: Salmi di Trieste.

SAN LORENZO — Gara sottotono ed equa spartizione della posta tra San Lorenzo e Gonars davanti a un folto pubblico. La gara è stata giocata a un ritmo abbastanza basso, soprattutto nel primo tempo. L'impennata alla gara l'ha data il solito Barchiesi che al 25' ha approfittato di uno svarione difensivo dei giallorossi e ha battuto Falcone con un tiro in corsa.

I padroni di casa hanno subito reagito, ma nella prima frazione non sono riusciti a inquadrare la porta con la solita frequenza. Dopo il tè negli spogliatoi, comunque, i ragazzi di mister Rapone hanno avanzato il baricentro dell'azione, costringendo gli avversari ad arretrare nella loro metà campo. Le manovre del San Lorenzo sono state a tratti confuse, forse per la fretta di pareggiare, e le numerose mischie sembravano non portare a niente.

Al 15' comunque, il portiere Moretti si superava su un calcio piazzato a girare di Candutti e toglieva la palla dal sette. Cinque minuti dopo, sugli sviluppi di un calcio d'angolo, Flocco calciava prontamente di controbalzo e un difensore respingeva sulla linea di porta.

Il pareggio giungeva in zona Cesarini: al 42', infatti, Moretti respingeva come poteva una punizione calciata da Brandolin e Flocco era prontissimo a ribadire la palla nella porta sguarnita.

t.g.

LAVARIANESE - EDILE ADRIATICA 2-0

MARCATORI: 1' st Foschiani, 37' st Pevere.
LAVARIANESE: Budai, D'Urso, Signor, Giuseppin, Cadamuro, Pevere, Spaccaterra, Strizzolo, Mameli, De Paoli, Foschiani. All.: Moretti.
EDILE ADRIATICA: Clementi, Sturni, Seppi, Lando, Vatta, Clemente, Rei (Candot), Radin, Derman, Schiraldi (Gruden), Saina (Persich). All.: Lenarduzzi.

LAVARIANO — Deludente battuta d'arresto dell'Edile Adriatica fermata con un 2-0 da una non trascendentale Lavarianese. La compagine di Lenarduzzi ha disputato un buon primo tempo, nel corso del quale ha imposto agli avversari la sua manovra senza però riuscire a trovare il vantaggio. L'1-0 subito proprio in apertura di ripresa ha scombussolato i piani degli ospiti i quali, pur continuando ad attaccare, non sono più riusciti a creare pericoli e anzi, nelle battute finali, hanno subito il 2-0 che ha chiuso definitivamente la contesa.

Inutile, proprio nei minuti di recupero, il rigore assegnato ai triestini e comunque fallito dal bomber Derman. La cronaca del primo tempo registra due buone opportunità capitate sui piedi di Derman e Lando sulle quali l'estremo difensore locale si esibisce in due buonissimi interventi. Nella ripresa, proprio in apertura, Lavarianese in vantaggio.

Il gol a freddo stordisce l'Edile che si getta in avanti a testa bassa senza però riuscire a creare grosse occasioni. Sul finire del tempo una punizione da venticinque metri chiude le ostilità sorprendendo Clementi. Sul 2-0 calcio di rigore per l'Edile. Sul dischetto si presenta Derman che, confermando la giornata negativa della squadra, fallisce il bersaglio.

Lorenzo Gatto

CALCIO

NUOVO ALLUNGO IN VETTA ALLA CLASSIFICA

La Pro Romans fa cilecca Latte Carso ne approfitta

2-1

MARCATORI: nel pt. 30' Colavetta, 40' Coslevaz, nel st 25' Pertan.
PORTUALE: Sincovich, Destasio, Gurtner, Franco, Troiano, Zocco, Metullio, Pertan (Fonda), Di Vita (Ingrao), Coslevaz, Steiner. All.: Cheber.
VILLANOVA: Duca, Capotorto (Di Lena), Colavetta (Nadali), Persoglia, Petruz, Rotaro, Mocchiutti, Di Lena F., Grattoni, Peteani, Ermacora. All.: Maurig.

TRIESTE — Meritato successo interno del Portuale che supera 2-1 il Villanova al termine di una partita disputata su buoni livelli agonistici. Partenza decisa del Portuale che prende decisamente in mano il centrocampo costringendo l'avversaria sulla difensiva. Nonostante questo i ragazzi di Cheber non riescono a rendersi mai veramente pericolosi ed anzi, alla mezz'ora, sull'unica azione d'attacco degli ospiti, subiscono lo 0-1 da Colavetta abile a concludere alle spalle di Sincovich un'azione personale.

Immediata reazione dei padroni di casa che prima del riposo, con Coslevaz, trovano la parità. Di ottima fattura la rete dell'uno a uno siglata in mezza rovesciata dopo un pregevole controllo volante. Nella ripresa il Portuale continua a spingere alla ricerca del risultato pieno. Gli sforzi vengono premiati al 25' quando Pertan trasforma un rigore giustamente assegnato dall'arbitro per un fallo su Coslevaz.

l. g.

CERVIGNANO-LATTE CARSO 1-1

MARCATORI: nel pt. 5' Rabacci; nel st. 30' Portelli.
CERVIGNANO: Luis, Pasian, Donada, Gigante, Marnicco, Puntin, Veneruz, Boz, Portelli, Coreni, Sponton. Allenatore: Rivelli.
LATTE CARSO: Pavesi (1' st. Gruden), Ceppa, Sambaldi, Angelotti, Cappelli, Zetto, Pribaz, Cotterle, Rabacci, Milos, Butti (27' st. Marin). Allenatore: De Benedetto.
ARBITRO: Quarta di Gorizia.

CERVIGNANO — La Pro Cervignano è riuscita a pareggiare con la capolista Latte Carso, ma deve gran parte del risultato al suo portiere che è riuscito a superarsi con autentiche acrobazie. I triestini avevano messo subito in campo tutte le carte, è già al 5' si portavano in vantaggio grazie a Rabacci che insaccava con un tiro al volo; frastornati dalla rete inattesa, i padroni di casa rimanevano in balia degli ospiti che però non riuscivano ad allungare le distanze. Nella ripresa il Latte Carso continuava a pressare. La prima svolta della partita giungeva al 60' quando Pribaz veniva espulso per somma di falli; nonostante l'inferiorità, i triestini continuavano a rendersi pericolosi e al 70' una bomba di Milos impegnava acrobaticamente Luis. Al 71' Zetto veniva espulso per fallo di reazione, e per i triestini il successo diventava quasi impossibile. Al 75' Portelli, di testa, pareggiava.

MARIANO - PRO ROMANS 2-1

MARCATORI: 5' Franti, 40' Candussi; nel s.t. al 45' Franti (r.).
MARIANO: Caitano, Luisa I (dal 46' s.t. Luisa II), Grande, Biason, Zorzin (dal 25' s.t. Martellossi), Bortolussi (dal 40' s.t. Viola), Spessot, Sartori I, Sartori II, Silvestri, Franti. All. Canciani.
PRO ROMANS: Peresson, Comuzzi (dal 25' s.t. Bolzan), Sgubin, Lepre, Lestani, Olivo, Vendrame, Cabas, Candussi (dal 33' s.t. De Rio), Falzari, Morandini (dal 30' s.t. Vertucci). All. Simonetti.
ARBITRO: Turco di Trieste.

MARIANO DEL FRIULI — La temuta trasferta di Mariano si è rivelata davvero infausta per la capoclassifica Pro Romans, uscita sconfitta al termine di una gara in cui è apparsa insolitamente disordinata e priva di collegamenti tra i reparti. Merito comunque dei locali, che con grande determinazione e maggior verve atletica hanno saputo imbrigliare i romanesi. L'inizio della gara vede subito in vantaggio i locali grazie a Franti che deposita in rete dopo aver dribblato Peresson. La susseguente reazione della Pro Romans, pur generosa, stenta a trovare gli adeguati spazi, anche se si concretizza al 40' con il pareggio colto da Candussi, pronto a insaccare dopo aver raccolto sotto porta. Al 45' però Franti viene affrontato appena dentro l'area, cade e l'arbitro concede il rigore, che lo stesso Franti trasforma per il 2-1 finale.

Edo Calligaris

C.G.S. - TORRE 0-0

C.G.S.: Cazzato, Fontana, Carretta, Valentinuzzi, Weber, Depangher, Finelli, Casula, Di Castri, Tenace (30' st Simionato), Bernobi. All. Sartori.
TORRE: Coden, Cian, Giani, Rigonat, Allegro, Pecorari, Gregorat, Macuglia, Di Piazza, Di Giusto, Pontel. All. Boga.
ARBITRO: Tramontina.

TRIESTE — Si sveglia tardi il Cgs, dopo il pareggio della scorsa settimana con la corazzata Latte Carso anche il Torre trema davanti ai ragazzi di Sartori e più volte il portiere Coden rischia la capitolazione. Peccato davvero per gli studenti lo sciagurato girone d'andata che ha tolto a loro ogni speranza di salvezza.

Ieri i padroni di casa meritavano sicuramente la vittoria e dopo un primo tempo equilibrato nel quale si sono viste poche azioni degne di nota nella ripresa ecco le occasioni principali. Di Castri ha una buona opportunità ma da favorevole posizione calcia fuori di poco. Poi è la volta di Bernobi che non ha maggior fortuna, nei minuti finali l'occasionissima è sui piedi del neoentrato Simionato che da vicino costringe Coden a un difficile intervento di piede.

Per gli ospiti l'unica chance capita a Pontel quando il Cgs è tutto proteso in avanti la punta del Torre calcia con prepotenza ma Cazzato non si fa sorprendere. Nel finale i locali tentano gli ultimi assalti ma la diga eretta sui venti metri degli avversari tiene bene e lo 0-0 non si schioda. Da segnalare fra i migliori l'ottima prova di Di Castri.

0-0

VILLESSE: Calligaris, Cabass, Parovel, Porta, Piva, Vecchi, Bevilacqua (24' s.t. Petrolo), Fort, Mian, Nosella (39' s.t. Visintin),Circosta S. All. Pontel.
PRIMOREC: Balzano, Giraldi, Procentese, Ferluga, Policardi, Peres, Leghissa, Santi, Vallepulcin (39' s.t. Frasson), Srebernich, Birsa (19' s.t. Corona). All. Leone.
ARBITRO: Valent di Udine.
NOTE: espulso Giraldi.

VILLESSE — Pareggio equo e senza reti a Villesse, dove la paura di perdere ha probabilmente frenato entrambe le formazioni, che hanno sviluppato per lo più un gioco a centrocampo rimanendo abbastanza abbottonate in difesa. Sono i locali, comunque, a recriminare maggiormente per aver gettato al vento, soprattutto nella ripresa, qualche ghiotta occasione per far propria la partita. L'inizio di gara vede le squadre particolarmente guardinghe e bisogna attendere fino al 23' per annotare la prima occasione da rete, creata dai locali con Circosta, che spreca però da buona posizione. Lo imita poco dopo Fort, mentre al 40' è Santi, per gli ospiti, a sparare alto da felicissima posizione. Nella ripresa il Villesse imprime un maggior ritmo alla gara e crea la sua prima occasione da rete al 13' con Circosta, che non riesce tuttavia a finalizzare al meglio. Al 25' è Mian a trovarsi la palla sul piede sbagliato e a concludere debolmente, mentre è ancora lui al 30' a crearsi l'occasione partita, quando da metà campo si invola verso Balzano, ma la lunga fuga gli toglie la freddezza necessaria.

Edo Calligaris

PRO FARRA - MEDEA 0-0

PRO FARRA: Spessot, Donda D., Radigna, Brumat L., Brumat F., Bressan, Rupil, Zuppel, Scrazzolo, Tomasinsig, Braida. All. Edi Sorci.
MEDEA: Ulian, Urizzi, Tonet, Milocco, Stacul, Tartara, Baresi, Godeas (dal 20' st Dilena), Minut, Gratton, Virgolini. All: Sclausero.
ARBITRO: Radivo di Trieste.
NOTE: ammoniti Brumat L. e Brumat F., Scrazzolo e Tomasinsig, Baresi, Gratton, Dilena.

FARRA — Nonostante il risultato da sbadigli la gara è stata abbastanza vivace con buoni spunti offensivi da ambo le parti. Peccato l'urlo del gol sia mancato questa settimana sul campo sportivo di Farra, ma, tutto sommato il gioco visto in campo non si può dire abbia scontentato i paganti. Certamente non il risultato ha scontentato le due compagini, che si sono equamente spartite la posta in palio.

La palla gol più netta di tutto l'incontro capita verso lo scadere del primo tempo sui piedi di Bressan, che, arrivando dalla destra lascia partire al 40' un bel tiro cross verso la porta difesa da Ulian. L'estremo difensore ospite è fuori causa, ma il pallone colpisce in pieno il palo opposto e scivola via. Nel secondo tempo sono per lo più gli ospiti a tentare di infilare Spessot, senza però riscontrare più successo.

Gianluca Morini

KRAS - MORARO 1-2

MARCATORI: p.t. 25' Diviacchi; s.t. 1' De Pase, 30' Diviacchi.
KRAS: Viva, Angelini, Barbiani (35' s.t. Mauro), Berljavac, Vatta, Ridolfo, Vodopivec (1' s.t. Indiano), Succi, De Pase (15' s.t. Rebetz), Macor, Chies. All.: Cellie.
MORARO: Marussig, Blasizza, Travagnin (25' s.t. Fulizio), Calvani, Paronit, Sonson, Bevilacqua, Biason (20' s.t. Cassani), Longo, Diviacchi, Cassani. All.: Chiarvesio. ARBITRO: Francesconi.

TRIESTE — Il Kras sperava di poter incamerare qualche preziosissimo punto contro il Moraro, ma il bersaglio è stato mancato nonostante la determinazione dei padroni di casa. La prima frazione di gioco è stata dominata dagli ospiti che sono riusciti ad ottenere una qualche supremazia territoriale anche se l'undici di Rupingrande non è rimasto con le mani nelle mani ed al 10' Succi in azione di contropiede mandava alto sopra la traversa. Al 25' per un appoggio sbagliato Bevilacqua conquistava la palla e chiamava in causa Diviacchi che dal limite in pallonetto siglava la prima rete. Al 40' grossa occasione per i padroni di casa grazie a un cross di Angelini per De Pase che passa a Chies il quale spara al palo.

CALCIO

PAREGGIO ESTERNO DEL CHIARBOLA

GIRONE "E"

Un Domio spietato Isonzo all'attacco

OLIMPIA-DOMIO 0-4

MARCATORI: p.t. 37' F. Bagattin (rig.), s.t. 2' Stefani, 25' F. Bagattin, 48' F. Bagattin (rig.).
OLIMPIA: Trampuz, Altorat, Brandi, Benci, Rondinella, Graniero, Cotide, Sabini, Albanese, Sebastianutti, Netti. All.: Dazzara.
DOMIO: Biloslavo, Bursich, M. Bagattin, Zucca, Fuccaro, Bianco (Rossetti), Porcoratto, Stefani, F. Bagattin, Cherin (Pagliaro), Bursich. All.: Sciarrone.
ARBITRO: Zicari di Trieste.

TRIESTE — C'è chi definisce l'arbitraggio del triestino Zicari non all'altezza, chi invece lo ritiene soltantò fiscale, ritenendo inutili le proteste dei giocatori che hanno causato il numero così alto di cartellini gialli che ha caratterizzato una partita non brillante.

Al 34' del primo tempo, quando il fischietto decreta la massima punizione per un contatto Bagattin-Rondinella, Bandi protesta vivacemente e viene espulso. Sabini, commentando il fatto, si vede appioppare un'ammonizione che, aggiunta alla precedente, lo costringe a lasciare il campo. E così, sotto per 0-1 e con due espulsi, l'Olimpia cerca il bel gioco e resiste agli assalti degli ospiti.

Alla ripresa Zucca trova un varco e serve Stefani, che stoppa e insacca, mentre l'Olimpia, pensando al fuorigioco, non interviene. Un fallo in area su Netti provoca un rigore che Bagattin trasforma; sugli sviluppi si registrano nuovamente proteste da parte dei padroni di casa, e Rondinella viene allontanato dal campo.

Mercoledì il Domio disputa il recupero col Breg; il già cospicuo margine di vantaggio ne rinsalda sin d'ora l'ottima posizione di classifica.

TURRIACO-SAGRADO 2-2

MARCATORI: 6' Braida, 23' Poropat; 30' s.t. Candussi, 46' Braida.
TURRIACO: Peressin, Fabrizio, Tomasin, Novelli, Franco, Clemente (30' st Conte), Furlan, Russi, Braida, Tamburlini, Nicolich. All. Tricarico.
SAGRADO: Candotto, Candussi, Colautti, Varacchi, Fabbro, Clemente, Poropat, Pian, Gerolin, Concina (46' s.t. Di Giorgio), Furioso (34' s.t. Lupieri). All. Cabas.
ARBITRO: Apollonio di Trieste.
AMMONITI: Clemente, Russi, Varacchi. Espulso al 30' Gerolin.

TURRIACO — Un rimaneggiato Turriaco pesca il pareggio in pieno recupero contro un quadrato Sagrado, che si era illuso di aver compiuto il colpaccio. Parte subito forte il Turriaco, in vantaggio dopo sei minuti grazie a una imprendibile palombella di Braida. Il Sagrado non ci sta e imbastisce la reazione che lo conduce a centrare il pari al 23': prolungata azione personale sulla fascia di Concina che tocca per Poropat, la cui conclusione supera il sorpreso Peressin.

Nonostante l'uomo in meno, i rossoneri continuano a insistere sfiorando la marcatura con una punizione di Fabbro e con un pallonetto di Pian, che vengono sventati dall'estremo di casa. Nella seconda frazione, i padroni di casa appaiono più decisi ma vengono infilati al 30' con una azione di rimessa: Pian lancia Candussi, il quale in velocità fa secco il numero uno biancazzurro. Con la forza della disperazione, il Turriaco si riversa in avanti, vedendo premiati i propri sforzi al 46' quando Fabrizio fugge verso la porta, toccando per Braida, che, tutto solo, può insaccare.

Enrico Colussi

SERENISSIMA-CHIARBOLA 3-3

MARCATORI: nel p.t. 30' Peresutti, 34' Favretto; nel s.t. 7' Peressutti, 33' Giancotti (r), 37' Marinelli (r), 40' Kelemen.
SERENISSIMA: Vosca, Narduzzi (35' Bressan), Morandini, Brugnola, Franco (33' s.t. Balbus), Rotter, Marinelli, Di Fant, Antoniacomi, Peressutti, Tassone. All.: Bucciano.
CHIARBOLA: Gregori, Sossi, Zancotti, Giugovaz (10' s.t. Fiorido), Zaccai, Rubesa, Favretto, Keleman, Milinco (25' s.t. Delise), Belic, Curzolo (40' s.t. Mercuza). All.: Curzolo.
ARBITRO: Zamolo.

PRADAMANO — Soddisfatto a metà il coach Curzolo che, nonstante i buoni propositi della vigilia, quando contro l'ultima della classe era pressoché sicuro di vincere ha avuto addirittura paura di vedersi sconfitto per come la partita si andava sviluppando.

E così un inatteso pari alla fine soddisfa davvero tutti. Curzolo, per differenti problemi fisici, non ha potuto contare su giocatori fondamentali come Cociani, Gambini e Cadel e ha quindi schierato una formazione poco consueta.

La cronaca dell'incontro, che ha registrato sei marcature, vede un inizio pimpante, con i triestini lanciati e sicuri, che immediatamente con Kelemen, che serve Curzolo, si fanno pericolosi centrando il palo; la medesima occasione si ripete dopo pochi minuti.

Peressutti riesce a trovare il gol beffando completamente una difesa rimasta ferma, ma il pareggio arriva quasi subito con Favretto che, sfruttando un errore difensivo, porta le squadra sull'1-1.

Dopo tutta l'energia profusa nel primo tempo dalla Serenissima, non ci si attendeva che la squadra corresse tanto anche nella ripresa. Invece è aumentata la pressione a centro campo e, con un gioco galvanizzato dal desierio di salvezza, si sono create occasioni pericolose. Sotto per 3-2, da una punizione di Zancotti, Kelemen segna di testa il bel gol che permette al Chiarbola di pareggiare.

POGGIO - AURORA 1-0

MARCATORE: 16' s.t. Ferles.
POGGIO: Venier, Clapiz, Ripellino, Tolar, Leban, Moratto (45' s.t. Piagno), Sabini, Minin, Ferles (35' s.t. Donda), Piran, Laurenti. All.: Fabris.
AURORA: Pizzamiglio, Codero, Filiputti (1' s.t. De Sabbata), Cantarutti, Fantini, Pontonutti, Delle Case, Michelutto, Saccavini (25' s.t. Durante), Cestari, Amoruso. All.: Bertogna.
ABITRO: D'Introno di Trieste.

POGGIO TERZA ARMATA — Si allunga la striscia vincente del Poggio con la terza vittoria consecutiva che proietta ora i biancazzurri nelle alte sfere della classifica. Ora la squadra di mister Fabris, in splendida forma atletica, pienamente maturata sul piano tattico e attrezzata psicologicamente, potrebbe lanciare il proprio guanto di sfida alle battistrada: il Poggio potrebbe davvero credere nella promozione!

Dopo un primo tempo abbastanza scialbo, che lasciava presagire un match in bianco e senza sussulti, ha fatto seguito una ripresa – come succede spesso ai padroni di casa – dove il Poggio, attingendo alla propria smagliante condizione atletica, con un invidiabile cambio di marcia avrebbe potuto anche dilagare.

Detto di una prima frazione praticamente senza spunti di cronaca, nella ripresa al 15' il Poggio si rende pericoloso: Ferles crossa dalla fascia destra per Tolar che, solo davanti al portiere, si fa respingere la conclusione di piatto. Subito dopo, è il 16', discesa travolgente di Minin sulla fascia, pennellata per Ferles che di testa insacca, 1-0 per i locali. Al 35' Piran lancia in profondità Ferles che, ancora solo davanti al portiere, tira fuori malamente, sciupando la ghiotta occasione.

Il Poggio continua incessantemente a esercitare un'aggressiva pressione sull'Aurora: così al 47' si registra una nuova, clamorosa occasione. Il Poggio si trova nell'ultimo affondo in due contro uno: Donda appoggia a Laurenti che tutto solo calcia debolmente sul portiere in uscita.

m.d.

PIEDIMONTE - BREG 0 - 0

PIEDIMONTE: Spessot, Bercè, Milloch, Dario (15' s.t. Marassi), Saveri A., Maggi, Millia (15' s.t. Volc), Coco, Marega, Saveri N., Moretti. All.: Bordin.
BREG: Cecchini, Scibila, Maiorano, Canelli, Buzzi, Prasel (20' s.t. Sancin), Svab, Vuk (1' s.t. Granieri), Marussi, Biondi, Naldi. All.: Podgornik.
ARBITRO: Minisini di Udine.
NOTE: ammonito Saveri A.

PIEDIMONTE — Forse i padroni di casa avrebbero meritato che alla fine la situazione si sbloccasse in loro favore, ma allo stato reale delle cose il pareggio a reti inviolate la dice lunga sulla qualità del gioco espresso in campo e non scontenta proprio nessuno. I gialloblù, dal canto loro, hanno puntato con molta più insistenza la porta difesa da Cecchini. I ragazzi di Bordin, infatti, hanno giostrato bene la sfera, ma sono stati in fin dei conti poco concreti in fase conclusiva.

La prima azione degna di menzione è degli ospiti. All'11' infatti, Marussi vince un paio di rimpalli in area isontina e batte a rete ma fallisce di poco la mira.

Al 20' Nevio Saveri ci prova direttamente dalla bandierina del corner e Cecchini risponde respingendo. Prima dell'intervallo è nuovamente Saveri a tentare di sbloccare il risultato con un bel tiro da fuori area che però termina di poco alto.

Nella ripresa l'occasione più ghiotta la creano gli ospiti: la difesa gialloblù pasticcia e Granieri ne approfitta involandosi verso Spessot. L'attaccante triestino tenta di infilare l'estremo avversario con un pallonetto, ma dopo aver scavalcato Spessot la palla rimbalza a terra e scheggia la traversa terminando fuori.

g.m.

AUDAX - NATISONE 0-1

MARCATORI: 35' Faleschini.
AUDAX: Peteani, Crali, Vizintin (1' s.t. Mosetti), Trevisan, Tunini, Locatelli, Bizaj (39' s.t. Mihoubi), Malavasi, Mestroni (1' s.t. Tesolin), Goriup, Cargnel. All. Tesolin.
NATISONE: Zoff, Venuti, Romano (39' s.t. Iacumin), Zamò, Marcon, Sdrigotti, Bernardis, Tiussi, Faleschini, Muzzolini (15' s.t. Zanin), Morassi (26' s.t. Franco). All. Zamò.
ARBITRO: Skerl di Trieste.
NOTE: espulso al 31' s.t. Mosetti.

GORIZIA — La difesa affossa l'Audax. Impreciso, lento e impacciato il reparto arretrato ha regalato i tre punti al Natisone. Un vero peccato per Tesolin e compagni, che ieri hanno dimostrato carattere, qualche buona triangolazione e tanta buona volontà.

Questa la cronaca. Inizia benino l'Audax, al 14' calcio d'angolo di Bizaj, incornata di Cargnel e palla a lato. Al 35' arriva il gol per gli ospiti, corner per l'Audax, palla persa, contropiede, svarione generale della difesa, palla sui piedi di Faleschini che da due passi non sbaglia. Il tempo si chiude con un'ottima occasione per Morassi, che però manda a lato.

La seconda frazione di gioco si apre all'insegna dell'Audax. Al 7' cross di Tesolin, palla a Bizaj che tira centrale, facile la parata di Zoff. Al 13' tiro d'effetto di Tunini e palla lambisce il palo. Al 38' l'occasione d'oro: Malavasi viene atterrato in area, rigore sacrosanto, ma Tesolin dal dischetto spara a lato. Con questo tiro si esauriscono le speranze dell'Audax che poi rischia per ben due volte di subire il raddoppio.

a.c.

ANCONA-AURORA 1-1

Marcatori: Colman, Catarutti Michele.

CALCIO

3ª CAT.

TERZA GIORNATA

Sant'Andrea strappa il pari alla Roianese Begliano in bianco

GIRONE E

Il Ronchis si conferma il rullo compressore del girone: fa fuori il Talmassons (5-2) e inizia la fuga approfittando dei pareggi interni delle dirette concorrenti. La capolista contro i terzultimi non ha incontrato alcun problema, regalando ai suoi sostenitori la goleada grazie alle doppiette di Fabroni, Gonzato (una rete su rigore) e Cudini, che firmano l'ennesima vittoria del Ronchis. Frenano le due inseguitrici della battistrada. L'Ontagnano non va al di là dell'1-1 con una vivace Pertegada. La partita, che non ha offerto particolari occasioni degne di nota, è stata contrassegnata dalla zampata vincente di Desinano, che ha sorpreso la distratta retroguardia avversaria in mischia, annullata nel finale dai mai rassegnati rivali. Anche il Bertiolo perde terreno, facendosi imporre il pari casalingo da un Brian apparso in ripresa e bravo ad annullare le poche occasioni create dagli avanti bertiolesi: il risultato è stato dunque lo specchio di una gara che non ha mai veramente decollato. Non sono di certo mancate le emozioni e le reti a Bagnaria, dove i padroni di casa hanno battuto per 5-3 il Gorgo. Gli ospiti sono passati in vantaggio dopo pochi istanti sfruttando una ingenuità dei locali. Il Bagnaria però ha reagito e si è portato sul 2-1 con Baldas e Carrara, che hanno battuto con spettacolari conclusioni da lontano l'estremo avversario. Dopo la pausa, il Gorgo si è gettato all'attacco, arrivando al pareggio al 10' grazie ad un rigore di Sbrugnera, ma poi si è fatto infilare due volte da Minigutti, in rete dopo un'azione personale, e Sdrigotti, che ha colpito dal limite su punizione. Ma il sorprendente e mai domo Gorgo ha dimezzato lo svantaggio con Scottà, il quale ha riaperto questa entusiasmante sfida, che è stata chiusa definitivamente da Carrara, in rete in contropiede.

e.c.

GIRONE F

MONFALCONE — Cambio della guardia in vetta al girone F: la terza giornata di ritorno infatti è risultata fatale per il Begliano, che perdendo in casa si è fatto sorpassare in classifica dai rivali del Vermegliano. Contro lo Strassoldo i giallorossi di Pegoraro, non in condizione, si sono fatti bucare dopo pochi minuti, ma sono riusciti a rimediare pescando il pari con un'azione di Furlanetti. Nella ripresa il Begliano vistosamente in calando, ha favorito il gioco degli ospiti, che passano di nuovo, resistendo nel finale al tardivo risveglio beglianese. Ne approfitta così il Vermegliano, il quale passa a condurre il girone, regolando il Grado per 1-0. La partita, che non ha entusiasmato i presenti, è stata risolta al 20' del primo tempo da una inzuccata di Cappellari che ha dato ai suoi, in verità poco brillanti, tre punti preziosi.

Sale al secondo posto il Mladost che ha battuto per 2-1 il Fogliano, che aveva colpito per primo. Al 40' del primo tempo, i carsolini hanno pareggiato con Argentin, che ha segnato dopo una mischia in area. Dopo il riposo, i carsolini spingendo con continuità, hanno trovato il meritato vantaggio con Blason, il quale ha corretto sotto misura un diagonale di Pellicani.

Continua a precipitare in graduatoria la Romana, che si fa sorprendere sul proprio terreno dalla corsara Azzurra. È stata una partita combattuta, con le due compagini che si sono affrontate a viso aperto, risolta da una punizione a 5' dal termine. Terza affermazione di fila per il Pieris, che ha sommerso di reti il fanalino di coda Buttrio. I granata sono partiti premendo sull'acceleratore e ottenendo le tre segnature dopo 10' con Mattiuzzo (doppietta) e con un gran gol di Clama. Nella ripresa, dopo il punto della bandiera ospite, sono stati ancora i pierissini ad affondare i colpi con Del Zogo e Bertogna.

Enrico Colussi

GIRONE G

TRIESTE — Nel big-match tra Sant'Andrea-Roianese spunta un pareggio (1-1) che incoraggia le inseguitrici. Oltre alle due formazioni, infatti, ritornano in corsa per la promozione in Seconda categoria Gaja, Servola e Campanelle Prisco. La Roianese, in vantaggio con Podrecca, è stata raggiunta nel secondo tempo dal gol di Luiso dimostrando un certo nervosismo e subendo le espulsioni di Palmisano e Krisciach.

«Un pareggio giusto», secondo l'allenatore del Sant'Andrea Allegretto, mentre il dirigente Orlini ha reclamato per i due punti persi e per il diverso metro di giudizio dell'arbitro riguardo le espulsioni. Si avvicina il Gaja che batte il Latte Carso, in vantaggio per primo con Gruden poi espulso, grazie a un autorete e ai gol di Vrse e Smilovich. Anche il Campanelle Prisco non scherza e, attendendo il recupero con il Breg fissato per il 19 febbraio alle ore 20, si sbarazza del San Vito per 5-1 con la tripletta di Antonazzi e le reti di Punis e Sestan. Il San Vito, che ha avuto le sue occasioni, ha dimostrato una cronica mancanza di punte segnando con il difensore Stopar.

Meglio del Campanelle sta il Servola, che con una doppietta di Turchi e il gol di Papo batte il Venus del presidente Canario. Quest'ultimo ha sottolineato la difficoltà della sua squadra nel concludere, la sfortuna (vedi la traversa di Vatta) e l'espulsione di Del Bello per proteste. Infine due pareggi tra Cus-Montebello/Don Bosco e Union-Breg. Nella prima partita all'iniziale vantaggio degli universitari con Colotti su rigore ha risposto Porro, mentre al doppio vantaggio (Rochetti, Pecar) del Breg risolveva una doppietta di Persich.

Pietro Comelli

Calcio femminile: Latte Carso travolge il Rivignano mentre il Chiarbola perde contro la capoclassifica

TRIESTE — Ancora una prova convincente del Latte Carso che, opposto al coriaceo Rivignano, ha conquistato i tre punti, frutto di un secco 5-0.

Le ragazze di Florio non si sono lasciate sorprendere dalla difesa delle friulane, intente a conquistare un pareggio, sbloccando subito al 7' con il gol della Prezzi.

Dopo il vantaggio l'estremo difensore della formazione di Duino-Aurisina, Giorgini, faceva buona guardia e la Ghidina, dopo un tiro della Tamburelli, segnava il 2-0. L'allenatore Florio inseriva la rientrante De Vecchis, che subito consegnava un'assist per la Cantalupo (3-0), ricevendo dalla stessa il servizio per il punteggio di 4-0. L'opera veniva completata dlla Cantalupo, autrice di una doppietta per un Latte Carso che la prossima settimana sarà impegnato con il Basaldella.

Ancora una sconfitta, invece, per il Chiarbola. Questa volta le ragazze di Bonanno sono giustificate dalla superiorità di un Pasiano primo in classifica. Le chiarboline sono passate subito in vantaggio, tenendo poi testa alle più titolate avversarie. Nonostante le assenze della Leone e della Castiglia, le triestine hanno sfiorato il pareggio con la Biagini, anch'essa infortunata, rea di aver fallito un calcio di rigore.

Come altre volte si è verificato, il Chiarbola ha dovuto incassare le rimanenti reti nel finale di partita, causa anche una forma fisica non ottimale dovuta alla mancanza di allenamenti.

Nel prossimo turno le ragazze di Bonanno dovranno affrontare un'altra compagine proibitiva, il Tavagnacco, secondo in classifica.

p.c.

RISULTATI: Libertas Porcia-Basaldella 1-0; Libertas Pasiano-Chiarbola 6-0; Tavagnacco-Mazzonetto Gemona 7-0; Visco-San Gottardo 8-0; Latte Carso-Tenelo Club Rivignano 5-0; Goriziana-Valvasone 0-7.

CLASSIFICA: Pasiano 39; Tavagnacco 31; Valvasone 29; Latte Carso 27; Visco 26; Rivignano, Basaldella e Porcia 20; Goriziana 15; Gemona 10; Chiarbola 3; San Gottardo 0.

CALCIO

PROVINCIALI / QUARTA GIORNATA DI RITORNO

Domio pareggia col Pieris Opicina «rulla» il Turriaco

Juniores Provinciali

RISULTATI

Chiarbola-Olimpia	2-2
Monfal.-S. Andrea	rinv.
Opicina-Is. Turriaco	7-0
Pieris-Domio	1-1
Mont./Don B.-Vesna	1-2
Ed. Adriat.-L. Carso	3-1
Costal.-Portuale	2-0

CLASSIFICA

Domio	40
Opicina	38
Edile Adriatica	34
Latte Carso	30
Portuale	27
Monfalcone	26
Chiarbola	26
Sant'Andrea	24
Costalunga	17
Pieris	17
Olimpia	16
Monteb./D. Bosco	11
Turriaco	8
Vesna	6

TRIESTE — Un Domio largamente rimaneggiato non riesce a superare il Pieris e vede avvicinarsi le dirette inseguitrici. I ragazzi di Screm, in vantaggio con Vecchiet, sono stati raggiunti da Prudensio al termine di una partita combattuta. «Volevamo e meritavamo, vista la traversa di Valentini e alcune occasionissime, qualcosa di più – spiega il dirigente del Domio, Bianco – purtroppo alcune defezioni ci hanno condizionato. Contro l'Opicina (sabato prossimo) ci saremo».

Il presidente del Pieris, Dapas, è contento del risultato e della convocazione in rappresentativa di Pin, Gobbo, Fabio Marini e Visintin. «È stata una bella partita – spiega Dapas –. Loro sono giustamente passati in vantaggio per la superiorità dimostrata, ma noi abbiamo combattuto con orgoglio meritando il punto».

L'Opicina è in agguato e intanto si sbarazza del Turriaco per 7-0. Un rigore di Stenni, i gol di Galati e Piciga più le doppiette di Tuntar e Salzano sono le firme per la vittoria della squadra di Carretti che attende con trepidazione il Domio. Intanto il Monfalcone, con il rinvio dell'incontro con il Sant'Andrea, è arrivato a quattro partite in meno, che falsano la classifica ma potrebbero falsare anche il campionato.

Non si dà per vinta l'Edile che batte per 3-1 il Latte Carso passando in vantaggio con Gellini, subendo il pari di Cericola, ma raddoppiando con Giovanni Mantese e il rigore dello scatenato Gellini. Prima vittoria in campionato per il Vesna contro un Montebello/Don Bosco sotto di due reti alla fine del primo tempo (Sustersich e rigore di Germani). «Abbiamo disputato un primo tempo brutto – racconta l'allenatore dei locali Del Vecchio – nella ripresa era un po' meglio ma, vista anche l'espulsione di Anselmo, è arrivato il solo gol di Campolattano».

Finalmente in fase positiva il Vesna di Visintin, dopo tante traversie, che ha rinviato al 26 febbraio la partita col Pieris per impegni carnevaleschi.

Un bellissimo gol di testa di Vesnaver e uno di Valentini regalano la vittoria al Costalunga opposto al Portuale. «Siamo in decollo – spiega l'allenatore del Costalunga, Cino – evidentemente non meritavamo la classifica del girone di andata». Delusione, invece, in casa del Portuale. «Il risultato è giusto, siamo stati penosi – dice l'allenatore Biloslavo –. Sono mancati gioco e stimoli».

Bello il pareggio tra Chiarbola e Olimpia (2-2) con il doppio vantaggio dei gialloblù con Larzak, ripreso da Sterzai e Menis. «Una grossa rimonta che ci vede incamerare il sesto risultato utile» racconta il dirigente Menis, mentre l'allenatore dell'Olimpia, Tordi, ha ritrovato Manfè (reduce da un infortunio) e Udina (reduce da un brutto incidente stradale).

Pietro Comelli

CALCIO

ALLIEVI

PROVINCIALI / 2.a GIORNATA

Ponziana inarrestabile Cinquina dello Zarja contro il Montebello

Allievi Provinciali

RISULTATI

Costalunga-Zaule	1-0
Domio-Cgs	1-0
Ponziana-Olimpia	3-1
Esperia-Opicina	0-1
Zarja-Mont. D.Bosco	5-0

Riposava: Chiarbola

CLASSIFICA

Ponziana	31
Opicina	28
Olimpia	24
Zarja	24
Chiarbola	18
Costalunga	14
Mont. Don Bosco	12
Esperia	10
Cgs	7
Zaule	7
Domio	4

TRIESTE — Continua la marcia inarrestabile del Ponziana, che si sbarazza anche dell'Olimpia per 3-1 grazie a un'ottima prova. I veltri, dopo un primo tempo concluso a reti inviolate, sono passati nella ripresa con Busletta su azione di calcio d'angolo, hanno raddoppiato con Argenti su un'azione di Pesce e hanno portato a tre le marcature con una manovra corale risolta da Odorico. «Nel primo tempo l'Olimpia ha avuto due occasioni, noi una – spiega l'allenatore dei veltri, Varljen – poi siamo passati, ma l'allenatore gialloblù Farinelli ha considerato la nostra vittoria fortunosa. Evidentemente per lui le partite durano solamente 40 minuti – continua Varljen – per noi 80».

Un gol di Daris toglie le castagne dal fuoco nel secondo tempo a un'Opicina sceso sul terreno di gioco con dieci giocatori. I polisportivi, rimaneggiati da infortuni, influenza e squalifiche all'ultimo minuto, hanno dovuto rinunciare a Luisa. «Abbiamo giocato bene – racconta l'allenatore dell'Esperia, Mongardini – nonostante la giovane età, fallendo anche un calcio di rigore sullo 0-0 con German».

Nessun problema, invece, per lo Zarja che, con un secco 5-0, risolve a proprio favore la partita contro il Montebello/Don Bosco. «Dopo 15' il punteggio era già in favore nostro di due reti – spiega l'allenatore dello Zarja, Krismancich – a dimostrazione di una netta superiorità».

Nonostante le dimissioni dell'allenatore, Marassi, dovuti a incomprensioni con la società, il Costalunga conquista i tre punti contro lo Zaule grazie a una rete di La Fata. I padroni di casa hanno messo sotto gli avversari per tutta la partita, colpendo anche un palo e una traversa, e mancando numerose occasioni. «Siamo stati penalizzati da alcune assenze – racconta il dirigente dello Zaule, Turcino – e, nell'occasione del gol, il Costalunga è stato aiutato dal vento».

Infine, da segnalare la prima vittoria in campionato del Domio che piega le velleità del Cgs con una rete di Tedeschi. «Un plauso alla voglia di vincere – si legge in una nota dei dirigenti biancoverdi – dopo il lavoro duro di queste settimane alla guida del tecnico Zerovaz (e Zanon che fine ha fatto? n.d.r.). Sottolineiamo – continua il comunicato – la serietà dimostrata da tutta la squadra negli allenamenti senza minimamente pensare ai risultati negativi ottenuti fino a questo momento».

Nel prossimo turno è in programma il big-match tra Opicina e Ponziana che potrebbe decidere le sorti del campionato. Gli schemi di Varljen si scontreranno con quelli di Tremul ancora alle prese con problemi di formazione.

p.c.

CALCIO

COPPA TRIESTE

CONTINUA IN «B» LA MARCIA DEL MONTUZZA

Distacchi immutati fra le prime della A

TRIESTE – Giornata interlocutoria nella serie A di Coppa Trieste dove le squadre al comando hanno ottenuto i tre punti mantenendo inalterato il distacco in classifica.

Facile affermazione per il Top Fruit su un rimaneggiatissimo Scooter Mania, più combattuto il 4-2 maturato nel derby dell'Abbigliamento tra San Sebastiano e Nistri.

Al termine di una bella partita si sono imposti i ragazzi del duo Vitturi-Mugnaioni, abili a non demoralizzarsi dopo la rimonta compiuta nel primo tempo dagli avversari e a trovare le reti della vittoria in un secondo tempo disputato su livelli davvero ottimali.

Doppio vantaggio del San Sebastiano con Perone e Burger, reazione del Nistri che trova il pareggio grazie alle marcature di Canziani e Pitacco.

Nella seconda frazione trascinato dal solito Punis, il San Sebastiano trova le reti che gli regalano il successo.

Nelle zone basse della graduatoria importante successo del Moto Shop che regola con un perentorio 3-1 l'Oreficeria Borsatti.

Sotto di una rete la compagine di Strazzullo ha trovato la forza per reagire conquistando tre punti davvero importanti.

Ancora una giornata no per l'Elettrolight fermata 3-2 da un buon Acli San Luigi. Nonostante il buon gioco espresso nel corso dei sessanta minuti la compagine di Acampora non è riuscita a concretizzare le buone occasioni lasciando i punti a un'avversaria che ora, a quota 26, può guardare con più tranquillità la sua classifica.

In serie B continua la marcia del Montuzza, secco tre a zero alla Shell Boschetto mentre al secondo posto si installa il Max Pub approfittando del mezzo passo falso del Pittarello che ha impattato 2-2 con l'Immobiliare Panorama.

Al quarto posto la Cooperativa Arianna, vittoriosa 2-1 sulla Spaghetti House, raggiunge il Seven Toning fermato 4-3 dalla Pizzeria Ferriera.

In coda importantissimo successo dell'Amministrazione Tergeste che piegando 4-2 la Cooperativa Alfa compie un importante salto in avanti in classifica.

In serie C il San Luigi Sarc riconquista, a quota 42, la vetta della graduatoria. Rallenta l'Acli Cologna (pareggio 3-3 con il Rapid Gsa) mentre si conferma la Pizzeria da Manuel dopo il 5-3 inflitto al RM Tende.

Al quarto posto una coppia: oltre al Rapid la Carrozzeria Giacomelli dopo il 4-1 inflitto al Capitolino.

In coda successo da segnalare per il Caffè Sion, un buon 5-3 a spese del Discount Eurospin e pareggi per l'Agip Monfalcone (2-2 con il Buffet Ai 2 Moreri) e per la Pizzeria Morisco.

Lorenzo Gatto

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE A

Acli San Luigi-Elettrolight	3-2
Atrio int. progettati-Salone Verdi	1-4
Gomme Marcello-Taverna Babà	4-2
Moto Shop-Oreficeria Borsatti	3-1
Top Fruit-Scooter Mania	11-0
Trifoglio-Autovie Venete	5-1
Agip Università-Laurent Rebula	3-2
Clp Bar Sportivo-Bar F. Romano	11-4
Abb. Nistri-Abb. S. Sebastiano	2-4

Classifica: Top Fruit 51; Abb. S. Sebastiano 45; Gomme Marcello 42; Clp Bar Sportivo 36; Agip Università, Salone Verdi 33; Autovie Venete 29; Abb. Nistri 28; Laurent Rebula, Acli San Luigi 26; Moto Shop 21; Elettrolight, Atrio int. progettati 19; Taverna Babà, Scooter Mania 16; Bar F. Romano, Oref. Borsatti 14; Trifoglio 5.

SERIE B

Impianti Binetti-Cantina Istriana	3-3
F.lli Schiavone-Carr. Simonetto	11-5
Montuzza-Shell Boschetto	3-0
Metti Sport-Supermercato Jez	2-4
Coop. Alfa-Amm. Tergeste	2-4
Imm. Panorama-Pittarello Il Giulia	2-2
Coop. Arianna-Spaghetti House	2-1
Pizzeria Ferriera-Seven Toning	4-3
Max Pub-Bar Mario	2-1

Classifica: Montuzza 48; Max Pub 41; Pittarello Il Giulia 40; Seven Toning, Coop. Arianna 36; Coop. Alfa 32; Pizz. Ferriera 28; Imm. Panorama 27; Impianti Binetti, Supermercato Jez, F.lli Schiavone 25; Carr. Simonetto, Cantina Istriana, Amm. Tergeste 18; Spaghetti House 17; Bar Mario Bss 16; Metti Sport 15; Shell Boschetto 14.

SERIE C

Buffet 2 Moreri-Agip Monfalcone	2-2
Pizzeria Morisco-Piscine Bordon	5-5
Pensione Brioni-Abb. Il quadro	6-4
Pizz. da Manuel-Rm Tende	5-3
Fincantieri Sasa-S. Luigi Sarc	2-4
Caffè Sion-Discount Eurospin	5-3
Rapid Gsa-Acli Cologna	3-3
Capitolino-Carr. Giacomelli	1-4
Pizz. Vulcania-Pizz. Agavi	4-3

Classifica: S. Luigi Sarc 42; Acli Cologna 41; Pizz. da Manuel 40; Rapid Gsa, Carr. Giacomelli 32; Fincantieri Sasa 31; Capitolino 30; Pizz. Vulcania 26; Buffet 2 Moreri, Pensione Brioni 25; Discount Eurospin 23; Abb. Il quadro 22; Piscine Bordon 21; Rm Tende, Caffè Sion 20; Agip Monfalcone 18; Pizz. Agavi 14; Pizz. Morisco 12.

CALCIO

GIOVANISSIMI

PROVINCIALI / SECONDA DI RITORNO

Gaja regola il S. Luigi e rimane al comando

Giovanissimi Provinciali

RISULTATI

San Luigi-Gaja	0-1
Mont./Don B.-Cgs	3-1
Ponziana-Chiarbola	2-3
Zaule-Alt./Muggia	0-0

Riposavano: Esperia e Costalunga

CLASSIFICA

Gaja	30
Chiarbola	27
Mont./Don Bosco	22
Esperia	18
Costalunga	14
Zaule	13
San Luigi	10
Ponziana	9
Altura/Muggia	4
Cgs	3

TRIESTE — Nella seconda giornata di ritorno il Gaja supera di misura il San Luigi con una rete di Girardi, abile a girare di testa su un cross di Paoletich scattato in contropiede. «Ho visto un bel San Luigi — spiega il dirigente del Gaja, Gregori — mentre la mia squadra ha giocato sottotono, soffrendo nel secondo tempo». Il San Luigi di Zancopè, nonostante sia fuori classifica, ha dimostrato di impegnarsi al massimo e di essere in gran forma.

Vittoria netta anche per il Chiarbola sul Ponziana, nonostante il risultato «bugiardo» di 3-2. I ragazzi di Marsich hanno condotto fino a 5' dalla fine per 3-0, grazie alle marcature di Amodio e alla doppietta di Brucato, mentre i veltri hanno risposto nel finale con Bubola e Conte. «È stata una partita tranquilla — spiega l'allenatore del Chiarbola, Marsich — contro un avversario inferiore a noi, anche per motivi di età, ma sicuramente migliorato rispetto all'andata». Tra il Ponziana meritano una menzione i tre giovanissimi Esordienti: Bubola, Brescelli e Di Sciacca.

Nessun problema anche per il Montebello/Don Bosco che infligge al Cgs un netto 3-1, segnando una doppietta con Perrazzetta e un gol con Bulli. «Abbiamo disputato un ottimo primo tempo — racconta l'allenatore del Montebello/Don Bosco, Ricciardi —. Nella ripresa, invece, pensavamo di aver già vinto e loro hanno accorciato (Perissutti), ma il 3-1 ha chiuso definitivamente la partita». Nessun problema quindi per il più forte Montebello/Don Bosco, anche se il Cgs ha dimostrato di meritare qualcosa in più in classifica.

Infine il pareggio senza reti tra Zaule-Altura/Muggia. «È stata una partita dai due volti — spiega l'allenatore dei viola, Turcino — con un primo tempo alla pari e una ripresa nettamente nostra, dove abbiamo colpito una traversa con l'Esordiente, classe '83, Capon». Un po' diverso il commento dell'allenatore muggesano Pribaz: «Abbiamo disputato un ottimo primo tempo in cui siamo stati superiori; nella ripresa, invece, grazie al vento a favore, lo Zaule ha consolidato il suo pareggio».

p.c.

CALCIO

DILETTANTI

LA ROSA DEI PAPABILI ALLARGATA A 25 ELEMENTI

Dilettanti: per la Rappresentativa Corosu ha le sue gatte da pelare

TRIESTE — Il lavoro per la costruzione di una buona Rappresentativa regionale maggiore, guidata quest'anno da Corosu, si sta dimostrando più impegnativo del passato. Il lavoro svolto finora è stato oltremodo meticoloso: oltre 120 ragazzi visti e quasi altrettanti provati in pratica, con gli stage periodici svolti a Villesse. Ci sono state delle amichevoli in cui si è provato il modulo di gioco con eventuali correzioni da apportare ma, tra le problematiche per tentare di costruire una squadra forte, sono emerse anche altre. Il citti, infatti, a parte i soliti problemi legati alle scelte dei giocatori, in ogni modo mai troppo semplici, si ritrova contro anche i tempi che sono cambiati rispetto al passato. Oggi i ragazzi studiano di più (o, meglio, sono di più quelli che vanno a scuola per ottenere un diploma) rispetto agli anni scorsi e il calcio è, logicamente, relegato quasi in secondo piano. La conseguenza è che dei buoni giocatori, già selezionati nei precedenti raduni, rischiano di non partecipare alla fase finale del Torneo delle Regioni, perché impegnati con gli esami scolastici.

È una conseguenza anche logica ed è dovuta al fatto che la Rappresentativa maggiore dei dilettanti non rappresenta il meglio del calcio dilettante, ma il meglio degli Juniores e accomuna i ragazzi d'età più vicina a un eventuale diploma. A questo punto, sono diverse le cose da fare secondo Corosu. Prima di tutto i papabili per la selezione non rappresentano più soltanto il gruppo quasi definito emerso in partenza o nelle precedenti amichevoli, ma si deve allargare ad almeno 25 elementi (anche di più vista la precarietà delle scelte). È con questo numero che Corosu intende ricominciare il suo lavoro a Villesse dal 19 febbraio in poi.

Nel programma ci saranno ancora partite amichevoli a cominciare probabilmente con la Juniores della Cormonese di Varacchi. Oltre ad affrontare squadre impegnative che servono sempre per misurare il proprio potenziale, si faranno anche delle amichevoli con formazioni meno quotate e questo per provare schemi più offensivi. Per finire, le prime impressioni non ottimali che ha dato la nostra Nazionale si sono rivelate reali e il lavoro che attende ancora Corosu conferma anche le sue parole, quando definiva il '79 un anno potenzialmente migliore rispetto all'attuale '78.

Oscar Radovich

Furio Corosu guida la Rappresentativa regionale.

LE PARTITISSIME DELLA SETTIMANA

Al Canal blocca i tappezzieri e Jasmin «punisce» l'Rsb

Buffet Al Canal 3
Tapp. Sponza 2

AL CANAL: Mazia, Trost, Marrangoni, Poroni, Manueli, Botta, Santeramo, Masala, Rovina, Deskovic, Ravalico.
SPONZA: Ferletti, Sponza, Giani, Sabadin, Carini, Rigutto, Murenu, Bordon, Ramani, Cormio.

TRIESTE – Ritmi vorticosi in un primo tempo ricchissimo di annotazioni con l'inizio a favore del Canal e la fine tutta per lo Sponza. Al 2' ci prova Botta da vicino, Ferletti respinge di piede, poi è la volta di Bordon ma Mazia esce bene e salva.

Al 4' passa il Canal con Manueli, rasoterra vincente dal limite, al 6' palo di Santeramo e due minuti dopo lo stesso attaccante raddoppia dai dieci metri. All'11' accorcia le distanze Ramani, poi due occasioni per Murenu e un palo di Ramani al 20'.

Al 26' pareggia Bordon con un diagonale da distanza ravvicinata. Nel finale pericolosi ancora Trost e Botta. Nel secondo tempo il ritmo ovviamente cala, al 5' incredibile errore da un metro di Carini e nell'azione successiva Santeramo sigla il gol della vittoria. Al 10' sullo stesso Santeramo e al 18' su Marrangoni grandi parate di Ferletti; un minuto più tardi tenta Carini, salva sulla linea Marrangoni.

Al 24' Rovina di testa, fuori d'un soffio; al 26' Rigutto su punizione, Mazia si salva d'istinto; al 28' palo di Santeramo dalla distanza.

RISULTATI E CLASSIFICHE

Serie A: Telebit - Mercato Selz 3-3, Sabbadin - Cernigoi 1-3, Maz Pub - Tab. Mondo 5-7, Inter Ts - Sfreddo 2-1, Aut. Cunja - Agenzia 4P 2-5, Imm. Marketing - Serbia Sport 3-2, Tecnogomma - Col. Italia 3-2. **Classifica:** Telebit 23; Col. Italia 21; Sabbadin 20; 4P 19; Sfreddo, Marketing 18; Mondo 17; Inter 16; Max Pub 14; Cernigoi, Serbia 10; Selz 9; Cunja 8; Tecnogomma 5.

Serie B: Tea Room - Endas 5-0, Coop. Serv. Portuali - Imp. Battisti 3-1, Rsb - C.R. Jasmin 1-2, Pizz. Golosone - Autamarocchi 6-1, Servola - Perugino 1-2, Old London Pub - Ang. Bontà 8-6, Cascella - S. Sebastiano 2-3. **Classifica:** S. Sebastiano 29; Tea Room 20; Perugino, Jasmin 19; Ang. Bontà, Rsb 17; Golosone, London Pub 15; Cascella 12; Portuali 11; Battisti 10; Autamarocchi 6; Endas 3.

Serie C: Pacorini - Brezzilegni 6-0, Samer - Dist. Ts 2-4, Elett. Center - Esso Monfalcone 3-3, Tergeste - Brioni 2-5, Pan. Franza - Fernetti 5-9, Buffet Toni - Imp. Exp. Kovacic 2-2, Al Canal - Tapp. Sponza 3-2. **Classifica:** Al Canal 25; Kovacic 22; Toni, Sponza 19; Esso 18; Brezzilegni 16; Pacorini 14; Tergeste 13; Samer, Dist. Ts 12; Fernetti, Center 11; Franza 9; Brioni 8.

Serie D: Coop. Primavera - Punto A. Ts 8-5, Audax - Paniziuti 1-5, Le Roi - Arianna 2-3, Miot - Augusto 4-5, Marchi Gomma - Tratt. Dino 2-3, Junior - Tecnoferramenta 0-7, Zudek - Buffet Due Moreri 1-7. **Classifica:** Paniziuti 24; Tecnoferramenta 23; Primavera 22; Arianna 21; Marchi Gomma 18; Le Roi, Augusto 17; Due Moreri 15; Zudek, Dino 14; Miot 11; Audax 10; Junior 3; Punto A. Ts 0.

Qualificazione: Radio - Loc. Scalo L. 4-6, Bar Verdi - S. Rocco 0-2, Asso di Quadri - Bar Mascagni 6-4, Meditrans - Baà 5-4, Bier - Cons. Intonaci 2-7, Int. School - Kitch Pub 5-3, Black Out - Caffè Viennese 4-4. **Classifica:** Black Out 26; Viennese, S. Rocco 22; Radio 19; Scalo Legnami, Bar Verdi 18; Cons. Intonaci 13; Kitch Pub, Int. School, Bier Strasse 12; Meditrans 11; Baà 10; Bar Mascagni 8; Asso di Quadri 7.

Rsb Inline Skate 1
C.R. Jasmin 2

RSB: Fon, Viezzoli, Coslovich, Furlan, Brusatin, Zagaria, Bussani.
JASMIN: Dall'Era, Tomizza, Sorini, Vouch, Borsi, Covacevich, Petronio, Stanich, Ienco, Krevatin, Pasqualis.

Partita povera di emozioni con l'Rsb subito in vantaggio grazie a un'incornata di Coslovich su angolo di Zagaria. Al 10' lo stesso Coslovich pericoloso, in mischia centra il palo. Al 16' arriva il pareggio del Jasmin, l'arbitro vede un fallo da rigore di Brusatin su Petronio, Sorini trasforma. Al 20' parata di Fon su Covacevich e al 29' l'episodio che potrebbe cambiare l'incontro, viene espulso Sorini. A questo punto in molti credono in una facile affermazione dell'Rsb ma a parte i quasi gol di inizio ripresa di Zagaria (') e Viezzoli (9') non riescono mai a rendersi pericolosi perché non fanno girare in modo sufficientemente veloce il pallone per far pesare agli avversari l'inferiorità numerica cosicché al 19' Vouch regala la vittoria al Jasmin con una punizione dalla distanza. Nel finale possibilità ancora per Vouch, per Zagaria e allo scadere per Viezzoli ma il risultato non cambia.

Massimo Umek

Golosone: vertici «intatti» dopo la prima di ritorno

TRIESTE — Risultati della prima giornata di ritorno del torneo «Al Golosone»:

Girone A: Bar À Vous-Coop. La Fenice 1-4, Real Hugin Ursino-3Kappa 2-2, Salone Davide-Agip Università 3-6, Ferramenta Frausin-Agemar 0-3, Pizz. Manuel-Cani e Porci Gorizia 6-7, Piscine Bordon-Fincantieri 2-3.

Classifica: Real Ursino 32, Agemar 29, La Fenice 28, Agip 23, Fincantieri 22, Bar À Vous 17, 3Kappa 15, Salone Davide 14, Gorizia 13, Frausin 7, Manuel 4, Pisc. Bordon 2. **Marcatori:** Felluga (Fincantieri) 22, Padovan (3Kappa) 20. **Miglior portiere:** Monticco (Fincantieri) p. 29, Allisi (Ursino) p. 27, Naglieri (Agip) p. 26. **Miglior giocatore:** Raseni (Fincantieri) p. 25, Fatovic (Gorizia) p. 24.

Girone B: Regina Pacis-Casa Fiorita 6-1, Puglia Club Epifanio-Metti Sport 10-1, Acli Cologna-Video Ts 10-0, Bar Zaule-Orto Roby 1-1, Gomme Marcello-Piemonte Cavalleria 6-6, Serr. Ielen-Fishing Shop 2-7.

Classifica: Gomme Marcello 31, Metti Sport 27, Orto Roby 25, Acli e Puglia Club 24, Bar Zaule 23, Regina Pacis 15, Piemonte 14, Ielen 10, Casa Fiorita 6, Fishing 5, Video Ts 4. **Marcatori:** Fantina (Metti) 25, Benet (Acli) 22. **Miglior portiere:** Ulcigrai (Regina) p. 29, Zaminga (Puglia) p. 26. **Miglior giocatore:** Benet (Acli) p. 25, Fantina (Metti) p. 21, Stringone (Roby) p. 21.

BASKET

GENERTEL TRIESTE / SUL PARQUET STREGATO DELLA STEFANEL, RESA CON SCARTO ACCETTABILE

Intravista la via slava alla salvezza

Alibegovic, una volta ambientato, ha dimostrato precisione al tiro e grande personalità, Firic si è sfiancato in difesa

Dall'inviato
Roberto Degrassi

MILANO — Strana partita. Quattro gare in una e un doppio handicap. Tanto strana che, alla fine, la Genertel non sa neppure come pesare i dieci punti di ritardo. Lo scarto va bene, dopo aver visto le streghe del -25 nel secondo tempo. Ma Trieste si consuma anche su due interrogativi grossi così. Cosa avrebbe potuto fare se i due stranieri avessero contato su almeno un paio di allenamenti in più con i compagni? Che ha fatto tanto di male la Genertel per meritarsi la jattura Facchini, ieri per giunta genialmente accoppiato a un arbitro pesarese?

Il sospetto è che, alla fine, comunque l'avrebbero vinta i campioni d'Italia, visto che in qualsiasi miss-match avevano più peso e più centimetri. E poi, di questi tempi, gli interrogativi suonano come un lusso. Trieste si è rifatta il look in settimana. Abiurata la strada Usa (difficilmente Robinson verrà rimpianto), la svolta slava ieri è stata, giocoforza, solo intravista. Specie nel primo tempo Trieste ha denunciato logici scompensi nella coralità, con un attacco assolutamente senza un filo conduttore. Firic, in particolare, è parso risentirne più degli altri. In attesa di essere messo in condizione di prendersi i «suoi» tiri, si è sfiancato in difesa su De Pol. Tre falli in sei minuti hanno poi condizionato anche gli altri spiccioli della sua partita.

Discorso diverso per Alibegovic; per i primi dieci minuti è sembrato un corpo estraneo (ha sostenuto sabato mattina l'unico allenamento), perdendo banalmente un paio di palloni. Alla distanza, ha fornito invece un assaggio di quanto potrà dare. Gran bel tiro, personalità, voglia di difendere, l'umiltà di mettersi al servizio della squadra. Se c'è da portar blocchi, non è come certi Usa che fanno gli schizzinosi. In qualche occasione, si è preso anche la briga di portare su il pallone. Mica male, per uno che era fermo da due settimane...

Ci sono sei giorni di tempo, adesso, per oliare i meccanismi. L'innesto degli stranieri può essere agevolato dalla conferma di una (finora pressoché assente) vocazione alla battaglia da parte della squadra. Nel secondo tempo si è rivista infatti la stessa intensità dell'incontro casalingo con Verona. Con i medesimi protagonisti. In questo momento, ad esempio, è essenziale il contributo di Laezza e Pol Bodetto. L'ex veronese – sarà vero? – ha il suo nome sull'agenda di Marcelletti. Il vecchio maestro si è studiato la videocassetta dell'ultima partita a Chiarbola e ieri ha visto da vicino lo stato di forma dell'allievo. Difesa tignosa, palle intercettate, puntuali contropiede. C'è molto di Laezza nel recupero che nel secondo tempo ha portato la Genertel dal -25 al -8. Pol Bodetto, nuovamente nel quintetto base, si è ormai stabilizzato sulla doppia cifra in attacco e potrebbe consolidarsi ulteriormente se è vero che di solito Alibegovic fa lievitare il rendimento dei lunghi al suo fianco.

Cronaca. La Genertel mette Biganzoli alle costole di Portaluppi, quello che sulla carta sembra l'anello debole di una formazione priva di Gentile. La Stefanel accusa effettivamente qualche difficoltà nella gestione del gioco ma restituisce il dispetto in copia con cartacarbone. Anche Milano infatti difende aggressiva e punisce lo scarso amalgama triestino. Al 6' si ritaglia un piccolo patrimonio (16-9) e su quello campa. La Genertel, in difficoltà ai rimbalzi, non ci si raccapezza più. Aggiungiamoci inoltre che il metro arbitrale non è lo stesso da una parte e dall'altra del campo e vedere i biancorossi addirittura doppiati al 14' (32-16) ha una sua logica.

I primi 20' si consumano come un supplizio. 46-28 e che Dio gliela mandi buona. Dopo cinque minuti della ripresa Firic è già definitivamente in panchina. Lo scarso si fa imbarazzante (60-35). Troppo imbarazzante. Ricordate l'orgoglio triestino di una settimana fa? Proprio quello. I «piccoli» si buttano su ogni pallone, sotto canestro si piazzano gomiti e mestiere. La Genertel arriva a -16 (60-44) al 13' e pare già tanto, visto che subito Portaluppi riallunga. Invece Trieste non fa una piega. Aggressività in difesa, intensità, ed ecco che ne esce un parziale di 11-0 (64-56) all'11' che rimette la Genertel in partita.

Nelle tragedie antiche arrivava il deus ex machina a indirizzare il fato. Qui, più modestamente, ci pensa Facchini. Un paio di sfondamenti sospetti anzi che no, un fallo tecnico fischiato a Steffè e la Stefanel si riappropria della partita (76-58 al 15'). Nel finale, con rabbia, la Genertel rialza la testa per non dover incamerare oltre al danno, la beffa di un ventello.

85-75

STEFANEL: Portaluppi 23, Fucka 16, De Pol 12, Spangaro 1, Kidd 11, Sambugaro 5, Cantarello 2, Bowie 10, Mordente 2, Nobile 3.
GENERTEL: Gianolla 2, Laezza 16, Tonut, Guerra 19, Herriman, Vianini, Pol Bodetto 12, Biganzoli, Firic 1, Alibegovic (foto) 25.
ARBITRI: Facchini di Massalombarda e Penserini di Pesaro.
NOTE: tiri liberi: Stefanel 22/34; Genertel 10/16. Usciti per cinque falli: 25'13" Firic, 33'54" Pol Bodetto, 36'14" Herriman, 37'45" Biganzoli.

Alibegovic, un esordio che promette bene.

Laezza continua la serie personale positiva: anche a Milano, 16 punti

Pollice verso agli arbitri

MILANO — A un certo punto, nel secondo tempo, Angelo Baiguera non ce la fa più. Abbandona il suo posto all'imbocco del corridoio degli spogliatoi e cala sul panchetto della stampa. «Questo è uno scandalo bello e buono». Si parla di arbitri. Per esemplificare, basta un'occhiata alle statistiche. Genertel falli subiti 18, commessi 35. Partendo dalla considerazione che entrambe le formazioni ci hanno dato dentro quanto a aggressività, qui evidentemente c'è qualcosa che non quadra.

È il general manager a parlare per conto della società: «Chiameremo il presidente della Fip Petrucci. Di fronte a partite simili non è possibile incassare in silenzio. Sono stati designati un arbitro che non ci fischiava più da oltre un anno dopo il caso di Siena e un suo collega che viene da una città nostra diretta concorrente nella lotta per la salvezza. Non mi permetto di dire che c'è stata malafede. Chi era presente, però, ha visto una partita condizionata dagli errori arbitrali».

Occorre fare un passo indietro. Facchini ha arbitrato per l'ultima volta a Trieste nel dicembre '95. Partita Cx Siena-Illycaffè. Il giorno prima, il guru arbitrale della Federazione internazionale, Nar Zanolin, aveva convocato fischietti, allenatori e dirigenti a San Marino. Tema dell'incontro: d'ora in poi l'hand-checking (il palpeggio, in sostanza) verrà punito severamente. A Trieste, assicurano in via Lazzaretto Vecchio, non è mai arrivata la convocazione. Morale: il giorno dopo Facchini è una vaporiera. L'allora Illycaffè si vede soffiare contro anche i sospiri. Perde una partita che poteva vincere. Scatta l'inevitabile protesta a Roma. E fino a ieri le strade di Trieste e di Facchini non si sono più incrociate. Quaranta minuti di partita ed è di nuovo «caso».

Stavolta i dirigenti biancorossi hanno intenzione di scomodare i vertici federali. Di sicuro, punteranno l'indice anche sull'inopportunità di designare un fischietto di Pesaro. Quando mancano poche giornate alla fine del campionato, infatti, logica vuole che vengano evitati pericolosi incroci tra squadre e arbitri di città in diretta concorrenza. Intanto c'è il rischio che per Baiguera ci scappi pure una squalifica.

ro.de.

Stefanel Milano

NOME	MIN.	FALLI		DA 2 PUNTI		DA 3 PUNTI		LIBERI		RIMBALZI		STOP.	PALLE		ASS.	PUNTI
		Fatti	Sub.	+/Tot.	%	+/Tot.	%	+/Tot.	%	Off.	Dif.		Pe.	Re.		
PORTALUPPI	35	3	4	4/4	100	3/5	60	6/7	86	0	4	-	3	1	1	23
FUCKA	32	4	5	8/12	67	-	-	0/2	0	1	6	-	6	4	1	16
MORDENTE	4	0	1	-	-	0/2	0	2/2	100	-	-	1	1	0	-	2
DE POL	28	2	8	4/6	67	0/1	0	4/5	80	2	1	-	1	4	1	12
SPANGARO	11	1	3	0/1	0	0/2	0	1/2	50	0	2	-	0	3	3	1
NOBILE	6	2	1	1/2	50	-	-	1/1	100	0	1	-	1	1	-	3
KIDD	37	2	5	4/6	67	-	-	3/7	43	4	7	1	4	5	2	11
SAMBUGARO	13	0	2	2/2	100	0/1	0	1/2	50	0	1	-	1	2	-	5
CANTARELLO	5	2	1	1/4	25	-	-	0/2	0	1	0	-		-	-	2
BOWIE	29	2	4	3/7	43	-	-	4/4	100	1	0	-	3	3	1	10
Squadra	-	0	1	-	-	-	-	-	-	3	0	-	0	3	-	0
STEFANEL MILANO	200	18	35	27/44	61	3/11	27	22/34	65	12	22	2	20	26	9	85

Genertel Trieste

NOME	MIN.	FALLI		DA 2 PUNTI		DA 3 PUNTI		LIBERI		RIMBALZI		STOP.	PALLE		ASS.	PUNTI
		Fatti	Sub.	+/Tot.	%	+/Tot.	%	+/Tot.	%	Off.	Dif.		Pe.	Re.		
BIGANZOLI	25	5	2	-	-	-	-	-	-	1	3	-	1	0	1	0
FIRIC	14	5	3	0/1	0	0.1	0	1/2	50	-	-	-	4	0	-	1
LAEZZA	24	3	2	7/10	70	0/2	0	2/2	100	0	2	-	2	4	1	16
TONUT	13	3	0	0/2	0	-	-	-	-	0	2	-	2	1	-	0
GUERRA	36	4	3	5/7	71	2/4	50	3/4	75	1	1	-	2	3	1	19
HERRIMAN	15	5	0	-	-	-	-	-	-	0	3	-	4	0	-	0
VIANINI	5	-	-	0/1	0	-	-	-	-	0	1	-	1	1	-	0
GIANOLLA	6	-	-	1/1	100	-		-	-	-	-	-	1	1	-	2
POL BODETTO	28	5	2	5/8	63	-	-	2/3	67	2	2	0	2	3	1	12
ALIBEGOVIC	34	4	6	7/13	54	3/4	75	2/5	40	0	5	0	5	3	3	25
Squadra	-	1	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	5	-	0
GENERTEL TRIESTE	200	35	18	25/43	58	5/11	45	10/16	63	4	19	0	25	21	7	75

GENERTEL TRIESTE / IL COACH TRIESTINO GIÀ SODDISFATTO DI ALIBEGOVIC

Steffè: «Abbiamo una stella europea»

E Marcelletti è prodigo di elogi per Laezza: «È tra i peggiori clienti che possono capitarti in difesa»

MILANO — È in imbarazzo, Furio Steffè. Si è già beccato un fallo tecnico durante l'incontro, e adesso, nel dopo partita, fa un po' l'equilibrista. Si sforza di leggere l'incontro e poi, al momento di trovare una spiegazione, fa come certi verbali degli interrogatori. Omissis. Squalifica evitata. «Sono abbastanza soddisfatto – è l'esordio purgato dalle recriminazioni – il gruppo italiano si è mantenuto sugli stessi livelli della gara con Verona. Buona la pressione difensiva di Biganzoli, molto bene Laezza, mi è piaciuto Guerra che ha segnato tanto anche se non ha potuto contare sulle stesse opportunità di una settimana fa. Non gli è stato permesso, insomma, di uscire dai blocchi dei compagni e di tirare come eravamo riusciti a fare contro la Mash».

La Genertel si era proposta di difendere in modo aggressivo sul play avversario ma, dopo cinque minuti, si è disunita. «Volevamo mantenere il ritmo basso – ammette Steffè – paradossalmente ci hanno nociuto due bombe a segno. A quel punto, abbiamo infatti preferito correre sulle ali dell'entusiasmo. Un errore, poiché Milano è una squadra che punisce tutti gli sbagli degli avversari».

Il tecnico triestino congela il giudizio su Firic: «Naturalmente può darci di più. Due falli difensivi nei primi minuti lo hanno bloccato. Nell'ultimo allenamento, inoltre, ha accusato dolori a un piede. Niente di preoccupante ma non ha potuto tentare quell'uno contro uno sul quale facciamo affidamento». Naturalmente positiva, invece, la valutazione su Alibegovic: «Sapevamo di aver firmato uno dei migliori giocatori d'Europa. Sa fare praticamente tutto, contare su un giocatore simile per noi è un capitale. Adesso chiedo un'amichevole per mercoledì allo scopo di facilitare l'inserimento dei due nuovi arrivati nei nostri giochi».

Da Franco Marcelletti arrivano i complimenti per Aniello Laezza. L'allenatore della Stefanel non fa mistero di avere un debole per la guardia triestina. «In difesa è uno dei clienti peggiori che possono capitarti. Avevo avvertito i miei giocatori alla vigilia: state attenti a Biganzoli e Laezza perché possono attuare una pressione micidiale». Marcelletti è prodigo di complimenti con i triestini. Stavolta, però, anche a quelli ai suoi ordini. «De Pol da ala piccola sta fornendo prestazioni eccellenti. Ha ancora margini di miglioramento, può mettere su ad esempio un tiro da fuori più incisivo, ma è già un grande giocatore. Vedere che ha ancora voglia di imparare in allenamento, non può che riempirmi il cuore».

Chissà come se la cava Marcelletti con i pronostici... «Ah, ma questa non è una schedina – celia il tecnico dei tricolori –. La Genertel può salvarsi tranquillamente. Ho visto una buona squadra che sarà anche migliore quando Firic e Alibegovic si saranno inseriti. Lo so che l'avversaria diretta si chiama Pesaro ma non bisogna lasciarsi impressionare. Io, insomma, vedo Trieste ancora in A1».

ro.de.

MARCATORI / CLASSIFICA

Oliver ha superato Burtt Sulla terza piazza Esposito

BOLOGNA — Classifica dei marcatori del campionato di serie A di basket.
A/1: 1) Oliver (Viola) punti 586, media 30,8; 2) Burtt (Genertel) 580; 3) Esposito (Scavolini) 498, 4) Komazec (Kinder) 474; 5) Myers (TeamsYstem) 462, 6) Loncar (Cagiva) 457; 7) Davis (Fontanafredda) 443; 8) Williams (Benetton) 418; 9) Fucka (Stefanel) 362; 10) Bailley (Polti) 359; 11) Pozzecco (Cagiva), Henson (Telemarket) 332; 13) Ragazzi (Montana) 317; 14) Meneghin (Cagiva) 314; 15) Thompson (Scavolini) 305; Keys (Mash Jeans) 300.
A/2: 1) Townes (Juve) punti 643, media 29,2; 2) Jones (Casetti) 506; 3) Young (Faber) 501, 4) Middleton (Serapide) 470; 5) Wylie (Koncret) 461; 6) Riva (Dinamica) 451; 7) Mannion (Cfm) 447; 8) Haynes (B.Sardegna) 428; 9) Williams (Chc) 424; 10) Mitchell (Cfm) 417), 11) Banks (B.Sardegna) 416.

Basket - Serie A1

RISULTATI

Benetton-Scavolini Ps	84-83
Mash Vr-Cagiva Va	76-73
Montana Fo-Kinder Bo	77-88
Olimpia-Fontanafredda	75-67
Telemarket Rm-Viola Rc	82-81
Stefanel Mi-Genertel Ts	85-75
Teamsystem-Polti Cantu'	81-65

PROSSIMO TURNO

Benetton Tv-Teamsystem Bo
Cagiva Va-Viola Rc
Mash Vr-Telemarket Rm
Fontanafredda-Montana Fo
Scavolini Ps-Polti Cantu'
Genertel Ts-Olimpia Pt
Kinder Bo-Stefanel Mi

CLASSIFICA

Benetton Tv	36	20	18	2	1737	1523
Kinder Bo	32	20	16	4	1819	1634
Stefanel Mi	30	20	15	5	1662	1507
Teamsystem Bo	26	20	13	7	1611	1516
Mash Vr	20	20	10	10	1585	1583
Cagiva Va	18	20	9	11	1653	1674
Telemarket Rm	18	19	9	10	1557	1578
Olimpia Pt	18	20	9	11	1586	1681
Fontanafredda	16	20	8	12	1571	1592
Polti Cantu'	16	20	8	12	1550	1598
Viola Rc	16	20	8	12	1624	1701
Scavolini Ps	12	20	6	14	1730	1790
Genertel Ts	12	20	6	14	1724	1867
Montana Fo	8	19	4	15	1473	1638

DONNE / ITALIA-CROAZIA JUNIORES IL 18 A TRIESTE

Test in regione per le baby azzurre

TRIESTE — La Nazionale juniores femminile di pallacanestro affinerà la propria preparazione, in vista delle qualificazioni europee di Murska Sobota (Slovenia), nella nostra regione.

Il Comitato regionale presieduto da Fausto Deganutti ha allestito una tre giorni di grande intensità per le ragazze di Nani. L'arrivo è previsto il 17 febbraio 1997 a Codroipo, dove la locale Basket Codroipese si è assunta l'onere di tutta la logistica; il giorno 18 febbraio le ragazze azzurre inaugureranno, per quanto riguarda il basket, il nuovo, splendido impianto triestino di via Calvola grazie all'organizzazione della gloriosa Ginnastica Triestina che, in fatto di basket rosa, non è seconda a nessuno in Italia.

La partita amichevole ufficiale contro le pari età della Croazia avrà inizio alle 18. Il 19 febbraio, con inizio alle 16.30, la nazionale baby azzurra giocherà l'incontro di ritorno con le ragazze croate nella palestra della scuola media di Codroipo.

Si ricorda che le ragazze croate, insieme a quelle di Slovenia, Romania e Austria, formeranno il girone di Murska Sobota.

In occasione di questa tre giorni, la Legabasket femminile in collaborazione con il Comitato regionale ha organizzato un incontro di Lega a cui parteciperanno di diritto tutti i rappresentanti delle squadre femminili di serie A e B. Il presidente Deganutti invita caldamente tutti i rappresentanti del basket rosa ad intervenire per esporre i problemi del settore. L'appuntamento è per il 17 febbraio alle 20 all'Hotel Ai Gelsi di Codroipo. L'assegnazione di questi importanti appuntamenti agonistici rientra in pieno nei piani di rilancio della pallacanestro femminile nella regione.

LE ALTRE / DERBY TOSCANO A PISTOIA

Sul parquet della capolista Pesaro cede allo scadere

Benetton Treviso 84
Scavolini Pesaro 83

BENETTON: Gracis 5, Sekunda 17, Pittis 14, Marconato, Bonora 8, Rebraca 16, Niccolai 13, Williams 11; n.e. Colladon e Suhr.
SCAVOLINI: Esposito 27, Rossi 4, Miller 10, Bonaccorsi 7, Panichi, Pistilli 2, Guarasci 6, Thompson 21, Volpato 6; n.e: Malaventuri.
ARBITRI: Cicoria e Borroni di Milano.
NOTE: tiri liberi: Benetton 16/18; Scavolini 9/14. Tiri da tre punti: Benetton 6/19 (Gracis 1/2, Sekunda 0/1, Bonora 1/1, Niccolai 3/9, Williams 1/6); Scavolini 8/18 (Esposito 5/10, Rossi 0/1, Panichi 0/1, Pistilli 0/1, Miller 1/1, Bonaccorsi 2/4). Nessun uscito per cinque falli. Spettatori 4.204 per un incasso di 101.386.000 lire.

TREVISO — Ottava vittoria consecutiva per la Benetton che però ha sofferto fino all'ultimo secondo per superare una coriacea Scavolini. I trevigiani hanno forse sottovalutato l'avversaria e hanno giocato senza la necessaria grinta soprattutto in difesa, dove hanno concesso agli ospiti canestri facili e numerosi rimbalzi in attacco. Con un grande Thompson, le bombe di un Esposito a corrente alternata e i muscoli dell'oriundo Guarasci, Pesaro ha accarezzato il sogno di cogliere due punti preziosi per la salvezza e non si è arresa nemmeno quando, a 9 minuti dal termine, è precipitata a meno 12 in occasione dell'unica fiammata della Benetton.

I padroni di casa hanno distribuito bene i punti (cinque giocatori in doppia cifra): continuo Sekunda, ottimo il Rebraca della ripresa dopo un primo tempo in soggezione. La partita è stata a lungo in equilibrio, con i tentativi di fuga dei trevigiani sempre rintuzzati dagli ospiti. All'inizio della ripresa, con 7 punti consecutivi di Esposito, la Scavolini sorpassava (48-49) ma la Benetton riprendeva presto il controllo delle operazioni e volava al massimo vantaggio. Pesaro sembrava in ginocchio ma, nonostante un Miller inguardabile, si riprendeva e qualche errore degli arbitri la aiutava a restare in partita fino a 7 secondi dalla fine, quando un prezioso rimbalzo in attacco di Rebraca poteva fornire a Pittis il comodo canestro della sicurezza.

Teamsystem Bo 81
Polti Cantù 65

TEAMSYSTEM BOLOGNA: Blasi, Pilutti 5, Vidili, Ruggeri 11, Vescovi 3, C.Myers 26, Frosini 7, McRae 16, Murdock 13; n.e. Gay.
POLTI: Keita 5, Di Giuliomaria, Rossini 8, Buratti 6, Ebeling 17, Zorzolo 10, Bailey 13, P.Myers 6: n.e. Binotto e Dalla Vecchia.
ARBITRI: Lamonica di Pescara e Giansanti di Roma.

Montana Forlì 77
Kinder Bologna 88

MONTANA: Antinori 3, Grant 11, Dreliozis, Williams 7, Ferroni 10, Maslarinos 8, Semprini 12, Ragazzi 9, Monti 17; n.e. Focardi.
KINDER: Komazec 29, Magnifico 12, Abbio 9, Binelli 9, Savic 14, Ravaglia 6, Carera, Patavoukas 9; n.e. Relevic e De Piccoli.
ARBITRI: Corsa di Brindisi e Baldi di Napoli.

Telemarket 82
Viola R.C. 81

TELEMARKET: Ancilotto 26, Busca 10, Ansaloni, Tonolli 2, Ambrassa 7, Henson 10, Pessina 19, Stokes 8; n.e. Plateo e Negro.
VIOLA: Rajola 3, Santoro 7, Tolotti 7, Li Vecchi 2, Oliver 32, Giuliani 7, Avenia 9, Brown 14; n.e. Di Mauro e Rizzo.
ARBITRI: Colucci di Napoli e Nardecchia di L'Aquila.

Mash Verona 76
Cagiva Varese 73

MASH: Bullara 13, Boni 7, Iuzzolino 26, Dalla Vecchia 4, Jerichow, Galanda 12, Londero 2, Keys 12; n.e. Soave e Capelli.
CAGIVA: Damiao 4, Loncar 19, Petruska 10, Meneghin 5, Pozzecco 23, Morandotti 8, Van Velsen 4, Buonaventuri; n.e. Pastori e Leva.
ARBITRI: Cazzaro di Venezia e Pascotto di Portogruaro (Ve).

Rolly Pistoia 75
Fontanafredda 67

ROLLY: Taylor 10, Crippa 8, Soragna, Thomas 15, Spagnoli 6, Tufano 2, Minto 11, Coltellacci 9, Miller 14, Capone.
FONTANAFREDDA SIENA: Gattoni 6, Gray 5, Anchisi, 9, Dell' Agnello 3, Tomidy 8, Davis 10, King 15, Guerrini 3, Orsini 8; n.e. Savio.
ARBITRI: Corrias di Pisa e Pasetto di Firenze.

LA COMPAGINE RIMINESE NON RUBA NULLA SUL PARQUET GORIZIANO

Una difesa più Koncret

Nella Dinamica è mancato l'apporto di Cambridge, Foschini e Mian sono stati bloccati da Righetti

62-64

DINAMICA GORIZIA: Stokes 4, Fumagalli 10, Cambridge 17, Riva 17, Mian 8, Foschini 5, Gilardi 1. Non entrati: Bellina e Beason. All.: Fabrizio Frates.
KONCRET RIMINI: Scarone 13, Romboli 2, Rusin 2, Benzi 3, Righetti 17, Wylie 15, Dallamora 2, Chandler 10. Non entrati: Morri e Agostini. All.: Pierluigi Bucchi.
ARBITRI: Grossi e Lo guzzo.
NOTE: tiri liberi: Dinamica 16/24, Koncret 6/15. spettatori 3500: Primo tempo: 31-36. Uscito per 5 falli: Cambridge 39'02 (62-63).

GORIZIA – Alla fine l'ha spuntata la Koncret. Non ha certamente rubato nulla al termine di 40' di gioco combattutissimo. È stata la partita delle difese. Sia Rimini sia Gorizia hanno veramente dato il meglio di se in difesa, e questo come viene dimostrato dal punteggio basso, ha sicuramente condizionato i rispettivi attacchi.

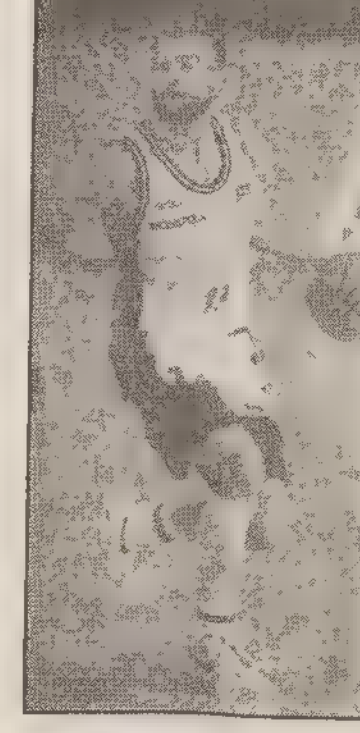
La squadra riminese ha condotto in testa quasi per tutto l'incontro. I padroni di casa sono riusciti, infatti, a mettere il naso davanti solo in due occasioni e per uno solo punticino. In entrambi i casi però la Dinamica ha avuto la possibilità di cambiare le sorti dell'incontro. Ha commesso però degli errori che hanno permesso ai ragazzi di Bucchi di riprendere in mano le redini dell'incontro.

Sul piano del gioco come si diceva c'è stata una netta prevalenza delle difese. Questo ha favorito sicuramente la formazione riminese che ha dimostrato di avere più birra in corpo. Scarone, Romboli e Benzi hanno corso a perdifiato facendo perdere la tramontana a Riva e compagni che, specie nel primo tempo, hanno commesso l'errore di volersi mettere sullo stesso piano dei riminesi. Così i goriziani hanno perso in lucidità e per Rimini è stato abbastanza agevole controllare la partita. Giocando in velocità Gorizia non ha potuto contare sull'apporto offensivo di Cambridge che non riusciva a tenere il ritmo.

La Koncret invece andava a nozze e aveva in Righetti il suo faro. L'ala romagnola in difesa riusciva a bloccare Foschini, prima e Mian poi. Cosa però non reciproca e così il talentuoso giocare metteva a segno canestri importanti sia da fuori che da sotto.

La squadra romagnola riusciva inoltre a mettere in difficoltà Fumagalli. Il regista braccato da Benzi e da Romboli e in taluni casi anche da Scarone faceva molta fatica a portare su la palla e questo gli costava poi nella lucidità in fase offensiva.

La partita nel secondo tempo vedeva la formazione goriziana giocare con maggior calma e ciò le permetteva di ridurre le distanze e mettere tutti in gioco. I goriziani passavano in vantaggio per la prima volta al 32' con Cambridge. Ribatteva dalla lunetta il freddo Righetti.

Era poi Fumagalli a riportare avanti la Dinamica ma Scarone al termine di una testarda azione dopo aver recuperato il pallone dopo un suo tiro sbagliato metteva a segno la bomba che in pratica ha chiuso l'incontro.

Michele Mian

Per Gorizia alla fine qualche recriminazione per alcune decisioni arbitrali che sicuramente hanno avuto un peso sull'esito dell'incontro.

Antonio Gaier

SPOGLIATOI/FRATES

«Abbiamo sbagliato a farci imporre ritmi di gioco troppo alti»

GORIZIA – Fabrizio Frates allenatore della formazione goriziana alla fine ha parole d'elogio per la Koncret. «Hanno impostato la partita – dice – su una velocità altissima. Il nostro errore, specie nel primo tempo, è stato quello di voler fare gara con loro. Avremmo dovuto rallentare i ritmi come poi abbiamo fatto nella seconda parte della gara. Noi contro Rimini se giochiamo a campo perdere non abbiamo molte speranze. La Koncret è una squadra giovane che predilige giocare agli alti ritmi. giocando così abbiamo perso la necessaria lucidità. A ogni modo nulla da dire sulla vittoria della Koncret. L'unica recriminazione e per noi è quella che nel finale potevamo anche vincere. Abbiamo sbagliato due palloni d'oro prima con Cambridge da sotto e poi con Riva. Nulla da dire. Ora inizia la seconda fase e cercheremo di recuperare».

Il campionato è ancora lungo e quindi tutti i giochi sono aperti. «Perdere con la capolista può capitare – dice – l'importante è che abbiamo dimostrato di poter essere al loro livello. In difesa abbiamo giocato bene. In attacco qualcosa non ha funzionato a dovere. Dovremo mettere a posto alcuni particolari e imparare a cercare di imporre le nostre caratteristiche e non subire quelle delle avversarie».

Bisogna che l'andamento finale della partita ha sicuramente messo a dura prova le coronarie di Pierluigi Bucchi. «Penso che la nostra squadra – dice – non abbia rubato nulla. È stata una partita molto tirata in cui abbiamo difeso veramente bene. Questo ci ha permesso in attacco specie da Wylie che non era al meglio della condizione. Due settimane fa aveva avuto un attacco influenzale ultimamente aveva problemi a un ginocchio. Alla fine però è andata bene lo stesso. Ecco l'unica nota negativa della partita è stata la scarsa percentuale nei tiri liberi. Di solito tiriamo con il 77 per cento mentre oggi abbiamo avuto un inusuale 40 per cento».

Bucchi insiste sulla buona difesa della squadra. «La pressione che abbiamo esercitato – dice – sui loro portatori di palla è stata decisiva. Abbiamo costretto i nostri avversari a faticare molto per impostare le azioni offensive e questo alla fine ha pagato».

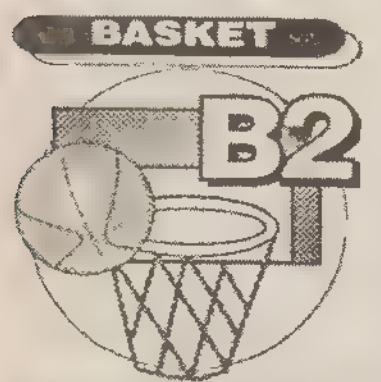
a. g.

Basket - Serie A2

RISULTATI	
Don Bosco Li-Battipaglia	99-91
Faber Fabriano-B.Sardegna	83-76
Gorizia-Koncret Rn	62-64
Juve Caserta-Floor Pd	83-68
Cfm Reggio E.-Casetti Im.	100-78
Pozzuoli-Montecatini	93-91

Con la partita odierna si è conclusa la prima fase del campionato

CLASSIFICA						
Koncret Rn	32	22	16	6	1911	1759
CFM Reggio E.	30	22	15	7	1932	1796
Gorizia	26	22	13	9	1846	1749
Don Bosco Li	24	22	12	10	1832	1799
Casetti Imola	24	22	12	10	1809	1794
Serapide Pozzuoli	24	22	12	10	1712	1702
Juve Caserta	22	22	11	11	1832	1806
Montecatini	22	22	11	11	1771	1755
Faber Fabriano	22	22	11	11	1878	1876
B.Sardegna Ss	20	22	10	12	1776	1801
Battipaglia	16	22	8	14	1710	1881
Floor Pd	2	22	1	21	1734	2025

BASKET B2

SUCCESSO IN TRASFERTA PER I «PLAVI»

Jadran fatica con il fanalino Cividale, s'incrina il sogno

MONZA-JADRAN 69-77

Sandi Rauber

MONZA: Delle Vedove, Bianchi 24, Asnaghi 12, Tagliabue 3, Bresciani, Stelluti 14, Viganò, Tonini 6, D'Ayala 10, Vergani. All. Monti.
JADRAN: Arena 10, Oberdan 15, Pregarc 15, Grbec, Rebula 12, Rustia 4, Hmeljak 7, Rauber 4, Tomasini 10, Pozar. All. Cecovin.
ARBITRI: Zammuner di Treviso e Bettetto di Padova.
NOTE: I tempo 35-37. Tiri liberi Monza 16/25; Jadran 25/31. Tiri da tre: Bianchi e Asnaghi 2, D'Ayala 1; Oberdan e Pregarc 1.

MONZA — Uno Jadran non impeccabile esce comunque vittorioso dalla trasferta di Monza, fanalino di coda della graduatoria che si è parecchio indebolito nel mercato di novembre. Proprio per questo, i dieci di Cehovin hanno probabilmente affrontato l'impegno senza la necessaria determinazione, riuscendo in pratica soltanto nelle ultime battute a piegare la resistenza dei padroni di casa, galvanizzati forse dall'avvio favorevole.

I primi minuti di gara vedono infatti lo Jadran in palese difficoltà, spesso eccessivamente distratto in difesa ed eccessivamente macchinoso in fase offensiva, con il solo Tomasini in questa fase in grado di trovare il canestro con regolarità.

14-6 è così il parziale al 5', ma il divario è destinato ancora a crescere, con i giovani e promettenti Bianchi e D'Ayala a tenere banco tra i lombardi e a portare il punteggio al 10' sul 26-14. Parte da qui la reazione dello Jadran che, pur senza acuti particolari, riesce pian piano a risalire la china fino al primo pareggio giunto al 19'.

Regna l'equilibrio in avvio di ripresa, ma sono poi gli ospiti progressivamente ad avere la meglio, arroccati su una difesa finalmente solida e capaci di produrre alcuni veloci contropiede. Nonostante le buone prove di Oberdan, Rebula e Rauber (per lui ben 9 rimbalzi), lo Jadran non riesce tuttavia ad assicurarsi un margine di sicurezza, tenendosi sempre intorno alle 4-5 lunghezze di vantaggio.

La brillantezza del Monza tende tuttavia a spegnersi e così, proprio nelle ultime battute, non ci sono particolari problemi per i «plavi» a gestire il divario favorevole e anzi a incrementarlo fino al 59-50 finale.

Massimiliano Gostoli

CIVIDALE-BORGOMANERO 71-80

GESTECO CIVIDALE: Biasizzo, Nobile 7, Druzin 10, Corpaci 15, De Monte 6, Lorenzon 14, Sguassero 2, Crisafulli, Nanut, Gandolfi 17. All. Bardini.
CIMBERIO BORGOMANERO: Schifano, Miserocchi 22, Ferrarese 7, Valsesia 14, Giadini 15, Falcomer 1, Gabba 10, Agazzone, Margarini, Agnesi 11. All. Pistorello.
ARBITRI: Masi di Firenze e Passalacqua di San Sepolcro.
NOTE: p.t. 31-28; tiri liberi Gesteco 16/ 24, Cimberio 22/34; usciti per cinque falli Sguasero e Gandolfi.

CIVIDALE — Brutta battuta d'arresto interna per la Gesteco che si deve arrendere, dopo 40' giocati in maniera decisamente molle, a un Borgomanero quadrato, concentratissimo e preciso nelle conclusioni dal perimetro. La sconfitta interna, avvenuta sabato sera in un palasport gremitissimo, rischia ora di mettere qualche crepa di troppo nei sogni di promozione (covati in silenzio) della compagine ducale, in quanto il calendario proporrà nelle prossime due settimane due trasferte consecutive alla banda di Bardini e Bordin prima di affrontare la poule promozione (ancora a portata di mano). Il momento decisivo della gara arriva attorno all'8' della ripresa, quando i ducali, per un black out totale della concentrazione, passano dal 43-45 al 43-53 colpiti più volte dalle accelerazioni e dalle conclusioni da tre punti dello smaliziato Miserocchi. Un vantaggio, quello del Borgomanero, che rimarrà praticamente invariato fino alla sirena.

f.f.

Basket - Serie B2

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Scame Bg-Riva Garda	65-79	Cimberio-Scame Bg
Gesteco-Cimberio	71-80	BCCI Cassano-Forti e Liberi
Affrico Fi-Sanfilippo	87-79	Caffex Pv-Legnoflex
Forti e Liberi-Credito Ts	69-77	Sanfilippo-B.Credito Ts
Legnoflex-BCCI Cassano	98-92	Affrico Fi-Gesteco
Credito Coop-Caffex Pv	89-85	Riva Garda-Credito Coop

CLASSIFICA						
Caffex Pv	28	20	14	6	1583	1470
Cimberio	26	20	13	7	1553	1352
Gesteco	26	20	13	7	1525	1434
Legnoflex	26	20	13	7	1617	1569
Credito Coop	26	20	13	7	1536	1513
Riva Garda	24	20	12	8	1542	1460
Scame Bg	24	20	12	8	1386	1335
Affrico Fi	16	20	8	12	1420	1488
BCCI Cassano	14	20	7	13	1398	1465
B.Credito Ts	14	20	7	13	1416	1528
Sanfilippo	10	20	5	15	1449	1587
Forti e Liberi	6	20	3	17	1376	1600

BASKET A2 FEMMINILE

GIORNATA ALL'INSEGNA DELLA SCONFITTA

Serata «no»: Sgt senza attenuanti Petrol Lavori, solo due fatali errori

BRESCIA-PETROL MUGGIA 74-72

BRESCIA: Freri, Mora, Blesio 17, Ferrari, Fusca 9, Gregoriani, Marcolini 15, Dindo 19, Arisi, Fucina 14. Allen. All: Maresca.
PETROL LAVORI: Bernardi 12, Zonta 12, Gherbaz 10, Sergatti, Cesca 7, Borroni 18, Scutari 9, Vidonis 4, Venutti, Benevoli. All. Giuliani.
ARBITRI: Tonon e Sticco di Torino.
NOTE: p.t. 40-44.

BRESCIA — La Petrol Lavori sfiora il colpaccio esterno nonostante le pesanti assenze delle lunghe Miksova (a Praga per motivi di lavoro) e di Destradi (bloccata da un forte mal di schiena). Le muggesane pur perdendo nettamente la lotta ai rimblazi (35-22 il computo finale) sono riuscite a rimanere in partita per tutti i 40 minuti e hanno anzi di che rammaricarsi per le due palle banalmente gettate negli ultimi secondi. A 40" dalla sirena sul 73-72 per la padrone di casa l'Interclub ha recuperato palla sprecandola subito con Borroni in contropiede; nuovo recupero e possibilità di tentare l'ultimo tiro, ma stavolta è Bernardi a combinarla grossa. Brescia «gela» il pallone sancisce la vittoria con un libero messo a segno a 3" dal termine. Un vero peccato perché il quintetto basso, con Borroni ala forte accanto alla Zonta, ha compensato le assenze sotto le plance con una grande mobilità, specialmente nell'esecuzione della zone press. L'incontro si è infatti svolto nell'equilibrio più assoluto fatta eccezione per alcuni piccoli strappi delle lombarde, subito ricuciti dalle rivierasche. Al 10' il primo tentativo di allungo da parte delle ragazze di Maresca (24-19) trova l'immediata risposta nerazzurra. nel contro break di 9-2, propiziato dalla zone press. La Petrol Lavori guadagna quattro lunghezze di vantaggio e le mantiene fino al termine del tempo. Nella ripresa Brescia prende il sopravvento vicino a canestro recuperando palloni su palloni sia in attacco che in difesa, ma non riesce ugualmente a distaccare le generose muggesane. Il massimo vantaggio si registra a 3'45" dal termine sul +6 (71-65), ma questo punto c'è l'ultima grande reazione di Borroni e compagne che difendono alla morte e «chiudono» il canestro alle avversarie, incapaci di segnare per 3 minuti consecutivi. La Petrol recupera nonostante tre gravi errori nei tiri da sotto, ma nei secondi finali non gestisce al meglio le due decisive azioni d'attacco.

Renzo Maggiore

SGT-ALBINO 60-63

SGT: D'Agostini 3, Varesano 4, Verde 15, Gori 13, Ramani, Suppancig 10, Rozzini 9, Giuricich 6, Cozzolino, Barbo.
ALBINO: Rivolta 9, Carriero, Gobbi 11, Pezzoli 11, Facotti 14, Costato 7, Marcassoli, Cornolti, Consonni, Meneghel 11.

TRIESTE — Seconda sconfitta consecutiva per la Società Ginnastica triestina fermata, al termine di una partita incredibile, da un Albino apparso decisamente non trascendentale. Alla compagine biancoceleste non possono veramente essere concesse attenuanti: ha disputato una gara deludente nel corso della quale, fatta eccezione per una decina di minuti nella ripresa, non è mai riuscita a trovare il giusto ritmo. Coach Stoch le ha provate davvero tutte: ha ruotato le ragazze alla ricerca del quintetto giusto, ha tentato di mischiare le carte alternando diversi tipi di difese ma nessuna di queste mosse ha prodotto i risultati sperati. Quasi tutte le giocatrici, infatti, sabato erano in serata no: da salvare solamente il primo tempo della Rozzini e la grinta di Martina Giuricich che con 6 punti e qualche rimbalzo offensivo nel secondo tempo ha spianato la strada per quella rimonta che aveva fatto sperare in una inversione di tendenza. La cronaca registra una buona partenza di Albino che con la Pezzali in evidenza si porta avanti sull'8-4. Buona reazione della Ginnastica che con Rozzini e Gori piazza un immediato controbreak di 11-0 e si porta 15-8. Il resto del primo tempo si trascina avanti con un sostanziale equilibrio. Nel secondo tempo devastante partenza delle ospiti che sulle ali di una ispirata Facotti (4/4 nelle conclusioni pesanti) riescono a prendere il largo raggiungendo le dieci lunghezze di vantaggio. La Ginnastica non sembra in grado di reagire: perde troppi palloni, forza le conclusioni non riuscendo ad attaccare con pazienza la difesa avversaria. Il time-out chiamato da Stoch fornisce gli effetti sperati: la squadra triestina riprende a girare la palla e, piano piano, costruisce la sua rimonta. Le battute finali, giocate punto a punto, danno ragione ad Albino. Sul 60-57 per Trieste la Gobbi trova la bomba della parità e, a trenta secondi dal termine Trieste può gestire l'ultimo pallone. L'entrata di Patrizia Verde non produce gli effetti sperati: il fallo di sfondamento fischiato alla capitana biancoceleste manda in lunetta la Meneghel e regala i due punti alla compagine ospite.

Lorenzo Gatto

A2 Donne - Retrocessione

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Epivent VE-Concordia	66-67	Sala Stampi BS-Bolzano
Bolzano-Pellizzari Magg.	79-52	Pellizzari Magg.-Delta 92 AL
Stampi BS-Petrol Lavori	74-72	Teamsystem To-Concordia
Delta AL-Teamsystem	47-46	Petrol Lavori-Epivent VE

CLASSIFICA						
Sala Stampi BS	4	2	2	0	163	157
Delta 92 AL	4	2	2	0	100	95
Epivent VE	2	2	1	1	147	118
Petrol Lavori	2	2	1	1	136	114
Bolzano	2	2	1	1	119	116
Lampo Concordia	2	2	1	1	116	119
Teamsystem TO	0	2	0	2	131	136
Pellizzari Magg.	0	2	0	2	103	160

A2 Donne - Promozione

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Valmadrera-Treviso	64-49	Happidea Albino-Shi Lodi
Triestina-Happidea	60-63	Si Viaggi Luino-Treviso
Shi Lodi-Pakelo S.Bonif.	56-54	Padova-Triestina
Padova-Si Viaggi Luino	67-73	Pakelo S.Bonif.-Valmadrera

CLASSIFICA						
Valmadrera	4	2	2	0	122	102
Shi Lodi	4	2	2	0	117	107
Padova	2	2	1	1	130	119
Pakelo S.Bonif.	2	2	1	1	110	102
Si Viaggi Luino	2	2	1	1	126	125
Happidea Albino	2	2	1	1	109	123
Triestina	0	2	0	2	106	119
Treviso	0	2	0	2	102	125

BASKET/CADETTI

Senza troppi meriti alla Genertel il derby Libertas, un colpaccio

Genertel	**82**
Jadran	**77**

GENERTEL: De Bernardi 13, Mengucci 13, Ferrara 14, Kovin, Miccoli 22, Lauretti, Cleva 2, Ficur 7, Ghira, Coen, Mazzucchi 8, Bartulovic.
JADRAN: Stefancic 4, Smilovic, Gustin 28, Kralic 4, Valente 17, Bosari 12, Hrovatin 12, Paolettic 6, Bucovec, Bogatec 6.

Arte Go	**63**
Libertas	**67**

ARTE: Lamminpa, Ballarè, Maggi 8, Luciano Grendene 10, Aguzzoni, Marchesan Gennaro 20, Travagin 15, Kagin 4, Maghet 2, Guolo 4.
LIBERTAS: Sandri, Pribac 7, Svara 2, Contento 10, Zuliani25, Orfanò 22, Cuccari, Pistan, Baldanza, Palumbo, Villatore, Scalamera.

Don Bosco	**91**
Cervignano	**77**

Staranzano	**54**
Ubc	**81**

STARANZANO: Blasotti 8, Bolzan 2, Zorzin 30, Karcic 4, Bisighin 1, Braida 9.
UBC: Arcidiacono 12, Kresevic 7, Licaro 7, Mosaro 11, Morassutti 19, Silvestri 13, Azzolini 6, Ronco 2, Pressello 4.
CLASSIFICA: Don Bosco 24; Pall. Gorizia, Ubc 22; Genertel 20; Staranzano, Tolmezzo 14; Arte, Jacuzzi, Bicinicco, Libertas 8; Jadran 6; Cervignano 2.

TRIESTE — Senza troppi meriti la Genertel si aggiudica il derby nell'ambito del campionato nazionale cadetti. La truppa di Pino Masala cattura i due punti a spese di un volitivo Jadran, formazione riuscita a creare qualche grattacapo di troppo ai biancorossi. Successo comunque importante che ha posto in grande evidenza i giovani Mazzucchi, Ferrara e Gustin. Colpo della Libertas sul parquet della Arte. La compagine di Pituzzi sfodera maggior precisione nei momenti topici del match con i soliti Orfanò (22 punti) e Zuliani, 25. Trascinato dalle seconde linee il Tolmezzo piega il Bicinicco; Maz Cuder e Fior i migliori. Nessun problema per la Ubc impegnata nella tana dello Staranzano. Gli udinesi chiudono la contesa già dopo la prima frazione (26-48) e si dedicano a una oculata gestione della ripresa. In luce Morassut. Non trema nemmeno il Don bosco impegnato in casa contro il Cervignano. Lo scontro testacoda non regala affanni ai salesiani anche se Pecile ha limitato il suo raggio (solo 12 punti) e il traguardo dei 100 punti, bottino classico in questa stagione, non è stato nobilitato.

Francesco Cardella

BASKET/SERIE B DONNE, «POULE» PROMOZIONE E RETROCESSIONE

Italmonfalcone bastonata, Oma senza grinta

ITM-UDINE 47-74

SCAME SERVICE ITAL-MONFALCONE: Scrignar 11, Pangon 3, Gavagnin Cr. 12, Calcina 3, Palmieri, Moimas, Benes, Mocchiutti 2, Bonaldo 3, Piccotti 13, All.: Russi.
IST. VOLTA LIBERTAS UDINE: Cipolla 7, Di Luca 2, Bareggi 12, Procacciante 13, Pradetto, Di Benedetto 5, Schiffo, Frisano 25, Facca 10, Comuzzo. All.: Bulzicco.
ARBITRI: Ritrovato di Venezia e Pozzi di Mestre.
NOTE: primo tempo 25-32. Tiri liberi: Itm 4/10, Lib. Udine 8/17. Tiri da tre: Scrignar, Bareggi e Di Benedetto 1.

MONFALCONE — Nel match d'esordio in poule promozione la Scame Service rimedia una pesante sconfitta interna ad opera della Libertas Udine. Dopo un discreto avvio (9-6 al 4'), le padrone di casa, complici l'infortunio alla pivot Mocchiutti e le enormi difficoltà nell'attaccare la zona 2-3 udinese, subiscono un pesante parziale di 5-20 (14-26 al 14'). Chiuso il primo tempo sul -7 (25-32), la Scame rimane in partita solo per 4' nella ripresa (31-38). Nei successivi 7' le azzurre rimangono a secco e le friulane, grazie all'incontrastata supremazia sotto i tabelloni della Frisano, dilagano (31-57 all'11') aggiudicandosi la posta in palio.

Risultati 1.a giornata poule promozione: Albino-Codroiopese 75-48, Italmonfalcone-Lib. Udine 47-74, Segrate-Osio 61-49, S. Martino di Lupari-Giussano 65-69. **Classifica:** Arcoplex Albino, Ist. Volta Lib. Udine, Tradeco Segrate e Feg Giussano 2, Osio, Bergi S. Martino di Lupari, Il Mobile Codroipo e Italmonfalcone 0.

Massimiliano Angelotti

OMA-PILO 51-54

OMA TS: Tomasi 6, Forza 4, Dovgan 11, Dionisi, giorgi 4, Bensi 7, Cuccari, Maiola 8, Verderber 11, Piuca.
PILO ITALIA BIASSONO: Pini 14, Di Blasi 13, Molteni, Monticelli 4, Canioni, Boscolo 5, Silonzi 10, Gianioni, Colombo 2, Brioschi 7. All.: Fassina.
ARBITRI: Fazio di Begliano e Bel di San Daniele.

TRIESTE – Niente da fare per le triestine di Mario Goina. In questo match non c'è stata la giusta intensità, e di conseguenza anche un avversario non trascendentale come quello giunto a Trieste questa settimana, ha potuto ottenere un successo arrivato soprattutto grazie alle mancanze dell'Oma. Una formazione decurtata da alcune pedine decisamente fondamentali ha iniziato la gara nel peggiore dei modi, gettando letteralmente al vento un gran numero di palloni. Lo sforzo necessario a rientrare in partita sarebbe stato davvero minimo, purtroppo però è mancata completamente la benché minima reazione. dopo il primo tempo terminato sul 19-23 il livello è lievemente cresciuto, e con una difesa più attenta e una migliore reattività il divario tra le due è arrivato a -2, grazie a due bombe di Dovgan e Maiola. Il Pilo ha continuato a sfruttare le indecisioni delle padrone di casa e restando sempre a distanza ravvicinata ha saputo contenere i vani tentativi delle triestine.

Risultati poule retrocessione: Basket Club Lissone - Olympic Team Mi 71-68; Oma Ts - Pilot Biassono 51-54; Costamasnaga - Ferraro Lonate 57-54; Rovereto - Spinea 87-49.

Risultati poule promozione: Arcoplex Albino - Codroipo 75-48; Italmonfalcone - Volta Udine 47-74; Tradesco Segrate - Valvorobica . Osio 61-49; S. Martino di Lupari - Feg Giussano 65-69.

BASKET

NOVE MINUTI DI BLACK-OUT OFFENSIVO SONO COSTATI CARI ALLA COMPAGINE ISONTINA A UDINE

Italmonfalcone senza attacco

Deludente in campo, ma con i due punti in tasca, il Latte Carso è riuscito a restare in gioco per i play-off

MARTIGNACCO - ITALMONFALCONE 92-76

LISEURO MARTIGNACCO: Panama 10, Lorenzi 21, L. David 15, Gnjesda 5, Ferro, Graberi 13, Marega 10, Milani 18; n.e. Pagotto e Bulfoni. All. Sebastianutti.
ITALMONFALCONE: Tomasi 21, C. David, Diviach 5, Costaro 14, Siardi 5, Mazzoli 11, Banello 9, Dapas 11; n.e. Serra e Mattesich. All. Zuppi.
ARBITRI: Flamini di Ferrara e Fortini di Cento.
NOTE: p.t.45-43. Tiri liberi: Martignacco 21/25, Italmonfalcone 14/20. Tiri da due: Martignacco 22/39, Itm 22/35. Tiri da tre: Martignacco 8/23, Itm 6/21.

UDINE — Nove minuti di black-out offensivo sono costati all'Italmonfalcone la sconfitta sul campo della capolista Liseuro Martignacco nel big match della terza giornata. Due parziali testimoniano in modo eloquente il harakiri monfalconese sul parquet del «Benedetti»: al 9' della ripresa il punteggio vedeva gli ospiti avanti di due lunghezze (60-62); nove minuti dopo il tabellone elettronico segnava invece un 83-67 in favore dei padroni di casa, margine che non sarebbe poi mutato sino al suono dell'ultima sirena. «Nel finale abbiamo perso la testa – spiega un amareggiato Zuppi – costruendo dei brutti attacchi, conclusi con dei tiri forzati. Così facendo ci siamo esposti al loro contropiede e una volta sotto nel punteggio, invece di ragionare, abbiamo forzato ancora». Come spesso accade in questi casi, a segnare i canestri decisivi per il Martignacco è stato l'ex di turno Lorenzo David, risultato determinante nel costruire l'allungo che ha regalato ai suoi la vittoria e il consolidamento del primato in classifica. E dire che l'avvio di partita era stato tutto di marca Italmonfalcone. Sotto la spinta di un ottimo Tomasi, infatti, gli azzurri si erano portati sull'8-16 in soli 6 minuti. L'ingresso in campo dell'esperto Graberi cambiava, però, le carte in tavola a favore degli uomini di Sebastianutti, che pareggiavano al 9' (18-18) per poi passare in vantaggio (27-20 al 12'). Il finale di frazione vedeva però l'Itm ritornare in partita (45-43 al 20'). La ripresa si sviluppava così all'insegna del massimo equilibrio (53-55 al 4') fino al frangente descritto in apertura, rivelatosi poi determinante. Nella sconfitta, l'unica consolazione per i monfalconesi è l'aver difeso il +21 dell'andata, mantenendo uno scarto positivo negli scontri diretti. Per quanto concerne i singoli, va evidenziata la sola prova di Tomasi, mentre gli altri azzurri si sono espressi a sprazzi.

Massimiliano Angelotti

Vlacci (Don Bosco)

LATTE CARSO SERVOLANA - BASSANO 59-50

LATTE CARSO SERVOLANA: Cerne 17, Roveredo, Zarotti 18, Freno, Lokatos, Fortunati 11, Tonut 4, Bernardini, Ritossa 6, Kristancic 3. All. Vatovec.
BASSANO: Bizzotto 6, Parolin, Pilatone 7, Lanza 8, Gasparon 9, Stopiglia 2, Reginato, D'Onofrio 10, Cavani Peruzzo 8. All. Ussaggi.
ARBITRI: Colucci di Udine e Rizzetto di Cordenons.
NOTE: p.t. 27-26; tiri liberi: Latte Carso 8/20; Bassano 13/20. Tiri da tre: Fortunati 1; Gasparon e D'Onofrio 1.

TRIESTE — Tutt'altro che spettacolare, come si evince anche dal modesto risultato finale, il confronto tra Latte Carso Servolana e Bassano, ma la squadra di Vatovec avrà altre occasioni per mostrare il suo volto migliore. L'importante era catturare i due punti, mantenersi in lizza per i play-off, e da questo punto di vista i servolani, pur palesemente bloccati dalla pressione psicologica per la consapevolezza di non potersi più concedere passi falsi, hanno rispettato le consegne, soffrendo magari più del lecito al cospetto di un avversario che è parso irresistibile. Con soli 50 punti subiti, per i padroni di casa è stata senz'altro la difesa la componente più convincente, mentre la fase offensiva il quadro è molto meno confortante, con percentuali (specie l'8/20 dalla lunetta) davvero insufficienti.

All'insegna dell'equilibrio la prima frazione, con il Latte Carso sempre leggermente avanti nel punteggio, ma incapace di acquisire un margine di sicurezza per le molte ingenuità ed imprecisioni compiute in attacco, con i soli Cerne e Zarotti (18 punti sui 27 totali prima della pausa) oltre la media.

Nella ripresa i servolani si presentano un po' più vivaci e, ancora con i punti di Cerne e di Zarotti, al 27' si portano sul +10 (41-31); la squadra di Vatovec continua poi ad esprimersi a corrente alternata, ma al 33' è ancora avanti con il medesimo vantaggio (48-38). Nel frangente disastrose le percentuali dei salesiani nel tiro pesante, ricercato con sorprendente cocciutaggine. L'inizio della ripresa dava al Pordenone il massimo vantaggio (51-37) e pareva tutto fatto. Ma il Don Bosco reagiva. Un pressing appena decente bastava per mettere in difficoltà Pupulin e Grion, gli unici in grado di portar palla con costrutto nelle file della Pallacanestro Pordenone, e seppur con fatica i salesiani risalivano la china. Il ricongiungimento pareva cosa fatta, ma le scelte di tiro davvero pessime favorivano l'esperto Grion, che quasi da solo portava la sua squadra alla vittoria.

Massimiliano Gostoli

Basket - Serie C1

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Bag Snacks-Fagagna	70-80	Amici Pn-Fagagna
Conegliano-Portotecnica	76-81	Bassano-Conegliano
Gemona-Castelgarden	92-86	Portotecnica-Bag Snacks
Martignacco-Italmonf.	92-76	Castelgarden-Martignacco
Pordenone-Don Bosco	80-75	Don Bosco Ts-Latte Carso Ts
Rovigo-Amici Pn	64-62	Verdeta Gallo-Pordenone
Sacile-Verdeta Gallo	75-92	Gemona-Sacile
Latte Carso Ts-Bassano	59-50	Italmonfalcone-Rovigo

CLASSIFICA

Martignacco	30	18	15	3	1612	1446
Fagagna	28	18	14	4	1561	1351
Italmonfalcone	26	18	13	5	1582	1308
Portotecnica	26	18	13	5	1448	1396
Bag Snacks	24	18	12	6	1451	1375
Latte Carso Ts	22	18	11	7	1321	1272
Don Bosco Ts	22	18	11	7	1544	1521
Conegliano	20	18	10	8	1502	1472
Bassano	18	18	9	9	1483	1530
Castelgarden	16	18	8	10	1507	1442
Verdeta Gallo	14	18	7	11	1398	1370
Gemona	14	18	7	11	1487	1582
Rovigo	10	18	5	13	1363	1457
Sacile	10	18	5	13	1419	1541
Pordenone	4	18	2	16	1385	1625
Amici Pn	4	18	2	16	1226	1601

PORDENONE - DON BOSCO TRIESTE 80-75

PALLACANESTRO PORDENONE: Pupulin 3, Feletto, Tomaselli, Grion 32, Pontani 22, Zanelli 4, Zucaro 4, Minatel 13, Zamattio 2.
DON BOSCO TRIESTE: Olivo 6, Pistrin 14, Gionocchetti n.e., Massimiliano Vlacci 11, Visciano 6, Riva 1, Bisca 14, Ragaglia 10, Federico Vlacci 7, Spanghero 6.
ARBITRI: Moimas e Roia.
NOTE: tiri liberi Pordenone 27/38, Don Bosco 16/31; tiri da tre Pordenone 3/20, Don Bosco 7/28.

CASARSA — La seconda scampagnata, la prima si era risolta in un gran successo, nel Pordenone è stata decisamente infelice! I salesiani questa volta hanno steccato impietosamente. Apatici, senza spirito di squadra, Bisca e soci sono stati per tutto l'incontro in balia della Pallacanestro Pordenone che tra l'altro ha disputato una partita quasi sottotono, viste le assenze importanti e la virtuale retrocessione.

Quasi senza sforzo l'allungo dei pordenonesi nella fase centrale del primo tempo. Grazie al dominio rimbalzo e soprattutto all'infelice scelta del Don Bosco di schierare una zona difensiva, Grion e Pontani al 14' riuscivano ad acquisire una decina di punti di vantaggio (38-28). Nel frangente disastrose le percentuali dei salesiani nel tiro pesante, ricercato con sorprendente cocciutaggine. L'inizio della ripresa dava al Pordenone il massimo vantaggio (51-37) e pareva tutto fatto. Ma il Don Bosco reagiva. Un pressing appena decente bastava per mettere in difficoltà Pupulin e Grion, gli unici in grado di portar palla con costrutto nelle file della Pallacanestro Pordenone, e seppur con fatica i salesiani risalivano la china. Il ricongiungimento pareva cosa fatta, ma le scelte di tiro davvero pessime favorivano l'esperto Grion, che quasi da solo portava la sua squadra alla vittoria.

Claudio Fontanelli

BASKET

INTERMUGGIA SI ASSICURA IL DERBY

Ardita resta in sella
Lo sprint della Pom

MANZANO - ARDITA 73-80

BBC MANZANO: Iurich 2, Molinari, Sartori 14, Della Rovere 2, Mocchiutti 3, Medeot 15, Signoretti 7, Groppo 14, Tonizzo 17, Colautti. All. Lizzi.
ARDITA DEL DO' GO: Marini 10, Borsi 23, Merljak 16, Furlan, Mompiani 11, Bassi 14, Gratton, Cabrini, Tosoratti 6, Campestrini. All. Pais.
ARBITRI: Vigini e Gelicrisio di Trieste.
NOTE: primo tempo: 42-28 per l'Ardita. Tiri liberi: Bcc 15/18, Ardita 19/27. Tecnici alla panchina Bcc, Iurich e Signoretti.

CORNO DI ROSAZZO — Per 35' la corazzata Ardita ha scorrazzato un grande basket, ma nell'allungo finale si è fatta un po' sorprendere dalla reazione (e dai canestri pesanti di Tonizzo) degli arancione di Lizzi.

All'8' la capolista ha già schiantato i padroni di casa, 21-4, margine contenuto all'intervallo in un più incoraggiante 42-28, sempre per gli ospiti. Nella ripresa l'Ardita – senza Turel, campionato finito? – mantiene saldamente in mano le redini del match, tanto che al 15' il gap è consistente, 70-50. Il rush finale, però, diventa concitato: quando mancano l'22" dalla sirena l'Ardita vanta solo 6 punti di margine, ma provvidenzialmente l'orologio stavolta dà il suo aiuto ai biancoblù isontini.

SAN DANIELE - PAGNACCO 81-67

OPEL PERESSINI SAN DANIELE: Cucchiaro, Zucchiatti 2, Napoli 20, Pozzo 13, Sgoifo 5, Cabai 17, Benedetti 4, Chivilò M. 16, Serafini 2, Celotti 2. All. Vigando.
SGE PAGNACCO: Tuzzi 1, Di Leo 6, D'Antoni 6, Fachini 6, Milani 5, Peresson 10, De Martino 6, Zaggia 8, Orso 16, Fabbro 3. All. Re.
ARBITRI: Borrello di Udine e Pavan di Tavagnacco.
NOTE: primo tempo: 40-36 per l'Opel Peressini. Tiri liberi: Opel 22/30, Sge 10/13. Uscito per 5 falli Peresson.

SAN DANIELE DEL FRIULI — È la Opel San Daniele (al 16' del primo tempo ha perso il lungo Celotti per infortunio: due punti di sutura al cuoio cappelluto) la nuova mina vagante della serie C2: i «collinari» hanno infatti demolito la resistenza di una Sge Pagnacco in evidente fase involutiva e che sta perdendo contatto con la vetta.

L'equilibrio permane nella ripresa per pochi minuti, fino al 45-45: poi per la Opel Peressini, grazie ai baby Cucchiaro, Zucchiatti e Benedetti e ai marpioni Napoli, Cabai, Pozzo e Marco Chivilò allunga mettendo al sicuro due punti di inestimabile valore.

INTERMUGGIA - BARCOLANA 85-81

INTERMUGGIA: Riaviz 3, Spigaglia 8, Morelli 6, Canziani, Bussani 17, Tomasin 19, Scrigner Lorenzo 5, Scrigner Christian, Giamba 4, Zambon 23. All. Parigi.
BARCOLANA: Miloch S. 15, Colocci 10, Valente 9, Monticolo 15, Marassi 6, Job 4, Miloch G. 1, Visotto 6, Ellero 13, Volpi 2. All. Stibiel.
ARBITRI: Dal Molin di San Daniele e Roncioni di Faedis.
NOTE: primo tempo 45-39 per la Barcolana; tiri liberi: Intermuggia 29/41, Barcolana 21/32.

MUGGIA — L'Intermuggia fa suo il derby contro la temibile Barcolana. I rivieraschi di Parigi schizzano subito sull'8-1, poi con il pressing a tutto campo la Barcolana ribalta l'inerzia del match e si porta addirittura a «più 11», margine gestito fino a chiudere il primo tempo sul 45-39. Nella ripresa la Barcolana di Stibiel mantiene la conduzione delle danze fino a metà frazione, quando i locali si ridestano e aggrediscono l'avversaria con un gioco sparagnino, attento in difesa e preciso nelle trame d'attacco: la reazione dà il «la» al recupero e poi al sorpasso.

Basket - Serie C2

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Cbu Udine-Cus Trieste	103-91	Ardita-Palmanova
Corno di Ros.-Ardita	73-80	Barcolana-Porcia
Intermuggia-Barcolana	85-81	Cbu Udine-Motonavale
Latisana-Pom Monfal.	71-78	Cus Trieste-Corno di Ros.
Palmanova-Gradisca	83-62	Gradisca-Intermuggia
San Daniele-Pagnacco	81-67	Latisana-Spilimbergo
Spilimbergo-Porcia	91-66	Pagnacco-Staranzano
Staranzano-Motonavale	92-85	Pom Monfal.-San Daniele

CLASSIFICA

Ardita	26	16	13	3	1352	1198
Pom Monfal.	24	16	12	4	1129	1067
Pagnacco	22	16	11	5	1329	1253
Corno di Ros.	20	16	10	6	1234	1185
Intermuggia	18	16	9	7	1436	1429
Staranzano	16	16	8	8	1266	1229
San Daniele	16	16	8	8	1193	1164
Gradisca	16	16	8	8	1181	1208
Palmanova	14	16	7	9	1318	1280
Latisana	14	16	7	9	1199	1191
Barcolana	14	16	7	9	1387	1476
Motonavale	12	16	6	10	1390	1376
Spilimbergo	12	16	6	10	1307	1354
Porcia	12	16	6	10	1075	1194
Cbu Udine	10	16	5	11	1178	1217
Cus Trieste	10	16	5	11	1146	1299

PALMANOVA - GRADISCA 83-62

UNION BETON PALMANOVA: Giffoni 14, Bertacche 15, Di Matteo 12, Taviano, Famea 14, Bonin A. 4, Malagoli 14, Bonin P. 2, Cossio 6, Ermacora 2. All.: Fantini.
PUIATTI/LA GIOIELLERIA GRADISCA: Leita 10, Castelli, Braini 11, Krizman 9, Cargnel, Stefani 15, Celega 4, Cappellari 5, Fait 4, Marega. All.: Beretta.
ARBITRI: De Lucia e Tavcar di Trieste.
NOTE: primo tempo 42-30 per l'Union Beton. Tiri liberi: Union Beton 15/22; Gradisca 14/21. Tecnico a Braini.

PALMANOVA — «Un approccio da bambini» è il duro commento del diesse della Puiatti/La Gioielleria, Marco Treu. Ancora più duro il commento del coach gradiscano, Andrea Beretta: «La peggior partita dell'anno della mia squadra». Non sono certo teneri i commenti di parte gradiscana alla sconfitta nella città stellata. Il Palmanova, dunque, ha beneficiato del match alla camomilla degli isontini e ha archiviato la crisi (quattro sconfitte di fila): al 12' i locali scappano già sul 31-15, margine mantenuto all'intervallo, 42-30. Nella ripresa, la Puiatti/La Gioielleria tenta di riavvicinarsi (50-41), ma è una fiammata. Poi, il tracollo. Senza reazione. Con i giocatori gradiscani ripresi duramente alla fine della gara negli spogliatoi dagli sponsor e dallo staff tecnico.

BCC - MOTONAVALE 92-85

FLORIMAR BCC STARANZANO: Danelon 20, Cicciarella, Padovan 21, Podgornik 9, Bellina 19, Sropetta 2, Soban 2, Spanghero, Picillo 19; n.e. Buttignon. All. Perin.
MOTONAVALE SGT TRIESTE: Furlan 5, D'Acunto, Giacomi 27, Baroglio, Fortunati 27, Balbi, Collarini 17, Bevitori 3, Clementi 4, Pelizzaro 2. All. Deugeni.
ARBITRI: Vanni Degli Onesti e De Rossi di Udine.
NOTE: p.t. 50-40; liberi Florimar Bcc 32/43, Motonavale Sgt 22/29; 5 falli Clementi, Giacomi e Bellina.

STARANZANO — Torna alla vittoria la Florimar Bcc Staranzano con una coriacea Sgt, priva del coach titolare Patuanelli ricoverato d'urgenza. Ritrovato il ritmo dopo le tante interruzioni arbitrali, i «ceramisti» sono brevemente tornati avanti, ma venivano risorpassati al 17' sul 75-77. Ripresisi, Bellina e compagni ribaltavano la situazione e grazie alla roccia in difesa di Podgornik riuscivano a mantenere un esiguo vantaggio all'inizio dell'ultimo minuto (87-85). Ma il rush finale di Danelon, Picillo e Padovan faceva la differenza.

Claudio Soranzo

SPILIMBERGO - PORCIA 91-66

TUTTOSCONTO SPILIMBERGO: Cominotto 4, Morelli 2, Marioni 21, Manzano 12, Lodolo 1, Toffoli 15, Martinuzzi, McKinley 19, Colussi 17. All. Serena.
LIVENZA VIAGGI PORCIA: Rizzetto 10, Cappucci 4, D'Agnolo, Brunetti, Zaghis 20, Miotti 7, Biscontin 2, Cessel 4, Pontelli 9, Toneatto 10. All. Della Flora.
ARBITRI: Cancellieri di Casarsa e Leone di Fontanafredda.
NOTE: primo tempo 40-36 per il Tuttosconto. Tiri liberi: Tuttosconto 18/26, Porcia 5/15.

SPILIMBERGO — Il Tuttosconto parte a razzo e al 3' conduce già 8-0: con un gioco pimpante, aggressivo in difesa e tale da permettere rapidi contropiedi, i locali allungano fino al 20-8. Livenza viaggi si rimette in carreggiata. All'intervallo, però, il Tuttosconto infila gli spogliatoi nuovamente in vantaggio 40-36. Ad inizio ripresa i padroni di casa operano uno scioccante break di 10-0 – strepitoso nel frangente Colussi (alla fine per lui 17 punti con un immacolato 5/5 da due e 7/7 ai liberi) – che chiude definitivamente la pratica. Poi il gap si allargherà impietosamente.

UDINE - CUS TRIESTE 103-91

PUBLIUNO: Banello 20, Sapio 3, Roberti, Braida 20, Cappellini 24, Orbitello 2, Sambarino 12, Micalich 8, Madile 14, Franzolini. All. Colosetti.
CUS: Cortivo 10, Iurkic 8, Tiziani 25, Cociancig 7, D'Orlando 16, Vascotto 13, Bergamin 12, Pizzamei, Castello, Barbisan 1. All. Codiglia.
ARBITRI: Bressan di Gorizia e Cosulich di Monfalcone.
NOTE: primo tempo 54-51 per la Publiuno. Tiri liberi: Publiuno 32/48, Cus 27/36.

UDINE — In un match dominato dagli attacchi la Publiuno si dimostra precisissima e non si fa sfuggire l'infuocato match per la salvezza contro la diretta concorrente Cus. Gli udinesi di Colosetti hanno sempre condotto l'incontro, con margini oscillanti tra i 3 e i 10 punti. Dopo aver infilato l'intervallo sul 54-51, la Publiuno ha gestito nella ripresa la gara sempre su ritmi ben scanditi e che hanno fatto risaltare l'ottima vena dei vari Banello, Cappellini e Braida, ai quali hanno dato man forte Sambarino e Madile. L'incontro, va detto, è stato comunque risolto in dirittura d'arrivo: solo negli ultimi 3', infatti, i friulani hanno allungato chiudendo definitivamente la pratica.

LANCIA VIDA LATISANA - POM MONFALCONE 71-78

LANCIA VIDA LATISANA: Crisma 27, Scussolin 8, Mondolo 3, Bolzonella 10, Petillo R. 5, Tomasini 3, Vida 5, Radovani 13, Petillo P., Guerin. All. Pozzecco.
POM MONFALCONE: Furlan 3, Leghissa 3, Benigni 6, Santinato 19, Giacuzzo 20, Paulina 2, Sansa 12, Gon 2, Pertot 11, Vidotto. All. Paschini.
ARBITRI: Curtolo di Pordenone e Cantoni di Casarsa.
NOTE: tiri liberi Lancia Vida 15/20, Pom 24/34.

LATISANA — Alla Lancia Vida di Pozzecco non riesce per un soffio l'impresa della quarta vittoria consecutiva: i «concessionari», così, si sono dovuti inchinare al termine di una dura battaglia davanti alla rinfrancata seconda forza del campionato. Al Latisana non è bastato un superlativo quanto choccante Marco Crisma, autore di 27 punti, e arpionatore di rimbalzi siderali, presentatosi al match con un look alla Dennis Rodman.

Dopo la fiammata iniziale dei padroni di casa (10-4) i monfalconesi piazzano un break che li porta al 12' sul 21-14. Il testa a testa prosegue (25-24 al 17' per il Latisana) ma all'intervallo sono nuovamente i monfalconesi a sprintare.

Nella ripresa, equilibrata e nervosa, la Pom mantiene il vantaggio, lo allunga fino a «più 13» all'11', poi la Lancia Vida riemerge e al 15' l'incontro sembra riaprirsi (58-53). Ma sarà un fuoco di paglia: gli ospiti terranno saldamente nelle mani il match del rilancio.

BASKET D

Santos e Bor protagonisti

Autosandra 76 – Infoter 64

SANTOS AUTOSANDRA TS: Tranquillini 10, Canato 14, Farci 1, Bembich 8, Mezzina 11, Degrassi 12, Torossi 2, Covacich 8, Nardini 1, Petelin 9. All.: Marini.
INFOTER GO: Caterini, Benussi 8, Godeas 3, Prodani 12, Rosa 12, Di Lenardo, Brumat 11, Nonino 14, Macaro 4. All.: Rosso.
ARBITRI: Ruaro di Trieste e Mian V. Di San Lorenzo Isontino.
NOTE: p.t. 39-22 per il Santos.

TRIESTE — Il Santos Autosandra non fallisce il delicato match con l'Infoter: i ragazzi di Marini sono partiti concentratissimi e superdeterminati, tanto che all'intervallo l'incontro è già ipotecato dai triestini, avanti 39-22. Nella ripresa gli ospiti riemergono dal torpore, ma Canato (vinto il duello con Godeas e Macaro) e Degrassi tengono a bada i goriziani.

Inter 1904 72 – Kontovel 60

INTER 1904 TRIESTE: Martucci 6, Sumberesi 3, Kocevar 1, Pitteri 25, Valdemarin, Crasti S.,Bruni 22, Crasti M. 13, Bertoli 2, Salvemini. All.: Moschioni.
KONTOVEL TS: Tarc 8, spadoni 6, Kralj 1, Turk 5, Emili I. 6, Gulic 2, Civardi 20, Emili M. 1, Godnic 11.
ARBITRI: Caracoglia e Minisini di Trieste.
NOTE: p.t. 44-36 per l'Inter.

TRIESTE — Dopo la fiammata iniziale del Kontovel (8-0) l'Inter 1904 ecupera e sorpassa tanto da chiudere il tempo sul 44-36. Nella ripresa gli amaranto di coach Moschioni – quinta vittoria consecutiva – schizzano fino al «più 14», vantaggio che verrà gestito senza patemi fino alla sirena. Da menzionare i soliti Pitteri e Bruni.

Bor Radenska 81 – Arte 69

BOR RADENSKA TS: Filipcic 11, Susani 20, Percic 2, Barini 7, Simonic R. 4,Simonic M. 12, Tomsich 10, Razman 2, Klabjan 13, Lapel. All.: Krecic.
ARTE GO: Miani 25, Ambrosi D. 5, Brancati, Massari, Giaimo, Gasparini 5, Pecorari 4, Medesani 4, D'Amelio 19, Vecchiet 7. All.: Maghet.
ARBITRI: Tavano e Fontana.
NOTE: p.t. 32-32 per il Bor. T.l. Arte 13/30.

TRIESTE — L'Arte si è sciolta negli ultimi due minuti, dopo aver venuto in sacco la seconda forza del campionato. Nella ripresa i gialli sono andati anche in vantaggio (più 4) ma nel finale – anche per l'insufficiente percentuale nei tiri liberi (solo 13/30) per i goriziani – l'Arte ha dato disco verde al Bor di un ottimo Susani.

Petrolifera 91 – Momo Giò 79

PETROLIFERA GRADO: Bouchlas 6, Sancin W. 2, Zorba 4, Mazzoli 15, Bellan 7, Schiaffino 15, Marchesan 1, Milotti 16, Mian 6, Miani 19. All.: Sancin F.
MOMO GIO' TS: Bogatec 2, Gobbi C. 4, Zollia 1, Fabrici 15, Policastro, Marino 11, Sornig 7, Radin 4, Gobbi M. 29, Pugliese 6. All.: Moscolin.
ARBITRI: Lorenzon e Palena di Pordenone.
NOTE: p.t. 45-36 per la Petrolifera. T.l. Petrolifera 30/52, Momo Giò 23/34.

GRADO — Dopo troppe battute d'arresto sul proprio campo, la Petrolifera non si distrae e impone la propria legge a un Momo Giò estremamente nervoso (ben 5 falli tecnici) e che è stato costretto sempre a inseguire i concentratissimi «mamuli».

Pref. Marsich 77 – Acli 55

CICIBONA PREF. MARSICH TS: Persi 16, Giacomini, Jogan 6, Messini 13, Zuppin 7, Battilana 6, Bajc 6, Ursich 6, P. Furlan 6, Krizmancic 11. All.: L. Furlan.
ACLI TERMOIDRAULICA CG TS: Terreni 9, Karis 1, Callini 13, Rizzi 4, Cutazzo 13, Blasina 2, Toich 13. All.: Puissa.
ARBITRI: Bernobich e Vettorato di Trieste.
NOTE: p.t. 37-20 per il Cicibona. T.l. Cicibona 7/15, Acli 10/23.

TRIESTE — Il match è stato falsato dalle troppe assenze che hanno falciato le Acli (mancavano Musto, Sterle, Sumberesi e De Zuccoli). L'incontro così non ha avuto storia:sui ritmi neanche troppo elevati, il Cicibona ha potuto dare ampio spazio anche alle seconde linee.

Old London Pub 91 – Lega Nazionale 73

LIBERTAS OLD LONDON PUB TS: Vascotto, Favretto, Sutz 11, Lerini 12, Campanella 2, Volpe 4, Cigotti 12, Furlan 10, Glavina 24, Serschen 11. All.: Perna.
LEGA NAZIONALE TS: Sussi 10, Novic 7, Ziberna 9, Moro 9, Crocetti 8, Maranzana 2, La Porta 14, Pecek 10, Tamaro 4. All.: Cavazzon.
NOTE: p.t. 36-35 per la Libertas.

TRIESTE — Un grande secondo tempo ha consentito alla Libertas (eccellente Glavina, ma utilissimi anche Campanella e Volpe) di portare a casa il delicatissimo derby con la Lega Nazionale. Nella ripresa i locali stringono le maglie difensive su Ziberna e trasformano in contropiede tutti i palloni recuperati e le sfere vaganti: il gap finale è pesantissimo per una Lega Nazionale che adesso deve iniziare e preoccuparsi per la propria classifica.

Largo Isonzo 72 – Rob Roy 82

LARGO ISONZO MONFALCONE: Reale 14, Zanello 11, Lorenzon 3, Decorti 15, Giollo, Colautti E. 7, Colautti G. 12, Verzegnassi 10, Minocci. All.: Battini.
DOM ROB ROY GO: Franco 20, Corsi 8, Cossutta 2, Jarc 18, Podbersig 2, Di Cecco 23, Cej 2, Cociancig, Ambrosi 7. All.: Semolic.
ARBITRI: Lento di Udine e Moimas di Pieris.
NOTE: p.t. 36-36. T.l. Dom 25/35.

MONFALCONE — Come da marchio di fabbrica anche stavolta il Dom Rob Roy si è staccato a 5' dalla sirena: trascinati dagli incontenibili Franco e Jarc i rossi di Semolic (la squadra più tonica atleticamente del campionato) confermano di essere irresistibili in volata. Ma il match è stato comunque combattuto ed estremamente equilibrato (36-36 all'intervallo) prima dell'allungo finale.

Conca d'oro 85 – Csc Ronchi 84

CHIARBOLA CONCA D'ORO TS: Iurkic, Difeliceantonio 20, Elia 25, Gori 4, Bacar 12, Corsi 7, Caponnetti 2, Bembich 8, Gallo 7. All: Lagoi.
CSC RONCHI: Borsetti 26, Porcari 1, Marras, Bernardi 5, Pensabene 2, Celin 7, Miniussi 10, Pellizon 16, Soranzio, Galbiati 17. All.: Gallo.
ARBITRI: Sissot di Monfalcone e Tavcar di Trieste.
NOTE: p.t. 45-40 per il Chiarbola. T.l. Ronchi 18/30.

TRIESTE — Finale thrilling: a 27" dalla sirena il Ronchi conduce 84-83 e ha la palla in mano: fallo dei triestini che manda in lunetta Miniussi. Il ronchese fa però 0/2 ai liberi. Ultimo attaco del Conca d'Oro: la sfera arriva a Bacar che a 5" dalla fine insacca dalla media il canestro del definitivo sorpasso.

Basket - Serie D

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Bor-Arte	81-69	Acli TS-Dom
Chiarbola-Ronchi	85-84	Bor-Santos
Libertas-Lega Naz.	91-73	Cicibona-Inter 1904
Inter 1904-Kontovel	72-60	Infoter-Ronchi
Cicibona-Acli TS	77-55	Kontovel-Lega Naz.
Largo Isonzo-Dom	72-82	Largo Isonzo-Chiarbola
Santos-Infoter	76-64	Libertas-Grado
Grado-Momo Gio'	91-79	Momo Gio'-Arte

CLASSIFICA

Santos	26	15	13	2	1216	1031
Bor	24	15	12	3	1195	1025
Dom	22	15	11	4	1249	1160
Infoter	18	15	9	6	1113	1036
Grado	18	15	9	6	1142	1109
Ronchi	18	15	9	6	1083	1054
Inter 1904	18	15	9	6	1113	1094
Arte	18	15	9	6	1105	1116
Kontovel	16	15	8	7	1136	1146
Cicibona	12	15	6	9	1009	1016
Libertas	10	15	5	10	1060	1121
Largo Isonzo	10	15	5	10	1105	1185
Chiarbola	10	15	5	10	1201	1324
Momo Gio'	8	15	4	11	1139	1246
Lega Naz.	6	15	3	12	1060	1113
Acli TS	6	15	3	12	1086	1236

SERIE B2 MASCHILE / I GORIZIANI ANCORA PROTAGONISTI PASSANO A BORGO VALSUGANA

Imsa, momento magico

Il Koimpex fa secco al tie-break il Laguna Light e lo raggiunge in classifica

SAN MIGUEL - IMSA 1-3

(15-10, 6-15, 13-15, 8-15)
SAN MIGUEL: Ballista, Baldi, Sittoni, Casarin, Poppi, Caumo, Carià, Capra, Dalsasso, Broilo, Goatelli, Vendri. All. : Ballista.
IMSA: Feri 5+19, Sulina 6+18, Matej Cernic 10+14, Cola 6+8, Beltrame 6+12, Marchesini 3+2; Korsic 1+0 e Florenin 0+0. All. : Zamò.
Arbitri: Rold di Belluno e Callegari di Treviso.

BORGO VALSUGANA — «Mi dispiacerebbe darti un dispiacere». «E allora non darmelo». Davor Sulina allentava la tensione stuzzicando l'ex tecnico che lo ha visto crescere pallavolisticamente alla Birra San Miguel, Paolo Ballista sperava invece che l'amicizia ammorbidisse le martellate. Invece l'opposto ha martellato sui ricordi. L'Imsa Banca Agricola con i bastioni centrali Cola-Beltrame e con la banda capitanata da Feri in due turni ha messo a ferro e fuoco la vetta della B2: ridimensionando prima l'Isola della Scala, poi sorpassando i trentini, grazie al miglior quoziente set.

Poteva finire sul 3-0. Ma di mezzo si sono messi gli arbitri, con decisioni da manuale del «volley fai da te»: fischiate invasioni a raffica, tanto che il gla-ciale Beltrame ha reagito, proprio lui che è il primo ad alzare la mano per attribuirsi il fallo. Allo scout-man il compito di prendere nota: una ventina di invasioni a carico dei goriziani, meno delle dita di una mano quelle che hanno penalizzato gli avversari.

E non solo invasioni. Perché sono a iosa le decisioni discutibili. Come quella nel primo set che ha cancellato il punto dell'aggancio (11-11): una murata di Matej Cernic è stata giudicata alla stregua di un'alzata. Comprensibile il nervosismo, come se già non ci fosse tanta elettricità per questa disfida al vertice.

L'Imsa Banca Agricola, quella vera, quella che non dà respiro, sopratutto che non molla, si è è vista nel secondo e nel quarto set. Come un rullo compressore nella seconda frazione (2-7, 4-11), determinata a chiudere nella quarta dopo essere stata costretta all'inseguimento (5-0, 7-3) per sbloccarsi con un parziale taglia-gambe: 1-12. Più aperto il terzo set: 5-5, 7-7, e sul 12-8 il capovolgimento quando capitan Feri con i suoi servizi impedisce ai trentini di ricostruire, e con qualche muro ecco il «miracolo» dell'aggancio sul 12-12, l'ultima fiammata 13-12 e il set-ball per i goriziani.

Luigi Turel

IL PUNTO

TRIESTE — Se è vero che l'appetito vien mangiando, i goriziani dell'Imsa hanno dimostrato, dopo la vittoria della scorsa settimana contro il Red Level, di averci preso gusto al punto da mietere un'altra vittima illustre come il Birra San Miguel di Borgo Valsugana. Contro il Futura Cordenons il Red Level ha ottenuto il successo per 3-0 (15-5; 15-10; 15-7) e la classifica vede la formazione di Isola della Scala da sola in testa alla classifica, seguita a due punti dalla coppia formata da Ok Val Imsa Gorizia e Birra San Miguel; la quarta contendente, il Debei Bonacich Chioggia è solo leggermente staccata dal vertice dopo il secco 3-0 subìto in casa del Color San Marco Mogliano.

KOIMPEX-LAGUNA LIGHT 3-2

(10-15, 15-11, 7-15, 15-4, 15-12)
KOIMPEX TRIESTE: De Cecco, Riolino, A. Kralj, Stabile, D. Kralj, Butelli, Bosich, Princi, Rovere, Volcic, Miot. All.: Piero de Walderstein.
LAGUNA LIGHT PAESE: Baldan, Dotto, Stival, Di Egidio, Bergamin, Scapin, De Bon, Slongo, Simionato, Cisolla, De Marchi, Carrera. All.: Scodellato.
ARBITRI: Montanari e Guerzoli di Ravenna.

TRIESTE — Agganciare in classifica il Laguna Light Paese di Treviso, dopo averlo battuto davanti ai propri tifosi, deve essere stata una soddisfazione non da poco per Bosich e compagni. Sono stati cinque set molto vibranti e assai avvincenti che hanno offerto parecchi spunti interessanti dal punto di vista agonistico.

La squadra ospite ha dimostrato, oltre a un gioco potente e ben orchestrato, una carica emotiva notevole e una grinta che hanno esaltato ogni azione sul parquet. Dall'altra parte della rete però i ragazzi del Koimpex non hanno mollato mai e con Lorenzo Butelli generoso in difesa e assai lesto negli spostamenti sottorete, il solito De Cecco assieme a Stabile, Aljosa Kralj e un favoloso Riolino al servizio hanno permesso un recupero e un rush finale di tutto rispetto.

Il primo set è andato agli ospiti, meno fallosi, e nel secondo e terzo si è capovolta la situazione, ma un eccellente quarto set con il Koimpex avanti 9-0 e 12-4 ha permesso la disputa di un vibrante tie-break equilibrato nella sua fase iniziale; la squadra di casa ha girato sull'8-5, si è vista riprendere sull'8-8, quindi c'è stto l'allungo decisivo di Riolino e compagni.

Ecco come il coach de Walderstein ha commentato la gara: «È stata una notevole prova di carattere dei miei ragazzi che, contro una squadra che sa interpretare bene ogni incontro anche dal punto di vista psicologico, hanno saputo impegnarsi coralmente in modo da opporre una difesa strepitosa agli assalti avversari. Tutti hanno giocato bene, anche se credo che una menzione particolare deve andare a Lorenzo Butelli che, ripetendo la prestazione di una settimana fa, ha trascinato la squadra dalla cabina di regia in maniera eccellente. Il Laguna è una squadra molto forte, e sul suo cammino in questo girone di andata molte sconfitte sono giunte al tie-break 17-19».

Giulia Stibiel

CLASSIFICHE

Serie B2 maschile

RISULTATI
Red Level Isola Vr-Futura Cordenons Pn 3-0; Birra S. Miguel Tn-As Ok Val Imsa Go 1-3; Giorgia R. Brenta Ve-Ideal S. Giustina Bl 3-1; Color S. Marco Tv-Debei Bonacic Ve 3-0; Sloga Koimpex Ts-Lagunalight Paese Tv 3-2; Lovato Fossò Pd-Argentario Trento 0-3; Gregorio Copparo Fe-Mec & Gregory's Vr 3-1.

CLASSIFICA
Red Level Isola Vr 24; A.S. Ok Val Imsa Go, Birra S. Miguel Tn 22; Debei Bonacic Ve 20; Color S. Marco Tv 16; Giorgia R. Brenta Ve, Ideal S. Giustina Bl 14; Argentario Trento 12; Lagunalight Paese Tv, Sloga Koimpex Ts 10; Mec & Gregory's Vr 6; Lovato Fossò Pd, Futura Cordenons Pn, Gregorio Copparo Fe 4.

Serie C1 maschile

RISULTATI
Pall. Ponte N. Alpi Bl-Livenza Piave Tv 0-3; Soca Savogna Go-Soave Volley Vr 1-3; Pasquato Chioggia Ve-Idealsedia Buia Ud 3-1; Flebus Povoletto Ud-Nova Gens Noventa Pd 0-3; Air Fincantieri Mo. Go-Latterie Friulane Vivil Ud 2-3; Eltor S. Giov. Natisone Ud-Pallavolo Trieste 2-3; Electron Oderzo Tv-Armet Mussolente Vi 3-2.

CLASSIFICA
Nova Gens Noventa Pd 26; Pallavolo Trieste 24; Electron Oderzo Tv 20; Pasquato Chioggia Ve, Livenza Piave Tv, Soave Volley Vr 16; Armet Mussolente Vi, Latterie Friulane Ud 14; Air Fincantieri Mo. Go 12; Eltor S. Giov. Natisone Ud 10; Idealsedia Buia Ud 8; Soca Savogna Go 4; Pall. Ponte N. Alpi Bl 2; Flebus Povoletto Ud 0.

Serie D maschile

RISULTATI
Ap Travesio 3 Valli-As Volley B. Maniago 0-3; U.S. Pall. Acli Ronchi-Computer Discount 3-2; N.P.T. Birr. Spofford-Ina Assitalia 1-3; Azimut-B & F Futura 1-3; Vis et Virtus Rovere-Buffet Toni Mariano 3-2; La Grotta-Espego 3-2; Mercato Selz Corrido-Shangri-là 2-3.

CLASSIFICA
Ina Assitalia, A.S. Volley B. Maniago, Vis et Virtus Rovere 20; Azimut, Shangri-là 18; N.P.T. Birr. Spofford 14; Ap Travesio 3 Valli, Buffet Toni Mariano, U.S. Pall. Acli Ronchi 12; Espego, B & F Futura 10; La Grotta 8; Computer Discount 6; Mercato Selz Corrido 2.

CLASSIFICHE

Serie B2 femminile

RISULTATI
Gs Albatros Treviso-Fait Trasporti Ro.Tn 3-0; Domovip Porcia Pn-Alloys Furstenber. Go 3-0; Oroleader Cavazza Vi-Pall. Sangiorgina Ud 1-3; Pol. Godigese Tv-Wuber Schio Vi 3.0; Koimpex Trieste-Pol. Mogliano Tv 3-0; Camst Pav Udine-Spes Veltro Conegliano Tv 3-0; Marzola Grisenti Tn-Noventa V. Girls Vi 0-3.

CLASSIFICA
Huber Schio Vi, Pall. Sangiorgina Ud, Noventa V. Girls Vi, Camst Pav Udine 22; Gs Albatros Treviso 16; Marzola Grisenti Tn; Oroleader Cavazza Vi, Koimpex Trieste, Spes Veltro Conegliano Tv 12; Fait Trasporti Ro.Tn 10; Pol. Godigese Tv 8; Pol. Mogliano Tv 6; Domovip Porcia Pn 6; Alloys Furstenber. Go 0.

Serie C1 femminile

RISULTATI
Carigo Torriana Go-Sartori Ind.le Pd 1-3; Bancagricola Go-Lib. Delser Marti. Ud 3-1; La Goriziana Bor Ts-Us Colombo Verona 3-0; Us Fontane Treviso-E. Mobili V. 93 Ts 0-3; V. Ball. Gemona Ud-Volley Codognè Tv 0-3; Trend Volley Dolo Ve-Bmeters Bagna. A Ud 3-1; Gibus P.S. Carlo Pd-Ott. Tomasini Cord. Pn 2-3.

CLASSIFICA
Sartori Ind.le Pd 26; Ott. Tomasini Cord. Pn 22; Trend Volley Dolo Ve, E. Mobili V.93 Ts 20; Gibus P.S. Carlo Pd 18; Volley Codognè Tv, Bmeters Bagna. A. Ud 16; Bancagricola Go 12; La Goriziana Bor Ts 10; Us Colombo Verona, Lib. Delser Marti. Ud 8; Carigo Torriana Go 4; Us. Fontane Treviso 2; V. Ball. Gemona Ud 0.

Serie D femminile

RISULTATI
A.S. Pall. Staranzano-Appiani Viaggi Sgt *(si disputerà mercoledì 5.2.1997)*; Ass. Pol. Aquilese-Pall. Acli Fiumicello 3-0; Pall. Altura Invicta-Di Emme Paluzz. 0-3; Trasfor. Fontanafredda-Pol. Cecchinese 1-3; Tecnoinox S. Lorenzo-A.P.C. Cassacco 2-3; U.S. Sz Sloga-Danone Rivignano 0-3; Pol. Azzurra 94-Autoricambi Favento 0-3.

CLASSIFICA
Tecnoinox S. Lorenzo, A.P.S. Cassacco 24; Di Emme Sedie Paluzz. 22; Autoricambi Favento, Ass. Pol. Aquileiese 18; Danone Rivignano, Pol. Cecchinese 14; Tranfor. Fontanafredda 10; Pol. Azzurra 96, A.S. Pall. Staranzano, U.S. Sz Sloga 8; Pall. Altura Invicta 6; Appiani Viaggi Sgt 4; Pall. Acli Fiumicello 2.

I TRIESTINI PREMIATI DOPO UN SOFFERTO FINALE A SAN GIOVANNI AL NATISONE CONTRO LA FORMAZIONE DELL'ELTOR

Al giro di boa il sestetto di Stera mantiene la seconda posizione

SERIE C1 MASCHILE

TRIESTE — Termina il girone di andata con la Pallavolo Trieste saldamente arroccata al secondo posto, dietro al Nova Gens Noventa finora imbattuto, che sabato ha vinto a Povoletto sul Flebus 0-3 (7-15, 6-15, 1-15). I triestini allenati da Massimo Stera hanno disputato una bellissima gara a San Giovanni al Natisone contro l'Eltor, vincendo, dopo due ore e mezzo di gioco, al tie-break. Il risultato finale ha premiato i triestini vittoriosi 2-3 (17-15, 13-15, 15-11, 5-15, 8-15) su un avversario molto agguerrito ma assai corretto in campo.

Secondo Gabriele Berzacola, regista dell'Eltor, tutti gli uomini in campo hanno dato l'anima e la partita è stata particolarmente bella. Il successo ha premiato gli ospiti che non hanno mai mollato e hanno sfruttato bene il calo fisico dell'Eltor. Stera ha sottolineato il grande valore agonistico del confronto, molto leale sul parquet e molto meno sugli spalti. Con il sestetto base a disposizione e mancanti Filego e Parona a disposizione, visti i malanni fisici che hanno bloccato gli altri ragazzi del sodalizio, il gruppo ha dato una notevole dimostrazione di carattere anche se così non di poi si potrebbe dire che l'impegno è stato preso sottogamba. Giorgio Visentin per tre set ha fatto letteralmente il bello e il cattivo tempo e poi dai set conclusivi, grazie a un muro ben assestato e alla contemporanea flessione nella avversaria, il Trieste ha potuto far suo il match, anche se c'è stata battaglia dall'inizio alla fine.

Sempre a detta di Stera l'incontro è stato comunque condizionato dall'incapacità dei due fischietti a dirigere una gara così incandescente in maniera adeguata. La nota amara riguarda comunque il dopo-partita, quando Stera si è trovato la carrozzeria dell'automobile graffiata sulla fiancata.

Anche il derby attesissimo di Monfalcone tra Finvolley e Latterie Friulane Vivil è terminato in cinque set premiando gli ospiti che hanno vinto 2-3 (15-11, 5-15, 13-15, 15-10, 12-15) aggiudicandosi due punti che avevano un valore particolare. Stabile, Meneguzzo, Geotti, Piovesan, Morsut e Ostroman, con l'aiuto di Dreassi, hanno saputo giocare in maniera più precisa soprattutto nei momenti decisivi di un incontro molto equilibrato e giocato sulla tensione nervosa. Per il Finvolley Rigonat ha palleggiato con Relato opposto, Palin e Zuccon in centro e Paganini e Aizza all'ala, mentre Stenghel e Gagliardi sono entrati in seconda linea.

SERIE D MASCHILE

TRIESTE — Due squadre triestine, pur tallonando la terna di testa composta da Ina Assitalia, Maniago e Roveredo, rimangono indietro di due punti nella classifica della D maschile. Contro i primi della classe dell'Ina Assitalia Pradamano, la Npt Birreria Spofford ha perso 1-3 (6-15, 3-15, 15-8, 9-15) giocando discretamente soltanto nei primi punti dei parziali iniziale, e in particolare nel terzo parziale. Per il resto si è trattato di un confronto. Senza Mangotti, non entrato a causa di problemi alla schiena, ha giocato Nicolini e in regia si sono alternati Lughi e Torelli. Solo alla fine del secondo set è stata schierata la formazione consueta che ha permesso un gioco più fluido; difatti nella terza frazione di gioco questo schieramento ha consentito di arrivare al successo.

Il Club Altura Shangri La ha ottenuto un prezioso successo in casa del Mercato di Selz Corridoni 2-3 (15-8, 15-17, 15-12, 15-10, 3-15, 6-15) giocando senza i due registi Pittino e Faizari. Nel quarto e quinto set il gioco espresso è stato eccellente così come l'apporto di Locchi a muro, mentre in palleggio si sono alternati Blasi e Gombac.

Altri due match si sono conclusi al tie-break: a Roveredo il Vis et Virtus ha avuto la meglio sui triestini del Buffet Toni da Mariano per 3-2 (15-13, 15-8, 11-15, 14-16, 15-11) rimanendo in testa alla graduatoria. A Ronchi l'Acli ha battuto il Computer Discount di Mauro Freccioni 3-2 (14-16, 17-15, 11-15, 15-6, 15-11) rimanendo per ora in una posizione di bassa classifica che vede attualmente il solo Mercato di Selz Corridoni a chiudere la graduatoria con due soli punti all'attivo.

Il Rozzol Azimut invece, continuando nella serie negativa che ha contraddistinto le recenti prestazioni dopo la pausa natalizia, ha perso 1-3 (11-15, 15-12, 7-15, 5-15) alla palestra Suvich contro il B&F Futura, e ha permesso all'Altura l'aggancio in classifica.

VOLLEY
femminile

SERIE B2 FEMMINILE / DEBIDDA E COMPAGNE SOFFRONO PER OLTRE DUE ORE

La Sangiorgina riaggancia la vetta

A Porcia è ancora disco rosso per le monfalconesi dell'Alloys sempre solitarie in coda a zero punti

IL PUNTO

TRIESTE — La Camst Pav Udine chiude il girone di andata con una brillante vittoria ottenuta per 3-0 (15-7; 15-11; 15-12) davanti al proprio pubblico sullo Spes Veltro Conegliano e si mantiene così al vertice della categoria, assieme a Wuber Schio, Sangiorgina e Noventa. Non è stata un'impresa difficile per le friulane: Liani ha schierato Marega e Lodolo, Comelli, Bertolissi, Macor e Chiacig e nel secondo set il coach ha ritenuto di far rientrare la Moreale dopo l'infortunio che l'ha tenuta lontana dal parquet per otto mesi mentre, nel terzo hanno trovato spazio anche le giovani Danelon e Saranovich.

Il Noventa ha fatto suo l'incontro in casa del Marzola con un significativo 0-3 (5-15; 6-15; 10-15) e la Sangiorgina ha mantenuto il pronostico della vigilia superando il Cavazzale. Importante anche il successo delle triestine del Koimpex che hanno battuto per 3-0 (15-8; 15-6; 15-10) il Canavel Spumanti Mogliano grazie a un incontro non bellissimo dal punto di vista tecnico ma condotto con sicurezza in porto. Scarse le azioni di gioco, visto che gran parte delle azioni si concludevano sul servizio; in questo fondamentale Benevol e Sricchia hanno fatto la differenza, anche se spesso, per forzare, gli errori non sono mancati. Tjasa Gruden ha lasciato il suo posto a Paola Gregori in regia nel primo set, e Breda Cok è entrata per Katja Vodopivec a metà del terzo set, che è stato quello più combattuto.

PORCIA-ALLOYS 3-0

(15-6, 15-6, 15-7)
PORCIA: Lendaro, Mondin, Viera, Vizzon, D'Agnolo, Giacomin, Montico, Del Ben, Doz, Da Ros.
ALLOYS: Franco, Krainer, Ilias, Sdrigotti, Cattin, Lorenzini, D'Aniello, Trevisan, Quadrelli, Casolese.

PORCIA — Un Porcia, meno fallosa e certamente più determinato, ha vinto in poco più di un'ora il match-spareggio tra le ultime della classe, lasciando le monfalconesi all'ultimo posto con ben sei punti di ritardo. L'Alloys che in base alle buone prestazioni fornite nelle ultime gare, era sceso sul terreno pordenonese con la speranza di poter cogliere un risultato positivo, ha dovuto arrendersi a causa di una lunga sequenza di errori in battuta e di una prova collettiva poco più che mediocre.

Valvo schiera il solito sestetto con Quadrelli in regia e Trevisan opposta, Franco e Sdrigotti al centro, Ilias e D'Aniello all'ala. Le monfalconesi, partono a razzo, ma giunte sul 4-0 cominciano a sbagliare battute e ricezioni,facendosi rimontare e superare dalle locali che pur con un gioco molto falloso chiudono il set per 15-6. Nel secondo parziale Valvo utilizza tutta la rosa a sua disposizione cercando di trovare il sestetto giusto, ma dopo un lungo equilibrio sull'uno pari, sono le pordenonesi a dilagare, portandosi prima sull'8-1, e chiudendo poi per 15-6, nonostante un tentativo di rimonta delle cantierine. Il terzo set è nettamente il più combattuto in quanto le ospiti, migliorato il livello di gioco, vedono la possibilità di cercare il difficile recupero. Le cantierine partono bene, ribattendo punto su punto sino a giungere al 9-7 per il Porcia, che proprio nel momento cruciale trova la forza per allungare decisamente imponendosi per 15-7.

Grande gioia finale per le padrone di casa che fanno un passo importante verso la salvezza, mentre i tecnici monfalconesi non nascondono il disappunto per la pessima prova delle loro atlete, incapaci, a eccezione della Ilias, a tradurre sul campo le indicazioni della panchina.

Silvio Micheluzzi

VICENZA - RANDI SANGIORGINA 1-3

(10-15, 15-13, 16-17, 10-15)
OROLEADER: Michelin, Manea, Pinton, Raniero, De Forni, Lucci, Doso, Muraro, Schuch, Marangoni. All: Rossetto.
RANDI: Colussi, Bosco, Tortul, Battistutta, Bellinetti, Debidda, Brumat, Ballaminut, Liva, Mazzolin, Vittor, Rizzetto. All: Savonitto.
ARBITRI: Miani e Sassone di Treviso.

CAVAZZALE — Ha dovuto soffrire poco più di due ore la Randi per riuscire ad aggiudicarsi la posta in palio in casa del Cavazzale. La grinta e determinazione di Debidda e compagne sono state premiate anche per quanto riguarda la classifica: essendo stata battuta la capolista Schio la Randi ha riconquistato la sua leadership e ora la vertice ci sono nuovamente quattro squadre: Schio, Randi, Noventa e Camst.

La gara si apre senza troppe difficoltà per le sangiorgine che conducono di 3 o 4 punti. Le padrone di casa sono poi riuscite a rimontare, nella fase finale, la Randi ha premuto l'acceleratore aggiudicandosi la frazione con un vantaggio di 5 lunghezze. Cambia la musica nel set successivo: Randi in avanti, recupero dell'Oroleader che riesce a superare le avversarie. Riprendono in mano la situazione le sangiorgine fino all'11-13 ma, incapaci di dare il colpo di grazia, hanno perso il set di un soffio. Tiratissimo e al cardiopalma, come dimostra il punteggio, il terzo set che è durato ben 42 minuti. I due sestetti lottano gomito a gomito, poi sono le padrone di casa prendere il largo (14-10). La Randi non si fa intimorire e riesce a raggiungere il 14-14. Punto a punto (14-15, 15-15, 15-16) fino al 16-16 ma questa volta è la Randi ad aver la meglio. Le locali non mollano neanche al quarto set (4-0, 5-1): si combatte fino al 9-10 quando le sangiorgine, senza pensarci due volte si aggiudicano la partita con un 1-5.

car.la.

CADE IN CASA CON LA CAPOLISTA LA CARIGO TORRIANA GRADISCA MENTRE LA GORIZIANA TRAVOLGE IN TRE SET IL COLOMBO VERONA

Anche senza il coach il Volley '93 ottiene due punti preziosi a Villorba

SERIE C1 FEMMINILE

TRIESTE — Se il Sartori continua il suo volo infliggendo 1-3 (12-15; 12-15; 16-14; 4-15) alla Carigo Torriana Gradisca, il Cordenons non molla la presa e grazie al successo esterno 2-3 (10-15; 8-15; 15-8; 15-4; 12-15) in casa del Gibus San Carlo Padova mantiene la seconda posizione. Al terzo posto si trova la coppia formata dal Dolo e dalle triestine del Volley '93 E. Mobili. Il Dolo si conferma una formazione da non sottovalutare e la vittoria interna per 3-1 (15-6; 15-12; 11-15; 15-7) ottenuta ai danni del B Meters la pone come una delle più serie candidate alla promozione. Il confronto tra Bancagricola e Martignacco si è concluso in favore della squadra di casa 3-1 (15-8; 9-15; 15-4; 15-9), mentre La Goriziana ha saputo battere 3-0 (15-10; 15-12; 15-10) il Colombo Verona.

Le triestine in trasferta a Villorba, senza il coach Manzin, hanno fatto tutto da sole con l'aiuto di Alessandra Micai e del presidente Hlavaty. Il risultato 0-3 (5-15; 7-15; 4-15) è stato positivo soprattutto per la carica aggressiva che le ragazze hanno saputo trovare durante il match; sono state schierate Zimmerman in regia con Bostjancic opposta, Vida e Gustini in ala, Fatutta e Damiano al centro e in 45 minuti sono riuscite ad arrivare al successo. La squadra del Fontane, composta prevalentemente da ragazzine, ha profuso tutto l'impegno e l'entusiasmo possibili dimostrando una difesa eccellente. Buono l'apporto di Manu Bostjancic sia in attacco dalla seconda linea sia al servizio: nel primo set ha saputo infilare nove servizi consecutivi chiudendo di fatto il set. Astrid Vida, accusando qualche problema di continuità in ricezione, ha fatto vedere buone cose in prima linea così come Lara Damiano eccellente sui primi tempi, mentre Valentina Fatutta si è prodigata con generosità in difesa.

g.s.

SERIE D FEMMINILE

TRIESTE — Continua il brillante momento del Virtus Autoricambi Favento in serie D femminile: la squadra che questa sera sarà in campo alla Roli alle 20.30, per la gara di semifinali di Coppa Regione continua a inanellare brillanti successi, così da portarsi in quarta posizione in graduatoria a ridosso delle più forti.

La squadra di Franco Grossman ha battuto un Maniago 0-3 (15-17; 4-15; 8-15) l'Azzurra '94 con una buona prestazione del collettivo, tra cui Grazia Scherl che si è distinta bene sia al servizio sia in attacco da fuori mano. Dopo il vantaggio 8-0 nel primo set, le triestine hanno permesso una pericolosa rimonta alla formazione di casa, riuscendo a chiudere solo nel finale 17-15. Pizzinato a e Scherl, Curto e Puric, D'Amico e Bevacqua con l'innesto di Padovan e Morway hanno disputato una buona prova, riuscendo nel secondo e terzo set a dominare.

Con la prima sconfitta del San Lorenzo, giunta per mano del Cassacco 2-3 (16-14; 9-15; 15-5; 14-16) la classifica si è un po' accorciata, e il Paluzza si trova ora a soli due punti dall'accoppiata di testa. In casa dell'Altura Invicta il Paluzza ha vinto 0-3 (13-15; 2-15; 3-15) lasciando ben pochi varchi alle ragazze di Marino Tirel. Lo Sloga di Giovanni Peterlin non riesce a mantenere la giusta concentrazione dall'inizio alla fine nelle gare che contano, e così sprecano nel finale quanto di buono riescono a fare. E così anche la partita di Opicina contro il Danone Rivignano ha visto primeggiare la squadra di Trevisani vittoriosa 0-3 (14-16; 13-15; 12-15) contro Molassi e compagne, sempre brave nell'imbastire azioni avvincenti e convincenti ma poco concrete nei momenti cruciali. La tensione del gruppo, sempre motivato al massimo ma deluso dalla mancanza di risultati, dovrebbe venir convertita in reattività sul parquet, ma la giovane età e l'inesperienza del gruppo può spesso giocare brutti scherzi.

La gara di Staranzano per l'Appiani Viaggi Sgt è stata posticipata a mercoledì.

g.st.

COPPA MASCHILE E FEMMINILE

Udinesi e Castenetto Sedie O.k. nelle prime semifinali

TRIESTE — La Coppa Regione maschile e femminile di volley, approdata alle semifinali, si gioca per la prima volta in questa sua fase nella settimana di sosta dei campionati, lasciando per maggio unicamente le finali. In lizza per la finale Amaltea San Vito, Città della Calzatura di Udine, Olympia e Bor nel maschile mentre Castenetto Sedie, Ristorante del Doge, Virtus Favento e Car Friulana Vivil animano il femminile.

Sabato si è giocata una partita nel femminile e una per il maschile, mentre sono previsti ancora tre turni, due infrasettimanali oltre a quello in calendario sabato prossimo.

Nel confronto maschile a San Vito il Città della Calzatura ha vinto 1-3 (12-15; 15-12; 16-17; 7-15) e mercoledì a Gorizia giocheranno Olympia e Bor. Nel femminile a San Giovanni al Natisone il Castenetto ha vinto 3-0 (15-6; 15-3; 15-2) sul Codroipo e questa sera alle 20.30 il Favento riceve il Vivil.

CICLISMO

CICLOCROSS / IL FUORICLASSE FRIULANO STRAPPA IL TITOLO IRIDATO E LASCIA IL BRONZO AL RIVALE LUCA BRAMATI

Pontoni, stella solitaria nel fango

In testa dall'inizio della corsa non ha dato speranze agli avversari - Negli juniores argento per il cividalese Toffoletti

MONACO DI BAVIERA (GERMANIA) — Daniele Pontoni ha vinto il campionato del mondo di ciclocross. Il friulano ha preceduto lo svizzero Thomas Frischknecht e l'altro azzurro Luca Bramati, che ha dovuto accontentarsi della pur prestigiosa medaglia di bronzo.

Il campione friulano di Variano di Basiliano aveva già vinto il titolo mondiale, ma con la divisa dei dilettanti nel 1992 a Leeds, in Inghilterra, prima dell'unificazione di tutti i praticanti del ciclocross in una sola categoria «open».

Nella giornata di ieri Pontoni è stato lo splendido protagonista di una cavalcata solitaria nel Parco olimpico di Monaco di Baviera. In testa fin dal primo dei sette giri del circuito, ha preceduto di una ventina di secondi lo svizzero Thomas Frischknecht e Luca Bramati.

Il campione del mondo uscente, l'olandese Adrie Van Der Poel, ha conquistato il quarto posto davanti al connazionale Wim De Vos. Numero tre della classifica mondiale Uci della specialità, Pontoni ha vinto la Coppa del mondo nel 1995 ma è il trionfo di ieri a consacrarlo come un autentico fuoriclasse della specialità.

Malgrado tre cadute il friulano non ha mai perso la calma: a partire dal secondo giro ha staccato Bramati, il più veloce alla partenza sul percorso dello stadio olimpico, illuminato dal sole ma ghiacciato a causa della temperatura di 1 grado positivo.

La neo-medaglia di bronzo, rivale di sempre dell'infaticabile campione friulano (tra i due il rapporto è sereno ma a dir poco gelido), al termine della gara ha avuto parole di lode per Pontoni. «Non potevo fare meglio - ha detto - Anche perchè non ho mai visto Pontoni correre forte come oggi».

La grande gioia del friulano Daniele Pontoni giunto solitario al traguardo

Il successo italiano nei campionati del mondo di Monaco di Baviera, destinati a passare alla storia visto il predominio assoluto dei campioni azzurri in gara, è stato completato anche dal secondo posto conquistato dal giovane Stefano Toffoletti, anche lui friulano (è nato a Cividale del Friuli), nella prova riservata agli juniores. Toffoletti è giunto alle spalle del forte ciclista svizzero David Rusch.

LA CLASSIFICA

1) Daniele Pontoni (Ita) 1. 00'40" media 24,626 km/h
2) Thomas Frischknecht (Svi) a 23"
3) Luca Bramati (Ita) s.t.
4) Adri Van der Poel (Ola) a 35"
5) Wim De Vos (Ola) a 53"
6) Erwin Vervecken (Bel) a 1'13"
7) Franz-Josef Nieberding (Ger) a 1'25"
8) Beat Wabel (Svi) a 1'39"
9) Dieter Runkel (Svi) s.t.
10) Peter Van Santvliet (Bel) a 2'04"
11) Hendrik Djernis (Dan) a 2'16"
12) Radomir Simunek (Cec) a 2'19"
13) Dariusz Gil (Pol) a 2'24"
14) Marc Janssens (Bel) a 2'37"
15) Mario De Clerq (Bel) a 2'44"
18) Fabrizio Margon (Ita) a 3'41"
28) Dario Cioni (Ita) a 4'43"

CICLOCROSS / I COMMENTI A CALDO DI UN SUCCESSO «NOSTRANO»

Daniele: «Niente poteva fermarmi»

Soddisfatto il tecnico triestino Edy Gregori: «Ma siamo stati deludenti tra gli under 23»

MONACO DI BAVIERA — Trionfo dell'Italia e, al contempo, grande exploit del ciclismo regionale. Il varianese Daniele Pontoni primo, come a Leeds, nel 1992, tra gli open e il cividalese Stefano Toffoletti secondo tra gli juniores hanno compiuto un'impresa storica per la nostra regione, conquistando due medaglie mondiali nella stessa giornata.

A guidare i due atleti friulani verso il trionfo, inoltre, c'era un tecnico triestino, Edy Gregori, gran capo del cross e della mountain bike italiana. Il tracciato di Monaco era duro, insidioso, e ha tradito tanti atleti. Tra questi anche i nostri Emiliano Bon e Alessandro Galassi, due juniores piazzatisi tra la quarantesima e la cinquantesima piazza, bloccati soprattutto dal freddo.

Pur avendo guidato la nazionale italiana alla conquista di tre medaglie, una per ogni colore, Edy Gregori, è soddisfatto ma non vuole parlare di trionfo azzurro. «Tra gli under 23 si poteva fare di più – commenta – Ma sono contento: il tracciato era molto difficile, soprattutto per la presenza di alcuni tratti ghiacciati, quindi alla vigilia era difficile fare pronostici».

Due rampe impervie, una lunga scalinata, una discesa traditrice, un lungo tratto per velocisti e poi il ghiaccio. Questi i tratti caratteristici della gara di Monaco. Dove ha vinto Daniele Pontoni? «Forse sulle salite, che sono sempre riuscito a fare pedalando – risponde al telefonino il fuoriclasse di Variano –. A metà pista sono caduto, non c'era un tratto che non fosse insidioso, scivoloso, ma ho avuto la forza di rimanere sempre calmo, di pensare al mio obiettivo: la vittoria».

Pontoni in azione

«Ho attaccato fin dall'inizio perché non volevo assolutamente che qualcuno mi scappasse – continua – e man mano che passavano i giri avevo la sensazione di guadagnare sugli avversari: alla fine ho sentito che nessuno poteva fermarmi. Accanto a quest'impressione, però, c'era anche la paura. Paura di cadere, di rompere la bici, di non riuscire ad arrivare al traguardo».

Il dopo-Pontoni intanto ha già un nome un cognome: è Stefano Toffoletti, un ragazzo per il quale già la convocazione mondiale era un bel regalo. «Beh, iniziare l'avventura dei Mondiali con un argento non è male - replica nel giorno più bello della sua vita -. Sono soddisfattissimo: ho vinto lo sprint per la seconda piazza e mi sono lasciato sfuggire il primo per soli 5"». «Ho cercato di non essere impulsivo - aggiunge - di non spingere al massimo anche perché, una scivolata, mi aveva messo in guardia. Il tracciato era difficile, per arrivare tra i migliori bisognava soprattutto capirlo».

Toffoletti è stato grande ma ha ancora tanta strada da fare per raggiungere Pontoni. Se ne renderà conto anche oggi quando nel furgone insieme a bici e meccanici, percorrerà l'autostrada alla volta di casa. Daniele Pontoni, «il mitico», sarà sopra di lui, in volo verso Ronchi (il suo aereo atterrerà alle 11.20). I crossisti non sono dei privilegiati e comfort quali l'aereo si conquistano solo dopo aver sudato nel fango.

an. pug.

IL CAMPIONE IN PILLOLE

Riproponiamo di seguito la scheda-profilo di Daniele Pontoni, pubblicata dal «Piccolo» alla vigilia delle Olimpiadi di Atlanta.

NATO: 8 settembre 1966.
STATO CIVILE: «Fidanzato».
SOPRANNOME: Non ne ho.
INIZIO ATTIVITA': Nel '79.
VITTORIA PIU' BELLA: Il successo ai Mondiali di ciclocross del '92.
RICORDO PIU' AMARO: Non mi viene in mente un episodio particolare.
AMBIZIONI: Vorrei continuare per altri due o tre anni a buon livello.
IL CAMPIONE: Gianni Bugno, come ciclista ma soprattutto come persona.
HOBBY: Mi piace viaggiare. Ogni tanto mi concedo qualche bella partita a carte.
IL FILM: Tutte le pellicole d'avventura e quelle con Paolo Villaggio. Il ciclo di Fantozzi riesce sempre a divertirmi.
IL PIATTO: Pesce. Ai ferri, preferibilmente.
IL LIBRO: Non ne ho mai letto uno.
IL MUSICISTA: Zucchero.
COME SI RILASSA: Niente di particolare; mi basta stare in compagnia.
SUPERSTIZIONI: Ricorro a qualche piccola scaramanzia. Alcuni rituali prima delle gare, ad esempio. Quali? Se ve li racconto non valgono più ...
IDEE POLITICHE: Non m'interessa e me ne sento distante.
L'ANIMALE: I gatti. A casa ne ho due.

Ciclismo: G.P. Etruschi Conte «re» al fotofinish

DONORATICO (LIVORNO) — Quaranta minuti dopo l'arrivo la giuria ha rovesciato l'ordine d'arrivo - del Gran Premio Costa degli Etruschi a Donoratico - dei primi due. Il vincitore della prima gara stagionale dei professionisti non era più Fabio Baldato, ma Biagio Conte.

Un esame più attento del fotofinish ingrandito ha capovolto il primo verdetto ed ha assegnato la vittoria a Conte. I due corridori della Scrigno Gaerne erano in lieve ritardo sul treno della Mg Technogym (Casagrande aveva a ruota Baldato) nella volata conclusiva a gruppo compatto.

Baldato usciva bene dalla ruota di Casagrande, ma a 50 metri dal traguardo si piantava e il tandem Conte-Guidi lo rimontava appena in tempo per prevalere di una decina di centimetri.

ATLETICA

Martello femminile, record regionale

UDINE — Ottanta atleti in gara hanno affollato le pedane del campo «Dal Dan» di Paderno nel primo appuntamento dell'atletica in pista regionale. La vernice è toccata alla 9.a edizione del «Trittico dei Lanci», kermesse organizzata dalla Nuova Atletica Tavagnacco, per «scaldare» i muscoli dei migliori lanciatori locali.

Il record regionale di Francesca Gasbarro, nel martello femminile, ha impreziosito la prima giornata dal «trittico». La rappresentante della Libertas Udine alla sua prima apparizione da junior ha subito stabilito il nuovo limite della specialità portandolo a 43,54 metri. Lucia Gorla del Cus Ts si è fermata a 36,98.

Sempre nel martello, ma in campo maschile, il carabiniere friulano Edi Marrioni ha avuto vita facile con un per lui «normale» lancio a 64,90 metri (i cussini Righi fermi a quota 53,68 e Trivani a 52,30).

Qualcosa di buono si è visto pure nel disco. L'eterno duello tra i due rappresentanti della Nuova Atletica del Friuli, Coos e Ponton, si è chiuso a favore del primo capace di scagliare l'attrezzo sino a 53,32 metri. Ilaria Goi (Gemonatletica), tra le donne e nella stessa specialità, ha dominato la scena (41,92). Tra le Allieve ancora una volta sugli scudi la triestina del San Giacomo Valentina Iurincich. Stavolta le sono bastati 32,46 metri per dominare la scena. Stessa sorte è toccata al suo coetaneo Stefano Baraldo (Naf) con un discreto lancio di 41,34.

Nel giavellotto da sottolineare il buon 51,26 dell'allievo Molino (Gemonatletica) e nel peso il discreto 12,67 di Monastier (Beretich Pn).

s.r.

VOLLEY / SERIE A1 E A2 MASCHILE

Modena come da copione

Prosegue la corsa della Daytona, sempre un terzetto all'inseguimento

BOLOGNA — Questi i **risultati** della 17.a giornata (6.a di ritorno) del campionato di serie A1: Auselda Roma-Las Daytona Modena 1-3 (6-15, 8-15, 17-16, 12-15), Lube Macerata-Jeans Hatù Bologna 3-0 (15-12, 15-9, 15-8), Gabeca Fad Montichiari-Alpitour Traco Cuneo 2-3 (15-12, 7-15, 15-12, 9-15, 10-15), Playa Catania-Com Cavi Napoli 3-0 (15-5, 17-16, 15-13), Mta Padova-Sisley Treviso 0-3 (13-15, 12-15, 5-15), Area Ravenna-Colmark Brescia 2-3 (9-15, 16-14, 5-15, 15-7, 10-15).

Questa la **classifica**: Las punti 32; Sisley, Lube e Alpitour Traco 26; Gabeca Fad e Colmark 18; Mta 16; Jeans Hatù 14; Area 12; Auselda 8; Playa e Com Cavi 4.

Prossimo turno (16 febbraio, alle 17.30) Sisley-Jeans Hatù Colmark-Lube Las Daytona-Playa Auselda-Gabeca Fad Alpitour Traco-Mta Com Cavi-Area.

Questi i **risultati** della serie A2: Ninfole Taranto-Wuber Schio 1-3 (11-15, 10-15, 15-9, 9-15), Formaggi Sardi S.Antioco-Lamas Castellana Grotte 3-1 (13-15, 15- 7, 15-4, 15-7), Italkero Modena-Icom Latina 3-1 (15-3, 15-6, 9-15, 15-8), Carifano-Porto Livorno 0-3 (13-15, 8-15, 12-15), Via Montenapoleone Cutrofiano-Cariparma 3-1 (15-8, 15-9, 9-15, 15-5), Conad Ferrara-Motta Salerno 3-0 (15-6, 16-14, 15-8), Samia Montecchio-Videx Grottazzolina 3-1 (5-15, 15-9, 15-12, 15-9), Cosmogas Forlì-Sira Falconara 3-0 (15-7, 15-4, 15-4).

Questa la **classifica**: Cosmogas punti 30; Conad 28; Wuber e Ninfole 26; Italkero 24; Carifano 22; Formaggi sardi 20; Videx 18; Samia e Sira 16; Motta e Cariparma 14; Porto 12; Via Montenapoleone 10; Lamas 8; Icom 4.

Prossimo turno (9 febbraio, alle 17.30) Videx-Ninfole, Wuber-Sira (8 febbraio, alle 20.30), Lamas-Samia, Carifano-Conad, Icom-Cosmogas, Motta-Via Montenapoleone, Porto-Formaggi Sardi, Cariparma-Italkero.

VOLLEY / SERIE B1 MASCHILE

L'Occhiobello lascia a Swiderek e soci solo un set d'orgoglio

3-1

(11-15; 15-7; 15-4; 15-5)

OCCHIOBELLO: Gallini, Snidero, Frosini, Roccato, Squiba, Leonelli, Dicego, Rambelli, Cuoghi, Gui, Minelli, Stranghetto. All. Levantino.
CITTA' DELLA CALZATURA UDINE: Di Paolo, Guerrini, Tomba, Swiderek, Decilia, Coszach, Lucchini, Cappellini, Bruno, Tonello, Vallar. All. Swiderek.

OCCHIOBELLO — L'ultima di andata del girone di serie B1 riserva una sconfitta, peraltro onorevole, agli uomini di coach Swiderek che, sul campo della cittadina del Polèsine, devono arrendersi ai padroni di casa dopo una resistenza che dura solo un set. I biancoverdI sono riusciti a combattere alla pari sorretti dalla verve in attacco dei giovanissimi Tomba e Decilia, ma la formazione della riviera, rivoluzionata per le assenze di alcuni uomini molto esperti quali Rigo, è uscita alla distanza.

La compagine del general manager Antonio Travaglini parte forte nella prima frazione di gioco, centrando un break, piccolo quanto importante, di tre punti (6-3 per gli udinesi dice il tabellone dopo poco tempo). In attacco il Vbu non sbaglia un colpo, in difesa la ricezione funziona e, soprattutto, il muro avversario viene oltrepassato con facilità dagli attaccanti udinesi.

L'Occhiobello, per parte sua, cerca di opporsi come può a un vero e proprio momento di grazia dei friulani. La seconda frazione vede gli udinesi partire nuovamente in vantaggio e giungere sul 4-6. Il parziale successivo, tuttavia, è a favore del sestetto di casa che infligge al team udinese un parziale di 10-1. La chiusura del set a 7 per i veneti è una formalità.

Da quel momento in poi i friulani vanno in bambola. La terza partita è veloce e univoca: il primo parziale dice 5-2 per l'Occhiobello, il secondo è un rotondissimo 12-4. Il quarto set mette a nudo tutti i problemi iniziali del sestetto udinese. Il duo Tomba-Decilia scompare dal campo, Bruno cerca invano qualche giocatore da servire e il muro dell'Occhiobello rintuzza con precisione svizzera i velleitari attacchi di Pavel Swiderek e Tonello. L'esito è scontato.

f.f.

Serie B1 maschile
Risultati: Liverani-Provenza 3-0; Mestre-Ruini Firenze 1-3; Occhiobello V.-Città della Calzatura Udine 3-1; Arno-Ferrara 0-3; Atl. Sestese-Codyeco 3-2; Sedico Bl-Silvolley1-3; Mirandola-Prato 0-3.
Classifica: Silvolley Pd punti 24; Codyeco, Occhiobello V. 22; Provenza, Liverani 18; Ruini Firenze 16; Atl. Sestese 14; Ferrara 12; Mirandola, Mestre 10; Prato 8; Sedico Bl, Città della Calzatura Udine 4; Arno 0.

Tiro a segno: Coppa Italia juniores La triestina Pepe concede il «bis»

MILANO — Di Donna fa il vuoto nelle finali in Coppa Italia di tiro a segno e ora punta al titolo europeo. Se il fuoriclasse è stato il mattatore delle finali di Milano vanno segnalate anche le prove delle triestine.

Nelle finali nazionali Juniores – specialità C 10 (carabina ad aria compressa con tiri da 10 metri) – ha ottenuto il titolo italiano la triestina Marianna Pepe, classe 1979. Già nella scorsa stagione, dopo tre anni di attività, la Pepe era riuscita a passare per prima sotto questo non facile traguardo.

Al terzo posto, dietro Manuela Morat di Bolzano, si trova Elena Revelant, un'altra triestina del prestigioso team del poligono di Opicina. Un'altra grande soddisfazione per il presidente Raffaele Panareo e per l'allenatore Gisberta Beccaletto.

Ottima prova infine anche di Sara Gotti che nella pistola juniores donne è giunta al secondo posto.

Marianna Pepe

VOLLEY / SERIE A2 DONNE

Continua il periodo nero in casa Record Cucine

Serie A1 donne
Risultati: Medinex R.C.-Foppa Pedretti Bg 3-1; Anthesis Modena-Parmalat Matera 3-0; Preca-Despar Perugia 3-2; Cermagica Reggio Emilia-Gr Roma 1-3; Bari-Romanelli Fi 1-3; Etna-Montichiari 3-0.
Classifica: Foppa Pedretti, Anthesis 24; Cermagica, Gr Roma, Medinex 20; Romanelli Fi 12; Despar, Parmalat 10; Etna 8; Preca 6; Bari 2; Montichiari 0.

Serie A2 donne
Risultati: Agrigento-Ravenna 1-3; Altamura-Edina 0-3; Sestese-Fano 3-0; Imperia-Spoleto 3-0; Cervi, Palermo 3-0; Famila-Spezzano 0-3; Biasia VIcenza-Record Latisana 3-0; Aster Roma-Iesi 3-2.
Classifica: Edina 34; Spezzano 32; Ravenna 28, Palermo, Oranfrizer 24; Cervi, Aster 22; Iesi 20; Famila, Biasia 18; Record Latisana, Imperia 12; Agrigento 10; Fano 8; Altamura, Spoleto 2.

3-0

(15-7, 15-9, 15-13)

BIASIA: Jurasova 10+14, Saporiti 8+9, Lombardi 3+3, Xausa, Baggi, Segato 0+0, Bano 2+3, Pivetta 4+6, Thorpe 0+0, Piazzolla. All. Gazzotti.
RECORD CUCINE: Franco 5+8, Pinese 3+2, Pivesso, Brogliato 2+1, Anzanello 1+1, Fontanella 2+2, Chiopris-Gori 1+9, Scussolin 0+0, Natova 3+12, Obrukova 4+4. All. Sellan.
ARBITRI: Garufo di Bologna e Stanassi di Ravenna.

VICENZA — Continua il periodo nero della Record Cucine Latisana che anche in questa occasione non è riuscita a cavare un ragno dal buco. Quinto scivolone consecutivo di Pinese e compagne che sono state costrette ad alzare bandiera bianca dopo quasi un'ora di gioco al cospetto di una compagine determinata e con forti potenziali.

Le padrone di casa trascinate da una strepitosa Jurasova, senza dubbio la migliore delle sue, sono state le protagoniste assolute del campo e hanno condotto una gara impeccabile sotto tutti i punti di vista.

Con Brogliato in regia, Natova, Chiopris e Obrukova, parsa in condizioni fisiche non ottimali, in banda, franco e Fontanel al centro, le latisanesi hanno subìto la pressione avversaria nei primi due set. Successivamente hanno tentato qualcosa nella terza frazione ma le padrone di casa hanno opposto resistenza e difeso il risultato con il coltello fra i denti.

Visto l'andamento della gara, il coach Glauco Sellan ha operato diversi cambi inserendo, nel corso del secondo set, Anzanello al posto della Obrukova, Scussolin per Brogliato e Pinese, ma è stato tutto inutile. La squadra azzurra non ha reagito ma è apparsa piuttosto demotivata e priva di grinta.

Continua, quindi, la caduta libera della Record e si parla nuovamente di un «male oscuro». Anche la classifica ricomincia a preoccupare: la Record, attualmente a quota 12 punti, è stata raggiunta dall'Agnesi Imperia che si è imposta sul fanalino Monini Spoleto ed è al limite della zona retrocessione dato che ci sono solo quattro squadre che la seguono.

La sconfitta di Vicenza lascia, per fortuna, la situazione pressoché invariata in quanto, a parte l'Agnesi Imperia, le squadre che seguono in classifica la compagine allenata da Sellan hanno segnato il passo. Una giornata in meno alla fine è, per ora, posizione di relativa sicurezza.

Ma nell'ambiente sereno anche se con il morale sotto i tacchi della squadra si guarda già alle partite che più contano: si tratta delle gare contro tre dei sestetti che seguono in classifica le latisanesi, gare tutte da vincere così come si conta di vincere qualche partita in casa contro avversarie di rango superiore.

A cominciare dalla portacolori Rio Casa Mia, targata Palermo, ospite sul parquet di Pocenia giovedì, con inizio alle 20, nel penultimo turno infrasettimanale che chiude questo faticoso «tour de force» che ha costretto le squadre a scendere in campo cinque volte in soli quattordici giorni.

Carla Landi

SCHERMA

Under 20: la Granbassi brilla anche nella spada

FOGGIA — Splendida prestazione alla prima prova dei campionati italiani under 20 di spada per la triestina dell'Asu Margherita Granbassi, una delle grandi protagoniste a livello mondiale delle gare giovanili di fioretto. Pur non gareggiando nella sua specialità Margherita è giunta terza.

La vittoria è andata alla vercellese Cristina Cometti, un'atleta già vincente nella classifica finale della Coppa del Mondo under 20 di specialità e dei campionati europei giovanili. Margherita è stata battuta in semifinale, per 15 a 14, da Serena Lualdi, di Busto Arsizio, una spadista già finalista in Coppa del Mondo.

Terza a pari merito con la Granbassi, battuta in semifinale dalla Cometti, un'altra spadista di grande valore, Silvia Rinaldi, vincente nell'ultima prova della Coppa del Mondo under 20 a Budapest.

Dopo questa bella parentesi con la spada Margherita tornerà a gareggiare nel fioretto venerdì e domenica. Venerdì sarà a Foligno per la seconda delle tre prove del torneo open Pellegrino, una gara internazionale di alto livello divisa in tre tappe.

Domenica, infine, sarà a Parigi per l'ultima prova della Coppa del Mondo under 20. La triestina dovrà vedersela soprattutto con la tedesca Koenig, vincitrice in questa stagione di due prove under 20 e di una gara assoluta, e con la statunitense Zimmermann, la migliore del ranking mondiale giovanile.

an. p.

Kristian Ghedina pensa alla discesa.

OGGI SI COMINCIA CON IL SUPERGIGANTE

Peter e Kristian contro gli austriaci

SESTRIERE — **Peter Runggaldier, Kristian Ghedina, Werner Perathoner e Luca Cattaneo**. Saranno loro i primi azzurri in gara nei mondiali del Sestriere, oggi alle 13 nel superG uomini. **Alberto Ghidoni**, l'allenatore del gruppo dei discesisti, ha fatto le sue scelte e l'escluso è risultato, come già l'anno passato a Serra Nevada, **Pietro Vitalini**. Una bocciatura che il valtellinese ovviamente non ha gradito, anche se ha preferito prendersela con «i regolamenti internazionali che ai mondiali dovrebbero lasciare accesso ai primi 30 delle classifiche Fis di specialità».

Tra i quattro prescelti e dando per scontato che su Cattaneo peserà il noviziato mondiale, il più quotato a contendere ad austriaci (**Josef Strobl, Hans Knaus**) e al francese **Luc Alphand** un posto sul podio del superG è sicuramente Peter Runggaldier.

Il terzo posto di Laax ha rilanciato il gardenese nella classifica di specialità della Coppa (è terzo dietro Alphand e Knaus) e soprattutto della considerazione generale. «So che la mia gara è oggi - riconosce Runggaldier - ma non fatemi dire cosa potrò fare. Sto sciando bene, ma non sono al massimo e andavo bene anche l'anno scorso. I favoriti? Strobl, Alphand... Il terzo potrebbe essere un italiano».

Assieme agli altri azzurri, ieri Runggaldier ha provato la pista e ha trovato che «sbatte un pò, soprattutto alla curva delle Acque Minerali. Il fondo tende un pò a separarsi, ma fino ai primi 20 dovrebbe reggere. A tracciare sarà un austriaco, lo stesso di Val d'Isere, e tutti dicono che più che un superG potrebbe uscire fuori un gigantone. Comunque sia il tracciato cercheremo di fare il possibile».

Anche Kristian Ghedina teme l'ipotesi gigantone. «Non mi farebbe piacere - ammette il cortinese - Però la neve è bella, la pista anche, ghiacciata da far paura. Saranno in tanti a perdere l'equilibrio e non mancheranno le cadute». Il superG Ghedina avrebbe preferito disputarlo dopo la libera, per conoscere meglio la pista. Ma si consola subito: «Sono bello carico anche se ovviamente il mio pensiero è più per la discesa. La caduta di Wengen mi ha lasciato soltanto un po' di male al collo e dei dolorini alle costole e al ginocchio». Un po' di invidia Ghedina la riserva a Tomba, non per i risultati, ma per come riesce ad arrivare pronto agli appuntamenti.

«Stupisce sempre - commenta - ha cominciato un mese più tardi degli altri, ma lui è forte nella testa». Anche Kristian per i pronostici se la cava indicando «i soliti». Per sè, firmerebbe per un quarto posto in superG se gli garantisse l'oro in discesa». Realista, ma possibilista Werner Perathoner: «Una gara aperta e un posto nei tre potrei trovarlo pure io. Anche se in questa stagione ho fatto soltanto due superG e nel primo sono uscito».

Il primo a partire nel superG di oggi, alle 13, sarà lo svizzero **Steve Locher** seguito dall'austriaco **Josef Strobl**. Runngaldier avrà il numero tre, Luc Alphand il quattro, Ghedina l'11, Perathoner il 13 e Cattaneo il 25.

Nazionale femminile

Intanto **Giorgio D'Urbano** ha sciolto gli ultimi dubbi. Confortato dal secondo posto di **Lara Magoni** nello slalom di Laax e dal comportamento complessivamente positivo delle altre azzurre, il direttore agonistico della squadra femminile ha scelto i quartetti da schierare a cominciare da mercoledì (proprio con lo slalom) nei mondiali di Sestriere. Oltre a **Deborah Compagnoni** e a **Lara Magoni** le altre due slalomiste saranno **Elisabetta Biavaschi** e **Morena Gallizio**, entrambe sulla base di 13/i posti nella stagione. «Tra le altre - ha spiegato D'Urbano - sono quelle che hanno fatto meglio». E ha poi assicurato che per la Biavaschi l'incidente di ieri a Laax, una contusione a un'anca provocata dallo snodo di un paletto, non preoccupa assolutamente.

In gigante, faranno compagnia alla favoritissima Compagnoni, **Sabina Panzanini, Isolde Kostner** e **Barbara Merlin**. La stessa Merlin, insieme con la sorella Alessandra, sarà schierata in libera a fianco della Kostner e di **Bibiana Perez**. Formazione identica per il superG. L'unico dubbio, che però D'Urbano sembra orientato a minimizzare, è legato alle condizioni fisiche della Perez caduta in allenamento a Cortina.

Programma della prima settimana

OGGI
ore 13: Supergigante maschile, *diretta Tv Raitre e Tmc*

DOMANI
ore 13: Prove discesa maschile

MERCOLEDÌ
ore 13: Prove discesa maschile
ore 18: Slalom femminile (1.a manche), *diretta Raidue e Tmc*
ore 21: 2.a manche, *Raitre, Tmc*

GIOVEDÌ
ore 12: Discesa maschile combinata, *Raitre, Tmc*
ore 18: Slalom maschile combinata (1.a manche), *Raidue, Tmc*
ore 21: 2.a manche, *Raidue, Tmc*

VENERDÌ
ore 13: Prove discesa maschile

SABATO
ore 13: Discesa maschile, *Raitre, Tmc*

SCI

COPPA DEL MONDO / SECONDA PIAZZA DELL'AZZURRA NELLO SPECIALE

Magoni, acuto pre-mondiale

Terze a pari merito la Accola e la Wiberg, solo ottava Deborah Compagnoni

LAAX (SVIZZERA) — Un'azzurra sul podio dello slalom speciale di Laax, che chiude di fatto gli appuntamenti di Coppa del Mondo per lasciare il campo ai Mondiali del Sestriere. E' Lara Magoni, seconda dietro l'austriaca con passaporto neozelandese Claudia Riegler, che torna alla vittoria a distanza di un mese e mezzo dall'ultimo successo ottenuto sulle nevi svizzere di Crans Montana.

Si è imposta su un tracciato brevissimo, che ha comunque operato una falcidia fra le 75 concorrenti al via, lungo cui ben 28 sono uscite o cadute. Sul terzo gradino del podio, a pari merito con l'atleta di casa Martina Accola, la svedese Pernilla Wiberg che ottiene anche la classifica della combinata e con 160 punti in più consolida ulteriormente la sua leadership nella corsa alla coppa del mondo generale.

Deborah Compagnoni invece non è andata oltre l'ottavo posto perchè nella prima discesa è arrivata in ritardo su una porta a sinistra e per restare nel tracciato si è praticamente fermata mentre era sui tempi delle migliori. Nella ripresa la valtellinese è scesa senza rischiare ma è comunque riuscita a risalire quattro posizioni. Deborah ha perso il terzo posto che deteneva in coppa del mondo a beneficio della tedesca Gerg seconda in combinata.

Ma il secondo turno dello slalom ha regalato altre soddisfazioni alle azzurre. Una per Roberta Serra, partita all'attacco dalla 24/a posizione per rimontare gli oltre due secondi di ritardo che aveva dalla Riegler: la piemontese di Cesana Torinese ha corso una discesa perfetta risalendo al 7/o posto. L'altra per Lara Magoni: 7/a dopo la prima discesa, migliore delle azzurre, completava una prestazione di per sè già soddisfacente, con un autentico capolavoro nella discesa finale.

Ha affrontato la parte centrale del tracciato pennellando le cinque porte angolate poste sulla massima pendenza con grande precisione e rapidità uscendo sul piano finale velocissima. Wiberg e Accola sono scese subito dopo, senza riuscire a sopravanzarla per l'inezia di un centesimo di secondo. Soltanto Riegler è stata più brava, forte anche dei 95 centesimi di vantaggio accumulati nella prima discesa.

Ottima la stagione della bergamasca fino a oggi: ha iniziato a Maribor ottenendo un terzo posto; poi a Zwiesel ha ottenuto un nono, confermato dal 7/o posto ottenuto a Semmering. Per lei quello di ieri è il miglior risultato di sempre in una carriera costellata da ben sei interventi chirurgici. Sin da giovanissima, ad appena 4 anni di età, si è rotta la tibia sciando. A 9, in una gara giovanile sulle nevi del Monte Pora, si è distorta un ginocchio ed è dovuta ricorrere ai ferri del chirurgo. All'età di 17 anni il tendine di Achille del piede sinistro ha cominciato a darle fastidio peggiorando fino a dover ricorrere a tre interventi in altrettante occasioni. L'ultima due anni fa. A 22 anni si frattura il setto nasale picchiando contro un palo da slalom. Finalmente questa stagione l'ha passata senza infortuni e i progressi fatti la proiettano con il morale alto verso il mondiale.

Gioia anche per papà Luigi Magoni che ha seguito la gara nel parterre. «Sono io ad aver insegnato fino all'età di 15 anni lo sci a mia figlia - rivela orgoglioso. E' un ex maestro di sci del Selvino dove la famiglia Magoni (mamma Antonia e gli altri due figli Barbara e Marcellino) gestisce un albergo. «Sono felicissima per questo podio - dice Lara -. A Maribor è stato un sogno, a Zwiesel una conferma e oggi un aperitivo per la prova di mercoledì al mondiale. Trovarmi sul podio assieme a Wiberg e Riegler è una grande soddisfazione. Per un attimo ho sperato anche di vincere, magari per un centesimo soltanto».

«Alla partenza della seconda manche ho portato la stessa emozione che ho sentito a Maribor, ed ho pensato che anche in quella occasione ero settima, una strana coincidenza. Ora - conclude - mi presento ai mondiali con un bel sogno nel cassetto: tutte le ragazze che parteciperanno contano di ottenere una medaglia: spero che me ne lascino almeno una».

La gioia di Lara Magoni alla fine della 2.a manche.

SCI / IL PUNTO DELLE GARE IN REGIONE

Nel gigante di Piancavallo fulminea Giulia Caproni

PIANCAVALLO — Sole, neve compatta e un bel tracciato sulla pista Nazionale a Piancavallo per lo slalom gigante per **allievi e ragazzi** valido per il Trofeo del Cinquantenario e organizzato dallo Sci Cai Trieste. Tra le ragazze la migliore è stata ancora una volta Giulia Caproni, dello Sci Cai Trieste, al traguardo in 56"50. Giulia, al primo anno di categoria e sempre sul podio quest'anno, ha meritato la prima piazza davanti alla pordenonese Paola Vesco (57"73), la sua avversaria più pericolosa, e a Roberta Fontana di Camporosso. Tra le triestine buone le prove di Silvia Nider dello Sci Club 70, sesta in 1'00"90 e di Nicole Perasti del Cai XXX Ottobre, ottava. Tra i ragazzi podio tutto carnico con Cristian Puntel di Camporosso primo (59"30), Claudio Vitagliano del Lussari secondo e Sandro Mori del Cimenti terzo. Quarto Simone Ursich del Cai XXX Ottobre (57"09), una squadra che gara dopo gara sta migliorando le proprie prestazioni. Tanti triestini tra i migliori dieci: quinto Mistretta del Cai, sesto Poiani del 70, settimo Cesca del 70 e ottavo Sadoch del XXX Ottobre. Tra i più grandicelli, gli allievi, buona gara per Alessio Andreutti dello Sci Cai Trieste, terzo in 54"24 alle spalle di Francesco Celant dell'Alpe 2000 Pn, nettamente primo in 53"30, e di Massimo Lazzaro del Camporosso. Nono Zanei del 70. Tra le allieve, infine, vittoria per Daniela Nodale del Cai Lussari (55"77) su Marvil Martin del Ravascletto e su Alessia Pittin del Lussari. Quarta Chiara Pontonutti del Cai Ts (57"97), settima Alice Cherini del XXX Ottobre.

Sabato e domenica si sono disputati a Sappada due giganti cittadini B, validi per il Trofeo del Cinquantennale del Cimenti di Tolmezzo. Domenica vittoria tra le giovani di Jaska Martin del Ravascletto (1'17"92), con Francesca Redolfi del 70 terza (1'22"30) e tra le seniores prima Anna Dal Fabbro del Cimenti (1'22"80) e seconda Manuela Sinigoi del Cus Ts (1'23"99). In campo maschile vittoria tra gli juniores di Billiani del Cimenti (1'13"97) su Aaron Nider del 70 (1'14"23) e tra i seniores miglior tempo per Luca Berti del Cimenti (1'14"88). Sabato primato tra le giovani per la Mazzolini dell'Aldo Moro (1'17"66) con la triestina Zagar del Cimenti terza (1'24"92) e tra le seniores bella vittoria per la Sinigoi (1'22"90). Tra i seniores maschili primo Toniut del Canin in 1'13"89 e tra i giovani affermazione di Veritti dell'Aldo Moro (1'14"02) con il triestino Nider terzo (1'14"48).

Fondo - Prova in skating a Forni di Sopra per i fondisti regionali, in gara per il Trofeo Fornese. La gara è stata caratterizzata da un ottimo numero di concorrenti (23 donne, 15 aspiranti e 98 uomini) e da una pista veloce, ben preparata. Nella lotta tutta carnica per la vittoria tra gli juniores/seniores ha avuto la meglio Gianni Rupil dell'Edelweiss di Villa Santina. Rupil, al traguardo in 39'44"1 dopo 15 km, ha fatto gara a sé, staccando nettamente gli avversari. Alle sue spalle Giosuè Barbacetto dell'Aldo Moro di Paluzza (42'05") e il suo compagno di club Ermanno Puntel (42'07") che ha avuto la meglio, per soli due decimi, su Giampaolo Englaro. I triestini, tradizionalmente più a loro agio nelle gare a tecnica classica, non hanno comunque sfigurato e il migliore, 45.o al traguardo, è stato il settantino Raffaele Rinaldi in 49'14"5. Poco distanti i suoi compagni di squadra Gomiselli e Vegliach. Tra le donne, sui 7,5 km, prestazione non esaltante per Adriana De Bernardi dello Sci Club 70. Adriana, che non ha mai nascosto di non apprezzare appieno lo skating, è giunta al traguardo in 24'45", staccata di poco dalla decima. La migliore è stata Manuela Tarman (2002 di Tarvisio) prima in 21'16"5. Sono salite con lei sul podio Paola Romanin dei Camosci di Forni Avoltri (21'27"7) e Rosalba Pittino dell'Aldo Moro (22'12).

Biathlon - Appuntamento sabato e domenica in val Ridanna con due prove di Coppa Europa. Gli juniores azzurri si sono fatti onore. Nella gara individuale femminile vittoria della bolzanina Michela Ponza, quinta la trentina Assanti, decima l'altoatesina Kostner e 14.a, con sei penalità, Raffaella Ferloni del Monte Coglians di Forni Avoltri. Tra i maschi sesto il valdostano Jordaney e 24.o Ivan Romanin, anche lui del Monte Coglians. Ivan ha sciato bene ma ha fatto ben sei errori al tiro. Nella prova sprint nono Jordaney e 39.o Romanin. A parziale discolpa dell'atleta friulano va detto che ha percorso alcune centinaia di metri in più rispetto agli avversari per uno sbaglio di percorso. Tra le ragazze terza la Ponza, nona la Ferloni e 13.a Katia Cinzia Del Fabbro, anche lei del Monte Coglians. Grazie a queste buone prove tre nostri atleti (Del Fabbro, Ferloni e Romanin) sono stati selezionati per partecipare ai Mondiali juniores, in programma dal 16 febbraio a Forni Avoltri.

Anna Pugliese

BIATHLON / CAMPIONATI MONDIALI

L'argento dà alla testa a Renè

ORSBLIE (SLOVACCHIA) — Nessuna medaglia, ma solo tanta amarezza per l'Italia nella 12,5 chilometri ad inseguimento maschile dei mondiali slovacchi di biathlon. Vince il russo Viktor Maigurov davanti al compagno Sergei Tarasov, terzo il norvegese Ole Einar Bjoerndalen, mentre Willy Pallhuber, Renè Cattarinussi, sabato medaglia d'oro e argento nella 10 km sprint, e Patrick Favre, quarto, nella gara disputata sul modello Gundersen non hanno saputo sfruttare il grosso vantaggio accumulato sui più pericolosi avversari, vanificando le buone prospettive di medaglia con una prova disastrosa al tiro.

Cattarinussi, che nelle prime due serie di tiri a terra aveva centrato tutti e dieci i bersagli passando a condurre la gara con Maigurov, ha sbagliato due volte in ciascuna delle due serie di tiri in piedi, perdendo contatto con le posizioni di testa e concludendo in decima posizione, mentre Favre, a sua volta con quattro giri di penalità, è stato più regolare classificandosi in quinta posizione a 1'19"9 da Maigurov. A completare il trionfo russo il quarto posto di Vladimir Dratshev, velocissimo sugli sci nonostante tre giri di penalità. Oggi e domani gli uomini riposano, la prossima gara è in programma mercoledì 5 con la disputa della prova a squadre.

E la svedese Magdalena Forsberg Wallin ha vinto ad Orsblie la 10 km a inseguimento femminile. Male l'azzurra Nathalie Santer. L'atleta pusterese ha commesso sette errori nelle quattro serie di tiri terminando 29a con un ritardo di oltre quattro minuti. Oggi è in programma un giorno di riposo. Le donne torneranno in pista domani con la gara a squadre.

SCI DI FONDO / CAMPIONATI ITALIANI

Tre regionali in Norvegia

CAPRACOTTA — La forestale Stefania Belmondo ha vinto il titolo tricolore nella gara di combinata valida per i campionati italiani disputata a Capracotta in Molise. La due volte campionessa olimpica ha concluso con il tempo di 45'45"0 precedendo le altre due forestali Sabina Valbusa di 1'21"8 e Gabriella Paruzzi di 1'29"7. Per la Belmondo è il 19° titolo italiano. Nel settore maschile il titolo della combinata è andato al forestale Fulvio Valbusa. Ha battuto in volata il carabiniere di Sappada Silvio Fauner; terzo si è classificato Maurizio Pozzi, a 33". Per Valbusa è il secondo titolo italiano. E il c.t. Camillo Nesti ha fatto le convocazioni per i mondiali che si disputeranno a Trondhaim, in Norvegia, dal 20 febbraio al 2 marzo. Per la squadra femminile Onesti ha convocato Stefania Belmondo, Manuela Di Centa, Sabina Valbusa, Gabriella Paruzzi e Guidina Dal Sasso. Riserva a casa saranno Antonella Confortola, Cristina Paluselli e Lara Peyrot. In campo maschile il ct Vanoi avrai invece a disposizione Silvio Fauner, Fulvio Valbusa, Marco Albarello, Giorgio Vanzetta, Giorgio Di Centa, Fabio Mai, Maurizio Pozzi e Pietro Piller Cottrer. Riserve a casa saranno invece Cristian Zorzi e Roberto De Zolt.

Infine Maurilio De Zolt ha vinto per la settima volta la 20/a edizione della gara «Dobbiaco-Cortina» di Gran Fondo. Il «Grillo» ha percorso i 42 chilometri di pista in 1h48'26". In campo femminile la gara è stata vinta per il terzo anno consecutivo dalla russa Euguenia Bitchougova, giunta solitaria all'arrivo in 1h56'22". Alle sue spalle Maria Bonaldi Canins (2h00'06"), che come De Zolt ha dato prova di longevità sportiva.

IN BREVE

Atletica: primato mondiale 1500 m indoor

STOCCARDA — Il marocchino Hicham El Guerrouj ha stabilito il nuovo primato mondiale dei 1500 metri indoor vincendo in 3'31"18 la gara della riunione di Stoccarda. Il precedente record di 3'34"16 apparteneva all'algerino Nourredine Morceli, che lo aveva ottenuto il 28 febbraio del '91 a Siviglia.

SNOWBOARD: AZZURRE SUPER
BOLZANO — Successo italiano nelle gare di Coppa del mondo Fis di snowboard in corso di svolgimento a Mont Sainte Anne, in Canada. Dopo lo slalom speciale, l'altoatesina Marion Posch si è aggiudicata anche il gigante precedendo la connazionale Dagmar Mair unter der Eggen. Terza la statunitense Sondra Van Ert. In campo maschile, la vittoria nello slalom gigante è andata al francese Mathieu Chiquet davanti all'austriaco Harald Walder e all'azzurro Thomas Prugger, appena laureatosi campione del mondo nella specialità.

MARCIA: PERRICELLI TITOLO NEI 50 KM
PESCARA — Giovanni Perricelli, delle Fiamme Azzurre, è il campione italiano di marcia sui 50 km. Perricelli ha coperto il circuito, che si è snodato tra Corso Umberto e Viale Regina Margherita, a Pescara, in tre ore 52'31". Il vincitore era tra i favoriti della vigilia insieme con i fratelli Arena. Secondo, con un distacco di 6' 13", si è classificato Michele Didoni, dei Carabinieri di Bologna; terzo Orazio Romanzi, delle Fiamme Gialle di Roma, con un distacco di 6' 57".

SLITTINO: GRUBER EUROPEO
BOLZANO — L'azzurro Reinhard Gruber ha conquistato il titolo europeo di slittino su pista naturale aggiudicandosi ieri la gara disputata in val Passiria. Il ventenne altoatesino è riuscito a strappare il titolo al connazionale e campione uscente Manfred Graeber, relegando al terzo posto il campione mondiale, l' austriaco Gerhard Pilz. In campo femminile, la medaglia d' oro è andata alla russa Ljubov Panjutina.

F1: PRIME PROVE DI VILLENEUVE
BARCELLONA — Primi giri di pista e impressione positiva per la nuova Williams-Renault FW19, ieri impegnata sul circuito di Barcellona con Jacques Villeneuve alla guida. Il canadese ha girato in 1'18"86. Oggi Villeneuve farà due serie di 20 giri prima di lasciare la guida al tedesco Heinz-Harald Frentzen, che proseguirà i test fino a domani sera.

IPPICA

ACCOPPIATA OSPITE NEL CLOU A MONTEBELLO

Principe Bart meglio di Remidast

Swan du Kras al terzo posto su Pulcheria in una sfida tra le scuderie locali

TRIESTE — Ospiti maramaldi a Montebello dove il centrale è stato vinto da Principe Bart davanti a Remidast. Per il terzo posto hanno invece lottato due esponenti delle scuderie locali, e in foto Swan du Kras ha respinto Pulcheria che aveva dovuto inseguire da lontano dopo uno strafalcione commesso sulla prima curva.

Dopo Pulcheria, erano stati Silver Star e Speranza di Re a perdere il passo, mentre si assisteva a una lotta al coltello fra Rampa Sol, Preludio Max e Roccia Air. Era proprio quest'ultima a prendere l'iniziativa dopo 300 metri davanti a Preludio Max, Rampa Sol e Swan du Kras che, dopo la seconda curva, andava a saggiare la battistrada di Romanelli con un deciso allungo. Roccia Air rispondeva picche, e Swan du Kras si metteva secondo davanti a Preludio Max. Subito dopo entravano in azione i penalizzati, con Remidast che menava la danza seguita da Principe Bart, Pulcheria, rientrata brillantemente in gruppo, e Rusignol Rl. Tutto tranquillo sino al termine del penultimo rettilineo dove Targhetta richiamava energicamente Principe Bart che con un bel volo soppiantava a metà curva Roccia Air dal comando della corsa. In dirittura, soltanto Remidast cercava di non perdere di vista Principe Bart che andava a vincere ancora con discreto margine sulla femmina, dietro alla quale irrompevano contemporaneamente sul traguardo Swan du Kras e Pulcheria che il fotofinish confermava nell'ordine.

* * *

Due corse per i giovanissimi in apertura. Nella prima, dopo il predominio nel primo tratto da parte di Ubbia, è entrata in azione a metà gara User Vdo che Gaetano Carro portava di slancio al comando per mantenerla agevolmente sino al traguardo in un nuovo 1.21.1, mentre Unastro La Sol finiva secondo «stampando» Ubbia sul palo. Nella seconda, è stato Urisatone a imporsi e a cogliere il nuovo record di velocità (1.20.7) dominando la scena dal via e sfuggendo in arrivo a Ulbich Jet, regolare e anch'esso miglioratosi (1.21) sotto il profilo cronometrico.

Fuga decisa da parte di Sinco di Casei nella «gentlemen» sul doppio chilometro. Nel tratto conclusivo, il vantaggio del cavallo di Massimo De Luca è andato man mano a scemare, però sul palo Sinco di Casei è riuscito a salvarsi di poco dal sopraggiungente Occhiodilince che nel frattempo aveva superato il sempre preciso Nardoz. Carlo Rossi, dopo Urisatone, andava a segno anche con Reppy in un ottimo 1.18.3.

Match fra Trolleybus (subito al comando) e Tremendo sul «doppio chilometro» della prima delle due corse riservate ai 4 anni, e successo del lanciatissimo Tremendo, che già ai 200 finali faceva alzare la bandiera bianca al cavallo di Rossi. Poi c'è stato il convincente rientro di Pegaso che Romanelli ha diretto con estrema sicurezza e fatto approdare alla vittoria in un notevole 1.18.5 con Segna, in evidente ripresa, in grado di «bruciare» per il secondo posto proprio sul palo un positivo Regrund.

Mario Germani

I RISULTATI

Premio del Merlot (m 1660): 1) User Vdo (G. Carro). 2) Unastro La Sol. 3) Ubbia. 5 part. Tempo al Km 1.21.1. Tot.: 32; 13, 12; (30). Trio: 20.500 lire. **P. del Verduzzo** (m 1660): 1) Urisatone (C. Rossi). 2) Ulbich Jet. 3) Urca Db. 5 part. Tempo al Km 1.20.7. Tot.: 18; 11, 13; (25). Trio: 17.100 lire. **P. del Traminer** (m 2080): 1) Sinco di Casei (M. De Luca). 2) Occhiodilince. 3) Nardoz. 7 part. Tempo al Km 1.20.9. Tot.: 41; 22, 23; (74). Trio: 73.700 lire. **P. del Picolit** (m. 1660): 1) Reppy (C. Rossi). 2) Popsy Box. 3) Robur Gas. 11 part. Tempo al Km 1.18.3. Tot.: 41; 16, 113, 32; (1131). Trio: 902.300 lire. **P. del Prosecco** (m 2060): 1) Tremendo (C. Carraro). 2) Trolleybus. 3) Trumeau. 7 part. Tempo al Km 1.20.5. Tot.: 16; 11, 11; (33). Trio: 39.000 lire. **P. del Fragolino** (m 1660): 1) Pegaso (P. Romanelli). 2) Segna. 3) Regrund. 8 part. Tempo al Km 1.18.5. Tot.: 19; 14, 16, 19; (144). Trio: 137.600 lire. **P. del Pinot** (m 1660): 1) Pepolino (E. Pouch). 2) Sofist. 3) Rend dei Colli. 9 part. Tempo al Km 1.21.4. Tot.: 122; 47, 35, 25; (358). Trio: 705.400 lire. **P. del Tokai** (m 2080): 1) Principe Bart (G. Targhetta). 2) Remidast. 3) Swan du Kras. 11 part. Tempo al Km 1.20.2. Tot.: 45; 17, 37, 27; (215). Duplice dell'accoppiata (4.a e 8.a corsa): non vinta. Trio: 274.600 lire. **P. del Sangiovese** (m 1660): 1) Trottist (G. Simionato). 2) Trust Me Vdo. 3) Tangle Wood. 4) Tara Sol. 12 part. Tempo al Km 1.21.1. Tot.: 32; 19, 29, 65; (325). Quarté: 4.953.700 = 207.300 lire.